



# Vademecum « Profili di competenze e percorsi di formazione associati »



## Indice

Cos'è un vademecum? A chi è rivolto? .....	5
Le professioni delle economie « green » e « blue » nel quadro del mercato del lavoro transfrontaliero franco-italiano.....	7
Il quadro globale.....	7
Le filiere della green economy .....	8
Le filiere della blue economy .....	11
La dimensione transfrontaliera .....	13
La metodologia adottata .....	17
La selezione delle professioni per il Vademecum .....	18
Elaborazione di un indicatore di sintesi .....	18
Le schede profilo di competenze e percorsi di formazione associati .....	57
Le sfide nell'ambito delle innovazioni e delle trasformazioni ecologiche .....	74
L'economia circolare .....	42
La transizione energetica .....	47
Eco-Turismo.....	49
Raccomandazioni .....	54
Appendici.....	59
Bibliografia.....	66

## Cos'è un vademecum? A chi è rivolto?

Nell'ambito delle attività dell'Asse 4 del progetto MA.R.E. (Rete Transfrontaliera del Mercato del Lavoro e dei Servizi per l'Occupazione) - MARITTIMO, il vademecum "Profilo di competenze e percorsi di formazione associati" si propone approfondire la conoscenza delle principali sfide che le cosiddette economie "green" e "blue" pongono nel quadro dello sviluppo dei mercati del lavoro transfrontalieri franco-italiani.

Il vademecum ha l'obiettivo di riflettere le potenzialità di sviluppo delle competenze della manodopera a livello interregionale e transfrontaliero. Esso fornisce elementi di conoscenza sull'organizzazione e sulla struttura interregionale, sull'offerta e domanda di lavoro, sullo sviluppo delle competenze e delle relative certificazioni che permettono di rispondere alle evoluzioni delle professioni relative alle attuali sfide ecologiche.

Il documento è strutturato attorno a una selezione di profili professionali chiave e di focus tematici che possono fornire un valido supporto a una pluralità di stakeholders del mondo del lavoro (amministrazioni regionali e territoriali, attori economici, servizi pubblici per l'impiego, attivi in cerca di occupazione, ecc.). L'obiettivo è di facilitare la costruzione di progetti di integrazione tra territori, la condivisione di dispositivi, e valorizzazione così le politiche esistenti nel settore del lavoro e della formazione. Il vademecum fornisce informazioni utili a chi sta cercando un impiego, ai dipendenti impegnati in un percorso evolutivo o di riconversione professionale, oltre che a tutti coloro che progettano una mobilità professionale in Francia e in Italia. Inoltre, il vademecum intende porsi in continuità facilmente con le politiche europee di garanzia dei percorsi professionali e di accrescimento dell'occupabilità dei cittadini.

Per poter rispondere a tali esigenze, il vademecum raccoglie materiali eterogenei relativi ai vari settori di attività, professioni, competenze e certificazioni di competenze collegate allo sviluppo delle economie "green" e "blue". Sono stati utilizzati dati derivanti da indagini di carattere quantitativo, opinioni raccolte grazie a colloqui individuali e informazioni derivanti da ricerche documentarie. Oltre a questa varietà di informazioni, esso è il frutto di una collaborazione tra i vari partner coinvolti nel progetto MA.R.E.

Le sinergie costruite nell'ambito dell'azione MA.R.E. hanno permesso di rafforzare il **dialogo tra le varie regioni e tra gli attori economici, oltre che contribuire alla costruzione di una cultura comune, l'elaborazione di strumenti condivisi e la condivisione di strategie e progetti**. L'attività di collaborazione all'origine del progetto MA.R.E. potrà in futuro favorire lo sviluppo di attività congiunte come il riconoscimento reciproco di titoli professionali o la costruzione di certificazioni congiunte, in rapporto diretto con le sfide dell'emergenza climatica. In merito a quest'ultimo obiettivo, il vademecum si prefigge di indicare alcune opportunità formative a disposizione di coloro che volessero beneficiarne, in occasione di un'esperienza di mobilità professionale all'interno delle aree transfrontaliere Franco-italiane.

L'elaborazione di un vademecum non è impresa delle più semplici, a causa degli ostacoli, ancora numerosi, che si frappongono all'elaborazione di un tale documento. La zona interessata dal progetto "Marittimo" è caratterizzata da assetti istituzionali diversi tra loro, da una varietà di ecosistemi economici, oltre che da molteplici configurazioni in termini di offerta formativa e di fabbisogni di competenze. Inoltre, nonostante si stia costruendo un'Europa dell'educazione e del lavoro, nel momento in cui ci interessiamo ai vari settori o professioni, possiamo rilevare una carenza di terminologie, di tassonomie e di nomenclature comuni a Francia e Italia.

Infine, l'uso e la comparazione di dati relativi all'evoluzione dell'offerta e della domanda di impiego si rivelano esercizi perigliosi, dal momento che non esistono banche dati sufficientemente confrontabili. A tali difficoltà si aggiungono quelle relative alla definizione del perimetro delle economie green e blue, poiché si tratta di concetti in costante evoluzione non ancora sufficientemente esplorati e stabilizzati.

Si è tentato di differenziare ciò che concerne le professioni emergenti afferenti alla green e alla blue economy, da ciò che concerne l'evoluzione delle professioni più tradizionali, alla luce dell'emergenza climatica. In mancanza di una griglia di lettura comune ci si è affidati alla lettura di una documentazione ampia e differenziata. Secondo il paese, le diverse professioni, competenze o formazioni possono rientrare nella green o nella blue economy, talvolta in entrambe contemporaneamente.

Per fare fronte a queste difficoltà si è fatto ricorso a un percorso logico che possiamo definire «a imbuto». In una prima fase, ci si è dedicati all'analisi delle strutture dei mercati del lavoro in ambito green e blue, alle sue caratteristiche, ai settori economici coinvolti e alle famiglie professionali associate. Lo studio si basa sull'analisi delle tassonomie delle professioni e delle competenze, oltre che sulla documentazione disponibile in Francia e in Italia.

Si è cercato di delimitare l'ambito di osservazione delle professioni relative alla green e alla blue economy, considerando unicamente i settori che appaiono strategici, alla luce dell'analisi dei vari dati. In questo contesto, gli obiettivi strategici in materia di lavoro e di attrattiva economica regionale sono stati considerati come prioritari nella scelta delle professioni e dei settori presentati nello stesso vademecum. Un tale approccio ha permesso di poter **identificare i profili professionali, quindi le competenze specifiche e complementari alle economie esaminate e infine fornire delle indicazioni utili allo sviluppo di un'offerta formativa associata.**

# Le professioni delle economie « green » e « blue » nel quadro del mercato del lavoro transfrontaliero franco-italiano

## Il quadro globale

Le conseguenze delle attività umane sull'aumento del riscaldamento globale e sul cambiamento climatico sono ormai inconfutabili<sup>1</sup>. In un contesto di emergenza climatica, le sfide relative alle trasformazioni sociali e dei sistemi economici preoccupano tutte le principali organizzazioni internazionali.

Il 25 settembre 2015, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato la risoluzione *“Trasformare il nostro mondo: l'agenda 2030”*, che stabilisce gli obiettivi cosiddetti di sviluppo sostenibile (OSS), portatori di un'idea di sostenibilità intesa come profonda trasformazione, nella quale gli aspetti economici, ambientali e sociali sono intimamente connessi. L'impegno congiunto dei Paesi nella lotta al cambiamento climatico è stato anch'esso rilanciato nel 2015 in occasione dell'Accordo di Parigi e rinnovato, almeno nelle intenzioni, durante la più recente COP26 tenutasi a Glasgow nel 2021.

Anche le istituzioni europee sono impegnate su questo fronte. L'11 dicembre 2019, la Commissione Europea ha presentato la nuova strategia di crescita per l'Unione: il Green Deal europeo, che, declinato in una serie di provvedimenti di rapida attuazione, ha l'obiettivo di fare dell'Europa il

primo continente climaticamente neutrale al mondo entro il 2050. La volontà mostrata dalla Commissione Europea nell'intraprendere una rivoluzione green ha dovuto fare i conti con l'avvento della pandemia COVID-19 e con la crisi economica mondiale che ne è seguita. In tale contesto, nel maggio 2020, la Commissione Europea ha presentato un piano di rilancio globale. Il progetto denominato Next Generation EU intende promuovere una strategia di trasformazione green dell'economia, un'Europa durevole e sostenibile che guardi oltre la fase di emergenza sanitaria attuale. Sono stati quindi previsti investimenti senza precedenti nella transizione energetica e in quella digitale, facendo sempre attenzione alla stabilità finanziaria e sociale dei Paesi membri. I finanziamenti ammontano a 750 miliardi di euro (390 in sovvenzioni e 360 in prestiti, dal 2021 al 2027). Nel settembre 2020, la Commissione Europea ha pubblicato le linee guida del programma indirizzate agli Stati membri : almeno il 37% dei fondi dovranno essere destinati alla transizione green (conformemente alle disposizioni del Green Deal e all'obiettivo di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030)<sup>2</sup>.

La pandemia non ha fermato l'evoluzione verso una società più “green” anzi essa incita allo sviluppo di nuove strategie di rilancio e di ripresa economica in Europa. I piani nazionali di « rilancio e di resilienza » degli Stati membri, finanziati dal meccanismo Next Generation EU, dovranno concentrarsi sulle riforme e sugli investimenti in favore della transizione verde. Si tratta di rivoluzionare i modelli industriali tradizionali, di investire nelle tecnologie innovative, di attivare pratiche più sostenibili e digitali, agendo per la promozione di nuovi modi di consumo. **In termini di impiego, l'impatto di tali misure sulle professioni potrebbe rivelarsi importante.** Le professioni più tradizionali e quelle più richieste sul mercato del lavoro

<sup>1</sup> Cf. le varie relazioni dell'IPCC (Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico).

<sup>2</sup> Unioncamere, Sistema informativo Excelsior, Analisi della domanda di competenze legate alla green economy nelle imprese. Indagine 2020.

muteranno in funzione dell'innesto di nuove competenze (o dall'aggiornamento di quelle tradizionali) legate allo sviluppo sostenibile, spesso accompagnate da innovazioni tecnologiche o digitali. Per numerose professioni si devono quindi prevedere cambiamenti profondi dei requisiti professionali e tecnici e l'accrescimento dell'importanza delle competenze trasversali.

Queste evoluzioni spingono a (ri)considerare i cambiamenti del rapporto tra formazione e lavoro, dal momento che si tratta di formare la manodopera capace di dare una risposta a tali sfide. Per questo, le istituzioni e gli organismi certificatori pubblici e privati sono tenuti a reagire rapidamente di fronte a tali cambiamenti. In Francia, ad esempio, la Commissione della certificazione professionale creata nel 2020 presso *France compétences* redige annualmente la lista annuale delle professioni in rapida mutazione<sup>3</sup>. Per identificare tali professioni, sono stati formulati degli appelli a contribuzione a destinazione delle organizzazioni settoriali, paritaire e sindacali. Le certificazioni corrispondenti a tali professioni emergenti beneficeranno di una procedura di registrazione semplificata al Registro Nazionale delle Certificazioni Professionali (RNCP), in modo da intensificare e velocizzare il processo di adattamento della formazione alle evoluzioni del mondo del lavoro. In questo quadro priorità è stata accordata alle tematiche relative alla transizione ecologica<sup>4</sup>.

<sup>3</sup> France Compétences, 20 métiers en évolutions pour 2021, janvier 2021.

<sup>4</sup> Tale priorità era accompagnata da una strategia di rilocalizzazione delle attività economiche, dalla modernizzazione delle reti e delle infrastrutture, oltre che dalla digitalizzazione e dall'intelligenza artificiale.

## Le filiere della green economy

La **green economy** riunisce due tipologie di attività :

- Le attività ecologiche, il cui scopo è la salvaguardia dell'ambiente o la gestione delle risorse naturali (depurazione idrica, riciclaggio e valorizzazione dei rifiuti, energie rinnovabili, ...)
- Le attività classiche, condotte con procedimenti meno inquinanti o meno energivori (trasporti, agricoltura, edilizia, ...).

Le attività classiche devono contribuire pienamente allo sviluppo durevole e sostenibile a lungo termine. Secondo Pôle-Emploi, **le attività ecologiche raggruppano quelle attività che producono beni o servizi che abbiano la finalità di salvaguardare l'ambiente o la gestione sostenibile delle risorse (misurare, prevenire e correggere i danni ambientali causati all'acqua, all'aria e al suolo, così come la gestione dei rifiuti, la protezione dall'inquinamento acustico e degli ecosistemi). Tali attività sono composte da lavori cosiddetti "green"**<sup>5</sup>. Sempre secondo la stessa fonte, **le attività chiamate "periferiche" rispetto alla green economy raggruppano l'insieme delle attività che producono beni o servizi potenzialmente favorevoli allo sviluppo di pratiche di salvaguardia dell'ambiente o di gestione sostenibile delle risorse, senza prevedere, tuttavia, finalità ambientali**. Tali attività sono chiamate a inserire nuovi "mattoncini" alla costruzione delle competenze necessarie a svolgere un'attività professionale, integrando in maniera significativa e quantificabile la dimensione ambientale, lo zoccolo delle competenze tecniche rimane spesso immutato.

<sup>5</sup> Pôle Emploi, Eclairages et synthèses, Les métiers de l'économie verte en région PACA, septembre 2020.

Le strategie che permettono di integrare pratiche ambientali nelle qualifiche professionali sono molteplici. Eppure, non tutte sono efficaci e non tutte producono gli stessi effetti. I sistemi di formazione professionale governati dalle istituzioni statali o regionali e supportati da uno stretto partenariato con gli attori economici, sono spesso portatori di una visione olistica delle qualifiche stesse. In questi sistemi, le competenze ambientali saranno integrate in percorsi di formazione e programmi di studio « lunghi » diretti a ottenere una **qualifica « completa »**, ovvero, in ciò che in letteratura viene menzionato come la “via nobile” e la più efficace verso un sistema economico sostenibile composto da professionisti aventi una spiccata sensibilità ambientale<sup>6</sup>. Accanto a questa « via nobile » possiamo constatare il proliferare di un’offerta formativa, incentivata principalmente dal settore privato, avente l’obiettivo di **colmare rapidamente le “lacune in materia di competenze”** tramite formazioni di breve durata, specifiche e occasionali. Esse sembrano rappresentare una soluzione veloce ed efficace per rispondere alle evoluzioni, spesso squisitamente regolamentari, aventi una risvolto ambientale. Si tratta quindi di un modo di colmare le “lacune in materia di competenze” e si apparta ad un approccio opportunistico di puro adattamento a condizioni esogene come i mutamenti della domanda di beni e servizi, l’evoluzione delle preferenze dei consumatori, oppure l’introduzione di nuove normative ambientali, senza tuttavia modificare in profondità i comportamenti e l’etica del lavoro in un’ottica ecologica.

Il perimetro della green economy interseca diversi settori economici ed attività. Secondo le analisi condotte in Francia da Pôle Emploi, le principali filiere interessate dallo sviluppo di professioni green sono: **“Agricoltura - Foreste”** e **“Acqua, rifiuti, risanamento, bonifica degli inquinamenti”**.

---

<sup>6</sup> Linda Clarke, Melahat Sahin-Dikmen & Christopher Winch (2020) "Overcoming diverse approaches to vocational education and training to combat climate

Anche i settori dell’**edilizia**, delle **energie rinnovabili**, della **gestione dell’energia**, dei **trasporti**, del **turismo** e **dell’animazione** possono essere identificati come settori interessati dalle mutazioni legate alla green economy. Le **analisi italiane** sulle stesse tematiche insistono per una gamma più ampia di settori che sono oggetto di importanti investimenti green, includendo, oltre alle filiere già citate, quelle della **chimica**, della **farmaceutica**, della **plasturgia** e della **fabbricazione di automobili**. Dal lato dei servizi, i settori della **sanità**, **dell’educazione** e del **digitale** e delle **telecomunicazioni** completano il panorama (Unioncamere 2020).

In **Francia**, la green economy è generalmente considerata come una leva per la crescita dell’impiego, grazie allo sviluppo o alla trasformazione di attività esistenti e alla comparsa di nuove attività. Tuttavia, l’analisi settoriale mostra che il processo di transizione « green » è ben lontano dal potersi considerare terminato.

Nell’ambito delle green, l’occupazione è progredita in modo sensibile nel settore della riqualificazione ambientale del suolo e delle acque (+ 10% in media all’anno tra il 2008 e il 2016), sotto l’impulso dell’agricoltura biologica. Sebbene in maniera meno pronunciata, una progressione è stata registrata anche nel campo del recupero e della gestione dell’energia. Tra le attività che si stanno ecologizzando possiamo annoverare quelle legate al settore dei trasporti che hanno mostrato un certo dinamismo, con 40.000 posti di lavoro netti creati tra il 2008 e il 2016, dato che corrisponde a una crescita annua media del 6%. Lo sviluppo degli investimenti in infrastrutture ferroviarie e nella produzione di veicoli di classe A (che

change: the case of low energy construction in Europe, Oxford Review of Education".



emettono meno di 100 grammi di CO<sub>2</sub> per chilometro), contribuiscono in maniera significativa a tale progresso<sup>7</sup>.

Sebbene il mondo del lavoro sia effettivamente progredito nelle attività ecologiche, non è poi così facile misurarne l'impatto netto e globale sul mercato del lavoro. Permangono, in effetti, delle difficoltà nel conoscere il numero di posti persi in rapporto a quelli creati dall'insieme dell'economia.

Le professioni della green economy costituiscono delle nuove opportunità per chi è in cerca di occupazione. In Francia, la green economy rappresenta il 15,8% delle offerte di lavoro depositate dai datori di lavoro presso Pôle Emploi e il 14,4% dei disoccupati iscritti sempre presso il medesimo organismo (Pôle Emploi 2019). Le professioni green relative all'edilizia, soprattutto nell'ambito della costruzione-ristrutturazione, e ai trasporti (in particolar modo la conduzione dei mezzi) sono quelli più ricercati, sia dai datori di lavoro che dai disoccupati.

Quasi la metà di coloro che sono alla ricerca di un lavoro afferente alla green economy (43%) dispone di un livello di formazione equivalente a BEP/CAP (Brevetto di Studi Professionali/Certificato di Attitudine Professionale), contro il restante 33%. I lavori green si distinguono per una grande porzione di disoccupati non diplomati o poco diplomati (DARES/Pôle Emploi 2020)<sup>8</sup>. Se consideriamo la ripartizione della richiesta di lavori green da parte delle aziende in funzione del livello di studi, possiamo constatare che i laureati di primo livello sono quelli più rappresentati, dato che occupano il 15,7% dei posti. Anche i lavoratori in possesso di una formazione o di un diploma professionale, oppure di un

diploma dell'insegnamento superiore in discipline tecniche sono altrettanto ben rappresentati tra gli attivi impiegati nei lavori green (34%).

In **Italia**, gli effetti di tali evoluzioni sono misurate sulla base previsionale di creazione di posti di lavoro per settore. Le evoluzioni più significative all'interno del perimetro delle professioni green o che si stanno ecologizzando riguardano i settori dell'industria e della costruzione (si prevede l'85,4 % di nuovi ingressi nel settore<sup>9</sup>). Questo settore contribuisce da solo al 23,1% del totale dei nuovi ingressi per quanto riguarda i lavori green, ossia 267.000 assunzioni (previsione 2020).

Queste evoluzioni esprimono la necessità di rispondere ai bisogni di una manodopera specializzata nel settore dell'edilizia sostenibile, fortemente stimolata grazie ai fondi europei nel quadro del meccanismo di rilancio e di resilienza; il settore necessita di nuove competenze in campi quali le tecnologie e i materiali green, le soluzioni di energie rinnovabili decentralizzate, la circolarità, la digitalizzazione e la ristrutturazione degli edifici esistenti, conformemente alle esigenze di accessibilità<sup>10</sup>. In questo settore, potremmo assistere alla richiesta di lavori green come progettisti di edifici sostenibili, di esperti in bioarchitettura, di certificatori energetici e di valutatori di impatto ambientale.

Per quanto riguarda i servizi, i trasporti e la logistica posseggono la più alta previsione di lavori green: 74,1%, ossia più di 183.000 nuovi posti di lavoro, il che significa il 15,9% del totale. Infatti, il settore dei trasporti è considerato come strategico per la green economy, grazie alle attività legate alla riduzione dell'impatto ambientale delle varie modalità di

<sup>7</sup> Fonte: "Les emplois dans les activités de l'économie verte". notre-environnement.gouv.fr

<sup>8</sup> Fonte: "Le suivi des offres et demandes d'emploi". notre-environnement.gouv.fr

<sup>9</sup> Dati Unioncamere 2020

<sup>10</sup> Unioncamere, Competenze green rapporto excelsior 2020.

trasporto, comprese le attività di autotrasporto e i trasporti pubblici (Unioncamere 2020).

## Le filiere della blue economy

Tradizionalmente, la blue economy è associata all'economia del mare. Nonostante ciò, riuscire a delimitare il perimetro delle professioni appartenenti alla blue economy resta complesso. Alcune ricerche documentarie mostrano che la definizione di Blue Economy rischia di affrancarsi facilmente da considerazioni di ordine ambientale. Nella zona geografica presa in esame dal progetto Marittimo le attività legate alla blue economy sono considerevoli e storicamente radicate; esse presentano, inoltre, un forte potenziale in termini di impiego e di assunzioni.

Secondo le analisi italiane<sup>11</sup>, l'economia del mare si sta sviluppando nei settori dell'industria ittica, dell'estrazione marittima, della cantieristica navale e della circolazione delle merci e passeggeri. Inoltre, anche i servizi alberghieri e di ristorazione, la ricerca, la regolazione e la salvaguardia dell'ambiente, oltre che le attività sportive e ricreative possono essere assimilate al settore della blue economy. Tali settori coincidono abbastanza fedelmente con quelli identificati in Francia, anche se con qualche minima differenza descrittiva<sup>12</sup>.

Sembra, quindi, necessario immaginare una definizione più restrittiva e attenta agli aspetti ecologici. Ai fini di questa trattazione, **la blue economy rappresenta un'evoluzione della green economy** e incorpora a pieno titolo aspetti ambientali. Come per la green economy, **la sostenibilità è una**

**tematica centrale anche per l'economia marittima** e fa riferimento all'idea di conservare e preservare condizioni di esistenza e sostenibilità della risorsa marina sul lungo periodo, senza produrre degrado ambientale. Seguendo, dunque, tale principio lo sviluppo dell'economia marittima mira prioritariamente a settori quali lo sviluppo delle tecnologie di energia rinnovabile in mare, la promozione di tecniche di pesca sostenibili, l'acquacoltura, la promozione di modelli turistici sostenibili e responsabili, o ancora lo sviluppo di un'industria navale ecocompatibile.

Alcune tra le filiere citate risultano essere particolarmente importanti per i territori inclusi nel progetto MA.R.E, in Francia come in Italia, e meritano un approfondimento.

La **pesca e l'acquacoltura**, come altri numerosi settori produttivi, si stanno convertendo a pratiche sostenibili e rispettose dell'ambiente. Le aziende di questo settore devono adattare i propri processi di produzione all'emergenza climatica. In Italia, come in Francia, tale adattamento sembra essere in ritardo. Le sfide sono via via sempre più numerose ed è necessario accelerare questo processo per contrastare l'impoverimento degli ambienti marini e la loro trasformazione, causata dagli effetti del riscaldamento climatico. Non si tratta solamente di adottare buone pratiche che abbiano un impatto positivo sull'ambiente e sulle risorse; si tratta anche di considerare le innovazioni di processi e di prodotti che permettano di implementare la qualità e il valore aggiunto della produzione a beneficio dei produttori e del lavoro<sup>13</sup>.

<sup>11</sup> Unioncamere, Sistema informativo Excelsior, Economia del mare e green deal, 2020

<sup>12</sup> Pôle Emploi, Eclairages et synthèses, La filière maritime en région PACA, février 2020.

<sup>13</sup> Vedi il Vademecum delle buone pratiche derivato dal progetto B-Blue, programma Interreg MED (<https://b-blue.interreg-med.eu/>)

La sostenibilità della filiera è assicurata anche dalla creazione di catene di approvvigionamento corte “dalla rete alla forchetta”, capaci di rifornire la richiesta locale e, in particolare, la filiera turistica, la quale è fortemente sviluppata in tutte le aree del progetto MA.R.E.

La filiera della **cantieristica navale** ingloba una serie di attività molto varie. Essa si compone di professioni altamente specializzate e innovative che evolvono congiuntamente e in maniera complementare con professioni di lunga tradizione artigianale. Si tratta di un settore in costante cambiamento dove le tradizionali competenze si associano all’innovazione tecnologica e alla rivoluzione digitale.

**La cantieristica navale è una filiera storica e tradizionale della zona geografica inclusa nel progetto Marittimo.** Il territorio si compone di numerosi cantieri di produzione e di manutenzione di grandi navi destinate al trasporto di passeggeri o ad uso militare, oltre che di imbarcazioni da diporto e per lo sport. Alcuni cantieri navali sono specializzati nello smontaggio delle navi, nella fabbricazione di strumenti di navigazione, oltre che nell’installazione di macchinari e di equipaggiamenti industriali connessi. Anche il settore portuale è estremamente sviluppato. L’area del progetto MA.R.E. conta un gran numero di poli intermodali, di scali passeggeri e di una rete di porti turistici destinati ad accogliere le attività nautiche da diporto; tra questi possiamo annoverarne alcuni tra i più apprezzati e conosciuti al mondo.

La sostenibilità ambientale, la cultura ecologica e la conservazione dell’ambiente marino sono essenziali per la sostenibilità del settore. Tuttavia, secondo le stime degli imprenditori del settore nautico, la

salvaguardia dell’ambiente come punto di riferimento operativo è un obiettivo che si deve ancora raggiungere. Per il 38% di essi, la sensibilità per il rispetto dell’ambiente in questo settore è, nell’insieme, poco o per nulla diffusa<sup>14</sup>.

Malgrado questo ritardo, il settore può fare affidamento sullo **sviluppo di numerosi terreni di sperimentazione e di soluzioni costruttive meno impattanti sull’ambiente**. Ad esempio, il settore della navigazione da diporto beneficia di committenti sensibili alle tematiche dello sviluppo sostenibile. Essi possono impegnare mezzi molto importanti per sperimentare l’introduzione di nuovi materiali, di processi di costruzione che favoriscano il riciclaggio degli stessi, sistemi di propulsione meno inquinanti e la produzione di energie da fonti rinnovabili installate sulle imbarcazioni o sui pontili presso i porti turistici. La speranza risiede nello sviluppo di nuove tecnologie che possano essere generalizzate all’insieme dell’industria navale e che favoriscano l’emergere di una vera e propria rivoluzione green del settore.

Nell’ottica di una progressiva decarbonizzazione dello stock energetico dei territori, la produzione di **energia marina rinnovabile** rappresenta un settore di attività in divenire, seppure la filiera faticò a imporre una dinamica in termini di impiego sul territorio geografico incluso nel progetto Marittimo.

Il settore è fortemente sostenuto dai fondi europei ; la Commissione intende destinarvi 6,14 miliardi di euro nel budget UE 2021-2027. Tale fondo permetterà di investire in nuovi mercati, tecnologie e servizi

---

<sup>14</sup> Enquête Demopolis, Un futur vert et bleu, tourisme et nautisme besoins en emplois et services sous le signe de la durabilité. Progetto Action, INTERREG Marittimo, 2020.

marittimi quali l'energia oceanica e la biotecnologia marina, con lo scopo di:

- Stimolare l'offerta di lavori a elevato valore aggiunto (che passeranno da circa 5,5 milioni a 7 milioni entro il 2023);
- Ridurre le emissioni di carbonio;
- Rivitalizzare i settori tradizionali dell'economia e individuare i nuovi settori emergenti;
- Assicurare che gli ecosistemi marini rimangano sani e protetti<sup>15</sup>.

Le energie rinnovabili dal mare comprendono l'insieme delle tecnologie che permettono di produrre elettricità dalle varie forze o risorse dell'ambiente marino : moto ondoso, maree, vento e gradiente di temperatura tra le calde acque di superficie e quelle fredde di profondità. Tra tutte queste forme di energia, solo quella eolica sembra poter avere prospettive future nel Mediterraneo. Le correnti e il moto ondoso non sono abbastanza forti perché si possano giustificare progetti di energia idrocinetica o sistemi ad energia maremotrice, riservati piuttosto agli oceani. L'uso di energia termica richiede calde acque tropicali (sebbene il perimetro mediterraneo possa diventare un sito di sperimentazione a causa del riscaldamento climatico).

Lo sviluppo dell'**eolico off-shore nel Mediterraneo è una seria prospettiva sul medio termine**. Le tecnologie rinnovabili in mare sono per la maggior parte ancora allo stadio di ricerca e sperimentazione. In Francia e in Italia, specialmente all'interno della zona interessata dal programma Marittimo, non esistono ancora parchi eolici, ma numerosi progetti dimostrativi sono in corso di realizzazione. Alla luce della morfologia costiera, con fondali che

scendono velocemente fin dalla riva, l'eolico **galleggiante** potrebbe essere oggetto di sviluppo.

Il Ministero italiano della Transizione Ecologica, ad esempio, continua la propria azione atta a favorire lo sviluppo di una nuova generazione di centrali off-shore galleggianti. I progetti prevedono di poter installare tali parchi al largo delle coste italiane senza impattare, di fatto, sul paesaggio. Dei 40 progetti di turbine eoliche marine galleggianti presentati, buona parte di essi è localizzato al largo della Sardegna e lungo la costa del mar Tirreno<sup>16</sup>.

Nella Regione PACA sono, inoltre, in corso di sviluppo progetti di fattorie energetiche marine (EMR - Energie Marine Rinnovabili), principalmente di tipo eolico. L'Università di Tolone partecipa attivamente a tali sperimentazioni, situate attualmente al largo delle coste della Camargue.

## La dimensione transfrontaliera

### *Le tendenze economiche*

I dati raccolti permettono di definire alcune tendenze di base. Malgrado l'impatto della crisi del 2020 causata dalla pandemia mondiale da COVID-19, il **turismo** (alberghiero e ristorazione), conserva un posto di prim'ordine nelle economie della zona interessata dal programma Marittimo. Nonostante ciò, la domanda di assunzioni non è ancora tornata ai livelli pre-crisi. In più ampi termini, l'impiego nel settore terziario (turismo incluso) è maggioritario in tutti i territori.

---

<sup>15</sup> Unioncamere, Sistema informativo Excelsior, Economia del mare e green deal, 2020.

<sup>16</sup> [Sito](#) del Ministero Italiano della Transizione Ecologica

A fianco di questo tratto comune, si delineano delle tendenze specifiche. La Toscana, soprattutto lungo la sua zona costiera, emerge come regione fortemente **industrializzata** (settore della moda, della metallurgia e della meccanica)<sup>17</sup>. Nonostante le contrazioni congiunturali, l'industria si mantiene anche nelle altre regioni e, in alcuni casi, addirittura si sviluppa, come in Corsica<sup>18</sup>. La parte della blue economy legata alla **cantieristica navale** gioca un ruolo strategico in Toscana, in Liguria e nella Regione PACA, soprattutto nel Dipartimento del Var. Tra l'altro, la filiera del trasporto marittimo di passeggeri e merci è presente in tutte le regioni prese in esame, in modo particolare in Liguria.

Nella Regione PACA, il recente declino del settore industriale (soprattutto per quanto riguarda i dipartimenti transfrontalieri e costieri) è stato compensato da una forte crescita dell'occupazione in vari ambiti del **terziario** e del commercio (servizi di informazione e comunicazione, servizi finanziari e assicurativi, immobiliare)<sup>19</sup>.

Il settore delle **costruzioni** ha subito un forte calo in alcuni territori, ma mostra un 2021 con tendenze positive nella Regione PACA, in Toscana e in Corsica. Al contrario, in Liguria<sup>20</sup> e in Sardegna<sup>21</sup> le assunzioni nello stesso settore non si sono mai realmente ridotte. La buona tenuta di questo settore è probabilmente legata agli incentivi per la riconversione e il risparmio energetico, che hanno il merito di aver mobilitato competenze strettamente legate alla trasformazione verde delle professioni del settore.

I settori **dell'agricoltura** e della **pesca** tendono a contrarsi. Mobilizzano generalmente tra il 2% e il 5% della manodopera regionale. Malgrado la

taglia ridotta, le trasformazioni sono significative in questi settori, soprattutto quelle associate alla sostenibilità ambientale, alle produzioni biologiche e alla trasformazione alimentare di qualità. In questo ambito, la combinazione tra la richiesta di prodotti alimentari di qualità e l'approvvigionamento della filiera turistica locale trova tutto il proprio senso nelle strategie di promozione turistica che valorizzano l'enogastronomia territoriale e le filiere produttive corte

### *Offerta e domanda di occupazione, cooperazione transfrontaliera : gli insegnamenti del progetto MA.R.E.*

L'indagine effettuata nell'ambito del progetto MA.R.E. (componente T.1) ci fornisce alcuni insegnamenti dal punto di vista della **domanda transfrontaliera di lavoro**. In base a tale indagine<sup>22</sup>, analizzando tutte le regioni, sono i mestieri che hanno un legame con le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), con le telecomunicazioni e con l'informatica, ad essere i più ricercati (fatto che lascia presagire una partecipazione preponderante all'indagine di soggetti intervistati di giovane età e in possesso di qualifiche di livello almeno equivalenti alla scuola secondaria di secondo grado). Nonostante ciò, i mestieri della green e della blue economy sono, anch'essi, fortemente ambiti, come ad esempio i servizi innovativi e sostenibili afferenti alla natura, al turismo, al tempo libero e agli sport.

<sup>17</sup> IRPET Toscana, Note congiunturali, 2021.

<sup>18</sup> INSEE, Tableau de Bord de la conjoncture: Corsica.

<sup>19</sup> ORM PACA, Observatoire territoriale de la conjoncture

<sup>20</sup> ALFA Liguria, I Quaderni dell'Osservatorio.

<sup>21</sup> ASPAL Sardegna, Report congiunturale.

<sup>22</sup> Progetto MA.R.E., Prodotto T.1.1.2. Relazione d'indagine pubblica transfrontaliera

La maggioranza degli intervistati per la stessa indagine (75%) dichiara di essere stato in contatto con un **servizio per l'impiego** (SPE), pubblico o privato. I tassi di gradimento relativi a tali servizi sono globalmente positivi ma al contempo forniscono indicazioni sugli aspetti che possono essere migliorati. Essi indicano in particolar modo : l'adeguatezza tra le formazioni offerte e i bisogni di formazione (segnalata dall'83% degli intervistati); il servizio di accompagnamento e di orientamento professionale (81% degli intervistati); una più ampia scelta di formazione (80%); la qualità delle informazioni ottenute (70%); i tempi di presa in carico (66%). Tali questioni rappresentano sicuramente delle buone basi di partenza per una collaborazione rafforzata tra servizi pubblici per l'impiego che mirino alla condivisione di pratiche e a sperimentazioni<sup>23</sup>. Vari soggetti coinvolti nel progetto MA.R.E., così come altre entità intervenute in progetti simili nell'ambito del programma Marittimo, hanno già attivato diverse collaborazioni sul lungo termine.

Sul versante della **domanda di lavoro**, l'indagine MA.R.E. (componente T.1) conferma la necessità di operare in parallelo su settori innovativi, o addirittura "avveniristici" (quali le attività legate alle energie rinnovabili o che riguardino industrie innovative), ma anche su attività tradizionali legate ai modelli economici locali. Coerentemente a questa iniziativa, il vademecum dettaglia professioni, spesso molto classiche, di settori di punta quali il turismo, l'edilizia e la logistica, contraddistinti dall'impiego di manodopera con bassa qualifica, disposta a cogliere opportunità di mobilità da entrambe le parti della frontiera franco-italiana.

---

<sup>23</sup> Una diagnosi approfondita delle possibili vie di azione per una cooperazione transfrontaliera tra SPE è illustrata nella relazione preparata dalla Regione Toscana "Manuale di istruzioni per la sperimentazione dei servizi transfrontalieri per l'impiego". Componente T.4 del progetto MA.R.E.

<sup>24</sup>

Riprendendo uno dei punti evidenziati dall'analisi sulle forme di cooperazione tra servizi pubblici dell'impiego<sup>24</sup> (componente T.3 del progetto), condividiamo in pieno l'idea di un approccio basato sulle competenze. Ciò consentirà, prima di tutto, di accompagnare le professioni verso una trasformazione più sostenibile e, secondariamente, di poterne individuare e definire le nuove competenze necessarie. L'approccio per le competenze consente inoltre di meglio pilotare l'evoluzione dei referenziali, delle qualifiche oltre che l'adeguamento dell'offerta formativa.

### *Delle sinergie in divenire*

**Le investigazioni condotte nell'ambito del progetto MA.R.E. mettono in luce le forti potenzialità del territorio interregionale per quanto riguarda la green e la blue economy.** Lo sviluppo delle attività sostenibili rappresenta una sfida fondamentale per le politiche territoriali<sup>25</sup>. Per il momento, malgrado tali potenzialità di sviluppo economico, le regioni prese in esame sia in Francia che in Italia faticano a ridurre i rispettivi indici di disoccupazione, che restano relativamente elevati. Dal lato dell'offerta lavorativa, i datori di lavoro si dicono insoddisfatti del livello di competenze o di abilità a disposizione sul mercato del lavoro.

Le trasformazioni green e blu dell'economia potrebbero quindi imprimere un nuovo impulso, traendo al tempo stesso profitto dalle immense opportunità offerte dai piani nazionali di resilienza e d'investimento

<sup>25</sup> A titolo di esempio, nella Regione PACA tali politiche sono regolate dallo Schema Regionale di Pianificazione, di Sviluppo Sostenibile e di Uguaglianza dei Territori (SRADDET).

negoziati tra l'Unione Europea e gli Stati membri in modo da rilanciare l'economia stessa del continente nel post-lockdown.

A tal fine, gli attori del mondo del lavoro, riuniti nell'ambito del partenariato, sono chiamati a sviluppare azioni che permettano di creare condizioni favorevoli alla strutturazione di un mercato del lavoro transfrontaliero (vedi componente T.3 del progetto MA.R.E.). Si tratta di sviluppare una strategia multidimensionale di azioni rivolte al tempo stesso ai disoccupati, ai datori di lavoro e agli attori della formazione professionale. Questi ultimi giocano un ruolo fondamentale nello sviluppo di un'offerta formativa adatta ai bisogni interregionali. Il riconoscimento di certificazioni professionali e lo sviluppo di competenze legate ai bisogni del territorio rappresentano un mezzo per potervi riuscire.

### *La mobilità geografica come punto di forza*

Nei settori emergenti o nei settori tradizionali in trasformazione, la mobilità transfrontaliera della manodopera appare come un mezzo complementare per rispondere alle asimmetrie del mercato del lavoro.

I flussi di manodopera tra i due Paesi all'interno delle zone incluse nel progetto MA.R.E., se ben gestiti, possono rappresentare un punto di forza per rispondere a bisogni puntuali in risorse umane. Tuttavia, la mobilità transfrontaliera dei lavoratori resta ancora marginale.

Generalmente, le aziende assumono entro i limiti del loro perimetro immediato (per il 71% degli intervistati), oppure all'interno della propria regione per quanto riguarda più dei tre quarti di esse (79%<sup>26</sup>). Mentre la Regione PACA e la Corsica riescono ad intercettare una manodopera

---

<sup>26</sup> Progetto MA.R.E., Prodotto T.1.1.2. Relazione d'indagine pubblica transfrontaliera

nazionale, transfrontaliera e perfino internazionale, ciò non si verifica necessariamente in Italia. Le regioni italiane attirano meno lavoratori esterni sul proprio territorio e subiscono, talvolta, una mobilità uscente (il caso della Liguria di ponente è emblematico, con una forte attrazione di manodopera verso la Costa Azzurra e il Principato di Monaco). **Sono vari i fenomeni che hanno un impatto sul processo di mobilità professionale. Per i più qualificati, la mobilità transfrontaliera dei lavoratori è influenzata dallo sviluppo di segmenti innovativi dell'economia. Per i meno qualificati, essa appare più legata a una ricerca di migliori opportunità professionali e migliori retribuzioni**<sup>27</sup>. In tale processo di segmentazione, è essenziale considerare l'evoluzione delle professioni meno qualificate, ma numericamente importanti in termini di offerta di impiego ; è il motivo per il quale le descrizioni delle professioni presenti in questo vademecum vi si focalizzano maggiormente.

<sup>27</sup> Anche il fenomeno della stagionalità riveste un ruolo importante, dal momento che caratterizza tutti i contesti della zona di cooperazione e che influenza, inoltre, la mobilità transfrontaliera.

## La metodologia adottata

In un **primo tempo**, la preparazione del vademecum ha coinciso con la raccolta delle informazioni sulle professioni nei **settori economici strategici per i 6 territori regionali** esaminati. L'obiettivo é di considerare quelle professioni ritenute strategiche per tutti i territori e che potenzialmente potrebbero favorire lo sviluppo di mobilità transfrontaliera. Una dimensione complementare é quella di considerare i **settori dal punto di vista della loro « intensità » in manodopera specializzata o tecnica** e delle opportunità di assunzione per i disoccupati. Lo studio dei materiali già sviluppati nel progetto, le fonti documentarie e statistiche francesi e italiane, oltre che la raccolta delle opinioni degli attori locali membri (e non) del progetto stesso, hanno dunque permesso di poter apprezzare le dinamiche condivise tra i vari mercati del lavoro regionali.

Una volta stabilito il perimetro d'intervento, lo studio è consistito nell'esaminare i dati disponibili in Italia (Unioncamere, Regioni, ISTAT, ecc.) e in Francia (Pôle Emploi, OREF, INSEE, ecc.), per i settori presi in esame. Il metodo impiegato si basa su un **approccio analitico basato sulla domanda di lavoro**, che poggia sulle indagini esistenti prodotte dal sistema Excelsior (Italia) e Pôle Emploi BMO (Francia), che individuano i bisogni delle aziende in termini di manodopera. L'analisi di tali dati attraverso una griglia analitica condivisa ha permesso di individuare delle professioni comuni alle sei regioni, capaci di illustrare le potenzialità di mobilità della manodopera transfrontaliera. Al termine di questi lavori preparatori, **sono stati selezionati 17 profili professionali**, al fine di giungere per essi ad una analisi di dettaglio.

I profili professionali sono stati arricchiti da informazioni sulle **competenze** associate e, specularmente, su quelle che sono ricercate dai datori di

lavoro. Questa procedura si basa sia **sull'analisi dei descrittori delle competenze** sia su una serie di **colloqui** con datori di lavoro o rappresentanti di settore, in modo da individuarne i bisogni. Questi elementi conoscitivi sono acquisiti nell'ottica di comprendere in che modo potrebbe essere organizzata una risposta univoca dell'offerta di formazione che possa tenere conto delle dinamiche transfrontaliere.

Si tratta inoltre di valutare se i profili professionali indicati possono essere qualificati come **“nuove professioni” in relazione allo sviluppo della green e della blue economy**, o piuttosto come evoluzioni di professioni esistenti che necessitano l'innesto di **nuove competenze green e blue** su una struttura di competenze essenzialmente tradizionali all'interno delle filiere prese in esame. Tale distinzione sarà molto importante successivamente per mappare al meglio i percorsi di formazione necessari a favorire le transizioni delle professioni individuate verso una dotazione di competenze ecocompatibili. L'offerta potrebbe spaziare dall'elaborazione di nuovi percorsi completi di certificazione, alla progettazione di “moduli” di formazione incentrati unicamente sulle green e blue skills da aggiungere a una professionalità già acquisita.

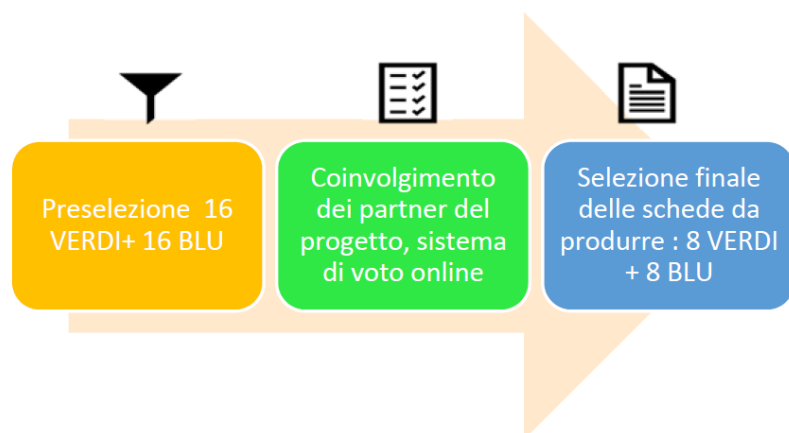
Il **vademecum intende, quindi, fornire elementi di conoscenza agli attori regionali per, da un lato, sviluppare un'ingegneria di certificazione su misura e, dall'altro lato, studiare possibili equivalenze tra certificazioni o moduli di formazione già esistenti, in un'ottica di promozione della mobilità dei lavoratori sul segmento transfrontaliero**. I partner regionali potranno dunque sostenere la creazione di percorsi di formazione specifici che permettono di essere utilizzati contemporaneamente sia in modo tradizionale (aula scolastica), sia tramite piattaforme di e-learning. Numerose regioni coinvolte dispongono già di validi strumenti che sono stati condivisi e adattati per piccole sperimentazioni nell'ambito del progetto MA.R.E.



## La selezione delle professioni per il Vademecum

Nel corso delle attività relative alla componente 4.1 del progetto MA.R.E., è stata proposta ai partner una metodologia partecipativa e collaborativa. I vari partner francesi e italiani sono stati invitati a pronunciarsi sulla scelta dei mestieri da trasformare in schede. Tale processo di selezione è intervenuto dopo una prima fase di selezione di professioni effettuata a nostra cura, attraverso l'elaborazione di un indicatore di sintesi.

Figura 1: Processo di scelta dei mestieri della green e della blue economy



## Elaborazione di un indicatore di sintesi

Lo scopo di questa attività è stata di elaborare una metodologia capace di considerare una varietà di informazioni nel processo di scelta delle professioni della green e della blue economy all'interno del mercato del lavoro transfrontaliero, con l'obiettivo di individuare i profili da analizzare e trasformare in schede "profilo di competenze e percorsi di formazione

associati". Si tratta di sintetizzare un'ampia gamma di informazioni in un unico indicatore.

La tappa preliminare al processo di decisione è quello di considerare l'insieme delle professioni individuate come appartenenti al settore della green e della blue economy, sia in Francia che in Italia. È necessario creare una corrispondenza tra le nomenclature delle professioni francesi e italiane :

- In Francia, il "Repertorio Operativo delle Professioni e degli Impieghi" (ROME);
- In Italia, la "Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali" (CP – 2011) dell'ISTAT, che peraltro è stata arricchita dalle "Aree di Attività" (ADA) predominanti associate alle singole professioni, utilizzando la tassonomia sviluppata da INAPP nell'"Atlante delle Professioni".

Considerando la documentazione fornita dal committente (Cf. bibliografia) sulla definizione del perimetro delle professioni identificate come appartenenti alla green e alla blue economy sia in Francia che in Italia, si è ottenuta una lista di:

- 62 professioni green e 40 professioni blue individuate in Francia;
- 53 professioni green e 38 professioni blue individuate in Italia;

Tali professioni descritte nella loro nomenclatura nazionale sono presentate in appendice.

La prima fase del processo di elaborazione dell'indicatore di sintesi consiste nell'elaborare una corrispondenza "professioni" derivante dallo studio delle nomenclature francesi e italiane. Una volta convalidata questa tappa, il processo di elaborazione dell'indicatore di sintesi si basa su:

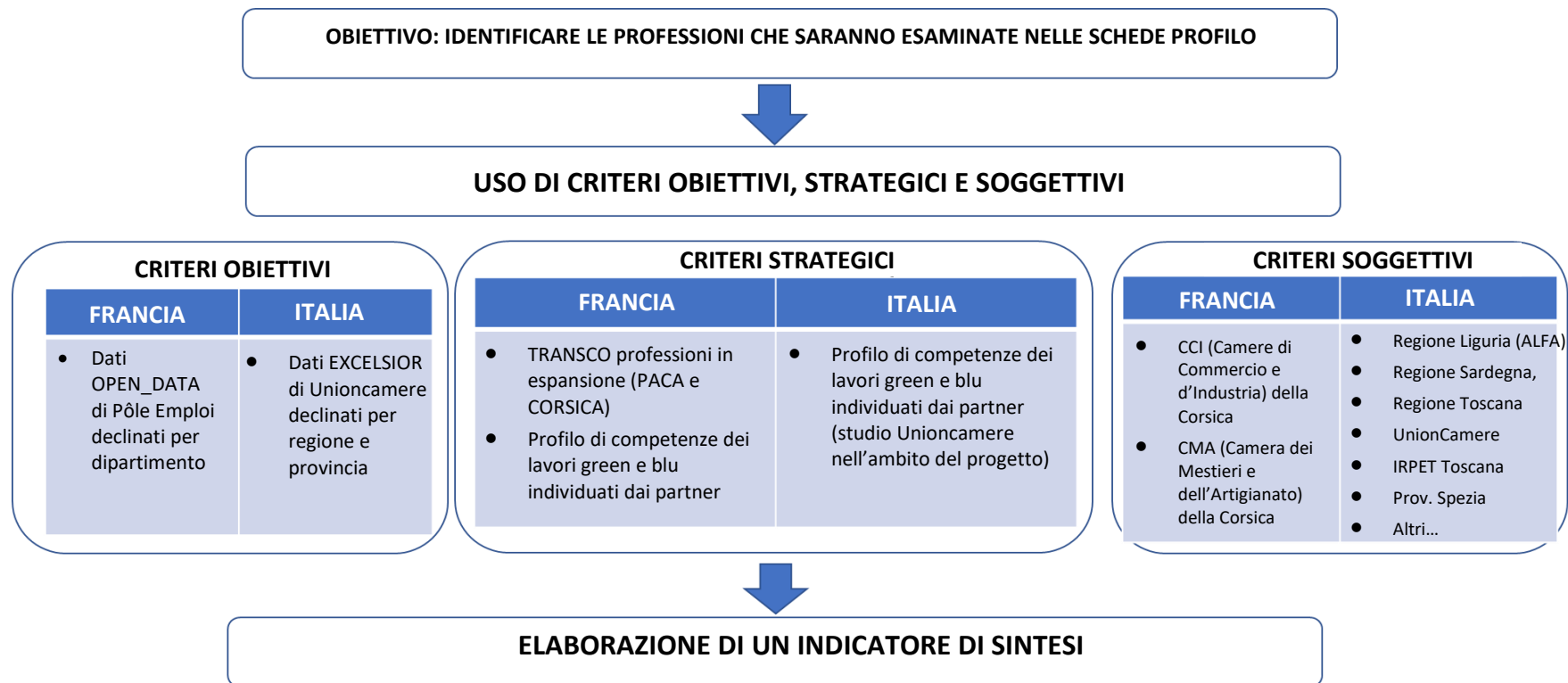
- L'analisi di **criteri obiettivi** basati sul trattamento di fonti di informazione quantitative relative all'offerta o alla domanda di lavoro nelle regioni francesi e italiane del progetto MA.R.E.;
- L'integrazione di materiali che esprimano **orientamenti strategici**. Giunti a questo punto, si possono distinguere due tipi di informazioni. Per entrambi i Paesi, si è proceduto con l'integrazione delle preferenze operate dai partner del progetto MA.R.E, in Italia poggiandosi sul lavoro preliminare effettuato dalle istituzioni regionali e dalle Camere di Commercio, In Francia, basandosi sulla selezione di professioni in espansione a livello regionale, individuati nell'ambito del piano nazionale di ripresa "France Relance"<sup>28</sup>.

L'uso di **materiali qualitativi estratti dai documenti, analisi e rapporti** prodotti nell'ambito del progetto MA.R.E., ma anche nell'ambito di altri progetti INTERREG Marittimo, l'uso di pubblicazioni e di studi regionali/nazionali, oltre ai risultati di colloqui condotti presso una pluralità di stakeholder sia interni che esterni al progetto stesso ha completato la ricognizione sugli orientamenti strategici.

---

<sup>28</sup> [https://travail-emploi.gouv.fr/formation-professionnelle/formation-des-salaries/transitions\\_collectives/article/les-metiers-porteurs-en-region](https://travail-emploi.gouv.fr/formation-professionnelle/formation-des-salaries/transitions_collectives/article/les-metiers-porteurs-en-region)

Figura 2: Processo di elaborazione di un indicatore di sintesi



**Le schede profilo di competenze e percorsi di formazione associati**

## ORDINE DI APPARIZIONE DELLE SCHEDE PROFILO PROFESSIONI (in ordine alfabetico del settore economico e codice ROME)

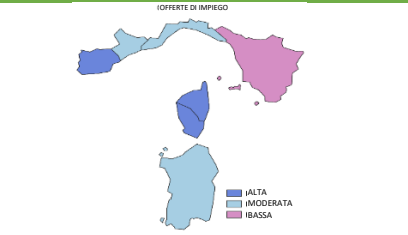
SETTORE	ROME	NOME_PROFESSIONE	ISTAT	ISTAT_NOME	ADA principale	NOME ADA (Atlante delle professioni, INAPP, Italia)
Agricoltura	A1302	Contrôle et diagnostic technique en agriculture	3221	Tecnici agronomi e forestali	ADA.01.01.09	Certificazione di qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli
Costruzioni	F1103	Contrôle et diagnostic technique du bâtiment	3152	Tecnici della gestione di cantieri edili	ADA.09.01.02	Realizzazione di interventi di supporto al progetto edile
Costruzioni	F1501	Montage de structures et de charpentes bois	6123	Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	ADA.03.01.10	Realizzazione e montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
Costruzioni	F1602	Électricité bâtiment	3136	Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili	ADA.10.04.04	Progettazione impianti FER (Fonti energetiche rinnovabili)
Costruzioni	F1604	Montage d'agencements	6127	Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	ADA.09.01.24	Realizzazione lavori di isolamento termico e acustico
Costruzioni	F1606	Peinture en bâtiment	6141	Pittori, stuccatori, laccatori e decoratori	ADA.09.01.23	Realizzazione di opere di tinteggiatura
Costruzioni	F1703	Maçonnerie	6121	Muratori in pietra, mattoni, refrattari	ADA.09.01.18	Costruzione di murature
Logistica	N1302	Direction de site logistique	3341	Spedizionieri e tecnici della distribuzione	ADA.11.01.01	Pianificazione e programmazione dei flussi di merce in entrata ed in uscita
Logistica	N4101	Conduite de transport de marchandises sur longue distance	7423	Conduttori di mezzi pesanti e camion	ADA 11.01.07	Trasporto di merci su gomma
Navale	H2902	Chaudronnerie tôlerie	6213	Lattonieri e calderai, compresi i tracciatori	ADA.10.06.04	Fabbricazione e montaggio di scafi e/o di singole sezioni
Navale	H2913	Soudage manuel	6217	Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	ADA.10.06.06	Controlli delle saldature (processo specifico in quanto normato)
Navale	H3203	Fabrication de pièces en matériaux composites	6214	Montatori di carpenteria metallica	ADA.10.07.05	Produzione del manufatto in vetroresina e assemblaggio di scafo, coperta e sovrastrutture
Navale	I1309	Maintenance électrique	6241	Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	ADA.10.08.02	Installazione di impianti elettrici/elettronici a bordo di imbarcazioni
Navale	I1605	Mécanique de marine	6238	Meccanici e attrezzisti navali	ADA.10.08.01	Montaggio di apparati meccanici di Bordo
Public Utilities	K2303	Nettoyage des espaces urbains	8145	Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	ADA.16.02.02	Raccolta di rifiuti urbani e pulizia di aree pubbliche (manuale e con mezzi meccanici)
Turismo	G1101	Accueil touristique	4221	Addetti accoglienza e informaz. nelle imprese e negli enti pubblici	ADA.23.03.02	Accoglienza di visitatori e promozione dell'offerta turistica territoriale
Turismo	G1803	Service en restauration	5223	Camerieri e professioni assimilate	ADA.23.02.03	Cura degli alloggi, dei piani camera e delle aree comuni interne ed esterne

# COME LEGGERE UNA SCHEDA DEL PROFILO DI COMPETENZE E PERCORSI DI FORMAZIONE?

DENOMINAZIONE	NOMENCLATURA ROME E CP-ISTAT	OBIETTIVI MESTIERE: OBIETTIVI RELATIVI ALLA GREEN E ALLA BLUE ECONOMY
---------------	------------------------------	---

**DESCRIZIONE**

Descrizione ripresa dagli enunciati forniti nelle nomenclature ROME e CP-ISTAT. Nelle schede che impiegano la doppia fonte, i testi derivanti dalla nomenclatura ISTAT sono colorati in verde o blu per distinguerli dai testi ripresi dal codice Rome (scritti in nero). Gli elementi relativi alle attività derivanti dalla transizione ecologica, alla green e alla blue economy sono, per quanto possibile, messi in risalto nella descrizione proposta.



**Cartografia dell'offerta lavorativa:**  
**ALTA:** tra i 15 mestieri più ricercati dalla Green e dalla Blue economy  
**MODERATA:** non è tra i 15 mestieri più ricercati  
**BASSA:** il mestiere non è per nulla ricercato  
*Fonte: Pôle Emploi, offerte di impiego diffuse nel 2021 e Dati Unioncamere-Excelsior, previsioni di assunzione 2021*

**TIPOLOGIA DI CONTRATTO**

Tipologia di contratto declinata in tre categorie. Per la Francia: Contratto a tempo indeterminato, Contratto a tempo determinato, altra tipologia (tra cui contratti stagionali). Per l'Italia i contratti stagionali sono assimilati ai contratti a tempo determinato.  
*Fonte: IMT Pôle Emploi, Pôle emploi da gennaio 2021 a dicembre 2021; Unioncamere-Excelsior, previsioni di assunzione 2021*

**COSA DICONO I PROTAGONISTI**

Si riassume qui il materiale derivante dalle analisi complementari effettuate. I materiali impiegati provengono:

- Da analisi documentarie
- Da resoconti di colloqui qualitativi effettuati dallo staff.

**STIPENDIO**

Stipendio minimo: fascia minima dello stipendio lordo mensile degli under 35  
 Stipendio massimo: fascia massima dello stipendio lordo mensile degli over 35  
 Italia: Stipendio medio di inizio carriera  
*Fonte: Francia: IMT Pôle Emploi, INSEE-DADS del 2015 ; Italia: INPS - Unioncamere*

**Conoscenze**

- Conoscenze derivanti dalla descrizione delle competenze presentate nelle schede ROME.

**Abilità**

- Abilità derivanti dalla descrizione delle competenze presentate nelle schede ROME.

**Attività**

- Descrizione delle attività principali derivanti dall'ambito ADA (Aree di Attività) prevalente per la professione in oggetto. Nomenclatura INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche) "Atlante del Lavoro e delle qualificazioni"

**Green skills**

- Nostre elaborazioni delle nuove Green skills e delle competenze ecologiche connesse allo sviluppo sostenibile, relative alla professione in oggetto.

DIFFICOLTÀ DI ASSUNZIONE	ASSUNZIONI (La Bonne Boîte)	FORMAZIONE REGIONALE
ALPI MARITTIME VAR CORSICA	<i>Fonte: Pôle Emploi indagine Necessità di manodopera (BMO), 2021</i>	Francia: Rimanda al link attivo del sito della Bonne Boîte del Pôle Emploi, le aziende che assumono di più
LIGURIA TOSCANA SARDEGNA	<i>Fonte: Unioncamere-Excelsior, previsioni di assunzione 2021</i>	Italia: Siti delle Regioni sulle offerte formative

TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI	LIV.
Certificazioni esistenti che permettono l'accesso alla professione in questione. Lista delle formazioni prese in esame: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Paese</li> <li>• Nome della certificazione</li> <li>• Riferimento al quadro regionale o nazionale delle certificazioni, per l'Italia</li> <li>• Numero di registrazione al RNCP (Registro Nazionale delle Certificazioni Professionali) e al RS (Registro Specifico), per la Francia</li> </ul>	Livello di formazione in base alla nomenclatura europea

DESCRIZIONE

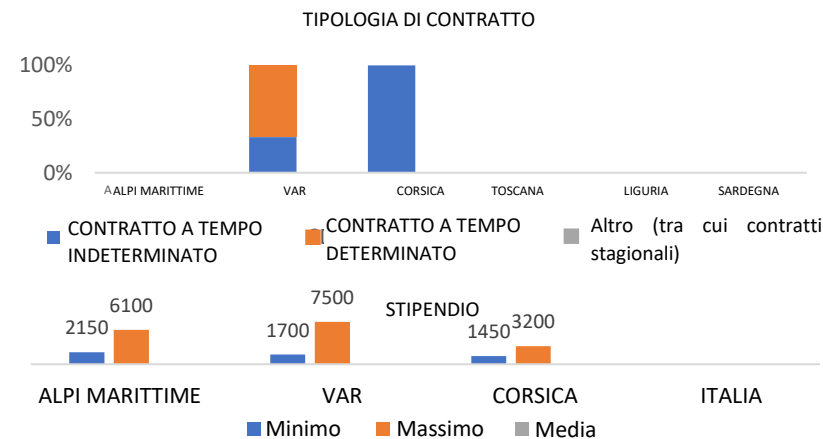
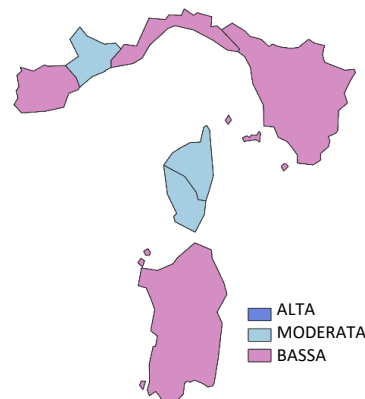
Effettua operazioni di controllo o diagnostica (sorveglianza, prelievi, rilevazioni di misurazioni) nei luoghi di produzione (allevamenti, macelli, ...) e di immagazzinamento (camera fredda, silos, ...) in base alle norme igieniche, di sicurezza, oltre che sanitarie e ambientali. Può effettuare controlli di conformità e sanzionare chi trasgredisce la regolamentazione.

Le professioni incluse in questa categoria assistono gli specialisti o attuano le loro proprie procedure e tecniche nella progettazione di sistemi agricoli, agroalimentari e di allevamento, nel miglioramento delle colture e delle loro condizioni di crescita e di difesa, nell'identificazione di colture più adattabili e redditizie, nell'identificazione e nel controllo delle malattie che colpiscono le piante, oltre che nella salvaguardia della biodiversità delle colture.

COSA DICONO I PROTAGONISTI

L'addetto alla certificazione Agricoltura Biologica svolge normalmente i seguenti compiti principali (in base ai profili Ecocert): verifica delle relazioni di ispezione, analisi della conformità dei produttori, emissione dei documenti ufficiali attestanti la certificazione, consulenza telefonica e via mail alla clientela. Opera presso organismi di certificazione (orientation-environnement.fr).

OFFERTE DI IMPIEGO



DIFFICOLTÀ DI ASSUNZIONE

ALPI MARITTIME	87%
VAR	33%
CORSICA	0%
LIGURIA	3%
TOSCANA	ND%
SARDEGNA	ND%

ASSUNZIONI (La Bonne Boîte)



FORMAZIONE REGIONALE



TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI

Titolo	LIV
IT (SAR) <u>Tecnologie Viticole, Enologiche, Alimentari</u>	6
IT (TOS) <u>Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali</u>	6
IT (LIG) <u>Tecnico culture biologiche</u>	5
IT <u>Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare</u>	5
IT <u>Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali</u>	5
IT (SAR) <u>Tecnico per la promozione della certificazione di prodotto/filiera (DOP/IGP/STG)</u>	4
IT (TOS) <u>IT Tecnico dello sviluppo di coltivazioni, allevamenti e attività d'impresa agricola e dell'analisi e monitoraggio delle produzioni</u>	4
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo professionale agrario	4
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico agrario	4
FR <u>RNCP32078 - CQP (Certificato di Qualifica Professionale) Consulente Tecnico di Gestione della Riproduzione Animale</u>	
FR <u>RNCP35369 - BUT (Bachelor Universitario di Tecnologia) - Bioingegneria: Agronomia</u>	6
FR <u>RNCP29757 - Laurea triennale professionalizzante - Agricoltura biologica: produzione, consulenza, certificazione e commercializzazione (scheda nazionale)</u>	6
FR <u>RNCP30160 - Laurea triennale professionalizzante - Produzioni vegetali (scheda nazionale)</u>	6
FR <u>RNCP15611 - BTS (Brevetto di Tecnico Superiore Agricolo) - Agronomia: produzioni vegetali</u>	5
FR <u>RNCP2300 - CS (Certificato di Specializzazione) - indirizzo Consulente tecnico in produzione lattiera ovina</u>	5
FR <u>RNCP2299 - CS (Certificato di Specializzazione) - indirizzo Consulente tecnico in produzione lattiera</u>	5
FR <u>RNCP2922 - DUT (Diploma Universitario in Tecnologia) - Bioingegneria indirizzo agronomia</u>	5
FR <u>RNCP4396 - Collaboratore per la coltivazione in serra</u>	4
FR <u>RNCP15128 - Tecnico qualità frutta e verdura</u>	4
FR <u>RNCP34470 - Ausiliario/Assistente veterinario</u>	4
FR <u>RNCP12815 - Tecnico agricolo</u>	4

Conoscenze
Prelievi biologici
Impiego di strumenti di pesatura/dosaggio (bilancia, bicchiere dosatore, ...)
Prodotti fitosanitari
Disciplina fitosanitaria
Normative ambientali
Normative sistemi qualità
Allevamento
Norme d'igiene e di sicurezza
Tracciabilità dei prodotti
Proprietà dei prodotti veterinari
Fisiologia animale
Burotica

Abilità
Identificare le priorità d'intervento (controlli, rilievi, ...) in funzione del planning annuale e scegliere il materiale appropriato
Individuare e segnalare le anomalie
Controllare gli stock
Individuare un'irregolarità in un registro
Verificare il contenuto di un registro di controllo della produzione o dell'allevamento
Rilevare i dati di performance individuale degli animali (quantità e qualità del latte, aumento del peso, ...)
Prelevare campioni di materie o prodotti, referenziarli e registrarli ai fini dell'analisi
Accompagnare l'attuazione di azioni preventive e curative
Prevedere azioni preventive o curative
Trasmettere un rapporto di ispezione e di controllo ai servizi interessati
Redigere un rapporto di ispezione e di controllo
Assistere un professionista dal punto di vista tecnico

Attività
Controllare i parametri e gli indicatori chiave durante le varie fasi del processo produttivo
Preparare i campioni di prodotti agricoli e di materie prime, concimi, ecc. per l'analisi
Controllo del rispetto dei protocolli in vigore e delle esigenze legali.
Selezionare il protocollo di analisi in funzione della tipologia di prodotto e delle finalità delle analisi.
Valutare i risultati delle analisi effettuate
Utilizzare i kit per le analisi sintetiche e rapide di routine nei vari stadi della produzione
Conoscere le procedure per ottenere e mantenere le certificazioni
Definire i parametri supplementari di conformità del prodotto (fisici, estetici, ecc.)
Conoscere la normativa relativa alla produzione nel settore agroalimentare

Green skills
Consigliare le aziende agricole sull'utilizzo di pratiche basate su prodotti naturali
Ispezionare le metodologie di produzione e identificare le eventuali azioni da attuare.
Proporre sistemi di lotta biologica contro i parassiti
Consigliare sulla scelta delle colture in funzione delle caratteristiche ambientali.
Promuovere l'utilizzo dei rifiuti e degli scarti quali fonti di energia per l'agricoltura.
Rapporti sullo status di "sostenibilità" delle pratiche agricole impiegate dalle aziende.
Verificare che le aziende agricole rispettino la normativa in materia di produzione biologica
Conoscenza delle tecniche di gestione agroecologica
Conoscere i sistemi di agricoltura biologica
Conoscere i sistemi di certificazione biologica

DESCRIZIONE

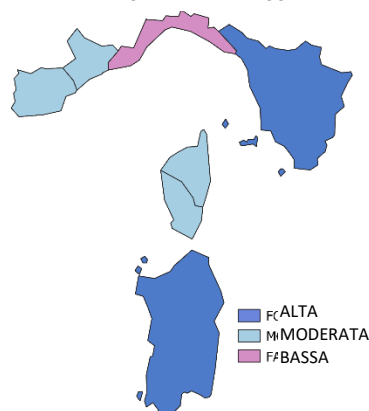
Controllo degli edifici e dei locali; attuazione di diagnosi tecniche (elettricità, solidità delle strutture, sicurezza, ...), sanitarie (amianto, piombo, parassiti, gas, ...) in base alla normativa.

Le professioni comprese in questa categoria applicano procedure, regolamenti e tecnologie proprie per gestire, controllare organizzare e garantire l'efficienza e la sicurezza dei processi di lavorazione nei cantieri edili.

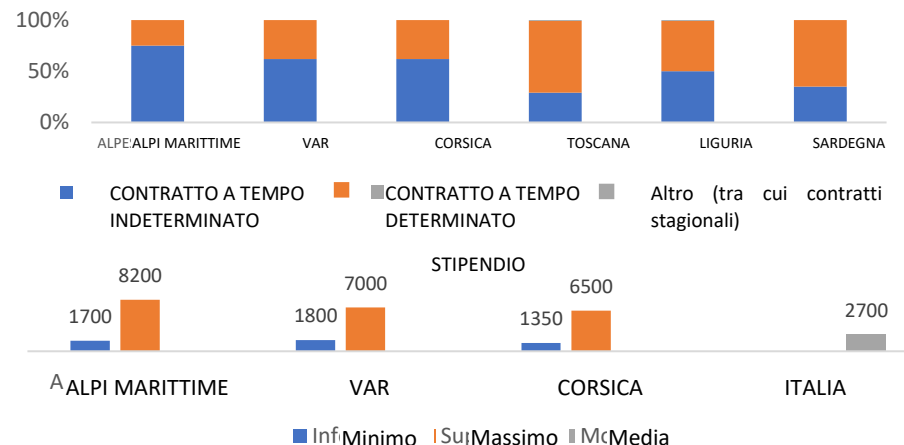
COSA DICONO I PROTAGONISTI

I certificatori energetici devono essere in possesso di laurea o diploma in materie scientifiche e, per poter esercitare come certificatore energetico, necessitano dell'iscrizione al proprio ordine/collegio professionale competente. In Francia, l'esercizio delle professioni di geometra, geometra abilitato, geometra di cantiere, architetto junior e urbanista junior è disciplinato dalla legge (Ministero dell'Ecologia).

OFFERTE DI IMPIEGO



TIPOLOGIA DI CONTRATTO



DIFFICOLTÀ DI ASSUNZIONE

Region	Difficoltà (%)
ALPI MARITTIME	66%
VAR	83%
CORSICA	100%
LIGURIA	34%
TOSCANA	15%
SARDEGNA	36%

ASSUNZIONI (La Bonne Boîte)



FORMAZIONE REGIONALE



TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI

Qualifica	LIV
IT (LIG) <a href="#">Ingegneria Civile e Ambientale</a>	6
IT (TOS) <a href="#">Ingegneria Civile, Edile e Ambientale</a>	6
IT <a href="#">Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni</a>	5
IT <a href="#">Tecnico edile - Costruzioni architettoniche e ambientali</a>	4
FR <a href="#">RNCP34562 - Tecnico in diagnostica immobiliare</a>	5
FR <a href="#">RNCP34162 - Addetto alla Diagnostica immobiliare</a>	5
FR <a href="#">RNCP2475 - DUT (Diploma Universitario in Tecnologia) - Ingegneria termica ed energetica (GTE)</a>	5
FR <a href="#">RNCP34016 - Responsabile tecnico dei siti immobiliari</a>	5
FR <a href="#">RNCP35015 - Addetto alla Diagnostica immobiliare</a>	5
FR <a href="#">RNCP34166 - Addetto/a alla Diagnostica immobiliare</a>	5
FR <a href="#">RNCP19356 - Addetto alla Diagnostica immobiliare</a>	5
FR <a href="#">RNCP14440 - Tecnico in diagnostica immobiliare</a>	5
FR <a href="#">RNCP34617 - Addetto alla Diagnostica immobiliare</a>	5
FR <a href="#">RNCP36026 - Capoprogetto nella riqualificazione energetica</a>	5
FR <a href="#">RNCP34158 - TP (Qualifica Professionale) - Operatore della riqualificazione energetica degli edifici</a>	5
FR <a href="#">RNCP12300 - Tecnico addetto alla Diagnostica immobiliare</a>	5
FR <a href="#">RNCP19185 - Tecnico addetto alla diagnostica degli edifici</a>	5
FR <a href="#">RNCP31006 - Coordinatore della riqualificazione energetica da fonti rinnovabili</a>	5

**Conoscenze**

- Diritto immobiliare
- Tecniche di metratura
- Tecniche di campionamento e di analisi
- Proprietà dei materiali da costruzione
- Normativa per le costruzioni
- Patologie degli edifici

**Abilità**

- Recensire i documenti tecnici dell'edificio
- Analizzare i documenti tecnici dell'edificio
- Localizzare gli elementi da dover controllare in un sito
- Effettuare campionamenti, misurazioni idriche, dell'aria e delle polveri e analizzare i risultati
- Reperire e identificare i rischi sanitari e ambientali
- Diagnosticare lo stato dei prodotti, dei materiali o delle costruzioni (conservazione, degrado, ecc.)
- Effettuare misurazioni dei locali e calcoli delle superfici
- Redigere un fascicolo di controllo tecnico
- Rilasciare una certificazione o attestazione di controllo
- Determinare le misure correttive

**Attività**

- Effettuare delle indagini
- Effettuare rilievi metrici e topografici con strumenti tradizionali e avanzati
- Creare tabelle grafiche bidimensionali e tridimensionali
- Disegnare piante, sezioni ed elevati
- Redigere la documentazione tecnica contenente le specifiche di costruzione
- Sviluppare la diagnostica con supporto strumentale

**Green skills**

- Sviluppare la diagnostica dei materiali
- Saper verificare i parametri energetici degli edifici direttamente in loco.
- Calcolare la prestazione energetica degli edifici
- Conoscere gli obblighi, le responsabilità e i compiti del certificatore energetico degli edifici
- Prevedere gli interventi che, da un punto di vista costi/benefici, migliorino l'efficienza energetica
- Conoscere le tecniche tradizionali e innovative di costruzione dell'involucro edilizio



DESCRIZIONE

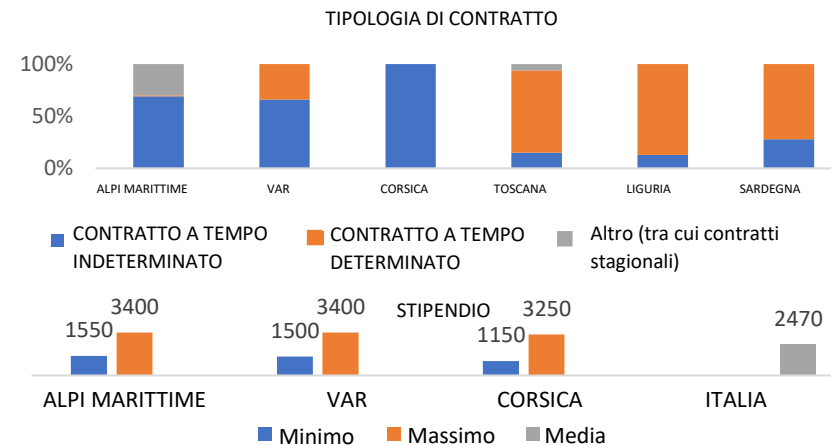
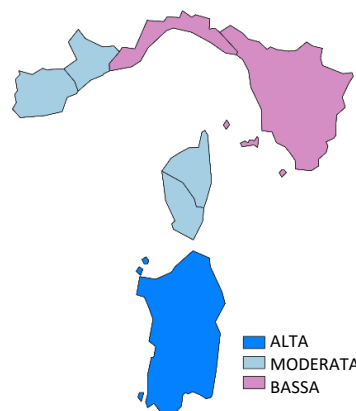
Monta una struttura (orditura e ossatura dell'opera), in legno o materiali compositi, composta da elementi prefabbricati e spesso preassemblati, in base alle norme di sicurezza. Può mantenere e ristrutturare costruzioni esistenti. Può fabbricare pezzi, assieme e opere in legno e in materiali compositi.

Le professioni incluse in questa categoria costruiscono, assemblano e mantengono prodotti in legno alla base di operazioni di costruzione o che le sostengono, quali armature e puntelli per sostenere le strutture e contenere le cassature per i getti in calcestruzzo e in cemento, oppure le controforme per le murature e per particolari getti.

COSA DICONO I PROTAGONISTI

Il legno è il materiale polivalente e sostenibile per eccellenza: si presta a mille impieghi, dal design all'edilizia a basso impatto ambientale, dal rivestimento all'energia, dalla struttura ai componenti. Grazie alle sue caratteristiche è sempre il protagonista in termini di estetica, funzionalità e sostenibilità. Un falegname deve conoscere il materiale, a partire dall'albero fino al legno da costruzione (tipologie, proprietà fisiche e meccaniche), gli elementi strutturali della costruzione, gli assemblaggi dell'orditura e delle travature, i principi della statica e della fisica dell'edificio, gli assemblaggi legno-legno e legno-cemento (ENAIIP).

OFFERTE DI IMPIEGO



Conoscenze
• Tecniche di tracciamento
• Tecniche di incavigliatura
• Tecniche di sollevamento
• Squadatura
• Misurazioni
• Messa a piombo e a livello
• Caratteristiche dei materiali compositi
• Costruzione degli edifici con ossatura in legno
• Orditure e ossature in legno
• Terminologia dell'orditura in legno
• Norme e istruzioni di sicurezza
• Conduzione dei mezzi di cantiere
• Lettura di piante e di schemi

Abilità
• Adibire una zona di cantiere
• Montare un ponteggio
• Mettere in sicurezza una zona di cantiere
• Fissare strutture ed elementi strutturali in legno
• Fissare le scarpe dell'orditura
• Fissare le controventature definitive
• Fissare i listoni
• Regolare gli scostamenti dell'orditura
• Assemblare gli elementi strutturali di finitura
• Posare gli elementi strutturali di finitura

Attività
• Effettuare il trattamento, la selezione e, se necessario, l'etichettatura delle materie prime
• Programmare e parametrare i macchinari e le attrezzature di cantiere in funzione del progetto di costruzione.
• Programmare e impiegare sistemi automatizzati per la produzione di elementi in legno
• Imballare gli elementi in legno (travi, teste, perline) per spedirli sul sito.
• Seguire le prescrizioni operative per il montaggio sul sito
• Effettuare lavori di finitura sul sito di elementi in legno (levigatura, spazzolatura, impregnatura finale).
• Etichettatura CE del prodotto

Green skills
• Adesione ai principi di base della costruzione ecologica
• Selezionare le materie prime considerando l'impatto ambientale e l'efficienza energetica
• Conoscenza dei principi di base dell'inerzia termica e della circolazione dell'aria all'interno dell'edificio
• Conoscenza dei principi di base sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra
• Rispettare i vincoli geografici, ambientali e paesaggistici
• Adattare il progetto all'ambiente (clima, vegetazione, luce naturale, temperatura, umidità)
• Favorire la salute e il comfort degli utenti finali (visivo, acustico, termico e igrotermico)
• Sviluppare un approccio partecipativo a tutte le fasi del processo di costruzione, oltre che di progetto

DIFFICOLTÀ DI ASSUNZIONE

ALPI MARITTIME	100%
VAR	66%
CORSICA	0%
LIGURIA	17%
TOSCANA	26%
SARDEGNA	10%

ASSUNZIONI (La Bonne Boîte)



FORMAZIONE REGIONALE



TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI

TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI	LIV
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo professionale per l'industria edile	4
IT <u>Operatore edile - Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile</u>	3
IT (LIG) <u>Operatore al montaggio di strutture edili in legno</u>	3
<u>FR RNCP35636 - Qualifica ingegnere - Ingegnere specializzato nella progettazione e nello studio avanzato delle strutture in legno della Scuola Nazionale Superiore di tecnologie e industrie del legno dell'Università della Lorena</u>	7
<u>FR RNCP5005 - "Un des meilleurs ouvriers de France" (diploma nazionale) Gruppo III: Mestieri dell'edilizia e del patrimonio architettonico - Classe 1: orditura costruzioni legno</u>	5
<u>FR RNCP31576 - "Un des meilleurs ouvriers de France" (diploma nazionale) Gruppo III: Mestieri dell'edilizia e del patrimonio architettonico - Classe 12: Vetreria-Fabbricazione di specchi</u>	5
<u>FR RNCP5534 - BAC PRO (Diploma di Maturità Professionale) - Interventi su edifici patrimoniali (Muratura, Orditura, Copertura)</u>	4
<u>FR RNCP18321 - BP (Brevetto Professionale) - Carpenterie legno</u>	4
<u>FR RNCP30349 - Caposquadra in edilizia sostenibile</u>	4
<u>FR RNCP34799 - Operaio specializzato in Ecoconstruzione</u>	3
<u>FR RNCP35562 - Operatore del restauro del patrimonio architettonico</u>	3
<u>FR RNCP35113 - CAP (Certificato di Attitudine Professionale) - Carpenterie legno</u>	3
<u>FR RNCP471 - CAP (Certificato di Attitudine Professionale) - Costruttore edifici in legno</u>	3

DESCRIZIONE

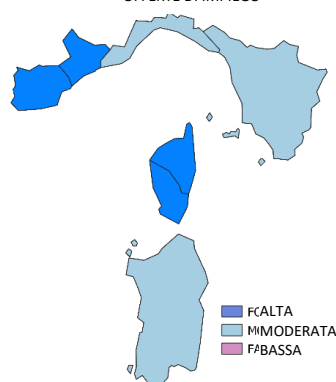
Effettua lavori di installazione e di messa in servizio di attrezzature elettriche negli edifici a uso abitativo, ufficio e in quelli destinati ad attività industriali, in base alle norme di sicurezza. Può cablare e raccordare impianti a bassissima tensione. Può effettuare interventi di riparazione e di manutenzione.

Le professioni di questa categoria assistono gli specialisti della produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'applicazione di tecniche di risparmio energetico; controllano le attrezzature, gli impianti e i sistemi tecnici connessi, assicurandone il corretto funzionamento e la messa in sicurezza.

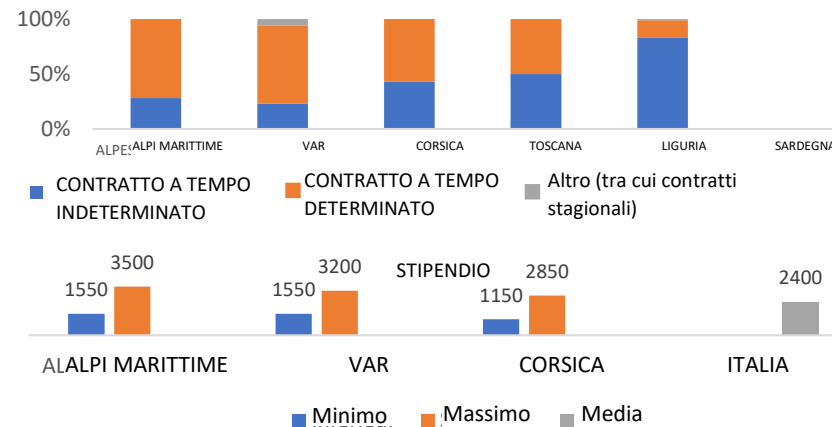
COSA DICONO I PROTAGONISTI

In ambito civile, è ancora ampio il margine di miglioramento per ottenere un risparmio energetico, migliorare l'efficacia dei sistemi esistenti e, contemporaneamente, per cercare fonti di energia alternative e sostenibili. È importante sviluppare tecnologie meno costose, più attrattive per il mercato e, soprattutto, che permettano l'accesso a detrazioni fiscali, per incoraggiare la diffusione di energie rinnovabili. Nel settore dell'edilizia residenziale, l'obiettivo è sempre quello di risparmiare sui costi energetici, ma facendo molta attenzione ai costi di investimento necessari. Nella valutazione dobbiamo, quindi, considerare i tempi di ritorno sull'investimento e l'aumento del valore economico dell'edificio (InfoBuildEnergia.it).

OFFERTE DI IMPIEGO



TIPOLOGIA DI CONTRATTO



**Conoscenze**

- Elettricità nell'ambito delle reti Voce, Dati, Immagini (VDI) e Automazione
- Domotica Elettronica
- Impiego di apparecchiature di misura per grandezze elettriche (multimetro, ...)
- Norme e istruzioni di sicurezza
- Norme di sicurezza nei lavori sotto tensione
- Lettura di piante e di schemi
- Tecniche di saldatura
- Meccanica

**Abilità**

- Scavare delle tracce
- Realizzare e posare canali portacavi o canaline elettriche a vista o a scomparsa
- Posizionare un armadio elettrico in locali ad uso abitativo o per il settore terziario
- Raccordare un armadio elettrico alle attrezzature dei locali ad uso abitativo o per il settore terziario
- Posizionare un armadio elettrico per il settore industriale
- Equipaggiare un armadio elettrico per il settore industriale
- Fissare elementi a bassa tensione
- Raccordare elementi a bassa tensione
- Cablare un materiale
- Mettere sotto tensione un impianto elettrico
- Controllare un impianto elettrico

**Attività**

- Preparazione del sito per l'installazione di un impianto elettrico civile
- Rimozione dell'impianto elettrico esistente
- Posa di corrugati, canaline e cavi per la distribuzione dell'elettricità
- Tracciatura per l'installazione di un impianto elettrico all'interno dell'edificio
- Posa di quadri elettrici di distribuzione e di attrezzature per il controllo, la protezione e l'uso
- Cablaggio dell'impianto elettrico ad uso civile e per il settore terziario
- Preparare altre installazioni elettriche (sistemi di sicurezza, antenne TV, cablaggi strutturati, ecc.)
- Preparazione del sito per l'installazione di un impianto elettrico civile
- Prova dell'impianto elettrico ad uso civile e per il settore terziario
- Individuare i malfunzionamenti nell'impianto ad uso civile e per il settore terziario
- Effettuare la manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto elettrico.
- Rilasciare la documentazione di conformità dell'impianto elettrico?

**Green skills**

- Analizzare le necessità del cliente e le caratteristiche dell'edificio nel quale si deve procedere con l'installazione
- Redigere progetti di impianti a energia da fonti rinnovabili considerando i vincoli legislativi, tecnici, del sito, ecc.
- Preparare la documentazione per le autorizzazioni relative al progetto presso le autorità competenti
- Elaborare il progetto preliminare dell'impianto con i relativi diagrammi pertinenti, impiegando un software applicativo dedicato.
- Selezionare i dispositivi tecnologici e le risorse necessarie alla realizzazione delle installazioni
- Preparare il progetto esecutivo con le specifiche di messa in opera
- Preparare la documentazione tecnica per testare i lavori effettuati e la conformità delle installazioni

DIFFICOLTÀ DI ASSUNZIONE

ALPI MARITTIME	51%
VAR	59%
CORSICA	58%
LIGURIA	44%
TOSCANA	76%
SARDEGNA	N.D%

ASSUNZIONI (La Bonne Boîte)



FORMAZIONE REGIONALE



TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI

Titolo	Liv.
IT (TOS) <a href="#">Ingegneria dell'Energia</a>	6
IT <a href="#">Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile</a>	5
IT (TOS) <a href="#">Tecnico della progettazione ed elaborazione di sistemi di risparmio energetico</a>	5
IT (LIG) <a href="#">Tecnico dell'efficientamento energetico di edifici esistenti</a>	5
IT (SAR) <a href="#">Tecnico dell'efficientamento energetico di edifici esistenti</a>	5
IT <a href="#">Tecnico delle energie rinnovabili - Produzione energia elettrica</a>	4
IT <a href="#">Tecnico delle energie rinnovabili - Produzione energia termica</a>	4
IT <a href="#">Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili</a>	3
IT (SAR) <a href="#">Installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da FER - sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici</a>	3
FR <a href="#">RNC35184 - Caposquadra elettrotecnico per la manutenzione di impianti elettrici e di infrastrutture aeronautiche</a>	5
FR <a href="#">RNC34414 - Installatore di attrezzature elettriche - BM (Certificato Tecnico dei Mestieri)</a>	4
FR <a href="#">RNC30623 - TP (Qualifica Professionale) - Tecnico delle attrezzature e di gestione degli impianti elettrici</a>	4
FR <a href="#">RNC34890 - TP (Qualifica Professionale) - Tecnico delle attrezzature e di manutenzione delle piscine</a>	4
FR <a href="#">RNC35210 - Tecnico montatore di reti elettriche</a>	4
FR <a href="#">RNC35118 - Elettrotecnico manutentore di impianti e sistemi industriali</a>	4
FR <a href="#">RNC27774 - BP (Brevetto Professionale) - Eletttricista</a>	4
FR <a href="#">RNC25353 - BAC PRO (Diploma di Maturità Professionale) - Mestieri nel settore elettrico e dei suoi ambienti connessi</a>	4
FR <a href="#">RNC23620 - TP (Qualifica Professionale) - Tecnico delle attrezzature e di manutenzione delle piscine</a>	4
FR <a href="#">RNC15009 - MC4 (Menzione Complementare di livello 4) - Tecnico in energie rinnovabili con indirizzo energia elettrica ed energia termica</a>	4
FR <a href="#">RNC31116 - TP (Qualifica Professionale) - Tecnico delle attrezzature degli edifici</a>	3
FR <a href="#">RNC572 - CAP (Certificato di Attitudine Professionale) - Mestieri nel settore delle insegne e della segnaletica</a>	3
FR <a href="#">RNC34417 - Installatore di attrezzature elettriche - CTM (Certificato Tecnico dei Mestieri)</a>	3
FR <a href="#">RNC30328 - CAP (Certificato di Attitudine Professionale) - Eletttricista</a>	3

**DESCRIZIONE**

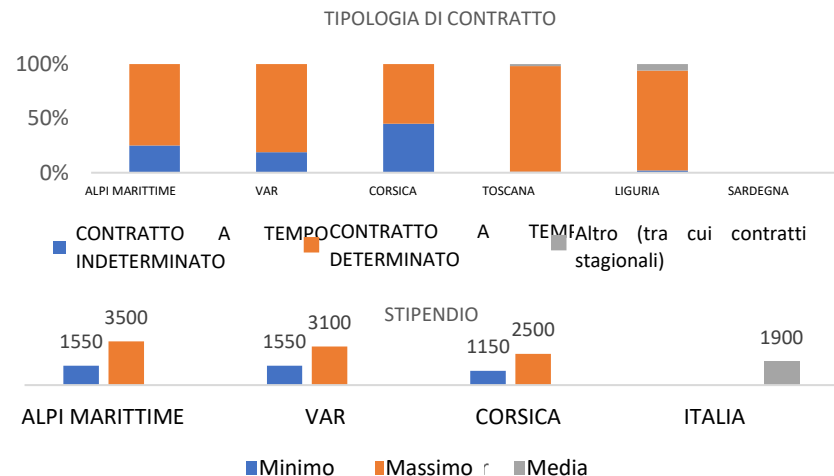
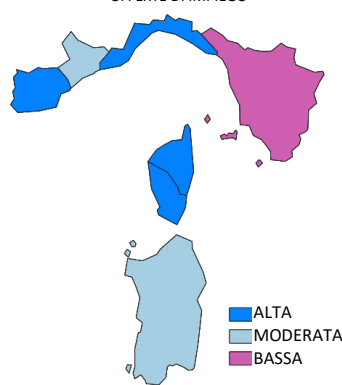
Procede all'assemblaggio di pannelli prefabbricati (agglomerati, stratificati, cartongesso) in base alle norme di sicurezza. Effettua il montaggio e la posa di tramezzi, contropareti, pavimenti o controsoffitti per correggere le caratteristiche geometriche o acustiche di un locale, isolare un edificio o compartimentare uno spazio interno per diverse destinazioni d'uso. Può organizzare cucine e stand, oltre che edifici modulari prefabbricati.

Le professioni incluse in questa categoria costruiscono strutture assemblando, su basi e supporti appropriati, elementi prefabbricati o preformati in cemento armato o altri materiali impiegati nella costruzione, saldandoli insieme e rendendo quindi le strutture così costruite utilizzabili per l'uso al quale sono destinate.

*COSA DICONO I PROTAGONISTI*

Realizzando progetti sostenibili il cui involucro sia conforme alla concezione bioclimatica e impiegando materiali naturali, è possibile costruire ambienti sani nel totale rispetto dell'ecosistema. Per la posa in opera di involucri di edifici sostenibili da un punto di vista pratico, la funzione dell'operaio edile dotato di competenze specifiche è fondamentale. Se non si interviene con coscienza e abilità basandosi su conoscenze approfondite dei materiali, infatti, anche il progetto più sostenibile non può essere realizzato concretamente in maniera adeguata ([unpassaggioperbiotopia.org](http://unpassaggioperbiotopia.org)).

**OFFERTE DI IMPIEGO**



**DIFFICOLTÀ DI ASSUNZIONE**

ALPI MARITTIME	ND%
VAR	ND%
CORSICA	ND%
LIGURIA	11%
TOSCANA	44%
SARDEGNA	86%

**ASSUNZIONI (La Bonne Boîte)**



**FORMAZIONE REGIONALE**



**TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI**

Titolo	LIV.
IT <a href="#">Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile</a>	5
IT (LIG) <a href="#">Tecnico dell'efficiamento energetico di edifici esistenti</a>	5
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo professionale per l'industria edile	4
IT <a href="#">Operatore edile - Lavori di rivestimento e intonaco</a>	3
IT (TOS) <a href="#">Addetto alle operazioni di intonacatura, stuccatura, gessatura e isolamento</a>	3
FR <a href="#">RNC32076 - CQP (Certificato di Qualifica Professionale) Installatore di cucine e di allestimento di interni</a>	4
FR <a href="#">RNC30041 - Laurea triennale professionalizzante - Arredatore d'interni (scheda nazionale)</a>	6
FR <a href="#">RNC35751 - Decoratore d'interni</a>	5
FR <a href="#">RNC11934 - BAC PRO (Diploma di Maturità Professionale) - Studio e Progettazione di spazi d'arredo</a>	4
FR <a href="#">RNC34141 - TP (Qualifica Professionale) - Caposquadra ristrutturazione e finiture</a>	4
FR <a href="#">RNC32238 - BP (Brevetto Professionale) - Mestieri nel settore del gesso e dell'isolamento</a>	4
FR <a href="#">RNC30349 - Caposquadra in edilizia sostenibile</a>	4
FR <a href="#">RNC34687 - Posatore allestire di cucine e sale da bagno</a>	3
FR <a href="#">RNC30173 - TP (Qualifica Professionale) - Cartongessista-stuccatore</a>	3
FR <a href="#">RNC3740 - MC5 (Menzione Complementare di livello 5) - Stuccatore</a>	3
FR <a href="#">RNC35319 - CAP (Certificato di Attitudine Professionale) - Mestieri nel settore del gesso e dell'isolamento</a>	3
FR <a href="#">RNC633 - CAP (Certificato di Attitudine Professionale) - Montatore di sistemi di isolamento termoacustico</a>	3
FR <a href="#">RNC29855 - TP (Qualifica Professionale) - Falegname posatore installatore</a>	3
FR <a href="#">RNC35531 - CQP (Certificato di Qualifica Professionale) Montatore di involucri per camera fredda e per camera bianca</a>	3

**Conoscenze**

- Norme e istruzioni di sicurezza
- Caratteristiche e proprietà delle varie essenze di legno e dei suoi derivati
- Caratteristiche dei profilati
- Caratteristiche del cartongesso
- Tecniche di tracciamento Squadratura
- Tecniche di posa di rasanti
- Lettura di piante e di schemi
- Misurazioni
- Messa a piombo e a livello
- Tecniche di incollaggio

**Abilità**

- Adibire una zona di cantiere
- Mettere in sicurezza una zona di cantiere
- Montare un ponteggio
- Realizzare e fissare infissi, telai e montanti in funzione degli spazi di riserva o delle aperture
- Fissare l'ossatura di un sistema divisorio
- Posare controsoffitti sospesi
- Posare pavimenti
- Montare tramezzi o controsoffitti autoportanti
- Rinforzare una struttura composta da pannelli
- Realizzare e stuccare i giunti

**Attività**

- Prendere punti di riferimento in relazione alla geometria dell'opera
- Assemblaggio degli elementi strutturali
- Realizzare, assemblandole, le strutture portanti dell'opera.
- Realizzare o completare installazioni e servizi
- Realizzare l'isolamento, la stuccatura e le prime finiture della superficie in funzione del sistema impiegato
- Installare attrezzature, materiali isolanti e lastre o materiali di finitura della superficie
- Realizzare strutture di edifici o sistemi di supporto
- Installare sistemi di controsoffittatura o di rivestimento
- Individuare e analizzare la geometria della facciata e delle aperture presenti riferendosi al progetto esecutivo.
- Montaggio delle strutture di supporto fissandole alla parete
- Installazione di elementi di facciata modulare per completare la finitura
- Conoscere le attrezzature tecniche di cantiere

**Green skills**

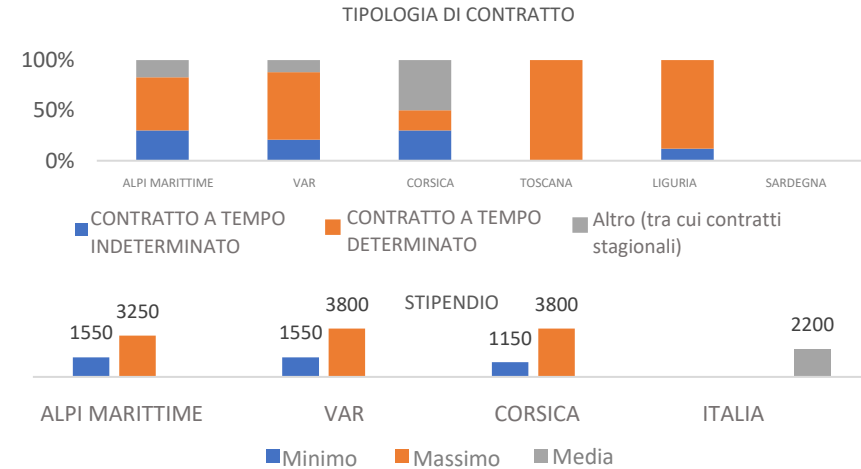
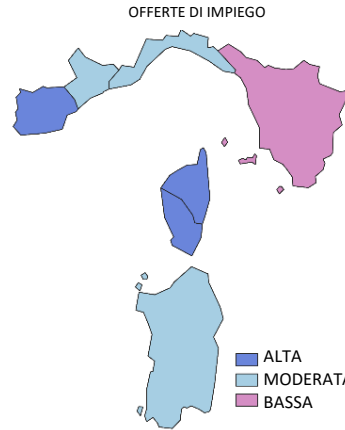
- Conoscere i materiali sostenibili, tradizionali e naturali
- Realizzare lavori di costruzione e ristrutturazione impiegando materiali naturali e tecniche sostenibili.
- Conoscere le strategie operative e le tecniche di posa dei materiali naturali (paglia, terra cruda, canapa, sughero, legno)
- Conoscere le tempistiche di asciugatura e/o di indurimento dei materiali naturali; organizzare le fasi di lavoro in funzione dei tempi tecnici di attesa.
- Ripristinare e pulire la struttura esistente
- Posa di materiali fonoassorbenti sulle superfici al grezzo di elementi verticali e orizzontali di separazione
- Finitura dell'isolamento esterno tramite posa di rete portantonaco e gesso tradizionale.
- Smaltire sfido e rifiuti in maniera da poterli riciclare
- Valutare la conformità e l'adeguatezza degli interventi effettuati in rapporto alle norme ambientali.
- Conoscere le tecniche di posa sostenibili legate ai materiali naturali

DESCRIZIONE

Le professioni comprese in questa categoria esercitano le seguenti attività: finiture murali, di superfici o di altri elementi edificati e opere edili; tinteggiatura e decorazione murale, di installazioni, di edifici, di ponti e di altre opere edificate; applicazione di stucchi ornamentali e realizzazione di decorazioni a stucco; tracciamento e realizzazione di segnaletica stradale orizzontale o di altre strutture; pittura di insegne, marchi ed etichette.

COSA DICONO I PROTAGONISTI

La pittura ecologica è un prodotto progettato a base di prodotti per lo più naturali, il cui impatto ambientale si è considerevolmente ridotto. In altre parole, essa non contiene più metalli pesanti, agenti conservanti nocivi, additivi plastificanti, cosolventi e non sviluppa alcun composto organico volatile (COV) <https://www.quellenergie.fr/>



DIFFICOLTÀ DI ASSUNZIONE

Region	Percentage
ALPI MARITTIME	33%
VAR	75%
CORSICA	100%
LIGURIA	2,3%
TOSCANA	2%
SARDEGNA	37%

ASSUNZIONI (La Bonne Boîte)



FORMAZIONE REGIONALE



TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI

Qualifica	LIV.
IT Operatore edile - Lavori di tinteggiatura e cartongesso	3
IT (TOS) Addetto alle operazioni di pittura, stuccatura, rifinitura e decorazione edilizia	3
IT (SAR) Addetto alla rifinitura di opere edili ("stuccatore intonacatore", decoratore")	3
IT Intonacatore	2
IT Pittore edile	2
FR RNC34924 - Pittore edile - BM (Certificato Tecnico dei Mestieri)	5
FR RNC35886 - Pittore edile ideatore di decori, con tecniche antiche e contemporanee	5
FR RNC35023 - "Un des meilleurs ouvriers de France" (diploma nazionale) Tinteggiatura d'interni e pittura decorativa	5
FR RNC34578 - Pittore edile decoratore specializzato in tecniche antiche	5
FR RNC35024 - "Un des meilleurs ouvriers de France" (diploma nazionale) Tinteggiatura d'interni e pittura decorativa indirizzo: Pittura decorativa	5
FR RNC34315 - Pittore edile decoratore	5
FR RNC3423 - MC4 (Menzione Complementare di livello 4) - Pittura decorativa	4
FR RNC3446 - Pittore edile materista colorista della decorazione murale	4
FR RNC34141 - TP (Qualifica Professionale) - Caposquadra ristrutturazione e finiture	4
FR RNC31078 - TP (Qualifica Professionale) - Pittore edile decoratore	4
FR RNC35505 - TP (Qualifica Professionale) - Pittore edile applicatore di rivestimenti tecnici	4
FR RNC34423 - BAC PRO (Diploma di Maturità Professionale) - Ristrutturazione e finiture edili	4
FR RNC6762 - BEP (Brevetto di Studi Professionali) - Ristrutturazione e finitura	3
FR RNC36084 - Pittore edile rifinitore	3
FR RNC319 - TP (Qualifica Professionale) - Pittore edile	3
FR RNC35196 - CAP (Certificato di Attitudine Professionale) - Pittore edile applicatore di rivestimenti	3

**Conoscenze**

- Tecniche di tinteggiatura
- Impiego di attrezzatura a batteria (sega elettrica, levigatrice, ...)
- Tecniche di lisciatura del rasante
- Tecniche di lisciatura con frattazzo
- Norme e istruzioni di sicurezza Caratteristiche delle pitture
- Tecniche di posa di rasanti
- Caratteristiche dei rasanti
- Tecniche di tinteggiatura con pennello

**Abilità**

- Adibire una zona di cantiere
- Montare un ponteggio
- Mettere in sicurezza una zona di cantiere
- Identificare la natura del supporto (muratura, gesso, legno, metallo, plastica, ...) e verificarne lo stato (difetti, degrado, ...); preparare un supporto da rasare
- Preparare la pittura
- Applicare varie gamme di pitture, vernici, rasanti o smalti
- Preparare un rivestimento murale
- Posare un rivestimento murale

**Attività**

- Preparazione dei locali e delle superfici da tinteggiare
- Preparazione delle superfici
- Preparazione dei miscugli e dei colori
- Realizzazione di lavori di tinteggiatura o di verniciatura all'interno o all'esterno
- Realizzare lavori di finitura e di decorazione
- Realizzazione di rivestimenti murali (ad esempio, carta da parati, tela di vetro e rivestimento vinilico)
- Conoscere le attrezzature tecniche di cantiere
- Rispettare le norme di sicurezza e della qualità proprie al settore

**Green skills**

- Realizzare i lavori impiegando materiali naturali e tecniche sostenibili.
- Conoscere le norme ambientali.
- Conoscere le tecniche di preparazione e di applicazione del gesso a partire da materiali naturali sostenibili
- Conoscere i materiali sostenibili, tradizionali e naturali
- Conoscere le tempistiche di asciugatura e/o di indurimento dei materiali naturali
- Effettuare lavori di rasatura a gesso e di finitura con materiali naturali sostenibili;
- Organizzare le varie fasi di lavoro in funzione dei tempi tecnici di attesa dovuti ai processi di decantazione dei materiali naturali
- Smaltire sfrido e rifiuti in maniera da poterli riciclare

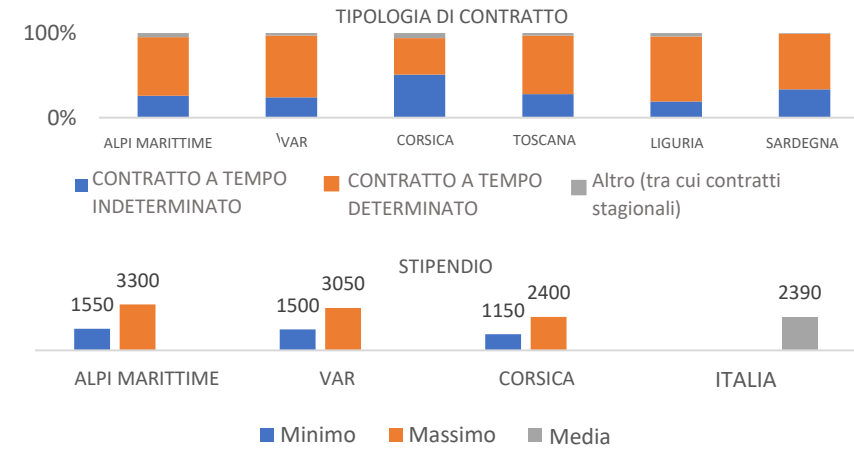
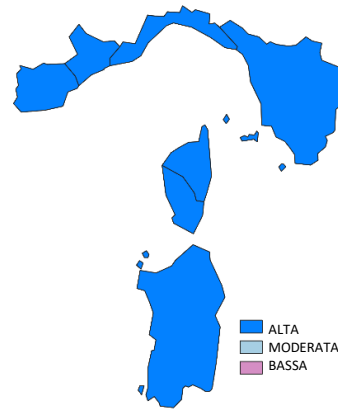
## DESCRIZIONE

Eleva muri, facciate e tramezzi tramite muratura di elementi non portanti, realizza varie tipologie di cassature e di armature, interviene sulla tenuta stagna e sull'isolamento dei locali. Può costruire opere specifiche, opere paesaggistiche e monumenti funerari. Può incaricarsi dell'approvvigionamento, dell'organizzazione e della pulizia del cantiere. Può inquadrare un piccolo team.

## COSA DICONO I PROTAGONISTI

Come poter selezionare e scegliere materiali da costruzione veramente sostenibili? A garanzia della certificazione di qualità ambientale dei materiali da costruzione, sono stati creati dei loghi. Le pratiche di costruzione sostenibile comprendono la riduzione della produzione di scarti e la sostituzione con materiali che abbiano un impatto minimo sull'ambiente in termini di approvvigionamento, trattamento, smaltimento e impiego (inquinamento domestico). Si tratta di analizzare il processo del ciclo di vita di un prodotto, in modo da valutarne la reale sostenibilità: i loghi si basano su tale analisi e aiutano così i costruttori edili a poter identificare i produttori più virtuosi e più rispettosi dell'ambiente.

## OFFERTE DI IMPIEGO



## DIFFICOLTÀ DI ASSUNZIONE

ALPI MARITTIME	35%
VAR	64%
CORSICA	74%
LIGURIA	32%
TOSCANA	26%
SARDEGNA	23%

ASSUNZIONI  
(La Bonne Boîte)FORMAZIONE  
REGIONALE

## TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI

Titolo	LIV.
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo professionale per l'industria edile	4
IT <a href="#">Operatore edile - Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione</a>	3
IT (LIG) <a href="#">Muratore</a>	3
IT (TOS) <a href="#">Addetto alla realizzazione di opere murarie</a>	3
IT (SAR) <a href="#">Operatore edile (muratore)</a>	3
FR <a href="#">RNCPS017 - "Un des meilleurs ouvriers de France" (diploma nazionale) Gruppo III: Mestieri dell'edilizia e del patrimonio architettonico - Classe 8: Mestieri del settore del gesso - scultura decorativa indirizzo: lavorazione del gesso - motivi architettonici in gesso</a>	5
FR <a href="#">RNCPS015 - "Un des meilleurs ouvriers de France" (diploma nazionale) Gruppo III: Mestieri dell'edilizia e del patrimonio architettonico - Classe 6: fumisteria edile</a>	5
FR <a href="#">RNCPS018 - "Un des meilleurs ouvriers de France" (diploma nazionale) Gruppo III: Mestieri dell'edilizia e del patrimonio architettonico - Classe 9: Muratura</a>	5
FR <a href="#">RNCPS534 - BAC PRO (Diploma di Maturità Professionale) - Interventi su edifici patrimoniali (Muratura, Orditura, Copertura)</a>	4
FR <a href="#">RNCPS34282 - TP (Qualifica Professionale) - Caposquadra opere murarie</a>	4
FR <a href="#">RNCP4888 - BAC PRO (Diploma di Maturità Professionale) - Tecnico edile: organizzazione e realizzazione di strutture resistenti</a>	4
FR <a href="#">RNCP4423 - BAC PRO (Diploma di Maturità Professionale) - Ristrutturazione e finiture edili</a>	4
FR <a href="#">RNCPS30349 - Caposquadra in edilizia sostenibile</a>	4
FR <a href="#">RNCPS35309 - TP (Qualifica Professionale) - Muratore</a>	3
FR <a href="#">RNCPS34799 - Operaio specializzato in Ecostruzione</a>	3
FR <a href="#">RNCPS3562 - Operatore del restauro del patrimonio architettonico</a>	3
FR <a href="#">RNCPS35302 - TP (Qualifica Professionale) - Muratore in edifici storici</a>	3
FR <a href="#">RNCPS6762 - BEP (Brevetto di Studi Professionali) - Ristrutturazione e finitura</a>	3
FR <a href="#">RNCPS6773 - BEP (Brevetto di Studi Professionali) - Realizzazione di strutture resistenti</a>	3
FR <a href="#">RNCPS3519 - CAP (Certificato di Attitudine Professionale) - Mestieri nel settore del gesso e dell'isolamento</a>	3
FR <a href="#">RNCPS35654 - CQP (Certificato di Qualifica Professionale) Operatore di costruzioni in pietra a secco</a>	3
FR <a href="#">RNCPS888 - CAP (Certificato di Attitudine Professionale) - Muratore</a>	3

## Conoscenze

- Norme e istruzioni di sicurezza
- Tecniche di applicazione dei rasanti
- Tecniche di armatura
- Tecniche di armatura in legno
- Tecniche di tracciamento
- Lettura di piante e di schemi
- Messa a piombo e a livello
- Squadatura
- Tecniche di schemi di posa
- Calcolo dimensionale (superficie, volume, ...)
- Tecniche di muratura

## Abilità

- Assemblare le strutture portanti pesanti di un'opera
- Terrazzamento e livellamento di fondazioni
- Elevare muri in muratura con elementi non portanti
- Realizzare rasanti
- Applicare malte
- Assemblare elementi di armatura in cemento
- Posizionare elementi di armatura in cemento
- Realizzare e posare cassature e colare gli elementi in cemento
- Colare la malta
- Connettere elementi del solaio alla malta
- Posare elementi prefabbricati
- Murare tra loro elementi prefabbricati
- Realizzare aperture per porte e finestre
- Realizzare e stuccare i giunti

## Attività

- Effettuare lavori di ripristino e consolidamento di elementi strutturali
- Conoscere le attrezzature tecniche di cantiere
- Elevare murature lineari di edifici (muri portanti, di separazione, pareti a cortina, pareti decorative)
- Costruire strutture murarie (archi, volte, plinti, architravi)
- Assistere chi sta costruendo installazioni tecnologiche, oltre che telai di porte e finestre
- Verificare la qualità geometrica e strutturale dell'opera
- Saper interpretare il disegno tecnico dell'elemento murario da dover edificare.
- Effettuare il tracciamento delle opere da costruire
- Preparare i supporti per la realizzazione dei lavori (pulitura, microdemolizioni e aggiustamenti)
- Preparare i giunti murari, localizzati o lineari, per la costruzione degli elementi orizzontali.
- Costruire soffitti e tetti tradizionali (con orditura mista legno/litio, in muratura e simili)
- Assicurare il consolidamento strutturale delle murature e dei pavimenti
- Rinforzare le strutture con tecniche innovative (meccaniche, fibre, rasanti strutturali, ecc.)

## Green skills

- Conoscere i materiali sostenibili, tradizionali e naturali
- Conoscere le tecniche di posa sostenibili legate ai materiali naturali
- Conoscere le tempistiche di asciugatura e/o di indurimento dei materiali naturali
- Conoscere le tipologie di copertura e di muratura a partire da materiali naturali sostenibili
- Identificare le strategie operative e le tecniche di posa dei materiali naturali quali paglia, terra cruda, canapa, sughero, legno
- Effettuare lavori di muratura, di intonacatura a gesso e di finitura con materiali naturali sostenibili;
- Organizzare le varie fasi di lavoro in funzione dei tempi tecnici di attesa dovuti ai processi di decantazione dei materiali naturali
- Conoscere le norme ambientali.
- Valutare la conformità e l'adeguatezza degli interventi effettuati in rapporto alle norme ambientali
- Smaltire sfido e rifiuti in maniera da poterli riciclare

DESCRIZIONE

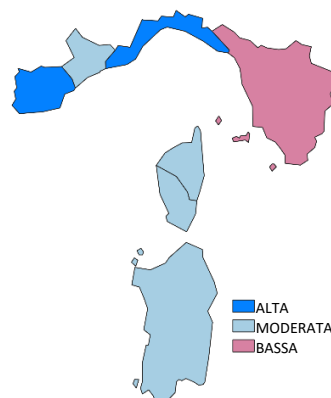
Supervisiona e coordina l'attività di uno o più siti logistici sui piani: tecnico, commerciale e finanziario, in base alle norme e alla regolamentazione di igiene e sicurezza, oltre che agli obiettivi qualità.

Le professioni di questa categoria manipolano merci importate, esportate e distribuite in interno per via marittima, terrestre e aerea; rappresentano i produttori e gli importatori alla dogana; esercitano diritti e espletano atti in loro nome; garantiscono il funzionamento dell'organizzazione commerciale dell'azienda assicurandosi che gli ordini siano trattati e che le merci giungano al punto di distribuzione locale.

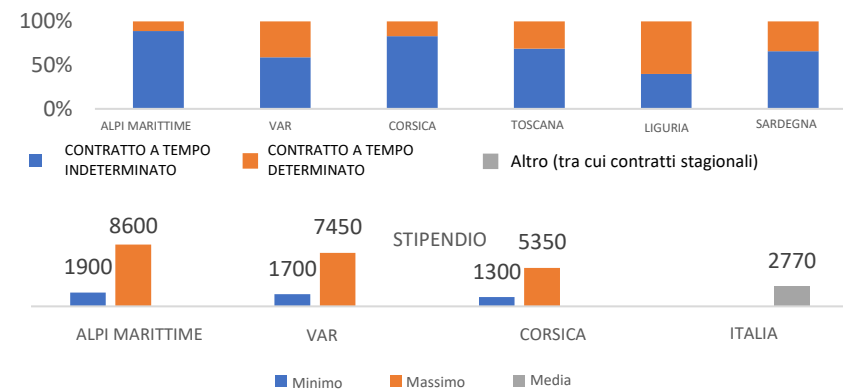
COSA DICONO I PROTAGONISTI

"La logistica costituisce un fattore chiave per affrontare i challenge dello sviluppo sostenibile in aggiunta alle soluzioni di ecoprogetto, di ecologia industriale e di ecoproduzione impiegate nell'industria. Rappresenta una funzione strategica per ottimizzare il flusso delle merci all'interno delle filiere, tentando di ridurre l'impatto sull'ambiente. La sua influenza sulla competitività delle aziende e lo sviluppo delle realtà locali è altrettanto misconosciuta (Les quatre leviers de la logistique durable, Revue Française de Gestion Industrielle, Vol." 29, n°1, 2010)

OFFERTE DI IMPIEGO



TIPOLOGIA DI CONTRATTO



Conoscenze
• Management
• Software di Scambio Elettronico di Dati (EDI)
• Controllo di gestione
• Gestione amministrativa
• Gestione contabile
• Normative sistemi qualità
• Principi di ottimizzazione dei costi
• Norme di igiene e di sicurezza
• Modalità di stoccaggio
• Normativa sul trasporto merci
• Organizzazione e gestione di un sito di immagazzinamento
• Organizzazione della catena logistica
• E-procurement
• Pacchetti software specifici alla logistica
• Gestione delle Risorse Umane
• Diritto commerciale
• Legislazione sociale
• Management della catena logistica (Supply Chain management)
• Burotica

Abilità
• Supervisionare la pianificazione e la gestione del sito o dei siti logistici in funzione dell'attività (flussi interni/esterni, ordini specifici, ...)
• Supervisionare l'attività dei team logistici
• Analizzare i dati di attività della struttura e del servizio e identificare le direttrici di evoluzione
• Analizzare i costi della catena logistica (supply chain)
• Organizzare e coordinare il circuito delle informazioni sul funzionamento di una struttura
• Attenersi al budget
• Ideare procedure di gestione
• Controllare l'applicazione di una regolamentazione
• Supervisionare la gestione amministrativa del personale
• Attuare azioni di gestione delle risorse umane

Attività
• Pianificare i flussi fisici e informativi della manutenzione merci
• Determinare il sistema di controllo degli stock
• Valutare e comparare le possibili soluzioni logistiche e analizzare i vincoli budgetari
• Definire i piani di ottimizzazione della catena di approvvigionamento,
• Definire le strategie di riduzione delle tempistiche di consegna ai clienti
• Definire gli obiettivi misurabili in materia di servizio alla clientela.
• Identificare e valutare le soluzioni TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) per la logistica
• Negoziare le soluzioni logistiche con i prestatori di servizi logistici, con i principali clienti e fornitori.
• Collaborare alla definizione delle politiche di prezzo dell'azienda
• Seguire e controllare la catena di approvvigionamento
• Pianificare il ciclo logistico integrato delle merci entranti e uscenti
• Seguire e controllare l'attuazione di piani logistici

Green skills
• Padroneggiare le forme di integrazione tra settore marittimo e terrestre, oltre che gli apporti del trasporto intermodale all'economia di carbonio
• Attuare i principi dello sviluppo sostenibile applicati alla supply chain
• Applicare la certificazione ISO 14001 (management ambientale, energie rinnovabili, raccolta differenziata/riciclaggio degli imballaggi)
• Contribuire alla messa in opera di filiere corte, soprattutto nel settore agroalimentare e allo sviluppo del commercio equo e solidale

DIFFICOLTÀ DI ASSUNZIONE

ALPI MARITTIME	n.d.
VAR	n.d.
CORSICA	n.d.
LIGURIA	15%
TOSCANA	20%
SARDEGNA	20%

ASSUNZIONI (La Bonne Boîte)

FORMAZIONE REGIONALE



TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI

IT (LIG) <a href="#">Logistic manager in ambito portuale</a>	LIV. 6
IT (LIG) <a href="#">Responsabile della logistica (Supply chain manager)</a>	6
IT (LIG) <a href="#">Economia delle Aziende Marittime, della Logistica e dei Trasporti</a>	6
IT (TOS) <a href="#">Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici</a>	6
IT (TOS) <a href="#">Tecnico della programmazione del piano di arrivo/partenza della nave e delle attività di imbarco, sbarco e verifica della merce</a>	5
IT <a href="#">Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche</a>	5
IT (TOS) <a href="#">Ship planner (pianificatore nave)</a>	5
IT <a href="#">Tecnico dei servizi logistici - Logistica esterna (trasporti)</a>	4
IT (LIG) <a href="#">Tecnico delle spedizioni</a>	4
IT (SAR) <a href="#">Tecnico responsabile delle attività di stoccaggio e spedizione</a>	4
IT (SAR) <a href="#">Tecnico della logistica dei trasporti di beni e persone</a>	4
IT (TOS) <a href="#">Tecnico della programmazione, pianificazione, esecuzione, verifica e controllo delle attività di movimentazione di beni e persone</a>	4
IT <a href="#">Operatore dei sistemi e dei servizi logistici</a>	3
FR <a href="#">RNCP34198 - Responsabile della Logistica</a>	6
FR <a href="#">RNCP35391 - BUT (Bachelor Universitario di Tecnologia) - Management della Logistica e dei trasporti: Mobilità e supply chain sostenibili</a>	6
FR <a href="#">RNCP35351 - BUT (Bachelor Universitario di Tecnologia) - Sistema qualità, Logistica Industriale e Organizzazione: Pilotaggio della catena logistica globale</a>	6
FR <a href="#">RNCP35148 - Coordinatore logistico trasporti dogana Francia ed estero</a>	6
FR <a href="#">RNCP35896 - Responsabile delle operazioni logistiche</a>	6
FR <a href="#">RNCP23939 - Responsabile della Logistica</a>	6
FR <a href="#">RNCP35869 - Responsabile operativo della catena logistica</a>	6
FR <a href="#">RNCP17989 - TP (Qualifica Professionale) - Tecnico superiore in metodiche e gestione logistica</a>	6
FR <a href="#">RNCP1901 - TP (Qualifica Professionale) - Tecnico superiore in metodiche e gestione logistica</a>	6

Certificazioni francesi di livello 7 disponibili sul sito di France Compétences

Certificazioni italiane di livello 7 disponibili sul sito <https://www.competenzelavoro.org/>

DESCRIZIONE

Le professioni di questa categoria conducono camion e autotreni, supervisionano le operazioni di carico e scarico, assicurano il rifornimento in carburante e agiscono in funzione delle caratteristiche meccaniche, dello stato della carreggiata e della normativa applicabile.

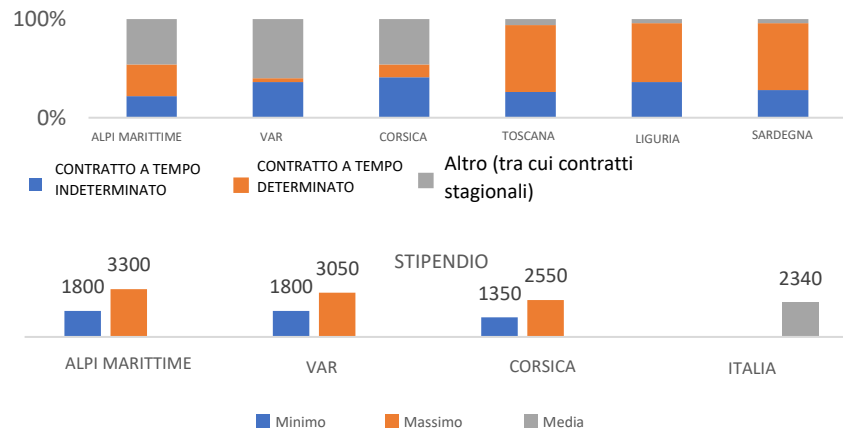
COSA DICONO I PROTAGONISTI

Le pratiche sostenibili nei trasporti sono ancora poco diffuse all'interno delle aziende. Alcune di esse sono già ampiamente adottate, quali l'organizzazione della gestione dei rifiuti e l'attuazione di tecniche di guida ecologica. Altre sono integrate ai compiti professionali dei dipendenti : ad esempio, la ricerca di un migliore riempimento dei camion (per evitare i tragitti a vuoto o a mezzo carico). Altre ancora stanno emergendo, come ad esempio la riduzione degli imballaggi e l'attuazione della logistica inversa. Alcune pratiche come la condivisione dello spazio all'interno dei camion sono tuttavia difficili da attuare per motivi di concorrenza tra le aziende (GreenSkills4Vet Project).

OFFERTE DI IMPIEGO



TIPOLOGIA DI CONTRATTO



DIFFICOLTÀ DI ASSUNZIONE

ALPI MARITTIME	35%
VAR	47%
CORSICA	54%
LIGURIA	48%
TOSCANA	54%
SARDEGNA	47%

ASSUNZIONI (La Bonne Boîte)



FORMAZIONE REGIONALE



TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI

TITOLO	LIV.
IT <a href="#">Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture</a>	5
IT (LIG) <a href="#">Autotrasportatore</a>	3
IT (SAR) <a href="#">Operatore dell'autotrasporto</a>	3
IT (TOS) <a href="#">Addetto alle operazioni di consegna e alla conduzione di veicoli destinati al trasporto di merci</a>	3
FR <a href="#">RNCP16770 - BAC PRO (Diploma di Maturità Professionale) - Conducente trasporti merci su strada</a>	4
FR <a href="#">RNCP1884 - TP (Qualifica Professionale) - Conducente del trasporto merci su strada tramite vettore</a>	3
FR <a href="#">RNCP17131 - CAP (Certificato di Attitudine Professionale) - Corriere di merci</a>	3
FR <a href="#">RNCP5377 - CAP (Certificato di Attitudine Professionale) - Conducente merci su strada</a>	3
FR <a href="#">RNCP1883 - TP (Qualifica Professionale) - Conducente del trasporto merci su strada tramite ogni tipo di veicolo</a>	3

Conoscenze	Abilità	Attività	Green skills
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa sul trasporto merci</li> <li>• Norme di sicurezza dei beni e delle persone</li> <li>• Modalità di carico/scarico delle merci</li> <li>• Impiego di dispositivi di navigazione satellitare</li> <li>• Lettura della carta stradale.</li> <li>• Caratteristiche del cronotachigrafo</li> <li>• Tecniche di stivamento</li> <li>• Principi di guida ecologica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllare lo stato di funzionamento del veicolo</li> <li>• Effettuare le operazioni di traino</li> <li>• Definire un itinerario in funzione delle istruzioni di consegna</li> <li>• Organizzare o controllare il carico delle merci nel mezzo</li> <li>• Verificare la presenza e la conformità dei documenti di bordo e di trasporto</li> <li>• Verificare la conformità della consegna</li> <li>• Organizzare il trasferimento e la consegna dei prodotti ai clienti</li> <li>• Effettuare un controllo di attività</li> <li>• Avviare le procedure di emergenza in caso di incidente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere in carico le consegne e gli ordini di servizio</li> <li>• Pianificare le operazioni di trasporto e di consegna</li> <li>• Preparare il programma di guida</li> <li>• Condurre i mezzi di trasporto e consegnare le merci</li> <li>• Organizzare il carico e lo scarico di merci dal camion o da altri autotreni</li> <li>• Controllare lo stato del carico</li> <li>• Effettuare le operazioni di manutenzione corrente del veicolo (ad esempio, controllo del livello di carburante, dell'olio, lo stato dei filtri, degli pneumatici, ecc.)</li> <li>• Restituire i buoni di consegna</li> <li>• Compilare e verificare i documenti di servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione della gestione dei rifiuti e del riciclaggio (incluse le componenti meccaniche ed elettroniche dei camion).</li> <li>• Attuazione delle tecniche di guida ecologica</li> <li>• Ricerca di un miglior riempimento dei camion (per evitare i tragitti a vuoto)</li> <li>• Contribuire allo sviluppo di pratiche di condivisione dei mezzi tra clienti nel trasporto a noleggio.</li> <li>• Contribuire alla riduzione degli imballaggi e all'attuazione della logistica inversa.</li> <li>• Attuare pratiche e impiegare tecnologie che favoriscano la salvaguardia dell'ambiente</li> <li>• Acquisire conoscenze sulla gestione ambientale</li> </ul>

**DESCRIZIONE**

Realizza manufatti e strutture in metallo mediante sagomatura e assemblaggio di lamiere, tubi e profilati di diverse dimensioni, nel rispetto delle norme di sicurezza. È in grado di coordinare un team.

Le figure professionali appartenenti a questa categoria partecipano alla costruzione e all'assemblaggio degli elementi metallici e dei giunti delle strutture navali, in officina o in cantiere. Il carpentiere in metallo realizza manufatti e strutture in metallo mediante sagomatura e assemblaggio di lamiere, tubi e profilati di diverse dimensioni.

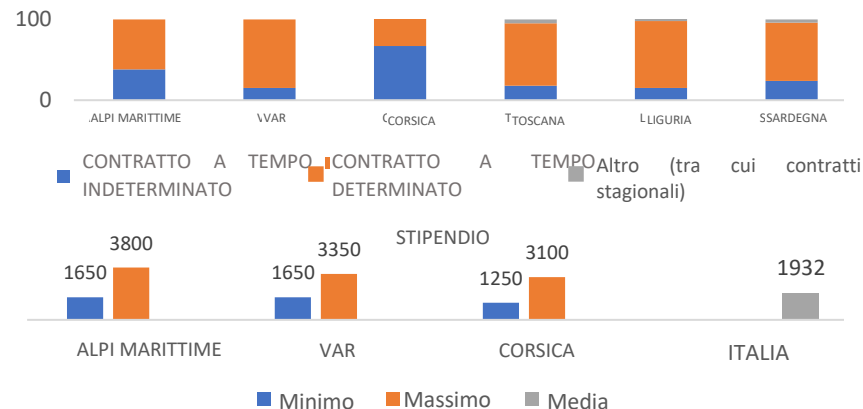
**COSA DICONO I PROTAGONISTI**

Le aziende puntano a rendere i propri prodotti più ecologici introducendo tecniche costruttive meno inquinanti e prestando maggiore attenzione alla conclusione del ciclo di vita dell'imbarcazione (economia circolare). La certificazione dei processi e dei prodotti va generalizzata in quanto è ciò che viene richiesto dai clienti. Da un punto di vista ambientale, essa genera una concorrenza virtuosa tra le aziende. È il cliente a dettare le regole di mercato.» (EIDOS consulting)

**OFFERTE DI IMPIEGO**



**TIPOLOGIA DI CONTRATTO**



**DIFFICOLTÀ DI ASSUNZIONE**

ALPI MARITTIME	70%
VAR	80%
CORSICA	100%
LIGURIA	34%
TOSCANA	39%
SARDEGNA	22%

**ASSUNZIONI (La Bonne Boîte)**



**FORMAZIONE REGIONALE**



**TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI**

Titolo	LIV.
IT (TOS) <a href="#">Responsabile della programmazione dei lavori, della elaborazione del piano di approvvigionamento e del controllo del piano di produzione nel settore nautico - Project manager della nautica</a>	5
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo professionale marinaro	4
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico nautico	4
IT (LIG) <a href="#">Carpentiere in legno per la nautica</a>	4
IT <a href="#">Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto</a>	3
IT (LIG) <a href="#">Carpentiere in metallo</a>	3
IT (LIG) <a href="#">Carpentiere in metallo addetto al montaggio scafo</a>	3
IT (TOS) <a href="#">Addetto alle operazioni di montaggio, finitura e manutenzione di imbarcazioni da diporto</a>	3
IT (SAR) <a href="#">Operatore per carpenteria di scafi medio piccoli (carpentiere nautico)</a>	3
IT (SAR) <a href="#">Carpentiere in metallo</a>	3
FR <a href="#">RNCP5093 - Uno dei migliori operai di Francia - Classe 1: Carpenteria metallica</a>	5
FR <a href="#">RNCP35334 - Brevetto di tecnico superiore - Progettazione e realizzazione in carpenteria metallica industriale</a>	5
FR <a href="#">RNCP4432 - Diploma di maturità professionale - Opere edilizie: carpenteria metallica</a>	4
FR <a href="#">RNCP34858 - Qualifica professionale - Tecnico di carpenteria metallica</a>	4
FR <a href="#">RNCP29885 - Diploma di maturità professionale - Tecnico di carpenteria metallica industriale</a>	4
FR <a href="#">RNCP32231 - Brevetto professionale - Carpentiere in metallo</a>	4
FR <a href="#">RNCP27468 - Certificato di idoneità professionale - Lavorazioni industriali in carpenteria metallica o saldatura, opzione A: carpenteria metallica</a>	3
FR <a href="#">RNCP35885 - Certificato di qualifica professionale - Carpentiere in metallo navale</a>	3
FR <a href="#">RNCP35171 - Certificato di qualifica professionale - Carpentiere in metallo d'officina</a>	3
FR <a href="#">RNCP35937 - Qualifica professionale - Fabbricatore e montatore di carpenteria metallica</a>	3

Conoscenze
• Indicatori di controllo della produzione
• Indicatori di controllo dell'attività
• Tecniche di lavorazione
• Tecniche e procedure di assemblaggio
• Lettura di progetti e schemi
• Impiego di utensili manuali
• Impiego di attrezzatura a batteria (sega elettrica, levigatrice, ecc.)
• Procedure di sagomatura
• Progettazione e disegno computerizzati (CADD) Disegno industriale
• Normative di qualità
• Norme in materia di sicurezza
• Tracciatura a macchina
• Impiego di strumenti di misura 3D
• Metrologia
• Tecniche di taglio dei materiali

Abilità
• Individuare le operazioni di fabbricazione degli assiemi metallici e preparare i materiali
• Tracciare le linee d'incisione e riportare le tracciate sui materiali (lastre, tubi, profilati, ecc.)
• Tagliare gli elementi alla giusta misura e sagomarli mediante piegatura, curvatura, ossitaglio
• Marcare e posizionare pezzi, lastre e tubi, quindi assemblarli (puntatrice, rivettatura, aggraffatura, colla)
• Controllare i pezzi e l'assemblaggio, effettuare le rifiniture (perfezionamento, sbavatura, raddrizzatura)
• Compilare le relazioni di qualità e di controllo della produzione

Attività
• Prefabbricare le diverse parti dell'imbarcazione con scafo in metallo (sezioni o blocchi in metallo) mediante taglio, saldatura e lavorazione (a caldo o a freddo) secondo il progetto di costruzione approvato
• Eseguire le operazioni di taglio per la costruzione di scafi e sovrastrutture di imbarcazioni in lega leggera
• Lavorare a freddo i pezzi tagliati di imbarcazioni con scafo in metallo
• Saldare i pezzi e i blocchi conformemente alla norma UNI EN in vigore
• Installare, posizionare e montare le strutture metalliche (in cantiere o a bordo di imbarcazioni con scafo in metallo)
• Assemblare e raddrizzare lo scafo e la sovrastruttura dell'imbarcazione

Green skills
• Applicare i materiali per l'isolamento termico e acustico all'interno dell'imbarcazione
• Assemblare e sistemare gli accessori del ponte delle imbarcazioni con scafo in metallo
• Contribuire all'introduzione di attività di efficienza energetica in loco (fotovoltaico, riduzione delle emissioni di CO2)
• Contribuire al riciclo completo del ferro e dell'alluminio
• Contribuire al riciclo dei rifiuti di produzione e trasformazione, della carta, del cartone e dei residui di vernice
• Utilizzare materiali performanti e sostenibili
• Sviluppare una maggiore consapevolezza ambientale e la volontà di applicare i concetti dell'economia circolare



DESCRIZIONE

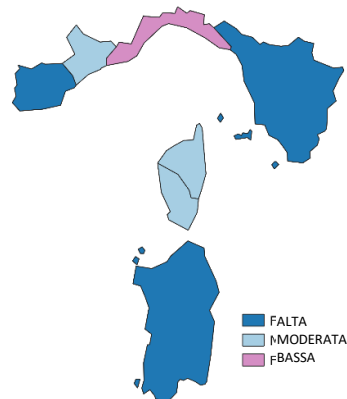
Effettua l'assemblaggio di assiemi e sottoassiemi metallici mecano-saldati o di tubazioni mediante fusione e metallo d'apporto, dirigendo lo strumento manualmente su lastre, tubi, profilati. Opera nel rispetto delle norme di sicurezza e delle esigenze produttive (scadenze, qualità, ecc.).

Le figure professionali appartenenti a questa categoria effettuano saldature elettriche di parti metalliche con l'ausilio di una serie di strumenti o tecnologie, in officina o in cantiere.

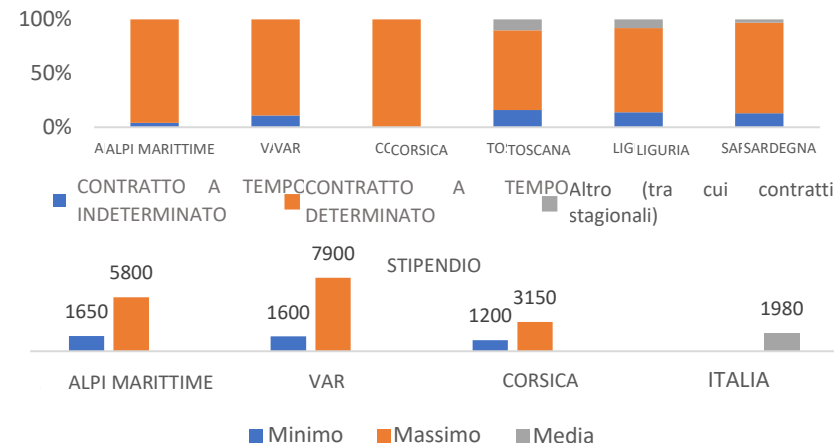
COSA DICONO I PROTAGONISTI

«Il settore della saldatura e del taglio dei metalli ha bisogno di un cambiamento. Deve essere legato non più soltanto all'industria siderurgica ma anche a una gestione di processi che lo rendano più sicuro ed ecologico. Come riuscirci? Attraverso l'utilizzo dell'elettronica per sostituire i componenti elettrici nella costruzione dei generatori (una riduzione del consumo energetico che può arrivare al 70%!). Un altro modo per ridurre l'impatto sull'ambiente consiste nello sviluppo di nuovi consumabili per saldatura al fine di ridurre l'emissione di fumi nell'ambiente.» (ENEA)

OFFERTE DI IMPIEGO



TIPOLOGIA DI CONTRATTO



Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Meccanica</li> <li>• Metallurgia</li> <li>• Tecniche di taglio termico</li> <li>• Utilizzo di modelli</li> <li>• Metrologia</li> <li>• Impiego di utensili manuali</li> <li>• Impiego di attrezzatura a batteria (sega elettrica, levigatrice, ecc.)</li> <li>• Lettura di piante e di schemi</li> </ul>

Abilità
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare i materiali e i tipi di saldatura più idonei nel rispetto delle istruzioni, della documentazione tecnica, dei progetti, ecc.</li> <li>• Regolare i parametri dei macchinari e delle apparecchiature</li> <li>• Verificare il funzionamento di uno strumento o di un impianto</li> <li>• Preparare i giunti e posizionare pezzi, lastre, tubi o profilati tra loro o su un supporto</li> <li>• Assemblare e saldare i diversi elementi tra loro o su un supporto</li> <li>• Verificare la conformità delle saldature, delle costruzioni e degli assemblaggi</li> <li>• Valutare i difetti ed eseguire le operazioni di rifacimento o rifinitura (bordo, deposito, superficie, ecc.)</li> <li>• Compilare le relazioni di controllo degli interventi e trasmettere le informazioni al servizio competente</li> </ul>

Attività
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparare il macchinario e la strumentazione per l'assemblaggio (regolazione dei parametri)</li> <li>• Individuare le soluzioni di miglioramento del ciclo produttivo e del processo di assemblaggio dei pezzi</li> <li>• Verificare la funzionalità delle apparecchiature e degli strumenti</li> <li>• Utilizzare le specifiche di procedura di saldatura (WPS) fornite per l'esecuzione della saldatura</li> <li>• Saldare manualmente i giunti dei componenti meccanici</li> <li>• Applicare le specifiche di saldatura</li> <li>• Redigere piani di ispezione e test (ITP)</li> <li>• Verificare le procedure di saldatura (WPS) e le relative qualifiche (WPQR)</li> <li>• Eseguire controlli di saldatura non distruttivi (controlli convenzionali e diagnostici avanzati)</li> <li>• Gestire le non conformità relative alla saldatura</li> </ul>

Green skills
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare l'efficienza energetica degli strumenti utilizzati</li> <li>• Contribuire alla riduzione delle emissioni di saldatura mediante l'impiego di consumabili meno soggetti all'emanazione di fumi e polveri</li> <li>• Contribuire all'aumento della produttività del processo di saldatura (impiego di generatori elettronici)</li> </ul>

DIFFICOLTÀ DI ASSUNZIONE

ALPI MARITTIME	n.d.
VAR	n.d.
CORSICA	n.d.
LIGURIA	91%
TOSCANA	68%
SARDEGNA	32%

ASSUNZIONI (La Bonne Boîte)



FORMAZIONE REGIONALE



TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI

IT Operatore meccanico - Saldatura e giunzione dei componenti	LIV. 3
IT (LIG) Saldatore nautico	3
IT (LIG) Saldatore	3
IT (TOS) Addetto alle operazioni di attrezzaggio delle macchine, di saldatura e di controllo della qualità dei processi di saldatura	3
IT (SAR) Saldatore nautico	3
FR RNCP5097 - Uno dei migliori operai di Francia (diploma nazionale) Gruppo VII: Professioni del settore industriale e metallurgico - Classe 4: Saldatura manuale dei metalli	5
FR RNCP29885 - Diploma di maturità professionale - Tecnico di carpenteria metallica industriale	4
FR RNCP24919 - Diploma di specializzazione - Tecnico di saldatura	4
FR RNCP1864 - Qualifica professionale - Saldatore ad arco semiautomatico	3
FR RNCP34738 - Qualifica professionale - Saldatore TIG a elettrodo rivestito	3
FR RNCP34502 - Qualifica professionale - Saldatore assemblatore industriale	3
FR RNCP34172 - Certificato di qualifica professionale - Saldatore industriale	3
FR RNCP27470 - Certificato di idoneità professionale - Lavorazioni industriali in carpenteria metallica o saldatura, opzione B: saldatura	3

DESCRIZIONE

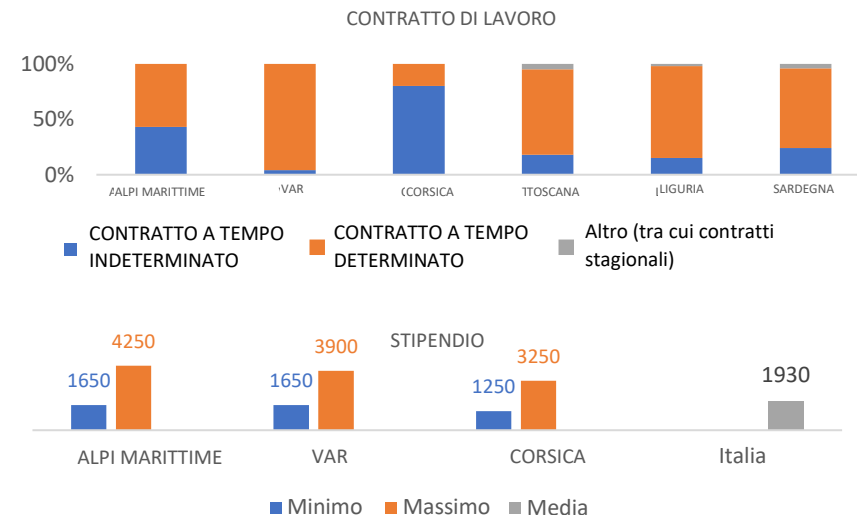
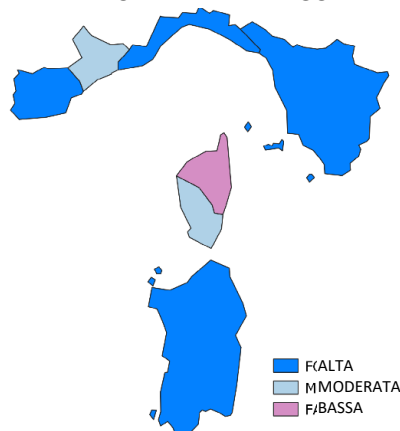
Fabbrica a mano o con l’ausilio di strumenti, in singole unità o in piccole serie, pezzi in materiali compositi secondo diversi processi di laminazione su stampi o modelli. Opera nel rispetto delle norme di sicurezza e delle esigenze produttive (scadenze, qualità, ecc.). È in grado di eseguire operazioni di finitura dei pezzi.

Ripara le imbarcazioni danneggiate, costruisce imbarcazioni nuove (carena e ponte), modifica le unità in funzione dei progetti degli architetti e del volere dei proprietari. Professione estremamente tecnologica che muta rapidamente, le cui condizioni di lavoro e di sicurezza sanitaria delle persone sono notevolmente migliorate.

COSA DICONO I PROTAGONISTI

«Le pratiche sostenibili e responsabili si sviluppano nelle pratiche lavorative. L’eliminazione della colla e la riduzione dei materiali adesivi sono pratiche estremamente ecologiche e importanti nello smontaggio delle imbarcazioni. L’elemento principale della sostenibilità e del riciclo si trova nella progettazione delle imbarcazioni. Se è possibile separare il legno dall’alluminio, diventano possibili anche la sostenibilità e il riciclo dei materiali.» (NAVIGO)

OFFERTE DI IMPIEGO



Conoscenze
• Tecniche di tracciamento
• Norme per la manipolazione di prodotti tossici
• Utilizzo di modelli
• Calcolo dimensionale (superficie, volume, ...)
• Utilizzo di pompe a vuoto
• Caratteristiche dei tessuti e delle materie tessili
• Caratteristiche di fibre, resine e colle
• Tecniche di posizionamento dei rinforzi
• Tecniche di impregnazione dei materiali compositi
• Tecniche di formatura
• Tecniche di proiezione simultanea
• Tecniche di iniezione a bassa pressione
• Tecniche di iniezione sottovuoto
• Norme in materia di sicurezza
• Tecniche di estrazione
• Lettura di piante e di schemi

Abilità
• Individuare gli interventi e le modalità operative sulla base della documentazione tecnica
• Tagliare i rinforzi (tessuti) della giusta misura e preparare la varietà e la quantità di resina necessarie per la fabbricazione del pezzo
• Applicare la cera distaccante sul supporto (stampo, forma, modello, ecc.) e ricoprirlo con una protezione (gelcoat, tessuto di estrazione, ecc.)
• Disporre le lamine di rinforzo a strati e a contatto con il supporto e impregnare i rinforzi di resina
• Posizionare gli inserti (legno, plastica, metallo, nido d’ape, ecc.) tra le pieghe
• Eliminare le bolle d’aria tramite rullatura in funzione della geometria e della tecnicità dei pezzi
• Inserire il pezzo nella camera di essiccazione, nel forno o nella stufa, e selezionare o controllare i cicli di trattamento di solidificazione

Attività
• Procedere al rivestimento della superficie esterna mediante gelcoat
• Installare gli elementi di rafforzamento (applicazione di rinforzi o di strutture in resina)
• Fissare le divisioni strutturali
• Procedere all’estrusione del pezzo (con l’ausilio di gru o carriponte)
• Procedere alla finitura dei pezzi esterni (perfezionamento, riempimento, levigatura e verniciatura)
• Eliminare le sbavature nelle zone di giunzione
• Assemblare e fissare i pezzi
• Applicare le fibre di vetro e di resina sui giunti
• Valutare l’efficienza e le funzionalità degli elementi strutturali
• Eseguire test di accettazione

Green skills
• Contribuire all’introduzione di attività di efficienza energetica in loco (fotovoltaico, riduzione delle emissioni di CO2)
• Contribuire al riciclo completo dei rifiuti di produzione e trasformazione, della carta, del cartone e dei residui di vernice
• Utilizzare materiali nuovi, performanti e sostenibili
• Applicare i concetti dell’economia circolare
• Adottare l’approccio “Cradle-to-Cradle” per riciclare il 100% dei materiali utilizzati

DIFFICOLTÀ DI ASSUNZIONE

ALPI MARITTIME	43%
VAR	4%
CORSICA	80%
LIGURIA	33%
TOSCANA	45%
SARDEGNA	32%

ASSUNZIONI (La Bonne Boîte)



FORMAZIONE REGIONALE



TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI

TITOLO	LIV.
IT (LIG) <a href="#">Operatore polivalente per la nautica</a>	4
IT (LIG) <a href="#">Verniciatore nautico</a>	3
IT (TOS) <a href="#">Addetto alle operazioni di montaggio, finitura e manutenzione di imbarcazioni da diporto</a>	3
IT (SAR) <a href="#">Addetto ai trattamenti superficiali (verniciatura, resinatura, ecc.)</a>	3
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico nautico	4
IT <a href="#">Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto</a>	3
FR RNCP28240 - Certificato di qualifica professionale - Assemblatore compositi aeronautico	(CQPM)
FR RNCP28239 - Certificato di qualifica professionale - Operatore materiali compositi ad alte prestazioni	(CQPM)
FR RNCP35817 - Laurea in Ingegneria dei materiali	7
FR RNCP35710 - Laurea in Ingegneria dei materiali	7
FR RNCP30364 - Responsabile di manutenzione in aerosturture	5
FR RNCP35192 - Qualifica professionale - Tecnico di materiali compositi	4
FR RNCP30691 - Manutentore in aerosturture	4
FR RNCP879 - Diploma di specializzazione - Modelli e prototipi	4
FR RNCP34859 - Qualifica professionale - Operatore compositi ad alte prestazioni	3
FR RNCP34285 - Qualifica professionale - Costruttore arredatore nautico legno e compositi	3
FR RNCP35229 - Qualifica professionale - Laminatore multiprocesso per materiali compositi	3

DESCRIZIONE

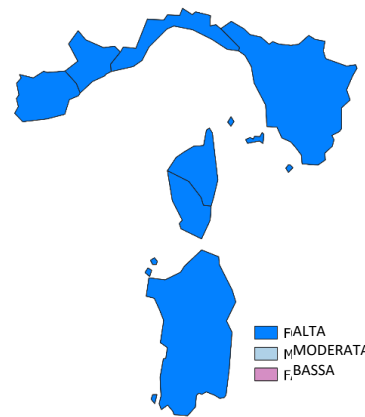
Effettua la manutenzione preventiva o correttiva di apparati o impianti elettrici, sulla base di schemi elettrici o disegni tecnici afferenti all'impiantistica, nel rispetto delle norme di sicurezza e della legislazione in vigore. È in grado di eseguire operazioni di installazione o modifica di apparecchiature elettriche.

Le figure professionali appartenenti a questa categoria sono addette all'installazione, riparazione e manutenzione degli impianti di produzione e conservazione di energia elettrica e dei relativi sistemi di controllo e misurazione, nonché dei sistemi e impianti elettrici delle imbarcazioni a motore.

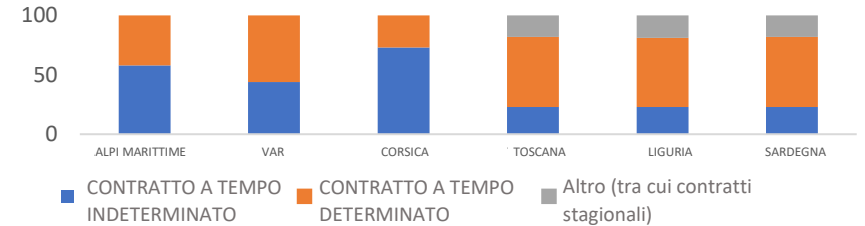
COSA DICONO I PROTAGONISTI

«L'elettricità viene normalmente utilizzata, sulle navi, per l'alimentazione dei servizi ausiliari di bordo; ma già dagli anni '90 si è iniziato a usare l'energia elettrica come fonte per la propulsione. Il problema è che questa viene creata da generatori diesel che, collegati ad alternatori, producono appunto elettricità [...]. Con la propulsione ibrida, l'energia è assicurata dall'accoppiata dei motori tradizionali con quelli elettrici, come avviene nelle auto ibride. In questo caso, i benefici non sono limitati alle soste in porto ma consentono di fare tratti di navigazione con la sola elettricità e, ad esempio, le manovre di ormeggio a zero emissioni.» (RINA, Sole24Ore, 22/11/21).

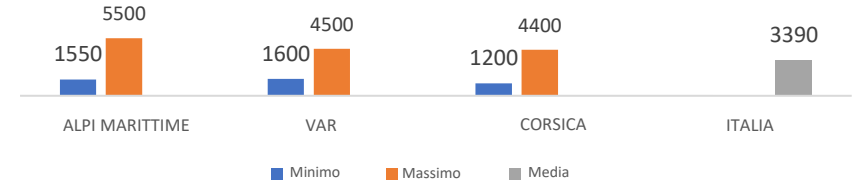
COFFERTE DI IMPIEGO



CONTRATTO DI LAVORO



STIPENDIO



**Conoscenze**

- Tecniche di saldatura
- Lettura di piante e di schemi
- Elettricità
- Elettricità a bassa tensione
- Elettricità ad alta tensione
- Elettronica
- Elettrotecnica
- Meccanica
- Norme in materia di sicurezza elettrica
- Impiego di apparecchiature di misura per grandezze elettriche (multimetro, ...)
- Sistemi computerizzati della gestione della manutenzione (CMMS)

**Abilità**

- Individuare le modalità di intervento
- Preparare il materiale più idoneo Diagnosticare e localizzare un guasto o un'anomalia di origine elettrica o le non conformità normative
- Controllare un impianto elettrico
- Determinare le misure correttive
- Individuare un'anomalia
- Sostituire un componente difettoso
- Smontare un componente dal relativo supporto
- Riparare un componente difettoso
- Procedere ai test di verifica delle funzionalità dell'impianto o dell'apparato elettrico
- Verificare l'isolamento elettrico e individuare l'origine delle correnti di dispersione
- Compilare le relazioni di controllo degli interventi e trasmettere le informazioni al servizio competente

**Attività**

- Individuare i componenti elettrici ed elettronici necessari per l'installazione dei sistemi elettrici/elettronici a bordo delle navi
- Montare e smontare gli impianti esistenti
- Eseguire delle tracciature per l'installazione del sistema elettrico e/o elettronico
- Installare sistemi di controllo di bordo (produzione e distribuzione di energia, pilotaggio imbarcazioni, domotica, telecomunicazioni, videosorveglianza, ecc.)
- Applicare dei rivestimenti agli elementi di distribuzione elettrica
- Effettuare il cablaggio degli impianti elettrici
- Rilasciare la certificazione/Certificare l'impianto elettrico
- Collaudare i sistemi elettrici/elettronici

**Green skills**

- Applicare i principi dell'economia circolare
- Conoscere e applicare la normativa antinquinamento
- Conoscere i sistemi di propulsione ibrida nel settore della cantieristica navale (componentistica elettrica)
- Conoscere i sistemi di navigazione elettrica per le piccole imbarcazioni a corto raggio
- Conoscere i sistemi di energia elettrica in fase di attracco e la dotazione tecnica dei porti e delle imbarcazioni

DIFFICOLTÀ DI ASSUNZIONE

ALPI MARITTIME	83%
VAR	87%
CORSICA	25%
LIGURIA	53%
TOSCANA	52%
SARDEGNA	59%

ASSUNZIONI (La Bonne Boîte)



FORMAZIONE REGIONALE



TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI

IT (LIG) <a href="#">Progettista impianti électrique per la nautica da diporto</a>	LIV. 6
IT (LIG) <a href="#">Installatore/manutentore di impianti elettrici nautici</a>	4
IT (LIG) <a href="#">Installatore/manutentore di impianti elettromeccanici ed elettronici nautici</a>	4
IT (SAR) <a href="#">Tecnico installatore/manutentore di impianti elettrici (elettricista)</a>	4
IT (SAR) <a href="#">Installatore/manutentore di impianti elettrici ed elettronici nautici</a>	4
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico industriale	4
IT (TOS) <a href="#">Tecnico della realizzazione di impianti elettrici</a>	3
IT (TOS) <a href="#">Addetto alla manutenzione di impianti elettrici</a>	3
IT (TOS) <a href="#">Addetto alla preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti elettrici</a>	3
FR <a href="#">RNCP35184 - Caposquadra elettrotecnico per la manutenzione di impianti elettrici e di infrastrutture aeronautiche</a>	5

DESCRIZIONE

Effettua la manutenzione e la riparazione dei motori, dei sistemi di propulsione, degli impianti ausiliari (attrezzature, apparecchiature di comando, ecc.) di navi e imbarcazioni, nel rispetto delle norme di sicurezza e della legislazione in vigore. Installa e mette in funzione motori fuoribordo, entro bordo, benzina o diesel, nonché i relativi apparati e organi accessori esterni. È in grado di manovrare e spostare imbarcazioni. È in grado di eseguire operazioni di lavorazione dei pezzi. Individua ed elimina le cause delle anomalie, ripara i guasti o sostituisce i componenti danneggiati dei motori e degli strumenti di trasmissione di potenza e di direzione.

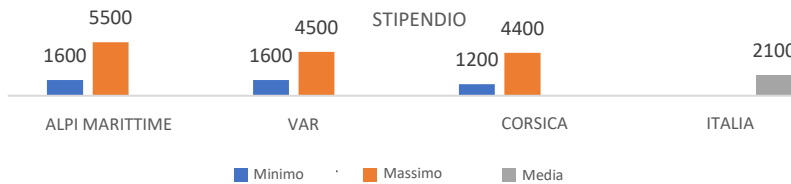
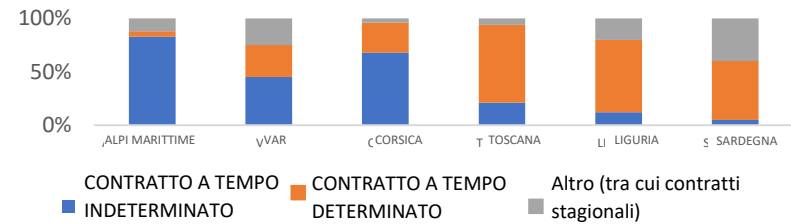
COSA DICONO I PROTAGONISTI

«Con l'avanzare della ricerca sui trasporti a zero emissioni di carbonio o carbon-neutral, stanno emergendo soluzioni ancora allo stato embrionale come i biocombustibili, il metanolo, l'ammoniaca, l'idrogeno e l'elettrico, a condizione che siano prodotti a partire da risorse sostenibili e/o accettabili. La strutturazione e la disponibilità su scala mondiale di questi nuovi combustibili e sistemi di propulsione sia su linee regolari che in trampung sono, il più delle volte, ancora da realizzare.» (ISEMAR 2020)

OFFERTE DI IMPIEGO



TIPOLOGIA DI CONTRATTO



DIFFICOLTÀ DI ASSUNZIONE

ALPI MARITTIME	71%
VAR	71%
CORSICA	73%
LIGURIA	22%
TOSCANA	15%
SARDEGNA	45%

ASSUNZIONI (La Bonne Boîte)



FORMAZIONE REGIONALE



TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI

Titolo	LIV.
IT (LIG) <a href="#">Aggiustatore meccanico nautico</a>	4
IT (LIG) <a href="#">Meccanico motorista navale</a>	4
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico industriale	4
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico nautico	4
IT (TOS) <a href="#">Tecnico della installazione, manutenzione, riparazione e collaudo di motori su imbarcazioni - Meccanico Motorista Navale</a>	3
IT (SAR) <a href="#">Meccanico motorista navale</a>	3
IT (SAR) <a href="#">Montatore meccanico nautico</a>	3
IT (LIG) <a href="#">Operatore polivalente in riparazione e costruzione navale</a> / <a href="#">Operatore polivalente in riparazione e costruzione navale</a>	3
FR <a href="#">RNCP20138 - Brevetto di tecnico superiore navale - Manutenzione dei sistemi elettronavi</a>	5
FR <a href="#">RNCP34961 - Responsabile di gestione e manutenzione dei sistemi energetici di propulsione</a>	5
FR <a href="#">RNCP1083 - Brevetto di tecnico superiore - Motori a combustione interna</a>	5
FR <a href="#">RNCP25335 - Brevetto di meccanico 750 kW</a>	4
FR <a href="#">RNCP2840 - Diploma di maturità professionale - Elettromeccanico navale</a>	3
FR <a href="#">RNCP35988 - Certificato di qualifica professionale - Operatore di sollevamento e manutenzione avanzata in ambiente industriale</a>	3
FR <a href="#">RNCP25963 - Certificato di abilitazione al comando per la piccola pesca</a>	3
FR <a href="#">RNCP25325 - Brevetto di capitano 200 pesca</a>	3
FR <a href="#">RNCP34667 - Certificato di idoneità professionale navale</a>	3
FR <a href="#">RNCP25334 - Brevetto di meccanico 250 kW</a>	3
FR <a href="#">RNCP24922 - Attestato di meccanico</a>	3
FR <a href="#">RNCP24947 - Attestato di marinaio qualificato per macchine</a>	3
FR <a href="#">RNCP28316 - Attestato di marinaio elettrotecnico</a>	3
FR <a href="#">RNCP2839 - Brevetto di studi professionali navali - Meccanico</a>	3
FR <a href="#">RNCP24946 - Attestato di meccanico di guardia macchina</a>	3

Conoscenze

- Procedure di manutenzione degli impianti di propulsione
- Impianti idraulici
- Impianti elettrici
- Sistemi computerizzati della gestione della manutenzione (CMMS) Tecniche di saldatura
- Impiego di mezzi di sollevamento
- Software di diagnostica dei guasti
- Lettura di piante e di schemi
- Norme di sicurezza Procedure di rigatura
- Caratteristiche dei materiali compositi
- Idraulica
- Lavorazione legno
- Lavorazione alluminio
- Lavorazione PVC, legno massello, legno impiallacciato, derivati del legno
- Elementi di idraulica
- Tecnologie degli apparati elettrici
- Caratteristiche di motori fuoribordo
- Caratteristiche di motori entro bordo
- Navalmeccanica
- Burotica Programmi informatici

Abilità

- Decidere un intervento di manutenzione, riparazione o installazione
- Eseguire un intervento di manutenzione
- Verificare il funzionamento di uno strumento o di un impianto
- Verificare la conformità di un impianto o di un materiale
- Sostituire un componente difettoso
- Smontare un impianto
- Eseguire le modifiche dello scafo o dei supporti (aperture, passacime, ecc.) e installare gli apparati e gli organi accessori (motori, attrezzature, bussole, ecc.)
- Realizzare i collegamenti idraulici, elettrici e meccanici degli apparati e degli organi accessori
- Compilare le relazioni di controllo degli interventi e trasmettere le informazioni al servizio competente

Attività

- Essere in grado di interpretare i disegni tecnici degli apparati meccanici delle imbarcazioni
- Programmare le fasi di assemblaggio dei motori delle imbarcazioni
- Essere in grado di assemblare/montare/fixare e avviare gli apparati meccanici e idraulici di bordo (sistema di condotta, pompe di funzionamento, autopompe antincendio, gruppi idraulici, apparecchi di sollevamento)
- Verificare il corretto posizionamento dei supporti
- Valutare l'efficacia degli apparati meccanici di bordo
- Collaudare gli apparati meccanici e idraulici di bordo

Green skills

- Conoscenza dei nuovi combustibili o miscele di combustibili a basso contenuto di zolfo
- Conoscenza dei requisiti meccanici necessari per l'impiego di nuovi combustibili
- Conoscenza dei sistemi di lubrificazione idonei per la transizione verso combustibili a basso contenuto di zolfo
- Conoscenza delle tecnologie di riduzione delle emissioni
- Sensibilizzazione e conoscenza dei principi dell'economia circolare

DESCRIZIONE

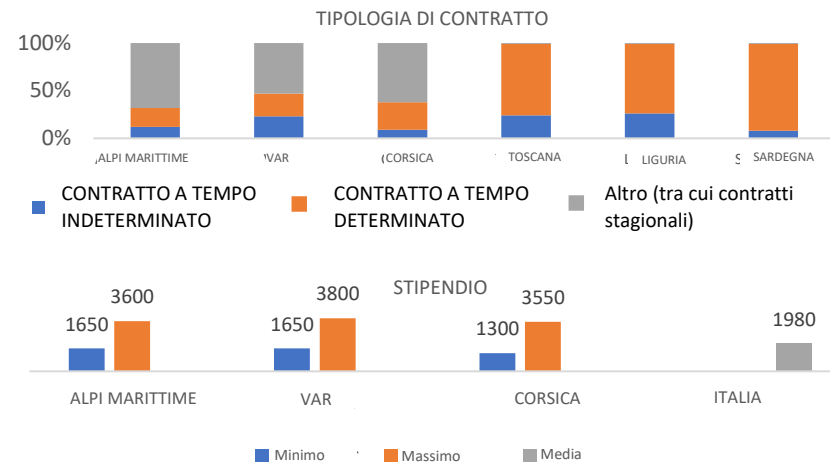
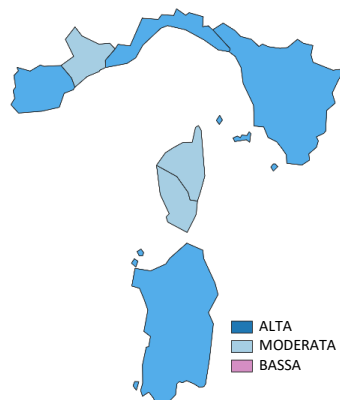
Realizza operazioni di nettezza e di salubrità urbana degli spazi pubblici all'aperto (pulizia, ...) o di raccolta dei rifiuti della collettività in base alle norme di sicurezza, di igiene e di nettezza, oltre che alla regolamentazione di salubrità pubblica.

Le professioni classificate in questa categoria sono incaricate della raccolta dei rifiuti dalle pubbliche vie, dagli edifici, dalle zone industriali e dai luoghi pubblici e del loro conferimento tramite mezzi di trasporto presso siti di smaltimento, oltre che della raccolta di materiali riciclabili da contenitori appropriati e del loro caricamento su mezzi di trasporto.

COSA DICONO I PROTAGONISTI

Prima di svolgere un ruolo professionale e ambientale, gli operatori ecologici degli spazi urbani svolgono innanzitutto un ruolo sociale. La professione non si limita ai netturbini e agli addetti alla raccolta di rifiuti. Nel corso degli anni, essa si è evoluta in numerose specializzazioni quali operatori di siti di recupero e di riciclaggio di rifiuti, tecnici di controllo ambientale, tecnici addetti alla raccolta e al trattamento dei rifiuti pericolosi e alla bonifica ambientale. La professione è riconosciuta a giusto titolo come lavoro usurante. La tutela dell'ambiente e l'economia circolare devono essere conciliate con il miglioramento delle condizioni di lavoro (FP CGIL).

OFFERTE DI IMPIEGO



**Conoscenze**

- Impiego di materiale di pulizia
- Criteri di raccolta differenziata
- Norme di salubrità e di igiene pubblica
- Norme in materia di sicurezza
- Norme di igiene e di nettezza
- Tipologie di rifiuti

**Abilità**

- Pianificare un giro di pulizia
- Preparare il materiale adatto
- Manuteneere la pubblica via
- Manuteneere uno spazio urbano
- Raccogliere rifiuti domestici o industriali
- Individuare il degrado degli spazi urbani, dei dispositivi di raccolta e informarne l'interlocutore interessato
- Manuteneere i dispositivi di raccolta dei rifiuti

**Attività**

- Organizzare e verificare il corretto funzionamento del veicolo adibito alla raccolta con singolo operatore.
- Redigere la documentazione relativa al conferimento e al trasporto dei rifiuti
- Saper guidare veicoli adibiti alla raccolta e al trasporto dei rifiuti con singolo operatore
- Svuotare i cestini posizionati nei parchi e nei giardini
- Applicare i processi di derattizzazione, di lotta contro i parassiti, di disinfezione, di demuscazione e di diserbo.
- Rimuovere graffiti dagli edifici pubblici e dai monumenti
- Preparare e verificare il corretto funzionamento dell'attrezzatura e del materiale di intervento
- Verificare lo stato dei cassonetti e segnalare la necessità di interventi di manutenzione

**Green skills**

- Riorganizzazione della gestione dei rifiuti e del riciclaggio
- Manutenzione del veicolo in vista del riciclaggio dei pezzi meccanici ed elettronici degli autocarri
- Effettuare la raccolta dei rifiuti differenziati e trasportarli verso siti di riciclaggio/smaltimento
- Effettuare la raccolta dei rifiuti ingombranti
- Effettuare la raccolta dei rifiuti speciali
- Effettuare operazioni di ramazzatura (manuale e meccanica), pulizia delle strade, dei parchi e dei giardini pubblici, delle spiagge, ecc.
- Raccogliere e caricare sacchi e contenitori per rifiuti differenziati e indifferenziati con mezzi meccanici
- Raccogliere e caricare rifiuti ingombranti (porta a porta, piano strada e isole ecologiche).
- Segnalare situazioni di allarme o di urgenza alle autorità competenti (presenza di rifiuti pericolosi)
- Mettere in opera procedure di raccolta, prelievo, trasporto, stoccaggio dei rifiuti pericolosi presso gli appositi siti

DIFFICOLTÀ DI ASSUNZIONE

ALPI MARITTIME	34%
VAR	26%
CORSICA	12%
LIGURIA	25%
TOSCANA	10%
SARDEGNA	14%

ASSUNZIONI (La Bonne Boîte)



FORMAZIONE REGIONALE



TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI

Titolo	LIV.
IT (TOS) <a href="#">Tecnico della gestione delle attività di riuso e riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)</a>	5
IT (TOS) <a href="#">Tecnico delle attività di raccolta, trasporto, recupero e riciclaggio dei rifiuti</a>	5
IT (SAR) <a href="#">Tecnico responsabile della gestione del ciclo dei rifiuti</a>	5
IT (SAR) <a href="#">Tecnico responsabile della gestione di impianti per il trattamento dei rifiuti</a>	5
IT (LIG) <a href="#">Operatore impianti trattamento e smaltimento rifiuti</a>	4
IT (TOS) <a href="#">Addetto alla gestione, conduzione e manutenzione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti</a>	4
IT (SAR) <a href="#">Tecnico degli interventi di ripristino e recupero ambientale</a>	4
IT (TOS) <a href="#">Addetto alle attività di protezione ambientale, raccolta e spazzamento dei rifiuti e di sanificazione dei contenitori</a>	3
IT (SAR) <a href="#">Operatore ecologico</a>	3
IT (LIG) <a href="#">Operatore ecologico</a>	2
FR <a href="#">RNCP34907 - Tecnico valorizzatore delle risorse edili</a>	4
FR <a href="#">RNCP14899 - BAC PRO (Diploma di Maturità Professionale) - Gestione degli inquinanti e salvaguardia dell'ambiente</a>	4
FR <a href="#">RNCP35133 - Raccogliitore di biorifiuti</a>	3
FR <a href="#">RNCP34397 - Conducente di dispositivi di raccolta, o di pulizia o di bonifica</a>	3
FR <a href="#">RNCP34355 - Addetto alla pulizia dello spazio pubblico urbano</a>	3
FR <a href="#">RNCP34802 - Addetto polivalente alla gestione e valorizzazione dei rifiuti</a>	3
FR <a href="#">RNCP19164 - Addetto ai servizi di gestione e valorizzazione dei rifiuti</a>	3
FR <a href="#">RNCP503 - CAP (Certificato di Attitudine Professionale) - Addetto alla bonifica e alla raccolta dei rifiuti liquidi speciali</a>	3
FR <a href="#">RNCP35234 - TP (Qualifica Professionale) - Tecnico addetto alla ricezione e valorizzazione dei rifiuti</a>	3
FR <a href="#">RNCP34501 - TP (Qualifica Professionale) - Tecnico addetto di centro di raccolta</a>	3

DESCRIZIONE

Accoglie e informa i turisti per facilitare le loro condizioni di soggiorno e di viaggio. Può gestire le condizioni di soggiorno della clientela di un ambiente ricettivo turistico (club vacanze, hotel club, ...). Può coordinare l'attività di un team.

Promuovere il turismo sostenibile nell'ambito delle strategie di marketing territoriale. Dirige o partecipa all'analisi e alla pianificazione dell'offerta turistica sostenibile.

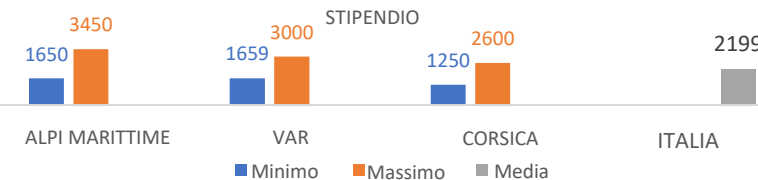
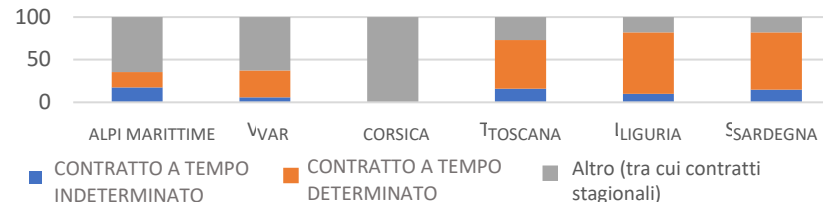
COSA DICONO I PROTAGONISTI

"Gli addetti all'accoglienza clienti sono i primi ambasciatori dell'iniziativa CSR (Responsabilità Sociale d'Impresa) in un territorio, coordinano le iniziative turistiche, illustrano ai "consum-attori" in quale modo l'azienda riduce il proprio impatto ambientale." (AFDAS - Fondo di Assicurazione e Formazione per il mestiere della Cultura e della Comunicazione)

OFFERTE DI IMPIEGO



TIPOLOGIA DI CONTRATTO



DIFFICOLTÀ DI ASSUNZIONE

ALPI MARITTIME	3%
VAR	69%
CORSICA	16%
LIGURIA	29%
TOSCANA	28%
SARDEGNA	19%

ASSUNZIONI (La Bonne Boîte)



FORMAZIONE REGIONALE



TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI

FR (VAR) <a href="#">RNCP29983 - Laurea triennale professionalizzante - Mestieri del turismo e del tempo libero</a>	LIV. 6
IT (TOS) <a href="#">Scienze del Turismo</a>	6
IT (LIG) <a href="#">Scienze del Turismo: Impresa, Cultura e Territorio</a>	6
IT (SAR) <a href="#">Lingue, Culture e Tecniche per il Turismo</a>	6
IT (TOS) <a href="#">Destination Manager</a>	5
IT (LIG) <a href="#">Tecnico del marketing turistico e della promozione del territorio</a>	5
IT(SAR) <a href="#">Tecnico per la progettazione e la promozione di itinerari turistico-enogastronomici</a>	5
IT (SAR) <a href="#">Tecnico della valorizzazione di aree naturali protette e altri siti di pregio ambientale</a>	5
IT (SAR) <a href="#">Tecnico per la progettazione e la promozione di itinerari turistico-enogastronomici</a>	4
FR RNCP35709 - <a href="#">Accoglienza linguistica multilingue</a>	5
FR RNCP34788 - <a href="#">Venditore consulente in viaggi di affari e di turismo</a>	5
FR RNCP34718 - <a href="#">Addetto al front office turistico</a>	5
FR RNCP31047 - <a href="#">TP (Qualifica Professionale) - Incaricato dell'accoglienza turistica e per il tempo libero</a>	4
FR RNCP34001 - <a href="#">Addetto all'accoglienza viaggiatori</a>	4
FR RNCP32339 - <a href="#">Venditore consulente in prodotti turistici</a>	4
FR RNCP35157 - <a href="#">Responsabile animazione miniclub</a>	4
FR RNCP14424 - <a href="#">Addetto/a ai mestieri dell'animazione turistica</a>	3
FR RNCP1336 - <a href="#">Addetto ai servizi tecnici del settore turistico</a>	3
IT <a href="#">Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza - Ricettività turistica</a>	4
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo professionale per il commercio (indirizzo turistico)	4
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico per il turismo	4
IT <a href="#">Operatore ai servizi di promozione e accoglienza</a>	3

Conoscenze
• Metodologie di classificazione di archiviazione
• Procedure di prenotazione turistica
• Caratteristiche dei prodotti turistici
• Software di prenotazione
• Media monitoring
• Tecniche di vendita
• Tipologie di clienti viaggiatori
• Tecniche di comunicazione
• Principi della relazione con il cliente
• Ambiente culturale e turistico

Abilità
• Informare la clientela sull'offerta turistica
• Accoglienza delle persone
• Consigliare le persone su servizi o prodotti locali e articoli da souvenir
• Incassare l'importo di una vendita
• Vendere una prestazione o un prodotto
• Organizzare uno spazio di accoglienza
• Raccogliere informazioni sull'offerta turistica locale e presentare le novità
• Compilare supporti informativi per il monitoraggio delle attività
• Aggiornare la documentazione professionale e normativa

Attività
• Gestione della relazione con il cliente tramite l'uso professionale delle lingue nazionali e di quelle straniere
• Gestione delle relazioni informative, promozionali e commerciali con i clienti
• Gestire le procedure di prenotazione dei servizi turistici, delle visite, della biglietteria, ecc.
• Realizzare attività di supporto funzionali allo sfruttamento delle opportunità e dei servizi turistici disponibili da parte dei clienti
• Raccogliere, selezionare e catalogare le informazioni turistiche
• Misurare la soddisfazione dei clienti
• Conoscere l'insieme degli strumenti e delle strategie promozionali di una destinazione turistica
• Conoscere gli studi di pianificazione e di sviluppo territoriale, nonché le caratteristiche e le specifiche risorse ad essi proprie.

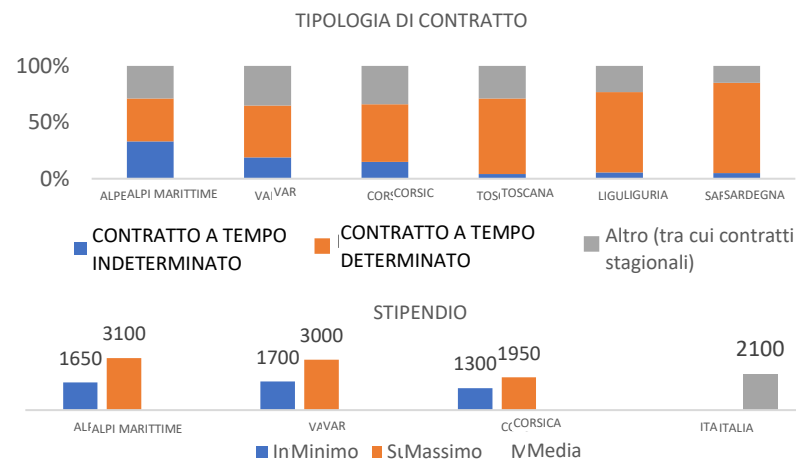
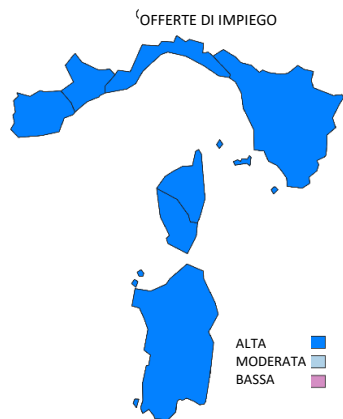
Green skills
• Promuovere il turismo sostenibile nell'ambito delle strategie di marketing territoriale
• Dirigere o partecipare all'analisi e alla pianificazione dell'offerta turistica sostenibile
• Conoscere le azioni di pianificazione territoriale e ambientale
• Ideare o partecipare a progetti legati alla promozione e allo sviluppo di iniziative turistiche.
• Ideare o partecipare a progetti di animazione territoriale.
• Ideare o partecipare a progetti di cittadinanza attiva.
• Ideare o partecipare a progetti di implementazione delle competenze delle comunità.
• Ideare o partecipare a progetti di salvaguardia e valorizzazione delle risorse locali.

DESCRIZIONE

Le professioni di questa categoria assistono i clienti degli stabilimenti turistici per quanto riguarda le loro necessità, prendendone in carico le richieste, accogliendoli e accompagnandoli durante il loro soggiorno presso la struttura. Fanno parte di tale categoria le professioni legate alla gestione dei piani e delle camere degli hotel, oltre che i servizi relativi alla ristorazione: far sedere e assistere i clienti al proprio tavolo del ristorante, prendere le comande e comunicarle alla cucina, consigliare e informare relativamente agli alimenti, ai vini e agli alcolici, servendoli secondo le regole dell'arte, preparare e portare il conto; sorvegliare e garantire la cura e l'igiene dei locali e delle attrezzature.

COSA DICONO I PROTAGONISTI

Il turismo sostenibile è definito come "un turismo che non può assolutamente prescindere dai propri attuali e futuri impatti economici, sociali e ambientali, assecondando le richieste degli ospiti, dei professionisti, dell'ambiente e delle comunità di accoglienza" (Organizzazione Mondiale del Turismo). Non si tratta di una pratica a parte, né di uno specifico mercato turistico. Si tratta piuttosto di una condotta che può essere adottata da qualunque attore del settore turistico, integrando i principi dello sviluppo sostenibile nella propria strategia gestionale e/o offerta proposta (Attori del turismo sostenibile).



Conoscenze
•Principi della relazione con il cliente
•Tipologia di cliente
•Lettura della pianta della sala
•Tecniche di preparazione del tavolo
•Tecniche per servire vassoi/piatti
•Tecniche di conteggio
•Tecniche di servizio dei piatti
•Preparazioni culinarie di base
•Regole di sicurezza alimentare
•Norme e istruzioni di sicurezza e di igiene
•Procedure di incasso
•Cassa informatizzata
•Tecniche di memorizzazione
•Lingue straniere - Inglese

Abilità
•Preparare i tavoli
•Effettuare la preparazione della sala e del servizio
•Accogliere i clienti al loro arrivo presso il ristorante, farli sedere a tavola e presentare loro il menù.
•Consigliare i clienti nelle proprie scelte dei piatti in base ai propri gusti, consigliarli sui piatti del giorno e prendere la comanda
•Trattare una comanda
•Immettere una comanda in un dispositivo informatico
•Effettuare il servizio in sala
•Prestare attenzione alla soddisfazione del cliente
•Incassare l'importo di una vendita
•Sparecchiare un tavolo
•Pulire una sala di ricevimento

Attività
•Attività legate alla gestione dei piani e delle camere:
•Pulire e preparare le camere e i loro pavimenti
•Segnalare guasti e malfunzionamenti
•Trasportare carichi di biancheria
•Pulire e sistemare gli spazi comuni interni ed esterni
•Riapprovvigionare gli stock dei prodotti per la pulizia

Green skills
•Essere partecipe nelle strategie di sostenibilità adottate dalla struttura alberghiera
•Limitare lo spreco alimentare
•Eliminazione dei rifiuti in plastica usa e getta
•Posizionare distributori lungo le pareti (detergenti, prodotti per l'igiene)
•Uso di prodotti biodegradabili o riciclabili.
•Eliminazione delle bottiglie in plastica e installazione di fontanelle di acqua potabile a disposizione dei clienti
•Sostituzione di lenzuola e asciugamani solo su richiesta del cliente

DIFFICOLTÀ DI ASSUNZIONE	ASSUNZIONI (La Bonne Boîte)	FORMAZIONE REGIONALE
ALPI MARITTIME 28%		
VAR 49%		
CORSICA 45%		
LIGURIA 27%		
TOSCANA 28%		
SARDEGNA 22%		

TITOLI DI STUDIO E QUALIFICHE PROFESSIONALI	LIV.
IT <a href="#">Tecnico dei servizi di sala bar</a>	4
IT (LIG) <a href="#">Governante ai piani (executive housekeeper)</a>	4
IT (SAR) <a href="#">Coordinatore di servizi ai piani</a>	4
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo professionale alberghiero	4
IT (LIG) <a href="#">Cameriere</a>	3
IT (SAR) <a href="#">Addetto ai servizi di sala</a>	3
IT <a href="#">Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande</a>	3
IT Diploma di qualifica di istituto professionale alberghiero	3
IT (LIG) <a href="#">Cameriere ai piani</a>	2
IT (SAR) <a href="#">Cameriere ai piani</a>	2
FR <a href="#">RNCP12802 - BAC PRO (Diploma di Maturità Professionale) - Commercializzazione e servizi della ristorazione</a>	4
FR <a href="#">RNCP34716 - Responsabile di sala nel settore alberghiero e nella ristorazione</a>	4
FR <a href="#">RNCP23588 - BP (Brevetto Professionale) - Attività del servizio e della commercializzazione nella ristorazione</a>	4
FR <a href="#">RNCP31002 - Chef de rang</a>	4
FR <a href="#">RNCP34422 - TP (Qualifica Professionale) - Cameriere nella ristorazione</a>	3
FR <a href="#">RNCP12803 - BEP (Brevetto di Studi Professionali) - ristorazione con duplice indirizzo: cucina e commercializzazione e servizi nella ristorazione</a>	3
FR <a href="#">RNCP31402 - Cameriere nella ristorazione</a>	3
FR <a href="#">RNCP31341 - CQP (Certificato di Qualifica Professionale) - Gestore di bar</a>	3
FR <a href="#">RNCP31096 - CAP (Certificato di Attitudine Professionale) - Commercializzazione e servizi hotel, bar e ristorante</a>	3

**Le sfide nell'ambito delle innovazioni e delle trasformazioni ecologiche**



## L'economia circolare

Per economia circolare si intende un nuovo approccio basato sulla sostituzione del paradigma dell'economia cosiddetta lineare basata sul continuo prelievo di nuove risorse naturali con un impatto estremamente negativo sull'ambiente. L'economia circolare impone la valorizzazione e il riciclo delle risorse, aumentando, nel contempo, l'efficacia a tutti gli stadi dell'economia dei prodotti (ADEME- Agenzia per la Transizione Ecologica del Governo Francese).

L'economia circolare ha per fine ultimo quello di creare una società del consumo responsabile e porre fine allo sfruttamento delle risorse naturali, gestendole in modo sobrio ed efficace. Si preconizza così una mutazione profonda delle organizzazioni produttive (sia locali che mondiali) e degli stili di vita delle persone.

Il passaggio verso un'economia circolare implica vantaggi ambientali ma anche l'adattamento della manodopera, ricollocandone una grande parte da attività caratterizzate da un sfruttamento intensivo di materie verso quelle che contribuiscono ad economizzarle. Numerose eco-attività quali il noleggio, la riparazione e il reimpiego dei beni devono ormai essere parte integrante di numerose filiere industriali. La misura del volume di posti di lavoro associati alle eco-attività consente di apprezzare l'entità della trasformazione in corso. In Francia, sono 800.000 i posti di lavoro a tempo pieno che potrebbero passare a far parte delle eco-attività (France Stratégie, 2016).

L'economia circolare interagisce con tutte le politiche territoriali, pertanto, le regioni svolgono un ruolo cruciale in termini di organizzazione e di attuazione dell'economia delle risorse nelle politiche pubbliche, oltre che nella messa in opera da parte di tutti gli attori locali.

## DESCRIZIONE DEI SETTORI E DELLE PROFESSIONI INTERESSATE

### Settore: Rifiuti edili e rifiuti derivanti da opere pubbliche

#### Professioni :

- **Ingegneri civili e professioni assimilate (ISTAT 2.2.1.6)**
- **Ingegneria e studi in edilizia e lavori pubblici (ROME F1106)**

Riutilizzo in cantiere di materiali inerti o di elementi architettonici di un edificio. In occasione di ristrutturazioni o demolizioni di un edificio, oltre alle specifiche disposizioni sull'amianto, è obbligatorio gestire separatamente alcuni flussi di materiali quali i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) oppure quelli derivanti da impianti di illuminazione, che devono confluire nella filiera autorizzata

Alcuni rifiuti possono essere riciclati, come ad esempio le scorie siderurgiche, che possono essere incorporate nella fabbricazione del cemento o dei granulati reimmessi nella fabbricazione del calcestruzzo. Altri rifiuti possono essere valorizzati utilizzandoli in sostituzione di altri materiali : nell'attività di riporto terra nelle cave, come strato di pavimentazione, per terrapieni fonoassorbenti, ecc. (informazioni a cura del Ministero della Transizione Ecologica francese).

In questo contesto si fa spazio il profilo del **bio-designer (eco-progettista)**. Tale figura professionale si occupa di tutti i parametri relativi alla progettazione ecocompatibile, ai principi dell'edilizia green, all'uso di materiali e tecnologie rinnovabili e certificabili, ha per missione quella di combinare le esigenze di comfort del cliente con le necessità della salvaguardia ambientale.

La progettazione energetica e ambientale sostenibile degli edifici e delle infrastrutture è un **ramo nascente dell'ingegneria** che si sviluppa in funzione delle richieste sempre più pressanti delle istituzioni e dei clienti, per ridurre l'impatto ambientale del settore edile. Pertanto, si profila la necessità di una gestione ottimale della catena logistica dell'edilizia, iniziando dalla progettazione degli edifici e dei lavori infrastrutturali. L'ingegnere specializzato in eco-progettazione ha sviluppato le competenze necessarie per compiere scelte e valutazioni sulle caratteristiche morfologiche degli edifici, dei manufatti e delle infrastrutture; sulla scelta dei materiali; sul consumo di energia e di risorse ambientali; sul ciclo di vita; sugli impatti ambientali associati ai lavori.

## Settore: la raccolta dei rifiuti derivanti dalla navigazione da diporto e dalle attività portuali

### Professioni:

- **Ingegneri Navali (Istat 2.2.1.1.)**
- **Management e studi di ingegneria, ricerca e sviluppo industriale (ROME H1206)**

In Francia, i produttori e gli importatori di imbarcazioni da diporto o per lo sport versano un contributo finanziario a un organismo ecologico autorizzato dallo Stato, incaricato del trattamento delle imbarcazioni dismesse (sistema collettivo), oppure in alternativa, sono tenuti a prendere direttamente in carico il trattamento delle loro imbarcazioni al termine della loro vita (sistema individuale). Questa filiera permette agli enti che amministrano i porti turistici di poter regolare la questione delle imbarcazioni abbandonate e ai diportisti di poter smaltire la propria imbarcazione presso centri di raccolta (Informazioni a cura del Ministero della Transizione Ecologica francese).

Si delineano così nuovi profili professionali alle dipendenze di aziende che si occupano di navigazione da diporto, oppure come consulenti esterni a sostegno della filiera. Si tratta generalmente di aggiornamenti di figure professionali già esistenti e già classificate nei registri nazionali e regionali.

Il **tecnico in progettazione navale integrata** coordina lo sviluppo della totalità del progetto dell'imbarcazione da diporto, sviluppando un sistema di collaborazione e di interconnessione tra le varie componenti del progetto stesso. Conosce le tecniche di costruzione e di assemblaggio, in modo da assicurare l'interfacciamento con il responsabile di produzione e con i principali fornitori di componenti o di pezzi per l'imbarcazione. Progettazione fortemente orientata verso la riduzione dell'impatto ambientale dell'imbarcazione per tutto il suo ciclo di vita, verso lo sviluppo di tecniche di "progettazione per lo smontaggio", al fine di concepire il natante come un insieme di elementi da assemblare, smontare, sostituire, smaltire o recuperare con costi sostenibili in termini economici e ambientali (fonte: NAVIGO).

### Professioni:

- **Marinai di coperta (Istat 7.4.5.1) - Configurazione dell'offerta di servizi del porto turistico (ADA.11.02.07)**
- **Controllo delle operazioni portuali e del trasporto marittimo (ROME N3201)**

Lo **Yachting Green Manager** è un professionista capace di apportare un sostegno tecnico e soluzioni operative ai principali settori della gestione ambientale in ambito portuale e della nautica da diporto. Si occupa soprattutto della gestione del ciclo dei rifiuti per i porti e per le marine o per i grandi yacht, della gestione delle acque reflue e della sensibilizzazione all'ambiente in ambito della navigazione da diporto, con particolare riferimento alla definizione di servizi e di processi "plastic and carbon free" nei porti, nei servizi charter e nella gestione dei grandi yacht (fonte: NAVIGO).

## PROGRAMMI - INIZIATIVE

### Progetto DÉMOCLÈS, per il riciclaggio dei rifiuti derivati dallo smantellamento degli edifici

DÉMOCLÈS è una piattaforma collaborativa di attori francesi inaugurata alla fine del 2014 su iniziativa dell'eco-organismo [ecosystem](https://www.ecosystem.org/). L'obiettivo della piattaforma è di **migliorare le pratiche in materia di prevenzione e di gestione dei rifiuti delle opere edili di finitura** derivanti da cantieri di ristrutturazione pesante e di demolizione. DÉMOCLÈS ha l'ambizione di orientare questi rifiuti verso le filiere di valorizzazione. La piattaforma riunisce oggi numerosi partner rappresentativi della committenza/direzione dei lavori, delle imprese edili, dei gestori di rifiuti e delle filiere di valorizzazione di questi ultimi. I partner si riuniscono in un comitato direttivo e in diversi gruppi di lavoro. DÉMOCLÈS si propone come figura di concertazione la cui missione è l'accompagnamento al cambiamento, sviluppando strumenti pratici e armonizzati, per una gestione dei rifiuti di cantiere più semplice e rispettosa della normativa ambientale (<https://www.democles.org/>).

## Riciclaggio dei materiali in ambito navale

### Disassemblaggio di imbarcazioni

Forte innovazione nello studio dei materiali. Oggetti in carbonio con superfici in madreperla, strutture nautiche con marmo alleggerito. Sistemi di fissaggio innovativi che eliminano l'utilizzo della colla; tutti gli elementi costruttivi possono essere assemblati e disassemblati con estrema facilità. I materiali sono tracciati grazie ad un sistema informatico che permette di identificare l'origine dei diversi componenti.

**Gestione dei porti in Toscana**, nuove capacità per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi ecologici. In tre ambiti:

- **Gestione del ciclo dei rifiuti:** i porti e le marine generalmente non dispongono di conoscenze tecniche e organizzative tali da fornire servizi capaci di valorizzare i rifiuti prodotti dagli utenti del porto nell'ambito di un'economia circolare. Dalla raccolta differenziata dei rifiuti a bordo degli yacht allo stoccaggio selettivo degli stessi, il servizio è spesso delegato ad imprese esterne, contrariamente a quanto accade nei porti di altri paesi. Questo tipo di servizio richiede conoscenze e competenze tecniche e organizzative.
- **Gestione delle acque reflue:** gli yacht richiedono servizi per la raccolta e il trattamento delle acque reflue e di tutti i rifiuti liquidi prodotti. Anche in questo caso, il problema è più di tipo organizzativo che tecnologico e la gestione portuale deve fornire nuovi strumenti e servizi a questo scopo.
- **Sensibilizzazione alle questioni ambientali nelle agenzie di charter e nei porti:** anche il charter green o "plastic free" è un'esigenza ambientale avvertita dagli utenti dei porti. Bisogna essere capaci di preparare le imbarcazioni e le forniture a bordo in maniera ecologica e di sensibilizzare i diportisti e i noleggiatori di imbarcazioni (fonte NAVIGO; marinedellatoscana.it).

### Esempio di azioni nell'ambito della gestione dei rifiuti: Pattumiera galleggiante Porto del Lavandou (Var)

Il porto del Lavandou ha allestito per la stagione estiva la propria pattumiera galleggiante "Seabin". Il principio di questa pattumiera galleggiante è semplice: si tratta di un contenitore cilindrico, che resta sulla superficie dell'acqua, dotato di un sacco in fibre naturali. I rifiuti catturati possono misurare da una quarantina di centimetri (il diametro del contenitore) a 2 millimetri. Il Seabin cattura in media 1,5 kg di rifiuti al giorno, filtrando 25.000 litri di acqua all'ora (fonte: pavillonbleu.org).



### CONTATTI E RISORSE

- [Agenzia per la Transizione Ecologica \(ADEME\)](#)
- [France Stratégie, L'économie circulaire, combien d'emploi ? Note d'analyse, avril 2016, n.46](#)
- [Ministero della Transizione Ecologica](#)
- [Regione Toscana, Politiche per il mare.](#)
- [NAVIGO Toscana](#)

L'ambiente marino è un patrimonio prezioso che deve essere protetto, salvaguardato e, se possibile, ripristinato, in modo da mantenere la biodiversità e la vitalità dei mari.

La direttiva europea sulla strategia per l'ambiente marino del 2008 aspirava a diventare il pilastro ambientale della futura politica marittima dell'UE, fornendo agli Stati membri linee guida per poter elaborare strategie coordinate e integrate alla legislazione europea in vigore (negli ambiti dei trasporti, della pesca, del turismo, delle infrastrutture, della ricerca), oltre che agli accordi internazionali. L'obiettivo comune era quello di ricondurre le risorse marine europee ad un buono stato ecologico (BEE), entro il 2020.

Tale programma è stato reiterato grazie alla definizione della nuova strategia europea per la biodiversità, che fissa indicatori obiettivo all'orizzonte 2030: conferire al 30% dei mari europei lo statuto di "mare protetto" ed portare al 10% la quota di superfici marine "rigorosamente protette". In Italia, il 19,1% delle acque nazionali sono attualmente oggetto di misure di conservazione ; in Francia, tale dato sale al 23,5% delle zone costiere nazionali.

Per poter raggiungere gli obiettivi, è necessario stabilire una conoscenza approfondita della presenza, dell'estensione e della salute degli habitat marini dichiarati di interesse per la conservazione, in modo da proteggerli e ripristinarli in maniera adeguata. Essendo l'ambiente marino naturalmente transfrontaliero, la collaborazione tra paesi assume un'importanza capitale, per elaborare delle strategie condivise e coordinate per ogni area marina.

Professioni :

- **Tecnici del controllo ambientale (Istat 3.1.8.3)**
- **Protezione del patrimonio naturale (ROME A1204)**

Questi professionisti assistono gli specialisti nella ricerca e nella progettazione, nello sviluppo e nella valutazione di sistemi di controllo, di salvaguardia e di conservazione dell'ambiente (compreso quello marino) ovvero adattano, calibrano e utilizzano strumenti, applicano procedure, per controllare e raccogliere informazioni sui vari tipi di inquinamento ambientale e le loro cause possibili, controllano e rilevano informazioni sullo stato degli ambienti naturali per salvaguardarli e preservarli nella loro funzionalità e produttività.

Esempi di professioni correlate alla protezione dell'ambiente marino (Fonte: Repertorio toscano delle figure professionali, progetto di riattivazione dei seguenti profili professionali):

- Tecnico specializzato in biosorveglianza ambientale
- Tecnico specializzato in gestione delle problematiche ambientali e dei sistemi informativi V.I.A (Valutazione di Impatto Ambientale).
- Tecnico qualificato in interventi di sicurezza ambientale
- Tecnico specializzato in inquinamento ambientale, in attività di controllo e in gestione del sistema ambientale, esperto per lo studio ambientale off-shore
- Tecnico specializzato in misurazioni fluviali e costiere
- Tecnico ambientale
- Tecnico in gestione integrata dei sistemi qualità e di sicurezza ambientali

## PROGRAMMI - INIZIATIVE DI CARATTERE TERRITORIALE

### Progetto di ripristino dell'ecosistema marino

Il nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano (PNRR) prevede una serie di misure e di azioni dedicate all'ambiente marino, da attuate nell'ambito dei progetti di ripristino degli ecosistemi marini. Tali attività forniranno un importante contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia marittima nazionale e necessiteranno, per la loro esecuzione, del contributo di tutti gli attori coinvolti nella protezione dell'ambiente.

- Rafforzamento del **sistema nazionale di ricerca e di osservazione degli ecosistemi marini e costieri**, contribuendo anche al completamento della flotta nazionale di ricerca con due nuove unità dotate di equipaggiamenti all'avanguardia e capaci di prendere in carico lo studio degli ambienti di profondità e dei sistemi di boe.
- Una **cartografia puntuale degli habitat dei fondali marini e una sorveglianza ambientale** come condizioni preliminari per efficaci misure di protezione.
- **Interventi su vasta scala per la protezione dei fondali marini e degli habitat all'interno delle acque italiane, oltre che per il loro ripristino**, in modo da invertire il deterioramento degli ecosistemi mediterranei rafforzandone la resilienza al cambiamento climatico e favorendo la conservazione e la sostenibilità delle attività fondamentali, non solamente per le zone costiere, ma anche per le catene di produzione essenziali per il Paese (pesca, turismo, alimentazione, crescita "blu").



alto mare, inteso come "ecosistema di grande dimensione" ad alto interesse scientifico, socioeconomico, culturale ed educativo. L'insieme del Santuario può essere considerato, in generale, come sottounità biogeograficamente distinta dall'Ecosistema Marino di Grande Dimensione (LME) del Mediterraneo.

Una stima approssimativa recensisce più di 8.500 specie animali macroscopiche rappresentanti tra il 4% e il 18% delle specie marine mondiali, una notevole biodiversità, soprattutto per quanto riguarda il numero di predatori al vertice della catena alimentare come i mammiferi marini, considerando che il Mediterraneo rappresenta solo lo 0,82% della superficie e lo 0,32% del volume degli oceani mondiali.

Tuttavia, la biodiversità all'interno di questa sottounità dell'Ecosistema Marino di Grande Dimensione del Mediterraneo subisce la pressione combinata delle naturali fluttuazioni dell'ambiente e degli impatti dovuti alle attività umane.



## CONTATTI E RISORSE

- [Ministero della Transizione Ecologica](#)
- [Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale \(ISPRA\)](#)
- [PNRR: MiTE-ISPRA protocollo firmato per il ripristino dei fondali e degli habitat marini](#)
- [Santuario PELAGOS](#)

### Santuario PELAGOS

Il Santuario è uno spazio marittimo di 87.500 km<sup>2</sup> oggetto di Accordo tra Italia, Principato di Monaco e Francia per la protezione dei mammiferi marini che lo abitano.

L'originalità del Santuario Pelagos per i mammiferi marini del Mediterraneo risiede nel fatto che esso costituisce una zona di gestione tripartita all'interno di un territorio costiero e di

## La transizione energetica

Il consumo energetico è senza dubbio tra i principali fattori di incremento delle emissioni di carbonio nel mondo e in Europa. Per far fronte all'emergenza climatica, agli obiettivi di contenimento delle temperature, alla riduzione delle risorse energetiche tradizionali (energie fossili) e ai potenziali conflitti legati all'accesso a tali risorse, i settori dell'energia e assimilati sono chiamati a trasformarsi radicalmente. Queste evoluzioni riguardano tanto il settore industriale dell'energia (produzione, trasformazione, trasporto e distribuzione), quanto altri settori integrati nell'iniziativa di "coerenza trasversale macroenergetica", tra cui si annoverano, ad esempio, i settori dell'edilizia e dei lavori pubblici. In Europa, le proiezioni elaborate da "The Shift Project" mostrano, ad esempio, che l'approvvigionamento in idrocarburi segue una tendenza al declino in modo più o meno marcato in base agli scenari esaminati.

Confrontati a tali sfide, si sviluppano attualmente evoluzioni tecnologiche che attraversano le professioni ed i settori. L'aumento di energie esenti da emissioni di carbonio (idroelettrica, solare, eolica ed infine nucleare, anche se quest'ultima fonte rinnovabile fa evidentemente dibattito) nei mix energetici nazionali, modella le trasformazioni del settore dell'energia. Negli altri settori connessi, tali innovazioni e le sfide legate all'emergenza climatica stravolgono i modelli economici tradizionali. L'insieme di queste evoluzioni alterano più o meno marcatamente le professioni e le competenze ad esse associate. In maniera trasversale, il ricorso sempre più crescente a controlli e diagnosi relative alla produzione e al consumo di energia capace di accompagnare l'insieme degli attori nel proprio percorso di transizione energetica è fondamentale. Nell'ambito delle future evoluzioni, inoltre, potremo assistere anche allo sviluppo di professioni legate alla sensibilizzazione energetica.

## DESCRIZIONE DEI SETTORI E DELLE PROFESSIONI INTERESSATI

### Descrizione Professione:

- Capocantiere in ingegneria climatica e sanitaria (ROME F1202)
- Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili (Istat 3.1.3.6)

Questa figura professionale assicura la preparazione e la consegna di sistemi di ingegneria climatica (riscaldamento, ventilazione, climatizzazione, idraulica e sanitaria). Assicura l'organizzazione, la gestione e il controllo dei cantieri e stabilisce il budget preventivo. Definisce e pianifica i bisogni in manodopera, materiali e attrezzature in funzione del capitolato speciale tecnico di appalto (CCTP) garantendo il rispetto delle norme di sicurezza. Comunica con il personale a lui subordinato, con i clienti, con i fornitori e con i subfornitori.

Esempi di professioni correlate alla transizione energetica (Fonte: [emploi.environnement.com](http://emploi.environnement.com)):

- Operatore in Ingegneria climatica
- Capocantiere in ingegneria climatica e sanitaria
- Disegnatore CAD
- Frigorista
- Ingegnere dei fluidi, delle energie, delle reti e dell'ambiente
- Installatore Manutentore catena del freddo e climatizzazione
- Montatore Installatore impianti termici
- Operaio qualificato idraulica - impianti termici
- Tecnico di studi in ingegneria climatica
- Tecnico di manutenzione di impianti di ingegneria climatica
- Tecnico addetto alla rete di teleriscaldamento
- Tecnico in ingegneria climatica
- Tecnico superiore di gestione in ingegneria climatica
- Tecnico Commerciale in ingegneria climatica
- Addetto alle vendite Consulente di impianti termici, sanitari e di climatizzazione

## PROGRAMMI - INIZIATIVE DI CARATTERE TERRITORIALE

### Il "Plan Régional Hydrogène" (Piano Regionale Idrogeno) "Ma région Sud" (Regione PACA)

Nel dicembre 2020, la regione PACA ha varato il "Plan Régional Hydrogène" (Piano Regionale dell'Idrogeno) che ha l'obiettivo di sviluppare la filiera, sviluppando diverse iniziative legate alla produzione e allo stoccaggio dell'idrogeno. Si tratta in sintesi di strutturare a livello territoriale questa filiera potenzialmente creatrice di attività e di impieghi, senza prescindere dall'accompagnamento alle aziende e ai progetti, al sostegno alla ricerca, allo sviluppo dell'innovazione e alla formazione per le nuove professioni correlate.

Il settore dei trasporti è un settore importante di applicazione delle nuove tecnologie legate all'idrogeno, poiché si tratta di *"uno tra i più nefasti in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>, di NO<sub>x</sub> e di particolato sospeso"*. Nei trasporti: *"L'idrogeno suscita molte speranze. Permette di stoccare una maggiore quantità di energia con un peso minore e di offrire una ricarica accelerata. In questo modo potrebbero circolare veicoli, camion, navi o autobus, a zero emissioni e con grande autonomia, beneficiando, al contempo, di tempi di ricarica comparabili agli equivalenti termici. Azione concreta: l'acquisto di autobus e di imbarcazioni a idrogeno è uno dei progetti selezionati dal "Contrat régional d'équilibre territorial" (Contratto regionale di equilibrio territoriale) che collega la Regione al territorio urbano Tolone-Provenza-Mediterraneo.*

Nella regione di Nizza, il progetto Monanhyssa, previsto per il 2024 e in parte finanziato dalla Commissione Europea tramite il programma CEF (Connecting Europe Facility) permetterà una produzione di idrogeno green su vasta scala, per il rifornimento degli autobus e dei pullman del territorio. Nel dettaglio: *"La stazione Monanhyssa sarà integrata nel cuore del parco di Attività Logistiche nizzardo di Saint-Isidore, nelle immediate vicinanze dell'autostrada A8. Capace di sviluppare fino a 2 MW di potenza, l'installazione produrrà idrogeno mediante elettrolisi e sarà in gran parte alimentato da elettricità derivante da fonti rinnovabili."*



## CONTATTI E RISORSE

"The shift project": <https://theshiftproject.org/>

Il "[Plan Régional Hydrogène - Ma région Sud](#)"

Le attività e le professioni del settore turistico devono misurarsi con trasformazioni strutturali e congiunturali importanti. Secondo la Commissione Europea il turismo ha un'incidenza sul cambiamento climatico pari all'8% delle emissioni globali di CO<sub>2</sub><sup>29</sup>. Le esternalità legate alle attività turistiche impattano fortemente sull'ambiente, particolarmente nelle zone costiere e marittime, poiché più della metà degli stabilimenti alberghieri in Europa si situano in queste aree.

Parallelamente all'evoluzione di movimenti critici dei modelli economici tradizionali legati soprattutto al turismo di massa, le conseguenze della pandemia mondiale da COVID-19 ha sensibilmente colpito l'economia turistica in generale, in gran parte composta da piccole e medie aziende. La Commissione stima che nel settore del turismo e in quello dei trasporti siano stati almeno 6 milioni i posti di lavoro minacciati nel 2021, in particolar modo i posti di lavoro stagionali, spesso coperti da lavoratori particolarmente vulnerabili.

Per il settore de turismo sembra giunto quindi il momento di intraprendere profonde trasformazioni, favorendo il progressivo sviluppo di nuove forme di consumismo turistico più sostenibili e rispettose dell'ambiente. Secondo l'Ademe<sup>30</sup>, per i professionisti del settore, la riduzione e il controllo dei costi fissi (energia, rifiuti, spreco alimentare), il radicamento nel territorio, la catena del valore dei prodotti di qualità, l'impegno ecologico, inteso come vantaggio concorrenziale ed elemento distintivo, sono diventati delle caratteristiche fondamentali per un'offerta turistica rinnovata. Queste trasformazioni stimolano lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze. Contemporaneamente, emergono nuovi profili finalizzati a sensibilizzare i consumatori rispetto a tali cambiamenti e per accompagnare le abitudini dei turisti verso scelte più rispettose dell'ambiente.

## DESCRIZIONE DEI SETTORI E DELLE PROFESSIONI INTERESSATI

### Descrizione Professione:

- Animatore per il turismo rurale e per le attività all'aria aperta (ROME G1202)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate (ISTAT 3.4.1.1)

*L'animatore turistico può specializzarsi nel settore specifico della valorizzazione del patrimonio individuando un pubblico target (turisti, adolescenti, anziani, comitati aziendali, ...) e adattare i propri progetti di animazione in funzione del pubblico. Sarà incaricato dell'organizzazione pratica e pedagogica delle attività presso strutture destinate alla ricreazione sportiva o culturale, al relax e alle vacanze. Anche l'organizzazione di attività all'aria aperta è un mezzo per conoscere l'ambiente. Tale nuova forma di attività turistica tende a svilupparsi sia lungo il litorale che nelle zone interne, oltre che in ambiente montano. Necessita di educatori sportivi in possesso di Diploma di Stato specializzati in una o più pratiche sportive.<sup>31</sup>*

Esempi di professioni correlate allo sviluppo dell'ecoturismo (Fonte: [emploi.environnement.com](http://emploi.environnement.com)):

- Addetto alla valorizzazione del patrimonio
- Animatore per l'ecoturismo
- Progettista realizzatore di attività ricreative sostenibili
- Guida naturalistica
- Responsabile dell'animazione in aree protette

<sup>29</sup> [https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2021-0109\\_FR.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2021-0109_FR.pdf)

<sup>30</sup> Agence de la transition écologique

<sup>31</sup> [https://www.emploi-environnement.com/fr/dico/categories/metier\\_tourisme\\_durable.php4](https://www.emploi-environnement.com/fr/dico/categories/metier_tourisme_durable.php4)



## PROGRAMMI - INIZIATIVE DI CARATTERE TERRITORIALE

### Progetto di creazione dell'agenzia europea per il turismo<sup>32</sup>

Il 25 marzo 2021, il Parlamento Europeo ha adottato una nuova risoluzione sul tema "Organizzare una strategia europea per il turismo sostenibile". La risoluzione prevede, in questo ambito, la creazione di un'agenzia europea per il turismo incaricata:

- di fornire all'Unione e ai propri Stati membri un quadro d'insieme e dati conoscitivi che possano permettere di definire strategie politiche innovative, in particolare per quanto riguarda l'impatto sociale, economico e ambientale del settore;
- di predisporre un meccanismo di gestione delle crisi, in modo da poter proteggere il settore turistico dalle crisi future, dal momento che le risposte fornite a livello nazionale si sono rivelate insufficienti;
- di fornire sostegno tecnico e amministrativo alle microimprese e alle PMI in modo da implementarne la capacità di accesso ai finanziamenti e agli strumenti finanziari dell'Unione, e all'utilizzo dei medesimi;
- di sostenere l'ecosistema turistico, condividendo, ad esempio, le buone pratiche per adottare strategie innovative finalizzate al miglioramento delle politiche turistiche;
- di promuovere un label europeo nei paesi terzi e di porre l'accento sulla diversificazione del prodotto turistico europeo.

Parallelamente, la risoluzione prevede una transizione sostenuta verso un turismo sostenibile, responsabile e intelligente. Essa sottolinea "la necessità di concepire soluzioni sostenibili e flessibili per il trasporto multimodale e di elaborare politiche che mirino a preservare il patrimonio naturale e la biodiversità, rispettando l'autenticità socioculturale delle varie comunità di accoglienza, garantendo la sostenibilità e apportando vantaggi socioeconomici a tutte le parti coinvolte. "

<sup>32</sup>[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2021-0109\\_FR.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2021-0109_FR.pdf)

### EcoSTRIM (Eco-Sustainable Tourism Investments to stimulate and promote the competitiveness and innovation of the Marine cross-border cooperation activities - investimenti nel Turismo ecosostenibile per stimolare e promuovere la competitività e l'innovazione delle attività costiere di cooperazione transfrontaliera)

Nell'ambito del progetto INTERREG MARITTIMO-IT FR-MARITIME, il progetto **EcoSTRIM** mira all'elaborazione di una strategia territoriale transfrontaliera destinata allo sviluppo e alla promozione delle attività turistiche e sportive sostenibili nel territorio marittimo e costiero.

Il progetto, della durata di tre anni (2018-2021), ha permesso di poter migliorare la competitività delle aziende del settore turistico "blu" sui mercati nazionali e internazionali, grazie alla stretta collaborazione con le amministrazioni pubbliche e con gli operatori turistici.

Il progetto si articola in **tre componenti** che hanno come obiettivo quello di ampliare le reti transfrontaliere per creare Ecolabel di qualità, di sviluppare nuovi prodotti turistici e di investire per migliorare l'accessibilità ai siti di interesse turistico.

Gli obiettivi saranno raggiunti grazie a una **serie di azioni** tendenti a ripartire i flussi turistici tra le varie stagioni dell'anno, a rendere i siti turistici accessibili a tutti, a migliorare l'accesso alle aree più fragili promuovendo attività turistiche rispettose dell'ambiente, ad aumentare l'informazione destinata ai turisti e a creare nuove figure professionali.

## CONTATTI E RISORSE

ECOSTRIM: <http://interreg-maritime.eu/fr/web/ecostrim/projet>

[Carta europea del turismo sostenibile](#)

## Raccomandazioni

## FORMAZIONE

RACCOMANDAZIONI	AZIONI	OBIETTIVI
<b>ANALIZZARE L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO MARITTIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mappare l'offerta attuale per livello, specialità, tipo di formazione e certificazioni associate</li><li>• Mappare le competenze all'interno di ciascuna qualificazione: definizione, articolazione e modularizzazione in blocchi di competenze</li><li>• Mappare la complementarità e la competitività dell'offerta formativa esistente, creare dei passaggi tra diverse qualificazioni</li><li>• Organizzare gruppi di lavoro tecnici congiunti di settore/filiera per analizzare le qualifiche più promettenti a livello frontaliero</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Migliorare la lettura territoriale e per filiera dell'offerta formativa</li><li>• Migliore allocazione di fondi per l'offerta formativa</li><li>• Stabilire percorsi professionali completi, dal livello di istruzione secondaria a quello superiore</li><li>• Sviluppare qualifiche e programmi di formazione congiunti transfrontalieri</li></ul>

## PERCORSI

<b>PROMUOVERE LA MOBILITÀ TRANSFRONTALIERA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno finanziario per la mobilità (ad esempio attraverso programma Erasmus +)</li><li>• Sviluppo di competenze trasversali, in particolare interculturali o linguistiche</li><li>• Sostegno alla mobilità (sussidi per spese di alloggio, procedure amministrative, ricongiungimento familiare)</li><li>• Sviluppare opportunità di formazione congiunte anche per i lavoratori</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Garantire percorsi di carriera, aumentare l'occupabilità e le opportunità di lavoro.</li></ul>
--	--	--

<b>SVILUPPARE UNA CONOSCENZA COMUNE DEL MERCATO DEL LAVORO TRANSFRONTALIERO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Istituzione di un osservatorio MARITTIMO del mercato del lavoro</li><li>• Creazione di nomenclature, banche dati, indicatori, e strumenti di guida comuni</li><li>• Riflessioni comuni sulle competenze green</li><li>• Finanziamento di studi, progetti, condivisione di informazioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisire conoscenze comuni sulle professioni e le qualifiche</li><li>• Creare indicatori comuni sulle professioni e le qualifiche</li><li>• Ottimizzare le capacità previsionali e la gestione dei flussi di manodopera</li></ul>
---	--	--

<b>POTENZIARE IL RUOLO DEGLI INTERMEDIARI DELL'OCCUPAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppare la collaborazione attiva tra i servizi pubblici per l'impiego a livello transfrontaliero</li><li>• Scambio di pratiche, definizione di obiettivi e strumenti comuni</li><li>• Diffondere e comunicare su opportunità di lavoro e di formazione, certificazione</li><li>• Evidenziare le best practices e le innovazioni in termini di pratiche ambientali delle aziende (nelle offerte di lavoro)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sostenere le persone in cerca di occupazione</li><li>• Migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro a livello transfrontaliero</li><li>• Sensibilizzare ed educare alle pratiche ambientali</li></ul>
--	--	--

<b>SVILUPPO DI UNA CULTURA VERDE NELL'AZIENDA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sostenere le aziende ad affrontare le sfide legate alle questioni ambientali</li><li>• Integrare le questioni ambientali alla responsabilità sociale d'impresa</li><li>• Aumentare la formazione aziendale sulle pratiche eco-responsabili e sostenibili</li><li>• Formazione aziendale per lo sviluppo di competenze verdi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Trasformazione delle pratiche e dell'organizzazione del lavoro in ottica eco-responsabile e sostenibile</li></ul>
---	---	---

## LAVORO

<b>SOSTENERE L'IMPRENDITORIA VERDE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppo di una formazione trasversale in materia di imprenditorialità, autostima e sfide legate all'emergenza climatica</li><li>• Sostegno ai progetti di riqualificazione</li><li>• Sostegno a iniziative locali, eco-responsabili e sostenibili</li><li>• Sostegno a forme innovative di creazione di imprese (partecipazione democratica dei dipendenti, forme innovative di distribuzione)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aumentare il numero di unità produttive eco-responsabili e sostenibili</li></ul>
--	---	--

## Un'analisi su tre diversi ambiti

Gli elementi e le informazioni trattate nel presente vademecum consentono di evidenziare diverse azioni che possono essere intraprese al fine di rafforzare la cooperazione transfrontaliera e promuovere l'integrazione dei mercati del lavoro a livello regionale. È stato possibile raccogliere elementi vari, contattare una pluralità di parti interessate e individuare possibili azioni volte a favorire la nascita di un mercato transfrontaliero all'interno del programma Marittimo.

Questa nostra analisi verte su tre diversi ambiti della relazione formazione-lavoro, strettamente collegati. Il primo è quello della formazione, elemento fondamentale per favorire lo sviluppo delle competenze e l'adattamento della forza lavoro ai cambiamenti indotti da considerazioni di ordine ambientale. Il secondo ambito prende in esame la dimensione delle traiettorie professionali delle persone che spesso attraversano diversi stadi, alternando periodi di formazione, occupazione, inattività, disoccupazione, riqualificazione, transizione, mobilità, ecc. Queste situazioni non si verificano in base a una sequenza prestabilita, ma variano a seconda del percorso di ogni persona. Pertanto, occorre sviluppare strumenti ibridi per sostenere queste transizioni e questi cambiamenti. Il terzo e ultimo ambito riguarda il lavoro, ovvero il ruolo dell'impresa nel quadro della sostenibilità ambientale, il processo di acculturazione o di

sensibilizzazione necessario a sviluppare approcci e pratiche sostenibili, quest'ultime strettamente connesse al tema della responsabilità sociale.

È possibile stabilire una continuità fra queste tre aree, esprimibile sotto forma di raccomandazioni associate a obiettivi e possibili azioni concrete da intraprendere. Tutti questi elementi sono riassunti nella tabella alla pagina precedente.

## ANALIZZARE L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO MARITTIMO

L'offerta formativa territoriale deve essere in sintonia con i bisogni economici espressi dagli attori e risultante dalle **diagnosi** effettuate sulla base dei dati disponibili relativi alla domanda e all'offerta di lavoro. Pur escludendo ogni tentazione di "adeguazionismo<sup>33</sup>", ovvero il tentativo di far corrispondere meccanicamente ogni posto di lavoro ad una specifica formazione/titolo/certificazione<sup>34</sup>, è tuttavia fondamentale possedere informazioni settoriali sull'evoluzione delle professioni e delle competenze per orientare le scelte dei territori in termini di dispiegamento e finanziamento dell'offerta formativa.

Sebbene ogni regione disponga di quadri delle qualifiche e liste di organismi di formazione accreditati, spesso è difficile ottenere un quadro

Francia, ad esempio, se consideriamo tutti i giovani che entrano nel mondo del lavoro, solo un terzo di loro trova un impiego la cui specializzazione è in linea con la loro formazione iniziale (Giret 2015).

<sup>33</sup> *Adéquationnisme* in Francese.

<sup>34</sup> Si tratterebbe di un esercizio ben poco efficace e per questo poco utile. Gli studi condotti negli ultimi trent'anni hanno smentito la possibilità di raggiungere una perfetta corrispondenza tra diplomi (certificazioni) e qualifiche professionali. In

completo che associ livelli di formazione, specializzazioni, tipo di qualifiche e distribuzione dell'offerta formativa sul territorio.

Inoltre, è importante associare sistematicamente l'offerta formativa territoriale con altri quadri delle qualifiche esistenti, ad esempio creando tabelle di corrispondenza tra i diversi quadri regionali e nazionali, in particolare quelli legati alla formazione professionale iniziale secondaria e all'alta formazione tecnologica e professionale (ITS, IFTS in Italia; Lycées Pro, IUT in Francia). Nello sviluppo dei percorsi formativi, è importante insistere sulla complementarità delle diverse opportunità formative e delineare percorsi professionali completi dal primo diploma iniziale, passando per i percorsi professionalizzanti, per arrivare ai diplomi di istruzione superiore, al fine di stabilire una continuità utile per i giovani studenti durante il loro percorso formativo e anche per i lavoratori adulti che potrebbero decidere di accedere ad una formazione aggiuntiva nel corso della loro vita professionale.

Per un migliore adattamento dell'offerta formativa allo sviluppo delle competenze, è essenziale favorire una maggiore **modularizzazione dei quadri di riferimento** disaggregando le qualifiche in blocchi di competenze. Questa strutturazione, se ben realizzata, favorisce un migliore adeguamento delle qualifiche ai bisogni dei datori di lavoro. L'introduzione dei blocchi offre la possibilità alle persone di acquisire certificazioni parziali o di scaglionare nel tempo l'ottenimento di una certificazione completa nel corso del loro percorso professionale. È inoltre possibile creare collegamenti (orizzontali e verticali) tra le diverse qualifiche, favorendo così la mobilità e le riconversioni professionali.

Infine, la creazione di percorsi e **qualifiche comuni** rappresenta un vettore centrale all'interno dell'obiettivo di strutturare l'offerta formativa nel programma Marittimo. Grazie a un dialogo continuo tra i diversi attori territoriali, riconosciuti a livello settoriale o industriale in Italia e in Francia,

l'obiettivo è quello di favorire la mobilità transfrontaliera di studenti, tirocinanti, apprendisti e dipendenti. È possibile creare gruppi di lavoro tecnici transfrontalieri per analizzare le qualifiche esistenti, armonizzarle o trasformarle in un unico sistema di riferimento riconosciuto in entrambi i paesi. Tali gruppi di lavoro non si limiterebbero agli aspetti sostanziali legati alla qualificazione, allo sviluppo delle qualifiche comuni, al rapporto formazione-lavoro, ma anche alla rimozione degli ostacoli amministrativi legati ai diritti del lavoro in Francia e in Italia.

## PROMUOVERE LA MOBILITÀ TRANSFRONTALIERA

Per favorire la mobilità transfrontaliera, la complementarità tra i sistemi di certificazione e la costruzione dell'offerta formativa congiunta rappresenta una condizione necessaria ma insufficiente.

Occorre sostenere la mobilità con aiuti finanziari e non finanziari tramite fondi europei disponibili, come il programma **Erasmus +**. Questo programma di punta dell'UE finanzia attualmente varie forme di mobilità, principalmente per studenti, apprendisti e tirocinanti di formazione professionale. Erasmus+ consente alle persone in cerca di lavoro di trascorrere periodi di mobilità in un'azienda europea. Il codice del lavoro francese già prevede alcune disposizioni specifiche in merito.

Per implementare questi percorsi di mobilità, occorre sviluppare convenzioni di tirocinio tra le istituzioni che inviano e ospitano studenti. Queste convenzioni consentono di creare legami tra gli enti (organismi di formazione, centri di formazione, imprese, servizi per l'impiego, ecc.), condizioni per la co-costruzione e la cooperazione, nonché sviluppare

nuove iniziative comuni a livello transfrontaliero. Pertanto, è importante che gli attori dell'occupazione si avvalgano di tali opportunità, alle quali potrebbero aggiungersene altre, finanziate da varie fonti europee, nazionali o regionali.

Altre forme di **sostegno non finanziario** contribuiscono a completare gli incentivi alla mobilità e a favorire lo sviluppo e la buona gestione di un sistema di mobilità transfrontaliera, ad esempio, sviluppando le competenze trasversali, in particolare quelle interculturali o linguistiche, offrendo servizi di supporto alla mobilità come sussidi per le spese di alloggio, sostegno nelle procedure amministrative a favore dei ricongiungimenti familiari.

La mobilità può anche essere introdotta nei percorsi professionali dei dipendenti. I servizi pubblici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali e i fondi interprofessionali possono contribuire allo sviluppo di percorsi di mobilità e formazione congiunti (in particolare sulle competenze verdi) integrati nei percorsi professionali comuni ai paesi aderenti al progetto MA.R.E.

## SVILUPPARE UNA CONOSCENZA COMUNE DEL MERCATO DEL LAVORO TRANSFRONTALIERO

Nella creazione di strumenti di analisi del mercato del lavoro transfrontaliero, entra in gioco la questione della confrontabilità delle fonti di informazione e dei dati esistenti. In questo contesto, la scarsa cooperazione tra i territori e la diversità delle pratiche costituisce uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo di sistemi coordinati. Inoltre, vi è la mancanza di tassonomie comuni sulle professioni e sulle competenze in Italia e in Francia, nonché di indicatori immediatamente comparabili per caratterizzare la domanda e l'offerta di lavoro.

Urge sviluppare un quadro comune di misura degli andamenti dei mercati del lavoro transfrontalieri. Diverse iniziative realizzate nell'ambito del programma Marittimo hanno fornito elementi di conoscenza delle principali tendenze dei mercati del lavoro regionali. A livello intra-regionale esiste una ricca e varia produzione di dati economici e congiunturali sulle tendenze del mercato del lavoro<sup>35</sup>. Tuttavia, queste fonti sono ancora troppo disperse e difficili da interpretare e sintetizzare nel contesto di un'osservazione transfrontaliera. Per favorire il coordinamento e la cooperazione, occorre **creare un osservatorio transfrontaliero del mercato del lavoro** in grado di raccogliere i dati disponibili e di far convergere i dati disponibili in un quadro comune di indicatori. In questo

simile, i dati del Pôle Emploi sulle offerte di lavoro raccolti trimestralmente possono anche fornire informazioni sulle dinamiche territoriali e settoriali del mercato del lavoro.

---

<sup>35</sup> In Italia, i dati sulle comunicazioni relative al lavoro retribuito raccolti in ogni regione permettono di produrre un barometro trimestrale (o semestrale) dell'andamento del mercato del lavoro per settore macroeconomico. In modo

modo, si possono ottenere informazioni sulle tendenze dei flussi di lavoro e incoraggiare interventi congiunti per sostenere la mobilità e l'occupazione.

Il finanziamento di un osservatorio transfrontaliero può essere ripartito tra le regioni e i territori con la partecipazione di fondi comuni, settoriali o inter-professionali. Sarebbe opportuno utilizzare il modello degli osservatori regionali del lavoro presenti in Francia e nelle regioni italiane ed implementarlo tramite un'interconnessione tra le entità regionali esistenti, condividendo le risorse finanziarie e umane per progetti comuni.

La creazione di un osservatorio congiunto all'interno del progetto Marittimo permetterebbe di adottare un programma di studi finalizzato all'armonizzazione delle fonti documentarie disponibili e all'elaborazione di statistiche congiunte sul mercato del lavoro (creazione di nomenclature, banche dati e informazioni e strumenti di gestione congiunti). Sarebbe anche possibile condurre discussioni congiunte sulla transizione ecologica dei settori, dei settori industriali, dei mestieri e delle competenze.

## POTENZIARE IL RUOLO DEGLI INTERMEDIARI DELL'OCCUPAZIONE

Conoscere e studiare i **movimenti di manodopera a livello transfrontaliero** può contribuire a ridurre le asimmetrie registrate sui mercati del lavoro locali. Gli attori dell'occupazione possono cooperare per avviare azioni che creino condizioni favorevoli all'integrazione di un mercato del lavoro

---

<sup>36</sup> Componente T.3 del progetto MA.R.E., "Manuel d'instructions pour l'expérimentation des services pour l'emploi transfrontalier".

transfrontaliero. Occorre sviluppare una strategia multidimensionale di iniziative rivolte al tempo stesso ai disoccupati, ai datori di lavoro e agli attori della formazione professionale.

Il progetto MA.R.E. (soprattutto nei risultati della componente T3 del progetto) ha definito un'offerta tipo di servizi finalizzati ad aumentare la capacità dei servizi pubblici per l'impiego che operano nell'area di cooperazione, al fine di promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nell'area Marittimo.

**A tale fine è stato redatto un manuale** per promuovere e rafforzare i servizi comuni e consolidare una rete inter-istituzionale di servizi pubblici per l'impiego. *"Il manuale descrive le caratteristiche essenziali di un servizio di intermediazione 'ideale' per raggiungere l'obiettivo proposto: interagire efficacemente dalla parte dei lavoratori e delle imprese in una prospettiva transfrontaliera"*<sup>36</sup>. Quest'analisi ha identificato alcune precondizioni essenziali per rafforzare i servizi per l'occupazione in chiave transfrontaliera. Si tratta dunque di una base importante da cui partire per sviluppare misure e forme comuni di intermediazione a livello transfrontaliero. La creazione di servizi comuni deve riguardare anche forme di sensibilizzazione e di educazione alle pratiche ambientali per le imprese. Bisogna valorizzare le innovazioni in termini di pratiche verdi nelle offerte di lavoro, promuovendo così le aziende virtuose.

## SVILUPPO DI UNA CULTURA VERDE NELL'AZIENDA

Come sottolineato da studi recenti, *“la transizione ecologica ha una dimensione sistemica e trasforma radicalmente i metodi di produzione, consumo, trasporto di beni oltre che l'organizzazione del lavoro, essa inoltre influenza fortemente le regolamentazione”*<sup>37</sup>.

Le trasformazioni delle professioni e delle competenze devono essere ancorate all'attività professionale. Ciò implica la rivisitazione delle diverse posture e attività costituenti le professioni e le mansioni, rendendole maggiormente eco-compatibili tramite il coinvolgimento diretto delle imprese, chiamate a modificare il paradigma nell'organizzazione della produzione e del lavoro.

A livello aziendale, l'adattamento ai principi dello sviluppo sostenibile è ancora agli inizi, talvolta percepito come un ostacolo all'efficienza economica, costoso, e soprattutto non prioritario (a differenza della transizione digitale). Pertanto, è fondamentale sviluppare strumenti per sostenere le aziende nella loro transizione verso la sostenibilità ambientale. Essi devono integrarsi con lo sviluppo delle pratiche di responsabilità sociale d'impresa.

È necessario sostenere il management delle aziende con formazioni e attività di sensibilizzazione, al fine di sviluppare al loro interno azioni ecologiche. D'altra parte, anche i dipendenti (inclusi i sindacati) hanno un

ruolo decisivo nel promuovere la consapevolezza ambientale di tutte le componenti dell'organizzazione.

Le preoccupazioni ambientali sembrano essere meglio integrate dalle grandi imprese, anche se spesso esse si concretizzano unicamente nell'adempimento di obblighi normativi, senza implicare trasformazioni strutturali a livello di produzione di beni e servizi o nell'organizzazione del lavoro. Al contrario, per le piccole imprese, anche l'adattamento normativo può essere complicato e costoso.

L'intervento di professionisti della sostenibilità ambientale in grado di sensibilizzare gli imprenditori ed i lavoratori alle sfide green potrebbe meglio accompagnare il cambiamento, evitando allo stesso tempo che gli aspetti ambientali si limitino unicamente a campagne di comunicazione commerciale senza alcun impatto reale (“green washing”).

## SOSTENERE L'IMPRENDITORIA VERDE

È possibile prevedere un sostegno alla creazione di imprese nel settore ambientale o legate al tema dello sviluppo sostenibile o dell'emergenza climatica. In questo contesto, occorre sostenere gli attori che desiderano impegnarsi in approcci sostenibili fondati sul rispetto dell'ambiente all'interno delle economie locali. Oltre a questi aspetti, è necessario incoraggiare la promozione di nuove forme di organizzazione maggiormente democratiche. Se il sostegno finanziario e amministrativo rappresentano vettori in grado di stimolare lo sviluppo di nuove unità produttive, altre iniziative devono essere ancora sviluppate dagli attori della relazione formazione-lavoro.

illustrare il possibile sviluppo di pratiche verdi a livello aziendale, industriale o in settori economici.

---

<sup>37</sup> ADEME, Céreq, France Stratégie, “Identifier et accompagner les compétences de la transition écologique”, 2021, 16 p. Questo studio, appena avviato, può in futuro



Pertanto, lo sviluppo di alcune competenze trasversali nei percorsi professionali sono favorevoli all'imprenditorialità. La capacità di innovare, di trasporre i problemi ambientali in un quadro di produzione sostenibile o la capacità di sviluppare collaborazioni all'interno di un territorio, sono competenze da poter sviluppare nei percorsi professionali. Queste competenze, così come altre, sono essenziali nella creazione di un'impresa o nell'imprenditorialità.

## Appendici

## Lista delle professioni considerate appartenenti alla green economy in Francia, nomenclatura ROME

	ROME	NOM_METIER
1	A1202	Entretien des espaces naturels
2	A1203	Entretien des espaces verts
3	A1204	Protection du patrimoine naturel
4	A1205	Sylviculture
5	A1301	Conseil et assistance technique en agriculture
6	A1303	Ingénierie en agriculture et environnement naturel
7	F1101	Architecture du BTP
8	F1103	Contrôle et diagnostic technique du bâtiment
9	F1104	Dessin BTP
10	F1105	Études géologiques
11	F1106	Ingénierie et études du BTP
12	F1201	Conduite de travaux du BTP
13	F1202	Direction de chantier du BTP
14	F1501	Montage de structures et de charpentes bois
15	F1503	Réalisation - installation d'ossatures bois
16	F1602	Électricité bâtiment
17	F1603	Installation d'équipements sanitaires et thermiques
18	F1604	Montage d'agencements
19	F1606	Peinture en bâtiment
20	F1607	Pose de fermetures menuisées
21	F1608	Pose de revêtements rigides
22	F1609	Pose de revêtements souples
23	F1610	Pose et restauration de couvertures
24	F1611	Réalisation et restauration de façades
25	F1613	Travaux d'étanchéité et d'isolation
26	F1703	Maçonnerie
27	G1102	Promotion du tourisme local
28	G1201	Accompagnement de voyages, d'activités culturelles ou sportives
29	G1202	Animation d'activités culturelles ou ludiques
30	G1203	Animation de loisirs auprès d'enfants ou d'adolescents
31	H1204	Design industriel
32	H1206	Management et ingénierie études, recherche et développement industriel
33	H1302	Management et ingénierie Hygiène Sécurité Environnement -HSE- industriels
34	H1303	Intervention technique en Hygiène Sécurité Environnement -HSE- industriel
35	H1501	Direction de laboratoire d'analyse industrielle
36	H1503	Intervention technique en laboratoire d'analyse industrielle
37	I1101	Direction et ingénierie en entretien infrastructure et bâti
38	I1103	Supervision d'entretien et gestion de véhicules

39	I1306	Installation et maintenance en froid, conditionnement d'air
40	I1308	Maintenance d'installation de chauffage
41	I1503	Intervention en milieux et produits nocifs
42	I1604	Mécanique automobile et entretien de véhicules
43	K1802	Développement local
44	K2301	Distribution et assainissement d'eau
45	K2302	Management et inspection en environnement urbain
46	K2303	Nettoyage des espaces urbains
47	K2304	Revalorisation de produits industriels
48	K2305	Salubrité et traitement de nuisibles
49	K2306	Supervision d'exploitation éco-industrielle
50	K2402	Recherche en sciences de l'univers, de la matière et du vivant
51	M1101	Achats
52	M1102	Direction des achats
53	M1809	Information météorologique
54	N1201	Affrètement transport
55	N1301	Conception et organisation de la chaîne logistique
56	N1302	Direction de site logistique
57	N4101	Conduite de transport de marchandises sur longue distance
58	N4102	Conduite de transport de particuliers
59	N4103	Conduite de transport en commun sur route
60	N4105	Conduite et livraison par tournées sur courte distance
61	N4201	Direction d'exploitation des transports routiers de marchandises
62	N4202	Direction d'exploitation des transports routiers de personnes

## Lista delle professioni considerate appartenenti alla blue economy in Francia, nomenclatura ROME

	ROME	NOM_METIER
1	A1202	Entretien des espaces naturels
2	A1303	Ingénierie en agriculture et environnement naturel
3	A1404	Aquaculture
4	A1415	Equipage de la pêche
5	D1105	Poissonnerie
6	D1211	Vente en articles de sport et loisirs
7	D1404	Relation commerciale en vente de véhicules
8	F1105	Études géologiques
9	F1301	Conduite de grue
10	F1503	Réalisation installation d'ossatures bois
11	G1201	Accompagnement de voyages, d'activités culturelles ou sportives
12	G1203	Animation de loisirs auprès d'enfants ou d'adolescents
13	G1204	Éducation en activités sportives

14	G1501	Personnel d'étage
15	G1603	Personnel polyvalent en restauration
16	G1605	Plonge en restauration
17	G1702	Personnel du hall
18	G1801	Café, bar brasserie
19	G1803	Service en restauration
20	H1206	Management et ingénierie études, recherche et développement industriel
21	H2902	Chaudronnerie tôlerie
22	H2911	Réalisation de structures métalliques
23	H2913	Soudage manuel
24	H2914	Réalisation et montage en tuyauterie
25	H3404	Peinture industrielle
26	I1309	Maintenance électrique
27	I1310	Maintenance mécanique industrielle
28	I1502	Intervention en milieu subaquatique
29	I1601	Installation et maintenance en nautisme
30	I1605	Mécanique de marine
31	I1607	Réparation de cycles, motocycles et motoculteurs de loisirs
32	K1705	Sécurité civile et secours
33	K2402	Recherche en sciences de l'univers, de la matière et du vivant et développement industriel
34	N1201	Affrètement transport
35	N1202	Gestion des opérations de circulation internationale des marchandises
36	N3101	Encadrement de la navigation maritime
37	N3102	Equipage de la navigation maritime
38	N3103	Navigazione fluviale
39	N3201	Exploitation des opérations portuaires et du
40	N3203	Manutention portuaire

### Liste delle professioni considerate appartenenti alla green economy in Italia, nomenclatura ISTAT

ISTAT	ISTAT_NOM
1	8.1.4.5.0 Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti
2	8.3.1.2.0 Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde
3	8.3.2.1.0 Personale forestale non qualificato
4	7.4.3.1.0 Conduttori di trattori agricoli
5	7.4.3.2.1 Conduttori di macchine raccogliatrici, trinciatrici e pressatrici agricole
6	7.4.3.3.0 Conduttori di macchine forestali
7	6.5.3.1.0 Preparatori di fibre
8	6.1.5.2.0 Operai addetti alla manutenzione degli impianti fognari

9	6.1.3.4.0	Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione
10	6.1.2.7.0	Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati
11	6.4.4.1.1	Abbattitori di alberi e rimboschitori
12	6.4.1.3.1	Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali
13	6.4.1.3.2	Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili
14	3.4.1.4.0	Agenti di viaggio
15	4.2.2.1.0	Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici
16	3.4.1.5.1	Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi
17	3.4.1.5.1	Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi
18	3.3.3.6.2	Tecnici delle pubbliche relazioni
19	3.1.8.3.1	Tecnici del controllo ambientale
20	3.1.8.3.2	Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale
21	3.2.2.3.2	Tecnici dei prodotti alimentari
22	3.2.2.1.1	Tecnici agronomi
23	3.2.2.1.2	Tecnici forestali
24	3.2.2.2.0	Zootecnici
25	3.1.4.1.1	Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di produzione dei metalli
26	3.1.4.1.4	Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque
27	3.1.4.2.2	Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi
28	7.1.6.2.1	Operatori di impianti di recupero e riciclaggio dei rifiuti
29	7.1.6.2.2	Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque
30	3.1.5.4.2	Tecnici della produzione alimentare
31	3.1.3.1.0	Tecnici meccanici
32	3.1.3.4.0	Tecnici elettronici
33	3.1.3.6.0	Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili
34	3.1.3.7.1	Disegnatori tecnici
35	3.1.3.7.2	Disegnatori tessili
36	2.5.1.5.4	Analisti di mercato
37	2.5.1.6.0	Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate
38	2.2.2.1.1	Architetti
39	2.2.2.1.2	Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
40	2.5.5.1.3	Disegnatori di moda
41	2.5.5.1.4	Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda)
42	2.2.1.3.0	Ingegneri elettrotecnici e dell'automazione industriale
43	2.2.1.4.1	Ingegneri elettronici
44	2.2.1.4.2	Ingegneri progettisti di calcolatori e loro periferiche
45	2.2.1.1.1	Ingegneri meccanici
46	2.2.1.1.4	Ingegneri energetici e nucleari
47	2.2.1.5.2	Ingegneri dei materiali
48	2.2.1.6.1	Ingegneri edili e ambientali
49	2.2.1.6.2	Ingegneri idraulici

50	2.2.1.7.0	Ingegneri industriali e gestionali
51	2.3.1.1.4	Biotecnologi
52	2.3.1.3.0	Agronomi e forestali
53	1.2.3.4.0	Direttori e dirigenti del dipartimento comunicazione, pubblicità e pubbliche relazioni

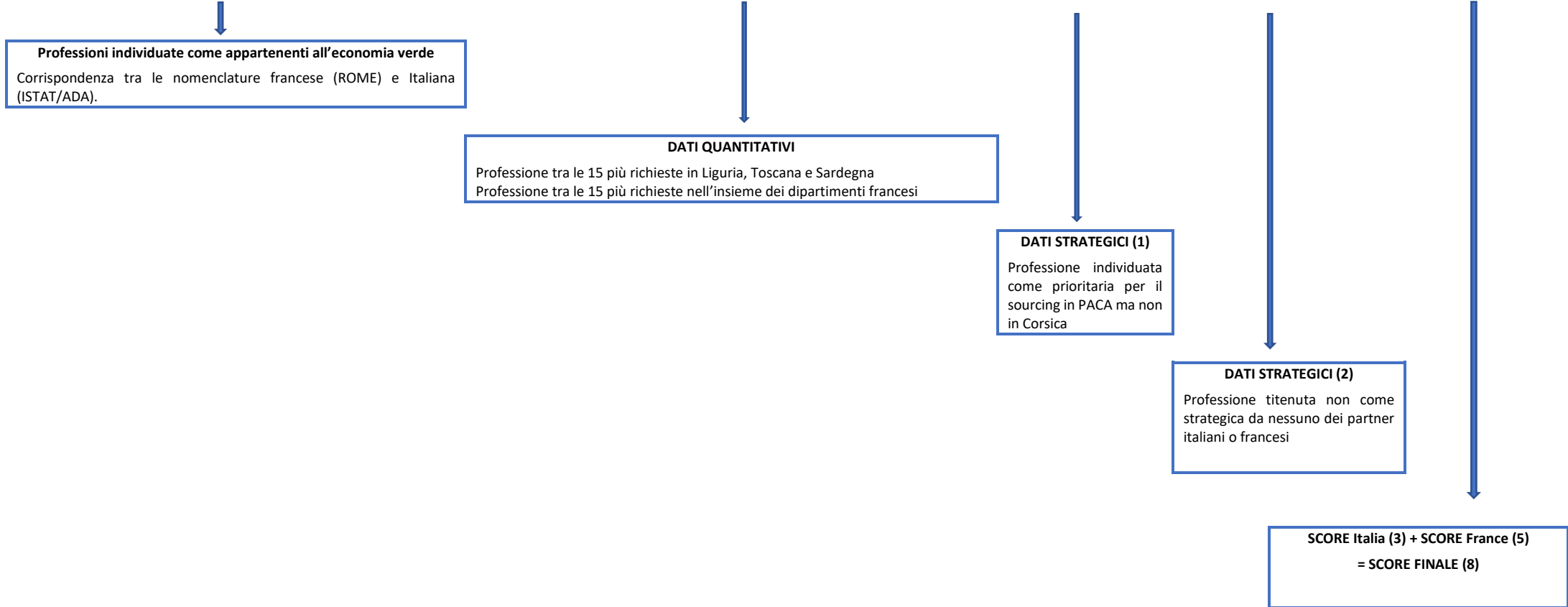
31	3.1.6.1.3	Piloti navali
32	3.2.2.2.0	Zootecnici
33	3.1.3.7.1	Disegnatori tecnici
34	2.3.1.4.0	Veterinari
35	2.2.1.1.2	Ingegneri navali
36	2.3.1.1.6	Zoologi
37	5.2.2.5.1	Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati
38	5.2.2.5.2	Esercenti di attività di ristorazione nei mercati e in posti assegnati

### Liste delle professioni considerate appartenenti alla blue economy in Italia, nomenclatura ISTAT

	ISTAT	ISTAT_NOM
1	8.2.1.1.0	Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali
2	8.3.2.3.0	Personale non qualificato addetto alla pesca ed alla caccia
3	7.4.5.1.0	Marinai di coperta
4	7.4.5.3.0	Conduttori di barche e battelli a motore
5	7.4.5.2.0	Conduttori di caldaie ed altre attrezzature navali
6	6.2.1.6.0	Sommozzatori e lavoratori subacquei
7	6.2.3.8.1	Attrezzisti navali
8	6.2.1.3.2	Tracciatori
9	6.2.1.4.0	Carpentieri e montatori di carpenteria metallica
10	6.2.1.7.0	Saldatori elettrici e a norme ASME
11	6.2.3.7.0	Verniciatori artigianali ed industriali
12	6.4.5.1.0	Acquacoltori
13	6.4.5.2.0	Pescatori della pesca costiera e in acque interne
14	6.4.5.3.0	Pescatori d'alto mare
15	1.3.1.1.0	Imprenditori e responsabili di piccole aziende che operano nell'agricoltura, nell'allevamento, nella silvicoltura, nella caccia e nella pesca
16	5.2.1.1.0	Esercenti nelle attività ricettive
17	5.2.3.1.1	Assistenti di volo
18	5.2.3.1.3	Assistenti congressuali e fieristici
19	3.1.6.5.0	Tecnici dell'organizzazione del traffico portuale
20	3.4.1.4.0	Agenti di viaggio
21	3.4.1.4.0	Agenti di viaggio
22	4.2.1.6.0	Addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio
23	4.2.2.1.0	Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici
24	3.1.5.4.1	Tecnici della preparazione alimentare
25	3.4.1.3.0	Animatori turistici e professioni assimilate
26	3.4.1.5.1	Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi
27	3.4.1.1.0	Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
28	3.2.2.3.3	Tecnici di laboratorio veterinario
29	3.1.6.1.1	Comandanti navali
30	3.1.6.1.2	Ufficiali e assistenti di bordo

## Indicatore di sintesi, lettera dei risultati

NOMENCLATURA						DATI QUANTITATIVI							DATI QUALITATIVI					SCORE PAESE		INDICATORE FINALE
ROME	NOM_METIER	ISTAT	ISTAT_NO M	ADA	Titolo ADA	NOTE_LG	NOTE_TOS	NOTE_SAR	NOTE_VAR	NOTE_A M	NOTE_CS	NOTE_HC	TRANSCO_PACA	TRANSCO_CO RSE	PROFILS_IT	PROFILS_CO RSE	PROFILS_PACA	NOTE_IT	NOTE_FR	NOTE_FRI T
G1203	Animation de loisirs auprès d'enfants ou d'adolescents	8211	8211 - Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	ADA.23.04.05	Gestione operativa dei servizi di balneazione	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	3	5	8



## Selezione preliminare delle professioni attraverso l'utilizzo dell'indicatore si sintesi

### Professioni Green

Nomenclature				DONNEES QUANTITATIVES							DONNEES QUALITATIVES					NOTE PAYS			INDICATEUR FINAL
ROME	NOM_METIER	ISTAT	ISTAT_NOM	NOTE_LG	NOTE_TOS	NOTE_SAR	NOTE_VAR	NOTE_AM	NOTE_CS	NOTE_HC	TRANSCO_PACA	TRANSCO_CORSE	PROFILS_IT	PROFILS_CORSE	PROFILS_PACA	NOTE_IT	NOTE_FR	NOTE_FRIT	
F1704	Préparation du gros oeuvre et des travaux publics	8421	Manovali e personale non qualif. edilizia civile e profess. assim.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	4	6	10	
N4101	Conduite de transport de marchandises sur longue distance	7423	Conduuttori di mezzi pesanti e camion	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	1	0	3	6	9	
F1703	Maçonnerie	6121	Muratori in pietra, mattoni, refrattari	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	4	4	8	
F1604	Montage d'agencements	6127	Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	1	0	0	1	0	1	1	1	1	0	1	1	1	7	8	
K2303	Nettoyage des espaces urbains	8145	Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	1	1	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	4	3	7	
I1308	Maintenance d'installation de chauffage	6137	Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	1	1	1	1	0	0	0	1	0	0	0	1	4	3	7	
F1606	Peinture en bâtiment	6141	Pittori, stuccatori, laccatori e decoratori	0	0	0	1	0	1	1	1	1	0	1	0	1	6	7	
F1602	Électricité bâtiment	3136	Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili	0	0	0	1	1	1	1	1	1	0	1	0	0	7	7	
A1302	Contrôle et diagnostic technique en agriculture	3221	Tecnici agronomi e forestali	0	0	0	1	1	1	1	1	0	0	0	1	0	6	6	
I1310	Maintenance mécanique industrielle	6137	Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati	1	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	4	1	5	
H2911	Réalisation de structures métalliques	6214	Montatori di carpenteria metallica	1	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	4	1	5	
H2906	Conduite d'installation automatisée ou robotisée de fabrication mécanique	7211	Operai macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	1	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	4	1	5	
F1103	Contrôle et diagnostic technique du bâtiment	3152	Tecnici della gestione di cantieri edili	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	1	2	3	5	
N1301	Conception et organisation de la chaîne logistique	7453	Spedizionieri e tecnici della distribuzione	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1	0	4	4	
F1501	Montage de structures et de charpentes bois	6123	Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	1	1	3	4	
A1203	Aménagement et entretien des espaces verts	6413	Agricoltori e operai agricoli di coltivazioni fiori, piante e ortive	0	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	2	2	4	
I1503	Intervention en milieux et produits nocifs	3483	Tecnici del controllo ambientale	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	3	1	4	

Source : Exploitation personnelle, Calmand & Sgarzi, 2021

### Professioni Blue

Nomenclature				DONNEES QUANTITATIVES							DONNEES QUALITATIVES					NOTE PAYS			INDICATEUR FINAL
ROME	NOM_METIER	ISTAT	ISTAT_NOM	NOTE_LG	NOTE_TOS	NOTE_SAR	NOTE_VAR	NOTE_AM	NOTE_CS	NOTE_HC	TRANSCO_PACA	TRANSCO_CORSE	PROFILS_IT	PROFILS_CORSE	PROFILS_PACA	NOTE_IT	NOTE_FR	NOTE_FRIT	
I1309	Maintenance électrique	6241	Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	1	3	6	9	
G1803	Service en restauration	5223	Camerieri e professioni assimilate	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	0	0	3	5	8	
G1203	Animation de loisirs auprès d'enfants ou d'adolescents	8211	Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	3	5	8	
I1605	Mécanique de marine	6214	Montatori di carpenteria metallica	1	1	1	1	0	1	1	0	0	0	0	1	3	4	7	
I1304	Installation et maintenance d'équipements industriels et d'exploitation	6233	Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	3	4	7	
G1101	Accueil touristique	4221	Addetti accoglienza e informaz. nelle imprese e negli enti pubblici	1	1	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	4	1	5	
N1302	Direction de site logistique	3341	Spedizionieri e tecnici della distribuzione	1	0	0	1	0	0	0	1	1	0	1	0	1	4	5	
H3203	Fabrication de pièces en matériaux composites	6214	Montatori di carpenteria metallica	1	1	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	3	2	5	
H2902	Chaudronnerie tôlerie	6213	Lattinieri e calderai, compresi i tracciatori	0	0	0	1	0	1	1	1	0	0	0	1	0	5	5	
F1603	Installation d'équipements sanitaires et thermiques	6234	Frigoristi	0	0	0	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	5	5	
N3102	Equipage de la navigation maritime	7451	Marinai di coperta	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	2	2	4	
H2913	Soudage manuel	6217	Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	4	
H3404	Peinture industrielle	6237	Verniciatori artigianali ed industriali	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	4	
I1607	Réparation de cycles, motocycles et motoculteurs de loisirs	6231	Meccanici artigianali, riparatori automobili e profess. assimilate	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	4	
G1403	Gestion de structure de loisirs ou d'hébergement touristique	5211	Esercenti nelle attività ricettive	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1	0	0	1	2	3	
N3201	Exploitation des opérations portuaires et du	7451	Marinai di coperta	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	3	
N1202	Gestion des opérations de circulation internationale des marchandises	3165	Tecnici dell'organizzazione del traffico portuale	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	

Source : Exploitation personnelle, Calmand & Sgarzi, 2021

<b>GLOSSAIRE</b>	
ROME	CODE ROME ( <a href="https://www.pole-emploi.fr/candidat/decouvrir-le-marche-du-travail/les-fiches-metiers-sont-regroupe.html">https://www.pole-emploi.fr/candidat/decouvrir-le-marche-du-travail/les-fiches-metiers-sont-regroupe.html</a> )
NOM_METIER	Intitulé du Métier ROME
ISTAT	CODE ISTAT ( <a href="http://professioni.istat.it/cp2011/index.php">http://professioni.istat.it/cp2011/index.php</a> )
ISTAT_NOM	Intitulé du Métier ISTAT
ADA	CODE ADA ( <a href="https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php">https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php</a> )
Titolo ADA	Intitulé du Métier ADA
NOTE_LG	Métier parmi les 15 métiers les plus demandés en 2020 en Ligurie (Excelsior)
NOTE_TOS	Métier parmi les 15 métiers les plus demandés en 2020 en Toscane (Excelsior)
NOTE_SAR	Métier parmi les 15 métiers les plus demandés en 2020 en Sardaigne (Excelsior)
NOTE_VAR	Métier parmi les 15 métiers les plus demandés en 2020 et 2021 dans le VAR (Pole emploi)
NOTE_AM	Métier parmi les 15 métiers les plus demandés en 2020 et 2021 dans les Alpes Maritimes (Pole emploi)
NOTE_CS	Métier parmi les 15 métiers les plus demandés en 2020 et 2021 en Corse du Sud (Pole emploi)
NOTE_HC	Métier parmi les 15 métiers les plus demandés en 2020 et 2021 en Haute Corse (Pole emploi)
TRANSCO_PACA	Métier identifié comme porteur en PACA
TRANSCO_CORSE	Métier identifié comme porteur en CORSE
PROFILS_IT	Métier identifié comme stratégique en Italie
PROFILS_CORSE	Métier identifié comme stratégique en Corse
PROFILS_PACA	Métier identifié comme stratégique en PACA
NOTE_IT	Note agrégée pour l'Italie
NOTE_FR	Note agrégée pour la France
NOTE_FRIT	Note agrégée pour la France et l'Italie



# Bibliografia

## Italia

- ALFA Liguria, I Quaderni dell'Osservatorio, n.22, ottobre 2021
- ASPAL Sardegna, Report congiunturale
- DLTM, Il ruolo dei distretti della blue economy nel favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro nel settore dell'economia del mare, 4o incontro dell'Osservatorio MED NEW JOB, Aprile 2021
- IRPET Toscana, Frash Lavoro, I numeri, n.47, 2021
- IRPET Toscana, I flussi di lavoro nel 2020, Barometro n.22, maggio 2021
- IRPET Toscana, Note congiunturali, 2021
- R. Mazzarella, F. Mallardi, A. Ricci, Atlante e opportunità di lavoro : green jobs, INAPP 21 novembre 2019
- Ministero del lavoro, Rapporto annuale sulle comunicazioni obbligatorie, 2021
- Osservatorio del mercato del Lavoro, Andamento del mercato del lavoro in Sardegna : la luce in fondo al tunnel, ASPAL, Regione Sardegna, luglio, 2021
- UnionCamere, I fabbisogni professionali e formativi delle imprese della Blue Economy in Liguria
- UnionCamere, I fabbisogni professionali e formativi delle imprese della Blue Economy in Toscana
- UnionCamere, I fabbisogni professionali e formativi delle imprese della Blue Economy in Sardegna
- UnionCamere, I fabbisogni professionali e formativi delle imprese della Green Economy in Liguria

- UnionCamere, I fabbisogni professionali e formativi delle imprese della Green Economy in Toscana
- UnionCamere, I fabbisogni professionali e formativi delle imprese della Green Economy in Sardegna
- UnionCamere, Sistema informativo Excelsior, Le competenze green, 2020
- UnionCamere, Sistema informativo Excelsior, Economia del mare e green deal, 2020.

## Francia

- France Compétences, 20 métiers en évolutions pour 2021, janvier 2021.
- INSEE, Tableau de Bord de la conjoncture : Corse.
- Ministère du Travail, de l'Emploi et de l'Insertion, Liste des métiers porteurs en région PACA, dans l'attente de l'avis CREFOP, 2021.
- Ministère du Travail, de l'Emploi et de l'Insertion, Liste des métiers porteurs en région CORSE, dans l'attente de l'avis CREFOP, 2021.
- Conseil Consultatif Régional de la Mer, Le guide des métiers de la Mer et du Littoral, La maintenance des navires « Plaisance et pêche », Conseil Régional PACA.
- Pôle Emploi, La filière maritime en région Provence-Alpes-Côte d'Azur, Eclairages et synthèses, Statistiques, études et évaluations, février 2020.
- Pôle Emploi, Eclairages et synthèses, Les métiers de l'économie verte en région PACA, septembre 2019.

## Altre fonti

- L. Clarke, M. Sahin-Dikmen, C. Winch (2020) Overcoming diverse approaches to vocational education and training to combat climate change: the case of low energy construction in Europe, Oxford Review of Education.
- Projet B-Blue, Vademecum des bonnes, programme Interreg MED (<https://b-blue.interreg-med.eu/>)
- Projet Action, Enquête Demopolis, Un futur vert et bleu, tourisme et nautisme besoins en emplois et services sous le signe de la durabilité, INTERREG Marittimo, 2020.
- Projet MA.R.E., Produit T.1.1.2. Rapport d'enquête publique transfrontalière, INTERREG Marittimo, 2021.
- Projet MA.R.E., Région Toscane « Manuel d'instruction pour l'expérimentation des services pour l'emploi transfrontaliers ». Composante T.4 du projet MA.R.E., INTERREG Marittimo, 2021.

## Open data piattaforme documentarie utilizzate

- INAPP Atlante del lavoro e delle qualificazioni
- Sistema informativo Excelsior, excelsior.unioncamere.net
- INAPP, Unioncamere, AlmaLaurea, Piattaforma Competenze e lavoro
- ASPAL Osservatorio del mercato del Lavoro, open data comunicazioni obbligatorie
- ALFA Liguria Osservatorio
- IRPET Toscana
- IMT Pôle Emploi
- ORM PACA, Observatoire territoriale de la conjoncture
- PôleEmploi.org Open Data
- Ministère de l'écologie, notre-environnement.gouv.fr



Realizzazione : JL Etudes et recherches – Matteo SGARZI

- Ringraziamenti :
  - Pôle emploi Provence Alpes Côte d'Azur
  - I partners del progetto MA.R.E

Gennaio 2022





# Vadémécum « Profil de compétences et parcours de formation associés »

La coopération au cœur de la Méditerranée  
La cooperazione al cuore del Mediterraneo



## Table des matières

QU'EST – CE QU'UN VADEMECUM ? A QUI S'ADRESSE-T'IL ?	3
LES ENJEUX DE MÉTIERS DES ÉCONOMIES VERTES ET BLEUES AU SEIN DU MARCHÉ DU TRAVAIL TRANSFRONTALIER EN FRANCE-ET ITALIE	5
Le cadre global	5
Les filières de l'économie verte	6
Les filières de l'économie bleue	9
Les enjeux transfrontaliers	11
LA MÉTHODOLOGIE ADOPTÉE	14
La sélection des métiers pour le Vademecum	15
Construction d'un indicateur synthétique	16
LES FICHES PROFILS DE COMPÉTENCES ET PARCOURS DE FORMATION ASSOCIÉS	19
ENJEUX DANS LE CADRE DES INNOVATION ET TRANSFORMATIONS ÉCOLOGIQUES ET DES ÉCONOMIES BLEUES OU VERTES	56
ECONOMIE CIRCULAIRE	40
SAUVEGARDE DE L'ESPACE MARIN	43
TRANSITION ÉNERGÉTIQUE	45
ECO-TOURISME	47
RECOMMANDATIONS	49
UNE ANALYSE SUR TROIS REGISTRES	51
ANNEXES	57
BIBLIOGRAPHIE	64

## QU'EST – CE QU'UN VADEMECUM ? A QUI S'ADRESSE-T'IL ?

Dans le cadre des activités du lot 4 du projet MARE-MARITTIMO, le vadémécum « *Profil de compétences et parcours de formation associés* » est un élément qui contribue à développer une connaissance des enjeux verts et bleus au sein du marché du travail transfrontalier franco-italien.

Le vadémécum vise à mettre en lumière les potentialités de déploiement d'une main d'œuvre interrégionale et transfrontalière. Il fournit des éléments de connaissance sur l'organisation et la structuration interrégionale des besoins en recrutement, des compétences de la main d'œuvre et des certifications associées qui permettent de répondre aux évolutions des professions au regard des défis écologiques actuels.

Le document est structuré autour d'une sélection de profils de métiers clé, de focus sectoriels qui peuvent servir de supports à une multitude d'acteurs de l'emploi (administrations régionales et territoriales, acteurs économiques, services publics de l'emploi, etc.). L'objectif est de construire des projets d'intégration, de partage de dispositifs, de mise en lumière de politiques actives dans le domaine de l'emploi et la formation. Le vadémécum fournit des informations utiles aux demandeurs d'emploi, aux salariés engagés dans une démarche d'évolution ou de reconversion professionnelle ou toutes personnes qui envisagent une mobilité professionnelle en France et en Italie. En outre, le vadémécum s'intègre aisément aux politiques européennes de sécurisation des parcours professionnels et d'accroissement de l'employabilité des individus.

Pour répondre à ces exigences, le vadémécum synthétise des matériaux variés sur les secteurs d'activités, métiers, compétences, certifications, formations des métiers des économies bleues et vertes. Dès lors, des données issues d'enquêtes quantitatives, des points de vue collectés grâce à des entretiens individuels et des résultats issus de recherches documentaires ont été compilés pour construire le vadémécum. Au-delà de cette richesse d'informations, il est avant tout le fruit d'une collaboration entre les partenaires impliqués dans le projet.

Ainsi, les synergies déployées au sein de l'action MARE ont permis de renforcer le **dialogue entre les régions, les acteurs économiques, de construire une culture commune, d'outils partagés, de rapprocher des stratégies et des concepts**. Dans le futur, les productions issues de l'étude pourraient favoriser l'émergence de formes de reconnaissance et des certifications conjointes en lien avec les défis de l'urgence climatique. Au regard de ce dernier objectif, le vadémécum présente des parcours de formation dont les individus peuvent s'emparer lors de leurs mobilités professionnelles au sein des régions transfrontalières en France et en Italie.

La construction du vadémécum est un véritable défi au regard des obstacles qui se dressent dès lors qu'il s'agit de mettre en place un tel outil à destination des acteurs de l'emploi. Ainsi, la zone « MARE-MARITTIMO » se caractérise par des configurations institutionnelles différentes, une variété d'écosystèmes économiques, des enjeux stratégiques variés en termes d'offre de formation et de demande en compétences. De plus, malgré la construction d'une Europe de l'éducation et de l'emploi, on remarque une carence dans l'utilisation de concepts, taxonomies, nomenclatures communes entre la France et l'Italie lorsqu'on s'intéresse aux secteurs ou aux métiers. Enfin, l'utilisation et la mutualisation de données sur les évolutions de l'offre, la demande ou les conditions d'emploi en région est un exercice périlleux puisqu'il n'existe pas de bases



de données structurées et comparables entre les deux pays. A ces difficultés s'ajoutent celles qui consistent à délimiter le périmètre des économies vertes et bleues qui apparaît comme un champ d'investigation nouveau et en évolution permanente.

Dans ce processus, il s'agit de différencier ce qui relève de métiers émergents au sein des économies bleues, vertes et ce qui relève de la transformation des métiers plus traditionnels au regard de l'urgence climatique. Plus spécifiquement, en l'absence de grille de lecture partagée et commune en France et en Italie, la compréhension des enjeux et la délimitation des périmètres sont vastes et différenciées. Selon les pays, les définitions diffèrent, des métiers, compétences et formations associées peuvent entrer dans les économie vertes, bleues ou les deux à la fois dans certains cas.

Pour faire face à ces obstacles, la réalisation du vadémécum repose sur une démarche en entonnoir. Lors d'une première phase, l'équipe s'est attachée à comprendre la structuration de marché de l'emploi des économies vertes et bleues, ses caractéristiques, les secteurs économiques et les familles professionnelles associées. L'étude se base sur l'analyse des taxonomies métiers, compétences, et sur la documentation disponible en France et en Italie.

Dans un deuxième temps, au sein d'une démarche partagée, l'équipe a réussi à délimiter le périmètre d'observation des métiers des économies vertes et bleues jugées comme stratégiques au regard de l'exploitation de données diverses et variées. Dans ce contexte, les enjeux stratégiques en matière d'emploi, d'attractivité économique régionale ont été considérés comme prioritaires dans le choix des métiers, secteurs présentés dans le vadémécum. Une telle approche a permis **d'identifier les profils métier puis les compétences spécifiques et complémentaires aux économies considérées afin d'y développer une offre de formation associée.**

# LES ENJEUX DE MÉTIERS DES ÉCONOMIES VERTES ET BLEUES AU SEIN DU MARCHÉ DU TRAVAIL TRANSFRONTALIER EN FRANCE-ET ITALIE

## Le cadre global

Les conséquences des activités humaines sur l'accroissement du réchauffement et les changements climatiques ne peuvent plus être contestées<sup>1</sup>. Dans un contexte d'urgence climatique, les transformations des sociétés, des systèmes économiques s'invitent à l'agenda des principales organisations internationales.

Le 25 septembre 2015, l'Assemblée générale des Nations unies a adopté la résolution "*Transformer notre monde : l'agenda 2030*", fixant les objectifs dits de développement durable (ODD), ayant pour perspective l'idée de durabilité comprise comme une transformation profonde dans laquelle les aspects économiques, environnementaux et sociaux sont intimement liés. L'engagement conjoint des pays à lutter contre le changement climatique a également été officialisé en 2015 avec l'Accord de Paris et renouvelé, au moins dans les intentions, lors de la COP 26 de Glasgow en 2021.

L'Europe semble s'être emparée de ces enjeux. Le 11 décembre 2019, la Commission européenne a présenté la nouvelle stratégie de croissance de

l'Union : le Green Deal européen, qui sous forme d'une série de mesures mises en œuvre dans un avenir proche ont pour objectif de faire de l'Europe le premier continent climatiquement neutre du monde d'ici 2050. Néanmoins la volonté affichée de la Commission européenne d'entreprendre une révolution verte s'est heurtée à la propagation de la pandémie du COVID-19 et à la crise économique mondiale qui en a résulté. Dans ce contexte, en mai 2020, la Commission européenne a présenté un plan de relance global. Le projet dénommé Next Generation EU vise à ancrer la stratégie de transformations vers une Europe durable et soutenable au-delà de la crise actuelle. Des investissements sans précédents dans la transition énergétique, la transition numérique sont ainsi prévus tout en contribuant à la stabilité financière et sociale des pays membres. Les financements s'élèvent à 750 milliards d'euros (390 en subventions et 360 en prêts, de 2021 à 2027). En septembre 2020, la Commission européenne a publié les lignes directrices du programme à destination des états membres : au moins 37 % des fonds devront être alloués à la transition verte (conformément aux dispositions du Green Deal vert et à l'objectif de réduction des émissions de 55 % d'ici 2030)<sup>2</sup>.

La pandémie n'a pas stoppé les évolutions vers des sociétés plus « vertes » et incitent à développer des stratégies de relance pour une reprise économique en Europe. Ainsi, tous les plans nationaux de relance et de résilience des États membres, financés par le mécanisme Next Generation EU, devront se concentrer à la fois sur les réformes et les investissements en faveur de la transition verte. Il s'agit de révolutionner les modèles industriels traditionnels, d'investir dans les technologies innovantes, d'activer des infrastructures plus durables, de structurer le numérique et d'agir pour la promotion de modes de consommation durables. **En termes**

<sup>1</sup> Cf. les différents rapports du GIEC (<https://www.ipcc.ch/languages-2/francais/>)

<sup>2</sup> Unioncamere, Sistema informativo Excelsior, Analisi della domanda di competenze legate alla gree economy nelle imprese. Indagine 2020.

### d'emploi, l'impact de ces mesures sur les métiers pourrait être immense.

Les métiers les plus traditionnels et les plus demandés sur le marché du travail se verront modifiés par la greffe de nouvelles compétences (ou la mutation d'anciennes) liée au développement durable, souvent accompagnés par des innovations technologiques ou numériques. Des changements profonds des gestes professionnels et techniques, l'accroissement de la place des compétences transversales, sont à prévoir pour de nombreuses professions

Ces évolutions incitent à (re)considérer les changements du lien entre formation et emploi dès lors qu'il s'agit de former une main d'œuvre capable de répondre à ces enjeux. Ainsi les institutions et les organismes certificateurs publics et privés ont été amenés à réagir rapidement à ces changements. En guise d'exemple, en France, la Commission de la certification professionnelle créée en 2020 auprès de France Compétences a établi la liste annuelle des métiers en évolution et en tension<sup>3</sup>. Des appels à contributions à destination des branches et syndicats professionnels sont lancés avec l'objectif d'identifier les métiers émergents ou en évolution. Dans ce contexte, les certifications correspondantes à ces métiers bénéficieront d'une procédure d'enregistrement simplifiée au Registre National de la Certification Professionnelle (RNCP) afin de s'adapter au mieux aux évolutions du monde du travail. En 2020, une priorité était donnée aux thématiques de la transition écologique<sup>4</sup>.

<sup>3</sup> France Compétences, 20 métiers en évolution pour 2021, janvier 2021.

<sup>4</sup> Elle s'accompagnait à la stratégie de relocalisation des activités économiques, la modernisation des réseaux et infrastructures ainsi que la numérisation et l'intelligence artificielle.

## Les filières de l'économie verte

L'économie verte regroupe deux types d'activités :

- Les éco-activités, dont la finalité est la protection de l'environnement ou la gestion des ressources naturelles (assainissement de l'eau, recyclage et valorisation des déchets, énergies renouvelables...)
- Des activités classiques réalisées avec des procédés moins polluants ou moins consommateurs d'énergie (transport, agriculture, bâtiment...).

Ces activités s'inscrivent dans un objectif de croissance verte puisqu'il s'agit de favoriser un développement durable et soutenable de long terme. Selon Pôle-Emploi, **les éco-activités regroupent les activités qui produisent des biens ou services ayant pour finalité la protection de l'environnement ou la gestion durable des ressources** (*mesurer, prévenir et corriger les dommages environnementaux causés à l'eau, l'air et le sol et les problèmes relatifs aux déchets, au bruit et aux écosystèmes*). Elles sont composées de métiers, appelés métiers « verts »<sup>5</sup>. Toujours selon la même source, **les activités dites « périphériques » à l'économie verte regroupent l'ensemble des activités produisant des biens ou services qui peuvent potentiellement être favorables aux développements de pratiques de protection de l'environnement ou de gestion durable des ressources, sans pour autant avoir une finalité environnementale**. Ces dernières professions intègrent de nouvelles briques de compétences pour prendre en compte de façon significative et quantifiable la dimension

<sup>5</sup> Pôle Emploi, Eclairages et synthèses, Les métiers de l'économie verte en région PACA, septembre 2020.

environnementale dans le geste métier, cependant le socle technique reste souvent inchangé.

Plusieurs stratégies permettent d'intégrer des pratiques environnementales au sein des qualifications. Pourtant, elles ne sont pas toutes efficaces et ne produisent pas les mêmes effets. Les systèmes de formation professionnels gérés par les institutions publiques (Etat ou Région) et basés sur un fort partenariat avec les acteurs économiques sont souvent porteuses d'une vision holistique de la qualification. Dans ces systèmes, les compétences environnementales sont intégrées dans des profils professionnels, des programmes d'études et des **qualifications « complètes »**, ce qui est mentionné en littérature comme la « voie haute » et la plus efficace vers un système économique durable<sup>6</sup>. Dans d'autres cas de figure on constate le développement d'une offre de formation, principalement impulsée par le secteur privé, visant à **combler les "lacunes en matière de compétences"** par des formations courtes, spécifiques et ponctuelles. Elles semblent représenter une solution efficace et rapide pour répondre aux enjeux environnementaux. Cependant, cette façon de combler les "lacunes en matière de compétences" risque d'épouser une approche opportuniste d'adaptation aux changements dans la demande de biens et services, par l'évolution des préférences de consommateurs ou bien l'évolution des réglementations, sans pourtant modifier en profondeur les comportements, et l'éthique du travail lié aux préoccupations écologiques.

Le périmètre de l'économie verte traverse les secteurs d'activité et les filières. Selon les analyses conduites en France par Pôle Emploi, les principales filières impactées par le déploiement de métiers de l'économie

verte sont « **Agriculture – Forêt** » et « **Eau, déchets, assainissement, traitement des pollutions** ». Les secteurs du **bâtiment**, des **énergies renouvelables**, de la **maîtrise de l'énergie** ; des **transports** ; du **tourisme et de l'animation** peuvent être identifiés aussi comme secteurs où les transformations liées aux économies vertes se déploient rapidement. Les **analyses italiennes** sur le même thème insistent sur un plus large éventail de secteurs impactés par des forts investissements dans l'économie verte incluant, en plus des filières déjà évoquées, les filières de la **chimie**, **pharmaceutique**, **plasturgie** et **fabrication automobile**. Du côté des services, les secteurs de la **santé**, de **l'éducation**, et du **numérique / télécom** peuvent compléter le panorama (Unioncamere 2020).

En **France**, l'économie verte est généralement considérée comme un levier de croissance pour l'emploi, avec le développement ou la transformation d'activités existantes et l'apparition de nouvelles activités. Cependant, l'analyse sectorielle montre que le processus de transition vers cette nouvelle approche est loin d'être achevée.

Dans les activités vertes, l'emploi a le plus progressé dans le domaine de la réhabilitation des sols et des masses d'eau (+10 % par an en moyenne entre 2008 et 2016) du fait du dynamisme de l'agriculture biologique. Il a également augmenté, mais de façon moins prononcée, dans les domaines de la récupération et de la maîtrise de l'énergie. Dans les activités verdissantes, c'est dans les transports que l'emploi a été le plus dynamique, 40 000 emplois nets y ont été créés entre 2008 et 2016, ce qui correspond à une croissance annuelle moyenne de 6 %. Le développement des investissements dans les infrastructures ferroviaires et de la production de

---

<sup>6</sup> Linda Clarke, Melahat Sahin-Dikmen & Christopher Winch (2020) Overcoming diverse approaches to vocational education and training to combat climate

change: the case of low energy construction in Europe, Oxford Review of Education.

véhicules de classe A (émettant moins de 100 grammes de CO2 par kilomètre) contribuent significativement à cette progression<sup>7</sup>.

Si l'emploi a effectivement progressé dans les éco-activités, il n'est cependant pas facile de mesurer l'impact net et global sur le marché du travail. En effet, il existe des difficultés pour appréhender le nombre d'emplois détruits au regard de ceux créés dans l'ensemble de l'économie.

Les métiers de l'économie verte constituent de nouvelles opportunités pour les personnes éloignées de l'emploi. En France l'économie verte concerne 15,8 % des offres d'emploi déposées par les employeurs auprès de Pôle Emploi et 14,4 % des demandeurs d'emploi inscrits à Pôle Emploi (Pôle Emploi 2019). Les métiers de l'économie verte liés au bâtiment, particulièrement dans le domaine de la construction-rénovation, et aux transports (particulièrement la conduite) sont les plus recherchés, à la fois par les employeurs mais aussi par les demandeurs d'emploi.

Près de la moitié des demandeurs d'emploi recherchant un métier de l'économie verte disposent d'un niveau de formation égal au BEP/CAP (43 %) contre 33 % pour l'ensemble. Les métiers verts se distinguent par une forte proportion de demandeurs d'emploi n'ayant pas ou peu de diplôme (DARES/Pôle Emploi 2020)<sup>8</sup>. Si l'on considère la répartition de la demande d'emplois verts par les entreprises en fonction du niveau d'éducation, on constate la surreprésentation des diplômés universitaires puisque 15,7% des emplois occupés le sont par des diplômés de l'enseignement supérieur. Les travailleurs ayant une formation ou un diplôme professionnel ou un diplôme de l'enseignement technique

<sup>7</sup> Source : « les emplois dans les activités de l'économie verte ». notre-environnement.gouv.fr

<sup>8</sup> Source : « Le suivi des offres et demandes d'emploi ». notre-environnement.gouv.fr

supérieur sont aussi fortement représentés parmi les actifs occupés des emplois verts (34%).

En **Italie**, les effets de ces évolutions se mesurent au regard des prévisions de création d'emplois sectoriels. Les évolutions les plus significatives au sein du périmètre des emplois verts ou verdissants concernent les secteurs l'industrie et la construction (85,4 % de total des entrées dans le secteur était prévue<sup>9</sup>). Ce secteur contribue à lui seul à 23,1 % du total des entrées prévues pour les emplois verts, soit 267 000 embauches en 2020.

Selon un rapport, ces évolutions expriment la nécessité de répondre aux besoins dans le domaine de la construction durable, qui sera fortement stimulée grâce aux fonds européens dans le cadre du mécanisme de relance et de résilience, le secteur a besoin de compétences dans des domaines tels que les technologies et les matériaux verts, les solutions d'énergie renouvelable décentralisée, la circularité, la numérisation et la rénovation des bâtiments existants conformément aux exigences d'accessibilité<sup>10</sup>. Dans ce secteur, il pourrait y avoir une demande d'emplois verts tels que des concepteurs de bâtiments durables, des experts en bio-architecture, des certificateurs énergétiques et des évaluateurs d'impact environnemental.

En ce qui concerne les services, les transports et la logistique ont la plus forte prévision d'emplois verts : 74,1%, soit plus de 183 000 emplois c'est-à-dire 15,9% du total. En fait, le secteur des transports est considéré comme stratégique pour l'économie verte en raison des activités liées à la réduction de l'impact environnemental des différentes modalités de

<sup>9</sup> Donnée Unioncamere 2020

<sup>10</sup> Unioncamere, Competenze green rapporto excelsior 2020.

transport, y compris le camionnage et les transports en commun (Unioncamere 2020).

## Les filières de l'économie bleue

Traditionnellement, l'économie bleue est associée à l'économie de la mer. Cependant, délimiter le périmètre des métiers de l'économie bleue est complexe. Ainsi, les recherches documentaires montrent que les frontières sectorielles dépassent les considérations d'ordre environnemental. Dans la zone géographique considérée dans le projet MARE-MARITTIMO, c'est-à-dire tournées sur la mer, les activités liées à l'économie bleue sont considérables, historiquement ancrées dans les territoires et présentent de fortes potentialités en termes d'emplois, de recrutements.

Selon les analyses italiennes<sup>11</sup>, l'économie de la mer se développe dans les secteurs de l'industrie de la pêche, de l'extraction marine, de la construction navale, de la circulation des marchandises et des passagers. Qui plus est, les services d'hôtellerie et de restauration, de la recherche, réglementation et protection de l'environnement, des activités sportives et récréatives peuvent être assimilées au domaine de l'économie bleue. Ces secteurs coïncident assez précisément avec les secteurs identifiés en France, même s'il existe une granularité descriptive différente<sup>12</sup>.

Il semble ainsi nécessaire de considérer une définition plus restrictive et soucieuse des aspects écologiques. Ainsi, **l'économie bleue représente une évolution de l'économie verte** et incorpore des aspects environnementaux. Comme dans le cas de l'économie verte, **la durabilité**

**est un thème central de l'économie marine** et fait référence à l'idée de maintenir et de préserver les conditions d'existence de long terme, à la capacité d'assurer la durabilité et la soutenabilité, sans produire des dégradations environnementales. Ainsi, suivant cette approche, le développement de l'économie marine vise en priorité des secteurs comme le développement des technologies d'énergie renouvelable en mer, la promotion des pêches soutenables, l'aquaculture, la promotion des modèles touristiques durables, responsables, ou encore le développement d'une industrie navale éco-compatible.

Certaines des filières ici évoquées figurent comme particulièrement sensibles pour les territoires MARE, en France comme en Italie, et méritent un petit approfondissement.

La **pêche et l'aquaculture**, comme d'autres secteurs productifs, se convertissent à des pratiques durables et respectueuses de l'environnement. Les entreprises de ce secteur doivent adapter leurs processus de production à l'urgence climatique. En Italie, comme en France, cette adaptation semble tardive. Les défis sont de plus en plus nombreux et il est nécessaire d'accélérer la conversion face à l'appauvrissement des milieux marins et à leur transformation due aux effets du réchauffement climatique. Cependant, il ne s'agit pas seulement d'adopter de bonnes pratiques ayant un impact positif sur l'environnement et les ressources ; il s'agit aussi de considérer des innovations de processus et de produits qui permettent d'augmenter la qualité et la valeur ajoutée de la production au profit des producteurs et de l'emploi.<sup>13</sup>

<sup>11</sup> Unioncamere, Sistema informativo Excelsior, Economia del mare e green deal, 2020

<sup>12</sup> Pôle Emploi, Eclairages et synthèses, La filière maritime en région PACA, février 2020.

<sup>13</sup> Voir le Vademecum des bonnes pratiques issue du Projet B-Blue, programme Interreg MED (<https://b-blue.interreg-med.eu/>)

La durabilité de la filière est également assurée par la création de chaînes d'approvisionnement courtes « du filet à la fourchette » capables de ravitailler la demande locale et la filière touristique en particulier, très développée dans toutes les zones de projet MARE.

La filière de la **construction navale** englobe une série d'activités très différenciées. Elle est composée de professions hautement spécialisées et innovantes qui évoluent à côté et en complémentarité avec des professions de longue tradition artisanale. C'est un secteur en constante mutation où les compétences traditionnelles s'associent à l'innovation technologique et de la révolution numérique.

**La construction navale est une filière historique et traditionnelle de la zone géographique MARE-MARITTIMO.** Le territoire se compose de nombreux chantiers de production et de maintenance de grands navires destinés au transport de passagers ou à usage militaire, de bateaux de plaisance et de sport. Certains chantiers navals sont spécialisés dans le démantèlement des navires, la fabrication d'instruments de navigation, dans l'installation de machines et d'équipements industriels connexes. Le secteur portuaire est lui aussi extrêmement développé. La région compte un grand nombre de pôles de marchandises intermodaux, d'escales de passagers, et un réseau de marinas d'accueil destinées aux activités nautiques de plaisance dont certaines sont les plus prisées au monde.

La durabilité environnementale, la culture écologique, la préservation de l'environnement marin sont essentiels à la soutenabilité du secteur. Toutefois, selon les estimations des chefs d'entreprise du secteur nautique, la protection de l'environnement en tant que boussole opérationnelle est

encore un objectif à atteindre. Pour 38% d'entre eux, la sensibilité pour le respect de l'environnement dans ce secteur est, dans l'ensemble, peu ou pas répandue<sup>14</sup>.

Malgré ce retard, le secteur peut compter sur le développement de **nombreux terrains d'expérimentation, de solutions constructives moins impactantes sur l'environnement**. Par exemple, le secteur du yachting bénéficie de donneurs d'ordre sensibles aux thèmes du développement durable. Ils peuvent dégager des moyens très importants pour expérimenter l'introduction de nouveaux matériaux, de procédés de construction favorisant le recyclage de matériaux, les propulsions moins polluantes, la production d'énergie par des sources renouvelables installées sur les embarcations ou bien à quai, dans les ports de plaisance. L'espoir réside dans le développement de nouvelles technologies qui puissent être généralisées à l'ensemble de l'industrie navale favorisant l'émergence d'une véritable révolution verte du secteur.

Dans l'objectif qui vise à décarboner le mix-énergétique des territoires, la production d'**énergie marine renouvelable est** un secteur d'activité en devenir. Pourtant, pour le moment, la filière peine à imposer une dynamique en termes d'emploi sur le territoire géographique MARE-MARITTIMO.

Ce secteur est très soutenu par les fonds européens, la Commission souhaite allouer à ce secteur 6,14 milliards d'euros dans le budget de l'UE 2021-2027. Ce fond permettra d'investir dans de nouveaux marchés,

---

<sup>14</sup> Enquête Demopolis, Un futur vert et bleu, tourisme et nautisme, besoins en emplois et services sous le signe de la durabilité. Project Action, INTERREG Marittimo, 2020.

technologies et services maritimes, tels que l'énergie océanique et la biotechnologie marine, visant à :

- Stimuler l'offre d'emplois à haute valeur ajoutée (qui passeront d'environ 5,5 millions à 7 millions d'ici 2023) ;
- Réduire les émissions de carbone ;
- Revitaliser les secteurs traditionnels de l'économie et identifier les nouveaux secteurs émergents ;
- Veiller à ce que les écosystèmes marins restent sains et préservés<sup>15</sup>.

Les énergies marines renouvelables comprennent l'ensemble des technologies permettant de produire de l'électricité à partir de différentes forces ou ressources du milieu marin : la houle, les courants, les marées, le vent, le gradient de température entre les eaux de surface chaudes et les eaux froides en profondeur. Parmi toutes ces formes, seul l'éolien paraît avoir des perspectives en mer Méditerranée. Les courants et la houle n'y sont pas assez puissants pour justifier des projets d'hydroliennes ou de systèmes houlomoteurs, plutôt réservés aux océans. L'utilisation de l'énergie thermique requiert des eaux tropicales chaudes (quoique le pourtour méditerranéen pourrait devenir un lieu d'expérimentation en raison du réchauffement climatique).

Le développement **d'éolien off-shore en méditerranée est une perspective sérieuse à moyen-terme**. Les technologies renouvelables en mer sont pour la plupart au stade de la recherche et de l'expérimentation. Il n'y a pas encore en France ou en Italie et notamment dans la zone MARE-MARITTIMO, de parcs de production mais de nombreux projets de démonstration sont en cours de déploiement. Au regard de la morphologie

---

<sup>15</sup> Unioncamere, Sistema informativo Excelsior, Economia del mare e green deal, 2020.

des côtes, des fonds qui descendent très vite à partir du rivage, **l'éolien flottant** pourrait être développé.

Par exemple, le Ministère italien de la transition écologique poursuit son action pour favoriser le développement d'une nouvelle génération de centrales offshore flottantes. Les projets prévoient de les installer au large des côtes italiennes et donc sans impact de fait sur le paysage. Sur les quarante projets d'éoliennes flottantes en mer présentés, une bonne partie étaient situées au large de la Sardaigne et le long de la mer Tyrrhénienne<sup>16</sup>.

En PACA des projets de fermes de production d'énergies marines renouvelables (EMR), principalement éolienne sont aussi en cours de développement. L'Université de Toulon participe activement à ces expérimentations, elles sont situées notamment au large des côtes de la Camargue.

## Les enjeux transfrontaliers

### *Les tendances économiques*

Les données consultées permettent de dégager des tendances de fond. Le **tourisme** (hébergement et restauration) malgré le coup dur subi en 2020 conséquences de la pandémie mondiale du COVID-19 conserve une place centrale au sein des économies de la zone MARE-MARITTIMO. Cependant la demande de recrutement n'est pas revenue aux niveaux d'avant crise. Plus largement, l'emploi dans les secteur tertiaire (Tourisme inclus) est largement majoritaire dans tous les territoires.

<sup>16</sup> [Site](#) du Ministère italien de la Transition écologique



A côté de ce trait commun, se dégagent aussi des tendances spécifiques. La Toscane, notamment sa zone côtière, émerge comme une région fortement **industrialisée** (secteur de la mode, métallurgie et mécanique)<sup>17</sup>. Malgré les contractions conjoncturelles, l'industrie se maintient dans les autres régions et se développe dans certains cas, notamment en Corse<sup>18</sup>. La part de l'économie bleue liée à **l'industrie navale** joue un rôle stratégique en Toscane, Ligurie et PACA notamment dans le département du Var. Par ailleurs, la filière du **transport maritime** de passagers et de marchandises est présente dans l'ensemble des régions considérées et plus particulièrement en Ligurie.

En PACA la récente légère baisse du secteur de l'industrie (notamment dans les départements transfrontaliers et côtiers) a été compensée par une forte croissance de l'emploi dans plusieurs secteurs de **services marchands** (services d'information et de communication, services financiers et d'assurance, immobilier)<sup>19</sup>.

Le secteur de la **construction** a subi de fortes baisses dans certains territoires mais il affiche en 2021 des tendances positives en PACA, en Toscane, en Corse. A contrario en Ligurie<sup>20</sup> et en Sardaigne<sup>21</sup> les recrutements dans ce secteur n'ont jamais réellement fléchi. La bonne tenue de ce secteur est très probablement liée aux politiques d'incitations à la reconversion et l'épargne énergétique qui ont le mérite de mobiliser des compétences très liées au verdissement des métiers du secteur.

Les secteurs de **l'agriculture et de la pêche** ont tendance à se contracter. Ils mobilisent en général entre le 2% et le 5% de la main d'œuvre régionale. Cependant dans ces secteurs les transformations sont significatives,

notamment celles associées au développement de la soutenabilité environnementale, les productions biologiques et la transformation alimentaire de qualité. Dans ce cadre ; la combinaison entre le *sourcing* de produits alimentaires de qualité et l'approvisionnement de la filière touristique locale trouve tout son sens dans les stratégies de promotion touristique valorisant l'œnologie-gastronomie locale les filières courtes des productions.

### *Offre et demande d'emploi, coopération transfrontalière : les enseignements issus du Projet MARE*

L'enquête réalisée dans le cadre du projet MARE-MARITTIMO (composante T.1) nous livre quelques enseignements du côté de **la demande transfrontalière d'emploi**. Selon cette enquête<sup>22</sup> Toutes les régions confondues, ce sont les métiers en lien avec les TIC, les télécommunications, et l'informatique qui sont les plus recherchés (ce qui laisse présager une participation prépondérante à l'enquête de répondants jeunes et avec une qualification de niveau baccalauréat à minima). Néanmoins, les métiers des économies vertes et bleues sont, eux aussi, fortement convoités, comme les services innovants et éco-durables en lien avec la nature, le tourisme-loisirs et les sports.

<sup>17</sup> IRPET Toscana, Note con giunturali, 2021.

<sup>18</sup> INSEE, Tableau de Bord de la conjoncture : Corse.

<sup>19</sup> ORM PACA, Observatoire territoriale de la conjoncture

<sup>20</sup> ALFA Liguria, I Quaderni dell'Osservatorio.

<sup>21</sup> ASPAL Sardegna, Report congiunturale.

<sup>22</sup> Projet MA.R.E., Produit T.1.1.2. Rapport d'enquête publique transfrontalière

La majorité de répondants à la même enquête (75%) déclarent avoir été en contact avec un **service pour l'emploi (SPE)**, qu'il soit public ou privé. Malgré des taux d'appréciation de services globalement positifs, ces résultats s'accompagnent d'indications sur les aspects qui restent à améliorer et qui peuvent représenter des thématiques de travail et des dialogues transfrontaliers entre les différents services publics pour l'emploi. Cela concerne notamment : l'adéquation entre les formations proposées et les besoins de formation (signalé par le 83% des répondants) ; le service d'accompagnement et réorientation professionnelle (81% des répondants) ; une plus forte diversité des formations (80%) ; la qualité de l'information obtenue (70%) ; le délai de prise en charge (66%). Ces enjeux représentent sûrement des points de départ pour une collaboration renforcée entre SPE misant sur l'échange de pratiques et les expérimentations conjointes<sup>23</sup>. Plusieurs parties prenantes du projet MARE ainsi que d'autres ayant participé à des projets similaires dans le cadre du programme MARE-MARITTIMO ont déjà activé des collaborations s'inscrivant dans le long terme.

Sur le versant de la **demande d'emploi** l'enquête MARE (composante T.1) confirme la nécessité d'opérer en parallèle sur des secteurs innovants, voire « d'avenir » (tels que les activités liées aux énergies renouvelables ou relevant des industries innovantes) mais aussi les activités traditionnelles en lien avec les modèles économiques des territoires. En cohérence avec cette démarche le vademécum détaillé des métiers souvent très classiques dans des secteurs porteurs comme le tourisme, le bâtiment, la logistique, pourvoyeurs d'une main d'œuvre de niveau technicien ou bien à basse

---

<sup>23</sup> Un diagnostic approfondi de pistes d'action pour une coopération transfrontalière entre SPE est illustré dans le rapport préparé par la Région Toscane « Manuel d'instruction pour l'expérimentation des services pour l'emploi transfrontaliers ». Composante T.4 du projet MA.R.E.

qualification, disposée à saisir des opportunités de mobilité des deux côtés de la frontière franco-italienne.

En reprenant un des points mis en exergue par le diagnostic sur les formes de coopération entre services publics de l'emploi (composante T.3 du projet) nous partageons pleinement l'idée d'un travail fin sur les compétences. Cela permettra en premier lieu, d'accompagner la transition des professions vers une transformation plus éco-compatible et, en second lieu d'identifier et décrire les nouvelles compétences nécessaires. Ces considérations favorisent l'adaptation de l'offre de formation en vue de prendre en compte ces évolutions dans la construction des référentiels de formation.

### *Des synergies en devenir*

**Les investigations conduites dans le cadre du projet MARE montrent que le territoire interrégional possède de fortes potentialités dans l'accroissement des économies vertes et bleues.** Par exemple, le développement des activités durables et soutenables est un enjeu majeur des politiques territoriales<sup>24</sup>. Pour le moment, malgré ces fortes potentialités de développement économique, les régions considérées en France et en Italie peinent à réduire des taux de chômage relativement importants. Du côté de l'offre d'emploi, les employeurs se disent insatisfaits des niveaux de compétences ou savoirs disponibles sur le marché du travail.

<sup>24</sup> A titre d'exemple, ces politiques en PACA sont régies par le Schéma Régional d'Aménagement, de Développement Durable et d'Égalité des Territoires (SRADDET).

L'élan impulsé par les transformations vertes et bleues de l'économie pourrait alors contribuer à limiter ces désajustements, tout en tirant profit des opportunités immenses offertes par les plans nationaux de résilience d'investissement négociés entre l'Union Européenne et les Etats afin de relancer l'économie du continent dans la phase post-confinement.

Pour se faire, les acteurs de l'emploi réunis dans le cadre du partenariat ont besoin d'impulser des actions permettant de créer les conditions favorables à la structuration d'un marché du travail transfrontalier (voir composantes T.3 du projet MARE). Il s'agit de développer une stratégie multidimensionnelle d'actions s'adressant aussi bien aux demandeurs d'emploi, aux employeurs et aux acteurs de la formation professionnelle. Ces derniers jouent un rôle capital dans le développement d'une offre de formation adaptée aux besoins interrégionaux. La reconnaissance de certifications professionnelles et le développement de compétences en lien avec les besoins des territoires sont un moyen d'y arriver.

### *La mobilité géographique comme atout*

Dans les secteurs émergents ou dans les secteurs traditionnels en mutation, les mouvements de main d'œuvre transfrontalière apparaissent comme un moyen complémentaire de répondre aux désajustements des marchés du travail.

Les flux de main d'œuvre entre les deux pays sur les zones géographiques MA.R.E peuvent représenter un atout pour répondre aux besoins en main d'œuvre. Cependant, ces flux peinent à se structurer.

---

<sup>25</sup> Projet MA.R.E., Produit T.1.1.2. Rapport d'enquête publique transfrontalière

Généralement, les entreprises recrutent dans leur environnement immédiat (pour 71% des répondants) voire dans leur région pour plus des trois quarts d'entre elles (79%<sup>25</sup>). Alors que les Régions PACA et Corse captent une main d'œuvre nationale, transfrontalière et même internationale, ceci n'est pas forcément le cas en Italie. Les régions italiennes attirent moins de travailleurs extérieurs à leur territoire et subissent souvent une mobilité sortante (le cas de la Ligurie occidentale est bien emblématique avec une forte attraction de main d'œuvre vers la Côte d'Azur et la Principauté de Monaco). **Plusieurs phénomènes affectent les processus de mobilité professionnelle. Pour les plus qualifiés, la mobilité transfrontalière des travailleurs est influencée par le développement de segments innovants de l'économie. Pour les moins qualifiés elle apparaît plus liée à une recherche de meilleures opportunités professionnelles**<sup>26</sup>. Dans ce processus de segmentation, la prise en compte des évolutions des métiers à moindre qualification mais numériquement importants en termes d'offre d'emploi est essentielle, c'est la raison pour laquelle les portraits métiers présents dans ce vademécum s'y focalisent davantage.

## LA MÉTHODOLOGIE ADOPTÉE

Dans un **premier temps** la préparation du vademécum a consisté à recueillir des informations sur les métiers **des secteurs économiques stratégiques dans les six territoires régionaux** considérés. L'objectif était de caractériser des métiers qui pouvaient représenter des enjeux partagés entre les différents territoires et qui favoriseraient le développement d'un potentiel de mobilité de la main d'œuvre. Une dimension complémentaire

<sup>26</sup> Le phénomène de la saisonnalité est lui aussi une dimension importante, il caractérise tous les contextes de la zone de coopération, et influence également la mobilité transfrontalière.

était de considérer les **secteurs au regard de leur intensité de main d'œuvre spécialisée ou technique**, des opportunités de recrutements pour les demandeurs d'emploi. L'étude des matériaux déjà développée dans le projet, les sources documentaires et statistiques françaises, italiennes et le recueil de la parole des acteurs locaux membres du projet ont ainsi permis d'apprécier des dynamiques partagées entre les marchés du travail régionaux.

Une fois le périmètre d'intervention établi, l'étude a consisté à examiner les données disponibles en Italie (Unioncamere, Régions, ISTAT, etc.) et en France (Pôle Emploi, OREF, INSEE, etc.) pour les secteurs considérés. La méthode employée s'appuie sur une **entrée analytique par la demande d'emploi** en tirant profit des enquêtes existantes produites par le système Excelsior (Italie) et Pôle Emploi BMO (France) qui détectent les besoins en emploi des entreprises. L'étude de ces données au travers d'une grille d'analyse partagée nous a permis d'identifier l'existence de métiers communs aux six régions offrant ainsi des potentialités de mobilité d'une main d'œuvre transfrontalière. A l'issue de cette étape, **17 profils métiers ont été sélectionnés** afin d'appréhender un diagnostic partagé.

Les profils métiers ont été enrichis par des informations sur les **compétences** associées aux métiers sélectionnés et, en creux, celles qui sont recherchées par les employeurs. Cette démarche repose aussi bien sur **l'analyse des référentiels de compétences** que sur la mise en place **d'entretiens semi-directifs** auprès des employeurs ou représentants sectoriels afin d'identifier leurs besoins. Ces aspects spécifiques pourront être appréhendés notamment pour comprendre comment la réponse de l'offre de formation pourrait être organisée.

Ainsi, il s'agira de juger si les profils professionnels peuvent être qualifiés de **« nouveau métiers » en lien avec le développement des économies vertes et bleues** ou plutôt des évolutions de métiers traditionnels qui

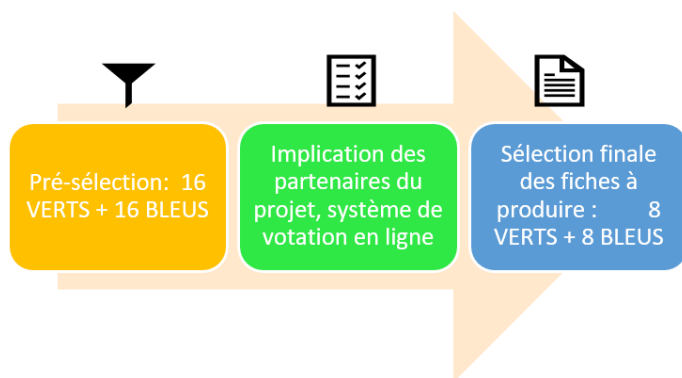
nécessitent la greffe de **nouvelles compétences vertes et bleues** sur une structure de compétences qui reste traditionnelle dans les filières considérées. Cette distinction sera très importante pour la suite pour mieux cartographier les parcours de formation nécessaires à favoriser les transitions des professions identifiées vers une dotation de compétences éco-compatibles. Les formations pourraient aller de la construction de nouveaux parcours complet de certification à la conception de « modules » de formation ciblée uniquement sur les compétences vertes ou bleues à ajouter à une professionnalité déjà acquise

**Le vademécum vise ainsi à fournir des éléments de connaissance aux acteurs régionaux pour, d'un côté développer une ingénierie de certification sur mesure, et de l'autre pour étudier de possibles équivalences entre certifications ou modules de formation déjà existants, dans l'optique de promouvoir la mobilité de travailleurs sur l'espace transfrontalier.** Les partenaires régionaux pourront ainsi plaider pour la création de parcours de formation spécifiques qui permettent leur utilisation à la fois en mode traditionnel (salle de classe) et via des plateformes d'apprentissage à distance. De nombreuses régions impliquées disposent d'outils valables qui ont été partagés et adaptés pour de petites expérimentations dans le cadre du projet MA.R.E.

## La sélection des métiers pour le Vademecum

Une démarche participative et collaborative a été proposée au long des activités de la composante 4.1 du projet M.A.RE. Les différents partenaires français et italiens ont été invités à se prononcer sur le choix des métiers qui seront déclinés en fiches. Ce processus de sélection intervient après une première phase de sélection de métiers effectuée par le prestataire à travers la construction d'un indicateur synthétique.

Figure 1 : Processus de décision des métiers des économies vertes et bleus



## Construction d'un indicateur synthétique

L'enjeu principal de l'activité proposée repose sur l'élaboration d'une méthodologie permettant de prendre en compte une variété d'informations dans le processus de choix des métiers des économies vertes et bleues au sein du marché du travail transfrontalier qui seront déclinés en fiches « profils compétences et parcours de formation associés ». Il s'agit de synthétiser une large gamme d'informations en un seul indicateur.

L'étape préliminaire au processus de décision est de considérer l'ensemble des métiers identifiés comme appartenant au champ des économies vertes et bleues aussi bien en France et en Italie. Dès lors il s'agit de faire coïncider les nomenclatures françaises et italiennes « métiers » suivantes :

- En France, le « Répertoire Opérationnel des Métiers et des Emplois » (ROME) ;

- En Italie, la « Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali » (CP – 2011) d'ISTAT connectée aux principales « Aree di Attività » (ADA) associées extraites par la taxonomie développée par l'INAPP dans le « Atlante delle Professioni »

En considérant la documentation fournie par le commanditaire (cf. bibliographie) sur la définition du périmètre des métiers identifiés comme appartenant aux économies bleues et vertes aussi bien en France et en Italie, une liste de :

- 62 métiers verts et 40 métiers bleus ont été identifiés en France ;
- 53 métiers verts et 38 métiers bleus ont été identifiés en Italie ;

Les métiers identifiés dans leur nomenclature nationale sont présentés en annexe.

La première phase du processus de construction de l'indicateur synthétique consiste à élaborer une correspondance « métiers » issue de l'étude des nomenclatures françaises et italiennes. Une fois cette étape validée, le processus de construction de l'indicateur synthétique s'appuie sur :

- La prise en compte de **critères objectifs** basée sur l'exploitation de sources d'informations quantitatives relatives à l'offre ou la demande d'emploi dans les différentes régions françaises et italiennes ;
- L'intégration de matériaux exprimant des critères de choix stratégiques. Dans ce cadre, deux types d'informations peuvent être distingués. Pour les deux pays, a été intégrée la sélection des métiers produites par les partenaires du projet MARE (travail préalable conduit par les instances régionales et les chambres de

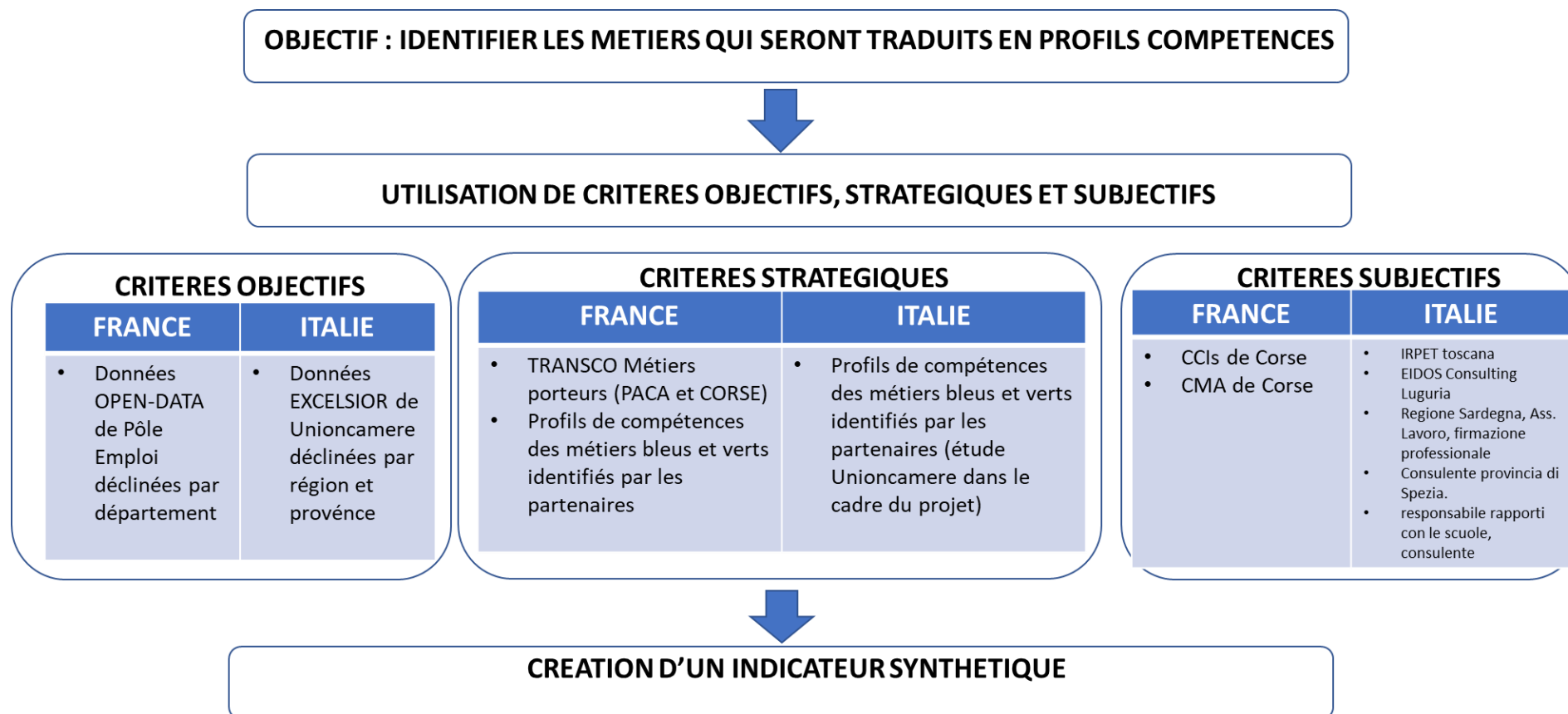
commerce). En France, une sélection de métiers porteurs en région identifiée dans le cadre du programme « Plan France Relance »<sup>27</sup>.

- L'utilisation de **matériaux qualitatifs issus de documents, analyses, rapports** produits dans le cadre du projet M.A.RE, dans le cadre d'autres projets INTERREG MARITTIMO, publications et études régionaux/nationaux plus les résultats d'entretiens semi-directifs menés auprès d'un pluralité de parties prenantes internes et externes au projet. Cette analyse documentaire intégrée par les entretiens a été orientée pour recueillir des informations sur les principaux enjeux territoriaux en termes de développement des métiers dans les économies vertes et bleues, des besoins en compétences associées, les compétences attendues, l'offre de certifications, les parcours de formation.

---

<sup>27</sup> [https://travail-emploi.gouv.fr/formation-professionnelle/formation-des-salaries/transitions\\_collectives/article/les-metiers-porteurs-en-region](https://travail-emploi.gouv.fr/formation-professionnelle/formation-des-salaries/transitions_collectives/article/les-metiers-porteurs-en-region)

Figure 2 : Processus de création d'un indicateur synthétique



## **LES FICHES PROFILS DE COMPÉTENCES ET PARCOURS DE FORMATION ASSOCIÉS**



## LISTE DES FICHES MÉTIER (en ordre alphabétique de secteur et de code ROME)

SECTEUR	ROME	NOM MÉTIER	ISTAT	ISTAT_NOM	Activité ADA principale	NOM ADA (Atlas de professions, INAPP, Italie)
Agriculture	A1302	Contrôle et diagnostic technique en agriculture	3221	Tecnici agronomi e forestali	ADA.01.01.09	Certificazione di qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli
Bâtiment	F1103	Contrôle et diagnostic technique du bâtiment	3152	Tecnici della gestione di cantieri edili	ADA.09.01.02	Realizzazione di interventi di supporto al progetto edile
Bâtiment	F1501	Montage de structures et de charpentes bois	6123	Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	ADA.03.01.10	Realizzazione e montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
Bâtiment	F1602	Électricité bâtiment	3136	Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili	ADA.10.04.04	Progettazione impianti FER (Fonti energetiche rinnovabili)
Bâtiment	F1604	Montage d'agencements	6127	Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	ADA.09.01.24	Realizzazione lavori di isolamento termico e acustico
Bâtiment	F1606	Peinture en bâtiment	6141	Pittori, stuccatori, laccatori e decoratori	ADA.09.01.23	Realizzazione di opere di tinteggiatura
Bâtiment	F1703	Maçonnerie	6121	Muratori in pietra, mattoni, refrattari	ADA.09.01.18	Costruzione di murature
Logistique	N1302	Direction de site logistique	3341	Spedizionieri e tecnici della distribuzione	ADA.11.01.01	Pianificazione e programmazione dei flussi di merce in entrata ed in uscita
Logistique	N4101	Conduite de transport de marchandises sur longue distance	7423	Conduuttori di mezzi pesanti e camion	ADA.11.01.07	Trasporto di merci su gomma
Naval	H2902	Chaudronnerie tôlerie	6213	Lattonieri e calderai, compresi i tracciatori	ADA.10.06.04	Fabbricazione e montaggio di scafi e/o di singole sezioni
Naval	H2913	Soudage manuel	6217	Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	ADA.10.06.06	Controlli delle saldature (processo specifico in quanto normato)
Naval	H3203	Fabrication de pièces en matériaux composites	6214	Montatori di carpenteria metallica	ADA.10.07.05	Produzione del manufatto in vetroresina e assemblaggio di scafo, coperta e sovrastrutture
Naval	I1309	Maintenance électrique	6241	Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	ADA.10.08.02	Installazione di impianti elettrici/elettronici a bordo di imbarcazioni
Naval	I1605	Mécanique de marine	6238	Meccanici e attrezzisti navali	ADA.10.08.01	Montaggio di apparati meccanici di Bordo
Services	K2303	Nettoyage des espaces urbains	8145	Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	ADA.16.02.02	Raccolta di rifiuti urbani e pulizia di aree pubbliche (manuale e con mezzi meccanici)
Tourisme	G1101	Accueil touristique	4221	Addetti accoglienza e informaz. nelle imprese e negli enti pubblici	ADA.23.03.02	Accoglienza di visitatori e promozione dell'offerta turistica territoriale
Tourisme	G1803	Service en restauration	5223	Camerieri e professioni assimilate	ADA.23.02.03	Cura degli alloggi, dei piani camera e delle aree comuni interne ed esterne

## COMMENT LIRE UNE FICHE PROFIL DE COMPÉTENCES ET PARCOURS DE FORMATION ?

DÉNOMINATION

NOMENCLATURE ROME ET CP-ISTAT

ENJEUX MÉTIERS : ENJEUX RELATIFS AUX ÉCONOMIES VERTES ET BLEUES

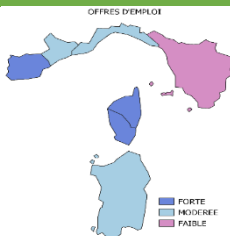
### DESCRIPTION

Description issue des caractéristiques fournies par les nomenclatures ROME et CP-ISTAT. Dans les fiches où la double source est utilisée les textes issus de la nomenclature ISTAT sont colorés en vert ou bleu pour les distinguer de textes issus du Rome (écrits en noir). Les éléments relatifs aux activités relevant de la transition écologique, aux métiers bleus et verts sont, autant que faire se peut, mis en avant dans la description proposée.

### PAROLES D'ACTEURS

Ici sont synthétisés des matériaux issus des analyses complémentaires effectuées par l'équipe chargée de l'analyse. Les matériaux utilisés proviennent :

- Des analyses documentaires
- De verbatim issus des entretiens qualitatifs effectués par l'équipe.



### Cartographie de l'offre d'emploi :

FORTE : parmi les 15 métiers les plus demandés des économies bleues ou vertes

MODÉRÉE : n'est pas parmi les 15 métiers les plus demandés

FAIBLE : n'est pas du tout demandée

Source : Pôle Emploi, offres d'emploi diffusées en 2021 et Données Unioncamere-Excelsior, prévisions de recrutement 2021

### TYPE DE CONTRAT

Type de contrat de travail décliné en trois catégories. Pour la France : CDI, CDD, autre type (dont saisonnier). Pour l'Italie les contrats saisonniers sont assimilés aux contrats à durée déterminée.

Source : IMT Pôle Emploi, Pôle emploi de janvier 2021 à décembre 2021 ; Unioncamere-Excelsior, prévisions de recrutement 2021

### SALAIRE

Salaire inférieur : fourchette basse du salaire brut mensuel des moins de 35 ans  
Salaire supérieur : fourchette haute du salaire brut mensuel des 35 ans et plus

Italie : Salaire moyen de premier accès  
Source : France : IMT Pôle Emploi, INSEE-DADS de 2015 ;  
Italie : INPS - Unioncamere

### Savoirs

Savoirs issus de la description des compétences présentée dans les fiches ROME.

### Savoirs-faire

Savoirs-faire issus de la description des compétences présentée dans les fiches ROME.

### Activités de travail

Description des activités principales issues du domaine ADA prévalent pour la profession en objet.  
Nomenclature INAPP "Atlas de Professions"

### Compétences vertes

Notre élaboration des nouvelles compétences vertes, écologiques, liées au développement durable relative à la profession en objet.

### DIFFICULTÉS DE RECRUTEMENTS

ALPES MARITIMES  
VAR  
CORSE  
Source : Pôle Emploi enquête Besoin de Main d'œuvre (BMO), 2021

LIGURIE  
TOSCANE  
SARDAIGNE  
Source : Unioncamere-Excelsior, prévisions de recrutement 2021

### RECRUTEMENTS (La Bonne Boîte)

Renvoie au lien actif du site de la Bonne Boîte de Pôle Emploi, les entreprises qui recrutent le plus

### FORMATIONS

France : Renvoie au lien actif des formations proposées sur le site de Pôle Emploi  
Italie : Sites régionaux offre de formation

### CERTIFICATIONS

Certifications existantes permettant d'accéder au métier considéré.  
Liste des informations considérées :

- Pays
- Nom de la certification
- Référence au cadre régional ou national des certifications pour l'Italie
- Numéro d'inscription au RNCP (Répertoire Nationale des Certifications Professionnelles) et au RS (Répertoire Spécifique) pour la France

### NIV

Niveau de formation selon la nomenclature européenne

DESCRIPTION

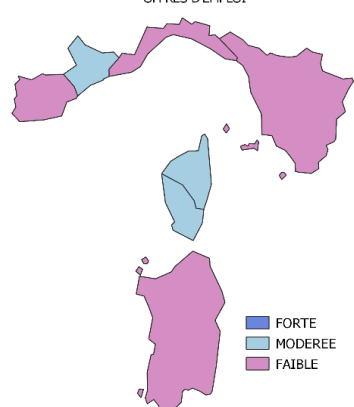
Réalise les opérations de contrôle ou de diagnostic (surveillance, prélèvements, relevés de mesures) sur les lieux de production (élevages, abattoirs, ...) et de stockage (chambre froide, silo, ...) selon les règles d'hygiène, de sécurité et la réglementation sanitaire et environnementale. Peut procéder à des contrôles de conformité et verbaliser les contrevenants à la réglementation.

Les professions incluses dans cette unité assistent des spécialistes ou réalisent leurs propres procédures et techniques dans la conception de systèmes agricoles, agroalimentaires et d'élevage, dans l'amélioration des cultures et de leurs conditions de croissance et de défense, dans l'identification des cultures les plus adaptables et rentables, dans l'identification et le contrôle des maladies des plantes, dans la préservation de la biodiversité des cultures

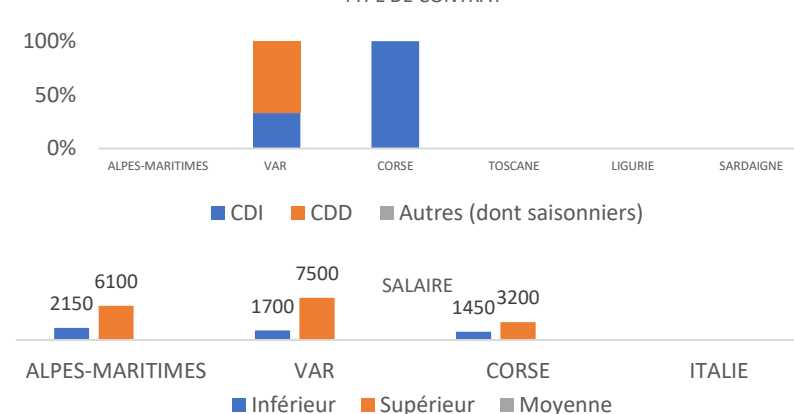
PAROLES D'ACTEURS

Le Chargé de certification Agriculture Biologique a généralement les principales tâches suivantes (d'après profils Ecocert) : vérifier des rapports d'inspection, analyser la conformité des producteurs, émettre des documents officiels de certification, soutenir par téléphone et par courriel la clientèle. Il exerce auprès d'organismes certificateurs (orientation-environnement.fr).

OFFRES D'EMPLOI



TYPE DE CONTRAT



Savoirs
Prélèvement biologique
Utilisation d'outils de pesage/dosage (balance, verre doseur, ...)
Produits phytosanitaires
Réglementation phytosanitaire
Normes environnementales
Normes qualité
Élevage
Règles d'hygiène et de sécurité
Traçabilité des produits
Propriétés des produits vétérinaires
Physiologie animale
Outils bureautiques

Savoirs-faire
Identifier les priorités d'intervention (contrôles, relevés, ...) en fonction de la planification annuelle et déterminer le matériel approprié
Repérer et signaler des anomalies
Contrôler l'état des stocks
Repérer une irrégularité dans un registre
Vérifier le contenu d'un registre de suivi de production ou d'élevage
Relever les données de performance individuelle des animaux (quantité et qualité du lait, prise de poids, ...)
Prélever des échantillons de matières ou de produits, les référencer et les enregistrer pour analyse
Accompagner la mise en oeuvre d'actions préventives et curatives
Préconiser des actions préventives ou curatives
Transmettre un rapport d'inspection et de contrôle aux services concernés
Établir un rapport d'inspection et de contrôle
Assister techniquement un professionnel

Activités de travail
Contrôler les paramètres et indicateurs clés aux différentes étapes du processus de production
Préparer les échantillons de produits agricoles et des matières premières, engrais, etc. pour analyse
Contrôle du respect des protocoles en vigueur et des exigences légales.
Sélectionner le protocole d'analyse en fonction du type de produit et de la finalité de l'analyse.
Évaluer les résultats des analyses effectuées
Utiliser de kits pour les analyses synthétiques et rapides de routine à différents stades de production
Connaitre les procédures pour l'obtention et le maintien des certifications
Définir les paramètres supplémentaires de conformité du produit (physique, esthétique, etc.)
Connaitre la réglementation de la production dans le secteur agroalimentaire

Compétences vertes
Conseiller les exploitations agricoles sur l'utilisation de pratiques basées sur des produits naturels
Inspecter les méthodes de production et identifier les éventuelles actions à entreprendre.
Proposer des systèmes de lutte biologique contre les parasites
Conseiller sur le choix des cultures, en fonction des caractéristiques de l'environnement.
Promouvoir l'utilisation des déchets et des rebuts comme source d'énergie pour l'agriculture.
Rapports sur le statut de "durabilité" des méthodes agricoles utilisées par les exploitations.
Vérifier que les exploitations agricoles respectent la réglementation en matière de production biologique
Connaissance des techniques de gestion éco-agricole
Connaitre les systèmes d'agriculture biologique
Connaitre les systèmes de certification biologique

DIFFICULTÉS DE RECRUTEMENTS

ALPES MARITIMES	87 %
VAR	33 %
CORSE	0 %
LIGURIE	3 %
TOSCANE	ND %
SARDAIGNE	ND %

RECRUTEMENTS (La Bonne Boîte)



FORMATIONS



CERTIFICATIONS

IT (SAR) <u>Tecnologie Viticole. Enologica, Alimentari</u>	6
IT (TOS) <u>Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali</u>	6
IT (LIG) <u>Tecnico culture biologiche</u>	5
IT <u>Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare</u>	5
IT <u>Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali</u>	5
IT (SAR) <u>Tecnico per la promozione della certificazione di prodotto/filiera (DOP/IGP/STG)</u>	4
IT (TOS) IT <u>Tecnico dello sviluppo di coltivazioni, allevamenti e attività d'impresa agricola e dell'analisi e monitoraggio delle produzioni</u>	4
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo professionale agrario	4
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico agrario	4
FR <u>RNCP32078 - CQP Technicien Conseil en Gestion de la Reproduction Animale</u>	
FR <u>RNCP35369 - BUT - Genie Biologique : Agronomie</u>	6
FR <u>RNCP29757 - Licence Professionnelle - Agriculture biologique : production, conseil, certification et commercialisation (fiche nationale)</u>	6
FR <u>RNCP30160 - Licence Professionnelle - Productions végétales (fiche nationale)</u>	6
FR <u>RNCP15611 - BTS - Agronomie : productions végétales</u>	5
FR <u>RNCP2300 - CS - option Technicien-conseil en production laitière ovine</u>	5
FR <u>RNCP2299 - CS - option Technicien-conseil en production laitière</u>	5
FR <u>RNCP2922 - DUT - Génie biologique option agronomie</u>	5
FR <u>RNCP4396 - Second d'exploitation serriste</u>	4
FR <u>RNCP15128 - Technicien qualité fruits et légumes</u>	4
FR <u>RNCP34470 - Auxiliaire/Assistant vétérinaire</u>	4
FR <u>RNCP12815 - Technicien agricole</u>	4

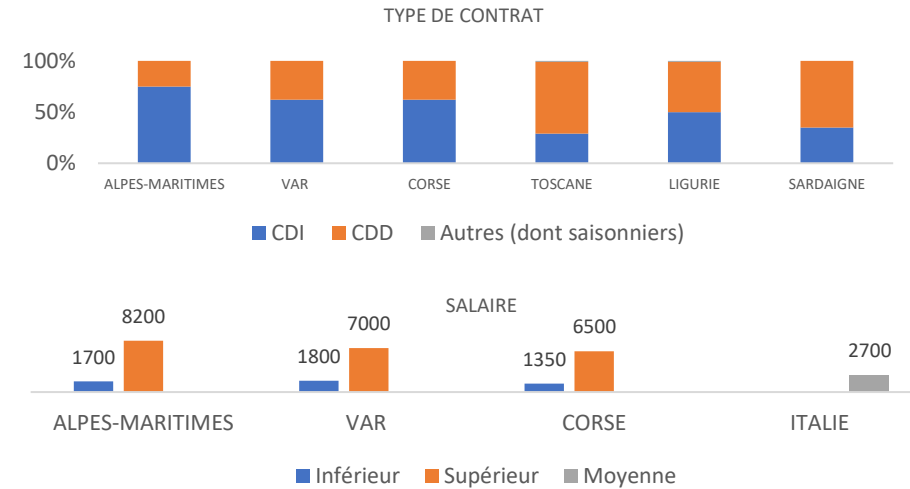
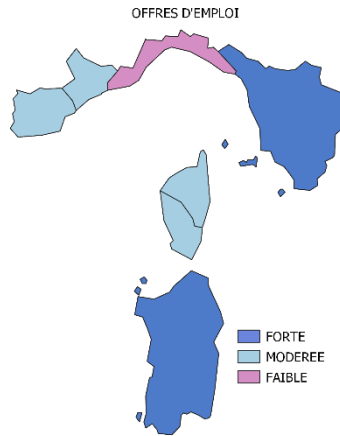
DESCRIPTION

Contrôle des bâtiments, des locaux et réalisation des diagnostics techniques (électricité, solidité du bâtiment, sécurité, ...), sanitaires (amiante, plomb, parasites, gaz, ...) selon la réglementation.

Ces professions assistent les spécialistes dans le domaine du génie civil et dans la conception et l'entretien des bâtiments. Elles appliquent et réalisent leurs propres procédures et techniques pour concevoir, planifier, superviser la construction et entretenir ces ouvrages, pour contrôler leurs installations, appareils et systèmes techniques et pour assurer leur fonctionnement et leur sécurité.

PAROLES D'ACTEURS

Les certificateurs énergétiques doivent être titulaires d'une licence ou d'un diplôme dans des matières scientifiques et, pour pouvoir exercer le rôle de certificateur énergétique, il est nécessaire d'être inscrit à l'association/au collège professionnel compétent. En France l'exercice des professions de géomètre, géomètre diplômé, géomètre du bâtiment, architecte junior et urbaniste junior est réglementé par les lois (Min. de L'Écologie).



Savoirs
<ul style="list-style-type: none"> <li>Drôit immobilier</li> <li>Techniques de mètre</li> <li>Techniques de prélévements et d'analyses</li> <li>Propriétés des matériaux de construction</li> <li>Normes de la construction</li> <li>Pathologies du bâtiment</li> </ul>

Savoirs-faire
<ul style="list-style-type: none"> <li>Recenser les documents techniques du bâtiment</li> <li>Analyser les documents techniques du bâtiment</li> <li>Localiser les éléments à contrôler sur un site</li> <li>Réaliser les prélévements d'échantillons, les mesures d'eau, d'air, de poussières et analyser les résultats</li> <li>Repérer et identifier des risques sanitaires et environnementaux</li> <li>Diagnostiquer l'état de produits, de matériaux ou de constructions (conservation, dégradation etc.)</li> <li>Réaliser des mesures de locaux et les calculs de surfaces</li> <li>Réaliser un dossier de contrôle technique</li> <li>Délivrer un certificat ou une attestation de contrôle</li> <li>Déterminer des mesures correctives</li> </ul>

Activités de travail
<ul style="list-style-type: none"> <li>Réaliser des enquêtes</li> <li>Réaliser des relevés métriques et topographiques avec des instruments traditionnels et avancés</li> <li>Créer de tableaux graphiques bidimensionnels et tridimensionnels</li> <li>Dessiner des plans, de sections et d'élévations</li> <li>Rédiger la documentation technique contenant les spécifications de construction</li> <li>Développer des diagnostics avec support instrumental</li> </ul>

Compétences vertes
<ul style="list-style-type: none"> <li>Développer du diagnostic des matériaux</li> <li>Savoir comment vérifier les paramètres énergétiques des bâtiments sur place.</li> <li>Calculer la performance énergétique du bâtiment</li> <li>Connaître les obligations, les responsabilités et les tâches du certificateur énergétique des bâtiments</li> <li>Prévoir les interventions qui, d'un point de vue coût bénéfice améliorant l'efficacité énergétique</li> <li>Connaître les techniques traditionnelles et innovantes de construction de l'enveloppe du bâtiment</li> </ul>

DIFFICULTÉS DE RECRUTEMENTS	RECRUTEMENTS (La Bonne Boîte)	FORMATIONS
ALPES MARITIMES 66 %		
VAR 83 %		
CORSE 100 %		
LIGURIE 34 %		
TOSCANE 15 %		
SARDAIGNE 36 %		

CERTIFICATIONS	NIV
IT (LIG) <u>Ingegneria Civile e Ambientale</u>	6
IT (TOS) <u>Ingegneria Civile, Edile e Ambientale</u>	6
IT <u>Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni</u>	5
IT <u>Tecnico edile - Costruzioni architettoniche e ambientali</u>	4
FR <u>RNCP34562 - Technicien en diagnostic immobilier</u>	5
FR <u>RNCP34162 - Diagnostiqueur immobilier</u>	5
FR <u>RNCP2475 - DUT - Génie thermique et énergie (GTE)</u>	5
FR <u>RNCP34016 - Responsable technique de sites immobiliers</u>	5
FR <u>RNCP35015 - Diagnostiqueur immobilier</u>	5
FR <u>RNCP34166 - Diagnostiqueur/euse immobilier</u>	5
FR <u>RNCP19356 - Diagnostiqueur immobilier</u>	5
FR <u>RNCP14440 - Technicien en diagnostics immobiliers</u>	5
FR <u>RNCP34617 - Diagnostiqueur immobilier</u>	5
FR <u>RNCP36026 - Chef de projet en rénovation énergétique</u>	5
FR <u>RNCP34158 - TP - Chargé d'affaires en rénovation énergétique du bâtiment</u>	5
FR <u>RNCP12300 - Diagnostiqueur technique immobilier</u>	5
FR <u>RNCP19185 - Diagnostiqueur technique du bâtiment</u>	5
FR <u>RNCP31006 - Coordinateur en rénovation énergétique biosourcée</u>	5

**DESCRIPTION**

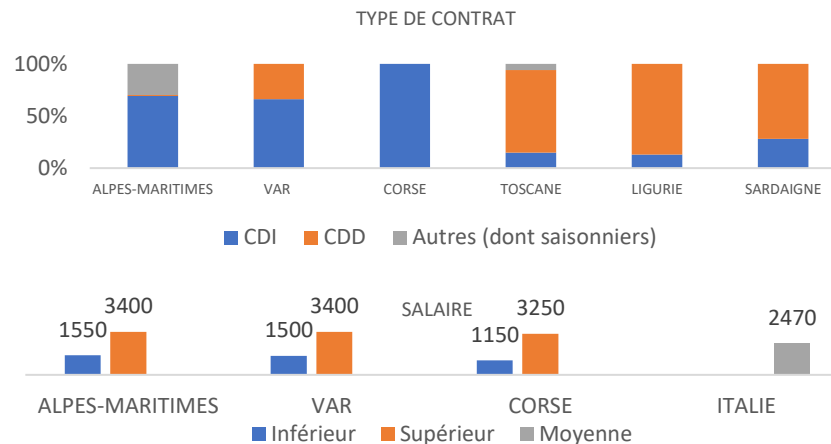
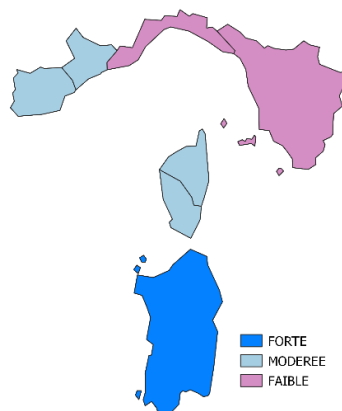
Monte une structure (charpente et ossature d'ouvrage), en bois ou en matériaux composites, composée d'éléments préfabriqués et le plus souvent préassemblés, selon les règles de sécurité. Peut entretenir et réhabiliter des constructions existantes. Il peut fabriquer des pièces, des ensembles et des ouvrages en bois et en matériaux composites.

Les professions incluses dans cette catégorie construisent, assemblent et entretiennent des produits en bois qui constituent la base des opérations de construction ou les soutiennent, tels que les armatures et les étayages pour soutenir les structures et contenir les moulagés en béton et en ciment ou les contreformes pour les maçonneries et les moulagés particuliers.

**PAROLES D'ACTEURS**

Le bois est le matériel polyvalent et durable par excellence : il se prête à mille usages, du design à la construction à faible impact environnemental, du bardage à l'énergie, de la structure aux composants. En raison de ses caractéristiques, il est toujours le protagoniste en termes d'esthétique, de fonctionnalité et de durabilité. Un menuisier doit connaître le matériel de l'arbre au bois de construction (types, propriétés physiques et mécaniques), les éléments structurels de la construction, les assemblages de charpente et des poutres, les principes de la statique et de la physique du bâtiment, les assemblages bois-bois et bois-béton (ENAIP).

OFFRES D'EMPLOI



Savoirs
Techniques de traçage
Techniques de chevillage
Techniques de levage
Équerrage
Prise de mesures
Prise d'aplomb et de niveau
Caractéristiques des matériaux composites
Construction de maisons à ossature bois
Charpentes et ossatures bois
Terminologie de la charpente bois
Règles et consignes de sécurité
Guidage d'engins de chantier
Lecture de plan, de schéma

Savoirs-faire
Planter une zone de chantier
Monter un échafaudage
Sécuriser une zone de chantier
Fixer des structures et des éléments de structure en bois
Fixer des pieds de charpente
Fixer des contreventements définitifs
Fixer des lisses
Ajuster les écartements de charpente
Assembler des éléments de finition de structure
Poser des éléments de finition de structure

Activités de travail
Opérer le traitement, sélection et, si nécessaire, marquage des matières premières
Programmer et régler les machines et équipements de chantier en fonction du plan de construction.
Programmer et utiliser les systèmes automatisés pour la production de produits en bois
Emballer les produits en bois (poutres, têtes, perles) pour les expédier sur le site.
Suivre les prescriptions opérationnelles pour le montage sur site
Réaliser les travaux de finition sur site des éléments en bois (ponçage, brossage, imprégnation finale).
Marquage CE du produit

Compétences vertes
Adhésion aux principes de base de la construction écologique
Savoir choisir les matières premières en tenant compte de l'impact environnemental et de l'efficacité énergétique
Connaissance de principes de base de l'inertie thermique, circulation de l'air dans le bâtiment
Connaissance de principes de base de réduction des émissions de gaz à effet de serre
Respecter les contraintes géographiques et environnementales et de paysage
Adapter la conception à l'environnement (climat, végétation, lumière naturelle, température, humidité)
Promouvoir la santé et le confort des utilisateurs (visuel, acoustique, thermique et hygrothermique)
Adopter une approche intégrée à toutes les étapes de la construction et de la conception

**DIFFICULTÉS DE RECRUTEMENTS**

ALPES MARITIMES	100 %
VAR	66 %
CORSE	0 %
LIGURIE	17 %
TOSCANE	26 %
SARDAIGNE	10 %

**RECRUTEMENTS (La Bonne Boîte)**



**FORMATIONS**



**CERTIFICATIONS**

Certification	NIV
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo professionale per l'industria edile	4
IT <u>Operatore edile - Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile</u>	3
IT (LIG) <u>Operatore al montaggio di strutture edili in legno</u>	3
FR RNCP35636 - Titre ingénieur - Ingénieur spécialisé en conception et hautes études des structures bois de l'École nationale supérieure des technologies et industries du bois de l'université de Lorraine	7
FR RNCP5005 - Un des meilleurs ouvriers de France (diplôme national) Groupe III: Métiers bâtiment et du patrimoine architectural - Classe 1: charpente construction bois	5
FR RNCP31576 - Un des meilleurs ouvriers de France (diplôme national) Groupe III: Métiers bâtiment et du patrimoine architectural - Classe 12: Vitrerie-Miroiterie	5
FR RNCP5534 - BAC PRO - Interventions sur le patrimoine bâti (Maçonnerie, Charpente, Couverture)	4
FR RNCP18321 - BP - Charpentier bois	4
FR	
FR RNCP30349 - Chef d'équipe construction durable	4
FR RNCP34799 - Ouvrier en Ecoconstruction	3
FR RNCP35562 - Ouvrier professionnel en restauration du patrimoine	3
FR RNCP35113 - CAP - Charpentier bois	3
FR RNCP471 - CAP - Constructeur Bois	3

## DESCRIPTION

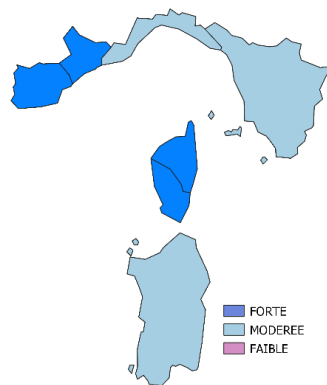
Réalise des travaux d'installation et de mise en service des équipements électriques dans des bâtiments à usage domestique, tertiaire et industriel selon les règles de sécurité. Peut câbler et raccorder des installations très basse tension. Peut effectuer des travaux de dépannage et de maintenance.

Les professions de cette catégorie assistent les spécialistes de la production d'énergie renouvelable et de l'application des techniques d'économie d'énergie ; elles surveillent les équipements, les installations et les systèmes techniques connexes, en assurant leur fonctionnement et leur sécurité.

## PAROLES D'ACTEURS

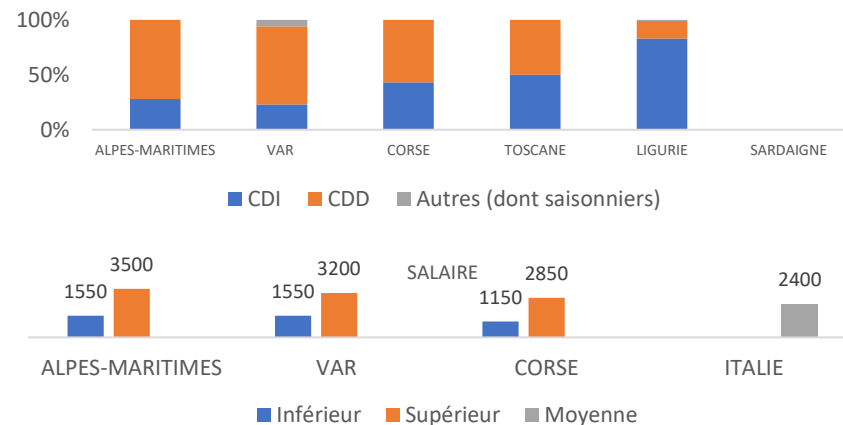
Dans le secteur civil, il existe une grande marge d'amélioration pour faire des économies d'énergie, améliorer l'efficacité des systèmes existants, et d'autre part, rechercher de sources d'énergie alternatives et durables. Il est important de développer des technologies moins coûteuses, plus attractives sur le marché et, surtout, qui permettent d'accéder à des incitations fiscales pour encourager la diffusion des énergies renouvelables. Dans le secteur résidentiel, l'objectif est toujours d'économiser sur les coûts énergétiques, mais avec une grande attention au coût de l'investissement nécessaire. Dans l'évaluation, il faut tenir compte du temps de retour sur investissement et de l'augmentation de la valeur économique du bâtiment (InfoBuildEnergia.it).

OFFRES D'EMPLOI



■ FORTE  
■ MODEREE  
■ FAIBLE

## TYPE DE CONTRAT



Savoirs	Savoirs-faire	Activités de travail	Compétences vertes
<ul style="list-style-type: none"> <li>Électricité du domaine des Voix, Données, Images (VDI)</li> <li>Automatisme</li> <li>Domotique Électronique</li> <li>Utilisation d'appareils de mesure électrique (multimètre, ...)</li> <li>Règles et consignes de sécurité</li> <li>Règles de sécurité du travail sous tension</li> <li>Lecture de plan, de schéma</li> <li>Techniques de soudure</li> <li>Mécanique</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Creuser des saignées</li> <li>Réaliser et poser des chemins de câbles et des conduits électriques en apparent ou en encastré</li> <li>Positionner une armoire électrique de locaux domestiques ou tertiaires</li> <li>Raccorder une armoire électrique aux équipements de locaux domestiques ou tertiaires</li> <li>Positionner une armoire électrique industrielle</li> <li>Équiper une armoire électrique industrielle</li> <li>Fixer des éléments basse tension</li> <li>Raccorder des éléments basse tension</li> <li>Câbler un matériel</li> <li>Mettre sous tension une installation électrique</li> <li>Contrôler une installation électrique</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mise en place du site pour l'installation du système électrique civil</li> <li>Suppression de l'installation électrique existante</li> <li>Pose de gaines, de conduits et de câbles pour la distribution électrique</li> <li>Balisage pour l'installation du système électrique à l'intérieur du bâtiment</li> <li>Pose de tableaux de distribution électrique et d'équipements de contrôle, de protection et d'utilisation</li> <li>Câblage de l'installation électrique civile et tertiaire</li> <li>Préparer d'autres installations électriques (systèmes de sécurité, d'antenne TV, câblage structuré, etc.)</li> <li>Mise en place du site pour l'installation du système électrique civil</li> <li>Essai de l'installation électrique civile et tertiaire</li> <li>Trouver les défauts de l'installation civile et tertiaire</li> <li>Effectuer l'entretien courant/extraordinaire de l'installation électrique.</li> <li>Délivrer la documentation de conformité de l'installation électrique</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analyser les besoins du client et les caractéristiques du bâtiment dans lequel l'installation doit être réalisée</li> <li>Réaliser des projets d'installation d'énergies renouvelable en tenant compte des contraintes législatives, techniques, de site, etc.</li> <li>Préparer la documentation pour les autorisations de projet auprès des autorités compétentes</li> <li>Élaborer la conception préliminaire de l'installation avec les diagrammes pertinents en utilisant un logiciel d'application dédié.</li> <li>Sélectionner les dispositifs technologiques et les ressources nécessaires à la réalisation des installations</li> <li>Préparer le projet exécutif avec les spécifications de mise en œuvre</li> <li>Préparer la documentation technique pour tester les travaux effectués et la conformité des installations</li> </ul>

## DIFFICULTÉS DE RECRUTEMENTS

ALPES MARITIMES	51 %
VAR	59 %
CORSE	58 %
LIGURIE	44 %
TOSCANE	76 %
SARDAIGNE	N.D %

RECRUTEMENTS  
(La Bonne Boîte)

## FORMATIONS



## CERTIFICATIONS

CERTIFICATIONS	NIV
IT (TOS) <a href="#">Ingegneria dell'Energia</a>	6
IT <a href="#">Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile</a>	5
IT (TOS) <a href="#">Tecnico della progettazione ed elaborazione di sistemi di risparmio energetico</a>	5
IT (LIG) <a href="#">Tecnico dell'efficiamento energetico di edifici esistenti</a>	5
IT (SAR) <a href="#">Tecnico dell'efficiamento energetico di edifici esistenti</a>	5
IT <a href="#">Tecnico delle energie rinnovabili - Produzione energia elettrica</a>	4
IT <a href="#">Tecnico delle energie rinnovabili - Produzione energia termica</a>	4
IT <a href="#">Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili</a>	3
IT (SAR) <a href="#">Installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da FER - sistemi fotovoltaici e fototermostatici</a>	3
FR <a href="#">RNCP35184 - Chef d'équipe électrotechnicien de maintenance d'installations électriques et d'infrastructures aéronautiques</a>	5
FR <a href="#">RNCP34414 - Installateur en équipements électriques (BM)</a>	4
FR <a href="#">RNCP30623 - TP - Technicien d'équipement et d'exploitation en électricité</a>	4
FR <a href="#">RNCP34890 - TP - Technicien d'équipement et de maintenance de piscines</a>	4
FR <a href="#">RNCP35210 - Monteur technicien en réseaux électriques</a>	4
FR <a href="#">RNCP35118 - Electrotechnicien de maintenance en installations et systèmes industriels</a>	4
FR <a href="#">RNCP27774 - BP - Electricien(ne)</a>	4
FR <a href="#">RNCP25353 - BAC PRO - Métiers de l'électricité et de ses Environnements Connectés</a>	4
FR <a href="#">RNCP23620 - TP - Technicien d'équipement et de maintenance de piscines</a>	4
FR <a href="#">RNCP15009 - MC4 - Technicien en énergies renouvelables options énergie électrique et énergie thermique</a>	4
FR <a href="#">RNCP31116 - TP - Electricien d'équipement du Bâtiment</a>	3
FR <a href="#">RNCP572 - CAP - Métiers de l'enseigne et de la signalétique</a>	3
FR <a href="#">RNCP34417 - Installateur en équipements électriques (CTM)</a>	3
FR <a href="#">RNCP30328 - CAP - Electricien</a>	3

DESCRIPTION

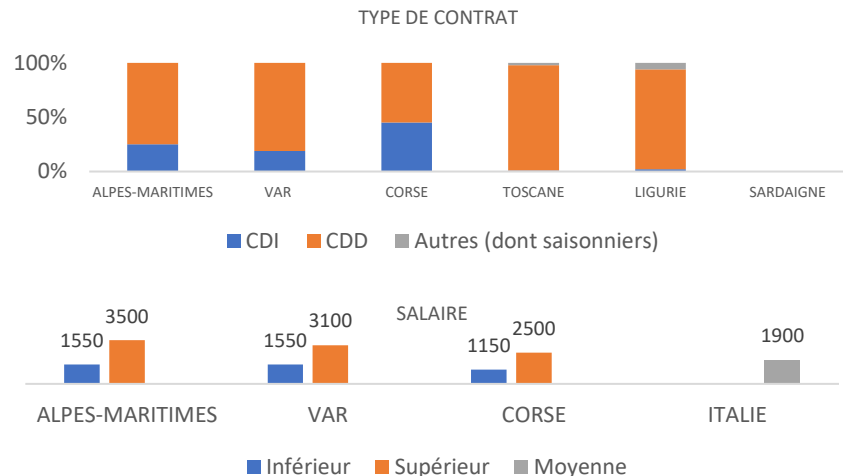
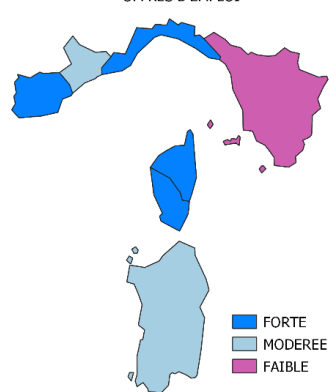
Procède à l'assemblage de panneaux préfabriqués (agglomérés, stratifiés, placoplâtre) selon les règles de sécurité. Effectue le montage et la pose de cloisons, de doublages, de sols ou de faux-plafonds pour corriger les caractéristiques géométriques ou acoustiques d'une pièce, isoler un bâtiment ou agencer un intérieur à des fins diverses. Peut agencer des cuisines, des stands et des bâtiments modulaires préfabriqués.

Les professions incluses dans cette catégorie construisent des structures en assemblant, sur des bases et des supports appropriés, des pièces préfabriquées ou préformées en béton armé ou autres matériaux utilisés dans la construction, en les soudant ensemble et en rendant les structures ainsi construites utilisables pour l'usage auquel elles sont destinées.

PAROLES D'ACTEURS

En réalisant des projets durables dont l'enveloppe est conforme à la conception bioclimatique et en utilisant des matériaux naturels, il est possible de construire des environnements sains dans le respect total de l'écosystème. Pour la mise en œuvre pratique d'enveloppes de bâtiments durables, la fonction de l'ouvrier du bâtiment doté de compétences spécifiques est fondamentale. Sans une exécution consciente et habile, basée sur une connaissance approfondie des matériaux, même le projet le plus durable ne peut être réalisé de manière adéquate dans la pratique ([unpassaggioperbiotopia.org](http://unpassaggioperbiotopia.org)).

OFFRES D'EMPLOI



**Savoirs**

- Règles et consignes de sécurité
- Caractéristiques et propriétés des bois et dérivés du bois
- Caractéristiques des profilés
- Caractéristiques du placoplâtre
- Techniques de traçage
- Équerrage
- Techniques d'application d'enduit
- Lecture de plan, de schéma
- Prise de mesures
- Prise d'aplomb et de niveau
- Techniques de collage

**Savoirs-faire**

- Implanter une zone de chantier
- Sécuriser une zone de chantier
- Monter un échafaudage
- Réaliser et fixer des huisseries, encadrements et montants en fonction des réservations ou des ouvertures
- Fixer l'ossature d'un agencement
- Poser des plafonds suspendus
- Poser des sols
- Monter des cloisons ou faux-plafonds
- Renforcer une structure composée de panneaux
- Réaliser et lisser les joints

**Activités de travail**

- Dessiner des références de travail en relation avec la géométrie de l'œuvre
- Assemblage des éléments structurels
- Réaliser par assemblage les structures porteuses de la construction.
- Réaliser ou compléter des installations et des services
- Réaliser l'isolation, le bouchage et les premières finitions de surface, en fonction du système utilisé
- Installer des équipements, des isolants et des dalles ou matériaux de finition de surface
- Réaliser des structures de bâtiment ou systèmes de support
- Installer des systèmes de faux plafonds ou de revêtements
- Détecter et analyser la géométrie de la façade et des ouvertures présentes, en référence au projet exécutif.
- Montage des structures de support en les fixant au mur
- Installation d'éléments de façade modulaires pour compléter la finition
- Connaître les équipements techniques du chantier

**Compétences vertes**

- Connaître les matériaux durables, traditionnels et naturels
- Réaliser les travaux de construction et de rénovation avec des matériaux naturels et des techniques durables.
- Connaître les stratégies opérationnelles et les techniques de pose des matériaux naturels (paille, terre crue, chanvre, liège, bois)
- Connaître les temps de séchage et/ou de durcissement des matériaux naturels, organiser les phases de travail en fonction des délais techniques d'attente.
- Ajuster et nettoyer la structure existante
- Pose de matériaux d'absorption acoustique sur les éléments de cloison verticaux et horizontaux sur des surfaces brutes
- Finition de l'isolation extérieure par la pose du grillage de protection et du plâtre traditionnel.
- Effectuer l'élimination des déchets et des ordures en vue du recyclage
- Évaluer la conformité et l'adéquation des interventions réalisées par rapport aux normes environnementales.
- Connaître les techniques de pose durable liées aux matériaux naturels
- Connaître les types de toiture et de maçonnerie avec des matériaux naturels durables

DIFFICULTÉS DE RECRUTEMENTS

ALPES MARITIMES	ND %
VAR	ND %
CORSE	ND %
LIGURIE	11 %
TOSCANE	44 %
SARDAIGNE	86 %

RECRUTEMENTS (La Bonne Boîte)



FORMATIONS (Pôle Emploi)



CERTIFICATIONS

Certification	NIV
IT <u>Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile</u>	5
IT (LIG) <u>Tecnico dell'efficiamento energetico di edifici esistenti</u>	5
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo professionale per l'industria edile	4
IT <u>Operatore edile - Lavori di rivestimento e intonaco</u>	3
IT (TOS) <u>Addetto alle operazioni di intonacatura, stuccatura, gessatura e isolamento</u>	3
FR RNC32076 - CQP Installateur de cuisines et aménagement intérieur	6
FR RNC30041 - Licence Professionnelle - Agencement (fiche nationale)	6
FR RNC35751 - Décorateur d'intérieur	5
FR RNC11934 - BAC PRO - Étude et réalisation d'agencement	4
FR RNC34141 - TP - Chef d'équipe aménagement-finitions	4
FR RNC32238 - BP - Métiers du plâtre et de l'isolation	4
FR RNC30349 - Chef d'équipe construction durable	4
FR RNC34687 - Poseur agencement de cuisines et salles de bains	3
FR RNC30173 - TP - Plaquiste-plâtrier	3
FR RNC3740 - MC5 - Plaquiste	3
FR RNC35319 - CAP - Métiers du plâtre et de l'isolation	3
FR RNC633 - CAP - Monteur en isolation thermique acoustique	3
FR RNC29855 - TP - Menuisier poseur-installateur	3
FR RNC35531 - CQP Monteur en enveloppe de chambres froides et de salles propres	3

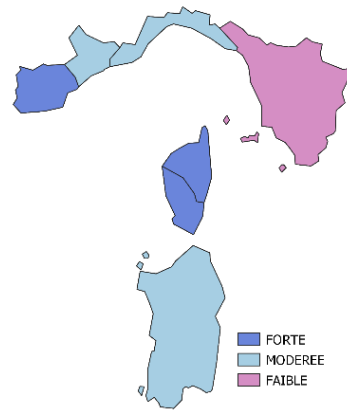
DESCRIPTION

Les professions comprises dans cette catégorie exercent les activités suivantes : finition de murs, de surfaces ou d'autres éléments de bâtiments et d'ouvrages de construction ; peinture et décoration de murs, d'installations, de bâtiments, de ponts et d'autres ouvrages de construction ; application de stucs ornementaux et réalisation de décorations en stuc ; traçage et réalisation de la signalisation horizontale sur les routes ou d'autres structures ; peinture d'enseignes, de marques et de marquages.

PAROLES D'ACTEURS

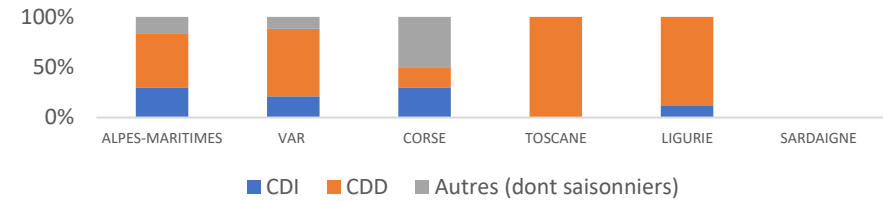
La peinture écologique est un produit conçu à base d'éléments majoritairement naturels, dont l'impact environnemental est considérablement réduit. En d'autres termes, elle ne contient pas de métaux lourds, de conservateurs nocifs, de plastifiants, de co-solvants, et ne dégage pas de composés organiques volatiles (COV). <https://www.quelleenergie.fr/>

OFFRES D'EMPLOI

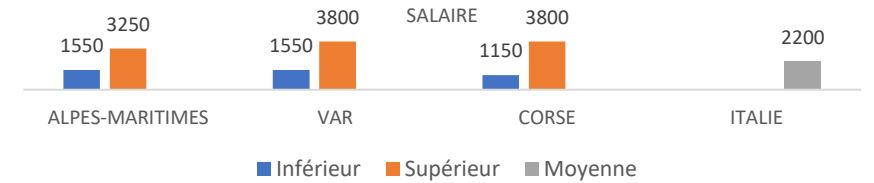


■ FORTE  
■ MODERÉE  
■ FAIBLE

TYPE DE CONTRAT



■ CDI ■ CDD ■ Autres (dont saisonniers)



■ Inférieur ■ Supérieur ■ Moyenne

Savoirs	Savoirs-faire	Activités de travail	Compétences vertes
<ul style="list-style-type: none"> <li>Techniques de peinture</li> <li>Utilisation d'outillages électroportatifs (scie électrique, ponceuse, ...)</li> <li>Techniques de ragréage</li> <li>Techniques de talochage</li> <li>Règles et consignes de sécurité</li> <li>Caractéristiques des peintures</li> <li>Techniques d'application d'enduit</li> <li>Caractéristiques des enduits</li> <li>Techniques de peinture à la brosse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Implanter une zone de chantier</li> <li>Monter un échafaudage</li> <li>Sécuriser une zone de chantier</li> <li>Identifier la nature du support (maçonnerie, plâtre, bois, métaux, plastiques, ...)</li> <li>et vérifier son état (défauts, détérioration, ...)</li> <li>Préparer un support à enduire</li> <li>Préparer la peinture</li> <li>Appliquer des gammes de peintures, vernis, enduits ou laques</li> <li>Préparer un revêtement mural</li> <li>Poser un revêtement mural</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Préparation des pièces et des surfaces à peindre</li> <li>Préparation des surfaces</li> <li>Préparation des mélanges et des couleurs</li> <li>Réalisation de travaux de peinture ou de vernissage intérieurs et extérieurs</li> <li>Réaliser des travaux de finition et de décoration</li> <li>Réalisation de revêtements muraux (par exemple, papier peint, toile de verre et vinyle)</li> <li>Connaître les équipements techniques du chantier</li> <li>Respecter les règles de sécurité et de qualité propres au secteur</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Réaliser les travaux avec des matériaux naturels et des techniques durables.</li> <li>Connaître les normes environnementales.</li> <li>Connaître les techniques de préparation et d'application du plâtre avec des matériaux naturels durables</li> <li>Connaître les matériaux durables, traditionnels et naturels</li> <li>Connaître les temps de séchage et/ou de durcissement des matériaux naturels</li> <li>Réaliser des travaux de plâtrage et de finition avec des matériaux naturels durables</li> <li>Organiser les phases de travail en fonction des délais techniques d'attente des phases de décantation des matériaux naturels</li> <li>Effectuer l'élimination des déchets et des ordures également en vue du recyclage</li> </ul>

DIFFICULTÉS DE RECRUTEMENTS

ALPES MARITIMES	33 %
VAR	75 %
CORSE	100 %
LIGURIE	23 %
TOSCANE	2 %
SARDAIGNE	37 %

RECRUTEMENTS (La Bonne Boîte)



FORMATIONS



CERTIFICATIONS

CERTIFICATIONS	NIV
IT <u>Operatore edile - Lavori di tinteggiatura e cartongesso</u>	3
IT (TOS) <u>Addetto alle operazioni di pittura, stuccatura, rifinitura e decorazione edilizia</u>	3
IT (SAR) <u>Addetto alla rifinitura di opere edili ("stuccatore intonacatore", decoratore")</u>	3
IT <u>Intonacatore</u>	2
IT <u>Pittore edile</u>	2
FR <u>RNCP34924 - Peintre en bâtiment (BM)</u>	5
FR <u>RNCP35886 - Peintre concepteur de décor, techniques ancestrales et contemporaines</u>	5
FR <u>RNCP5023 - Un des meilleurs ouvriers de France (diplôme national) Groupe III: Métiers bâtiment et du patrimoine architectural - Classe 13: Peinture d'intérieur et peinture décors Option: Peinture d'intérieur</u>	5
FR <u>RNCP34578 - Peintre en décor mention techniques anciennes</u>	5
FR <u>RNCP5024 - Un des meilleurs ouvriers de France (diplôme national) Groupe III: Métiers bâtiment et du patrimoine architectural - Classe 13: Peinture d'intérieur et peinture décors Option: Peinture décors</u>	5
FR <u>RNCP34315 - Peintre en décor</u>	5
FR <u>RNCP738 - MC4 - Peinture décoration</u>	4
FR <u>RNCP5446 - Matérialiste coloriste en décor mural</u>	4
FR <u>RNCP34141 - TP - Chef d'équipe aménagement-finitions</u>	4
FR <u>RNCP31078 - TP - Peintre décorateur</u>	4
FR <u>RNCP35505 - TP - Peintre applicateur de revêtements techniques</u>	4
FR <u>RNCP4423 - BAC PRO - Aménagement et finition du bâtiment</u>	4
FR <u>RNCP6762 - BEP - Aménagement Finition</u>	3
FR <u>RNCP36084 - Peintre en finitions</u>	3
FR <u>RNCP319 - TP - Peintre en bâtiment</u>	3
FR <u>RNCP35196 - CAP - Peintre applicateur de revêtements</u>	3

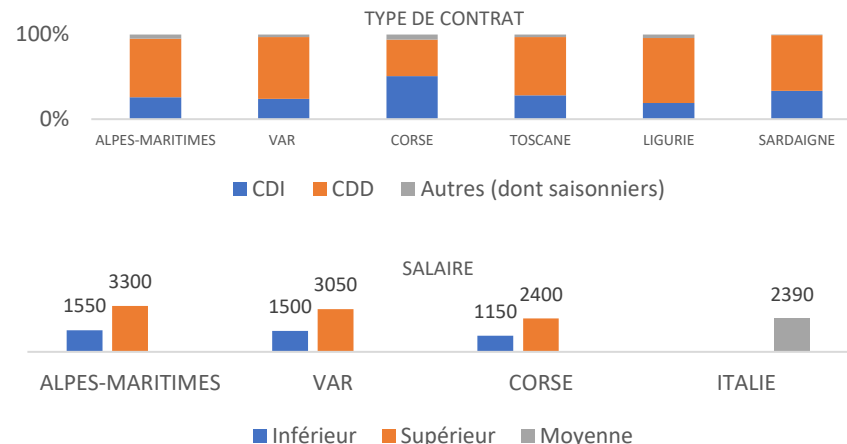
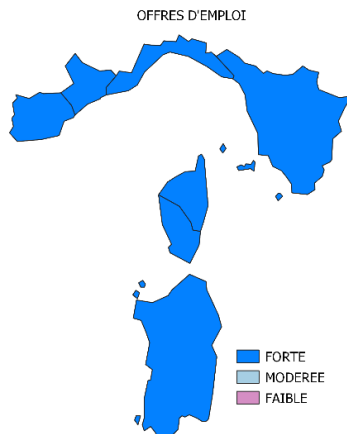


DESCRIPTION

Construit des murs, des façades, des cloisons, par maçonnerie d'éléments portés, réalise différents coffrages et éléments de ferrillage, effectue l'étanchéité et l'isolation des locaux. Peut construire des ouvrages particuliers, des ouvrages paysagers, des monuments funéraires. Peut avoir en charge l'approvisionnement, le rangement et le maintien en propreté du chantier. Peut encadrer une petite équipe.

PAROLES D'ACTEURS

Comment sélectionner et choisir des matériaux de construction réellement durables ? En guise de garantie des labels ont été créés pour certifier la qualité environnementale des matériaux de construction. Les pratiques de construction durable comprennent, la réduction de la production de déchets et des matériaux ayant un impact moindre sur l'environnement en termes d'approvisionnement, de traitement, d'élimination et d'utilisation (pollution domestique). Il s'agit d'analyser le cycle de vie d'un produit afin d'évaluer sa durabilité réelle : les labels se fondent sur cette analyse aidant ainsi les constructeurs à identifier les producteurs les plus vertueux et les plus soucieux de l'environnement.



Savoirs
Règles et consignes de sécurité
Techniques d'application d'enduit
Techniques de ferrillage
Techniques de boiserie
Techniques de traçage
Lecture de plan, de schéma
Prise d'aplomb et de niveau
Équerrage
Techniques de calepinage
Calcul dimensionnel (surface, volume, ...)
Techniques de maçonnerie

Savoirs-faire
Assembler les structures porteuses lourdes d'un ouvrage
Terrasser et niveler la fondation
Monter les murs par maçonnerie d'éléments portés
Réaliser des enduits
Appliquer les mortiers
Assembler des éléments d'armature de béton
Positionner des éléments d'armature de béton
Réaliser et poser les coffrages et couler les éléments en béton
Couler le mortier
Lier des éléments de plancher au mortier
Poser des éléments préfabriqués
Sceller des éléments préfabriqués
Réaliser des ouvertures de portes ou fenêtres
Réaliser et lisser les joints

Activités de travail
Réaliser de travaux de récupération et de consolidation d'éléments structurels
Connaître les équipements techniques du chantier
Construire murs linéaires de bâtiments (murs porteurs, de séparation, murs rideaux, murs décoratifs)
Construire des espaces muraux (arcs, vouîtes, plinthes, linteaux)
Assister à la construction d'installations technologiques et de cadres de portes et de fenêtres
Vérifier la qualité géométrique et structurelle de l'ouvrage
Savoir interpréter le dessin technique de l'élément de mur à construire.
Effectuer le traçage des ouvrages à construire
Préparer les supports pour la réalisation des travaux (nettoyage, microdémolition et adaptations)
Préparer les joints de maçonnerie, ponctuels ou linéaires, pour la construction des horizons.
Construire de plafonds et de toits traditionnels (avec une charpente mixte bois/lithium, en maçonnerie et similaire)
Assurer la consolidation structurelle des murs et des sols
Renforcer les structures par des techniques innovantes (mécaniques, fibres, enduits structurels, etc.)

Compétences vertes
Connaître les matériaux durables, traditionnels et naturels
Connaître les techniques de pose durable liées aux matériaux naturels
Connaître les temps de séchage et/ou de durcissement des matériaux naturels
Connaître les types de toiture et de maçonnerie avec des matériaux naturels durables
Identifier les stratégies opérationnelles et les techniques de pose des matériaux naturels tels que paille, terre crue, chanvre, liège, bois
Réaliser des travaux de maçonnerie, de plâtrage et de finition avec des matériaux naturels durables
Organiser les phases de travail en fonction des délais techniques d'attente des phases de décantation des matériaux naturels
Connaître les normes environnementales
Évaluer la conformité et l'adéquation des interventions réalisées par rapport aux normes environnementales
Effectuer l'élimination des déchets et des ordures également en vue du recyclage

DIFFICULTÉS DE RECRUTEMENTS

ALPES MARITIMES	35 %
VAR	64 %
CORSE	74 %
LIGURIE	32 %
TOSCANE	26 %
SARDAIGNE	23 %

RECRUTEMENTS (La Bonne Boîte)



FORMATIONS



CERTIFICATIONS

	NIV
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo professionale per l'industria edile	4
IT <u>Operatore edile - Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione</u>	3
IT (LIG) <u>Muratore</u>	3
IT (TOS) <u>Addetto alla realizzazione di opere murarie</u>	3
IT (SAR) <u>Operatore edile (muratore)</u>	3
FR <u>RNCP5017 - Un des meilleurs ouvriers de France (diplôme national) Groupe III: Métiers bâtiment et du patrimoine architectural - Classé 8: Métiers du plâtre - sculpture décorative Option: plâtreries - gypserie</u>	5
FR <u>RNCP5015 - Un des meilleurs ouvriers de France (diplôme national) Groupe III: Métiers bâtiment et du patrimoine architectural - Classe 6 : fumisterie de bâtiment</u>	5
FR <u>RNCP5018 - Un des meilleurs ouvriers de France (diplôme national) Groupe III: Métiers bâtiment et du patrimoine architectural - Classe 9: Maçonnerie</u>	5
FR <u>RNCP5534 - BAC PRO - Interventions sur le patrimoine bâti (Maçonnerie, Charpente, Couverture)</u>	4
FR <u>RNCP34282 - TP - Chef d'équipe gros oeuvre</u>	4
FR <u>RNCP4888 - BAC PRO - Technicien du bâtiment : organisation et réalisation du gros-oeuvre</u>	4
FR <u>RNCP4423 - BAC PRO - Aménagement et finition du bâtiment</u>	4
FR <u>RNCP30349 - Chef d'équipe construction durable</u>	4
FR <u>RNCP35309 - TP - Maçon</u>	3
FR <u>RNCP34799 - Ouvrier en Ecoconstruction</u>	3
FR <u>RNCP35562 - Ouvrier professionnel en restauration du patrimoine</u>	3
FR <u>RNCP35302 - TP - Maçon du bâti ancien</u>	3
FR <u>RNCP6762 - BEP - Aménagement Finition</u>	3
FR <u>RNCP6773 - BEP - Réalisations du gros-oeuvre</u>	3
FR <u>RNCP35319 - CAP - Métiers du plâtre et de l'isolation</u>	3
FR <u>RNCP35654 - CQP Ouvrier professionnel en pierre sèche</u>	3
FR <u>RNCP888 - CAP - Maçon</u>	3

DESCRIPTION

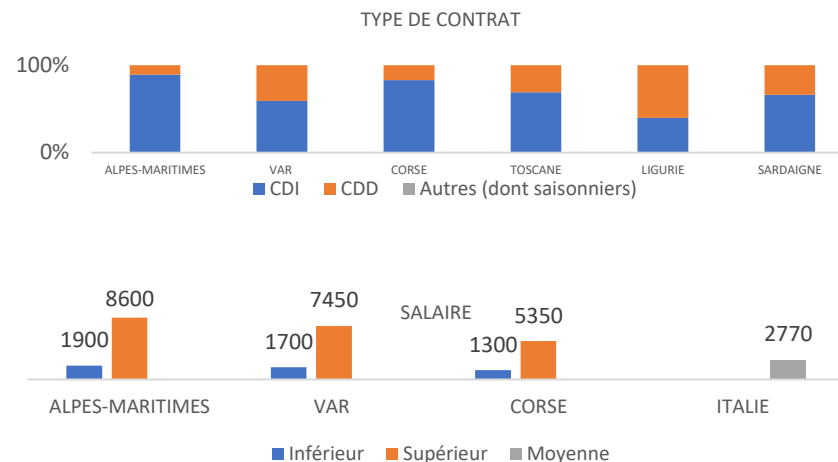
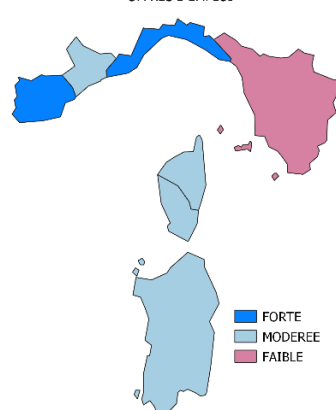
Supervise et coordonne l'activité d'un ou plusieurs sites logistiques sur les plans : technique, commercial et financier, selon les normes et la réglementation d'hygiène - sécurité et les objectifs qualité.

Les professions de cette catégorie manipulent des marchandises par voie maritime, terrestre et aérienne pour l'importation, l'exportation et la distribution interne ; représentent les producteurs et les importateurs en douane; exercent des droits et accomplissent des actes en leur nom; assurent le fonctionnement de l'organisation commerciale de l'entreprise en veillant à ce que les commandes soient traitées et que les marchandises arrivent au point de distribution local.

PAROLES D'ACTEURS

La logistique constitue un facteur-clé pour relever les défis du développement durable en complément des solutions d'éco-conception, d'éco-industrialisation et d'éco-production utilisées dans l'industrie. Elle représente une fonction stratégique à fort potentiel pour optimiser les flux de marchandises dans les filières et tenter d'en réduire l'impact sur l'environnement. Son influence sur la compétitivité des entreprises et le développement des territoires est également méconnue (Les quatre leviers de la logistique durable, Revue Française de Gestion Industrielle, Vol. 29, n°1, 2010)

OFFRES D'EMPLOI



Savoirs
Management
Logiciel d'Échange de Données Informatisées (EDI)
Contrôle de gestion
Gestion administrative
Gestion comptable
Normes qualité
Principes d'optimisation des coûts
Règles d'hygiène et de sécurité
Modalités de stockage
Réglementation du transport de marchandises
Organisation et gestion d'un site d'entreposage
Organisation de la chaîne logistique
E-procurement
Progiciels spécifiques à la logistique
Gestion des Ressources Humaines
Droit commercial
Législation sociale
Management de la chaîne logistique (Supply chain management)
Outils bureautiques

Savoirs-faire
Superviser la planification de l'exploitation du ou des sites logistiques en fonction de l'activité (flux internes/externes, commandes spécifiques)
Superviser l'activité des équipes logistiques
Analyser les données d'activité de la structure, du service et identifier des axes d'évolution
Analyser les coûts de la chaîne logistique (supply chain)
Organiser et coordonner le circuit des informations sur le fonctionnement d'une structure
Suivre un budget
Concevoir des procédures de gestion
Contrôler l'application d'une réglementation
Superviser la gestion administrative du personnel
Mettre en place des actions de gestion de ressources humaines

Activités de travail
Planifier les flux physiques et d'information de la manutention des marchandises
Déterminer du système de contrôle des stocks
Évaluer et comparer les solutions logistiques possibles, analyser des implications budgétaires
Définir les plans d'optimisation de la chaîne d'approvisionnement, Définir des stratégies de réduction des délais de livraison aux clients
Définir des objectifs mesurables en matière de service à la clientèle.
Identifier et évaluer les solutions TIC pour la logistique
Négocier les solutions logistiques avec les prestataires de services logistiques, les principaux clients et les fournisseurs.
Collaborer à la définition de la politique de prix de l'entreprise
Suivre et contrôler la chaîne d'approvisionnement
Planifier le cycle logistique intégré des marchandises entrantes et sortantes
Suivre et contrôler la mise en œuvre des plans logistiques

Compétences vertes
Maitriser les formes d'intégration entre maritime et terrestre, et les apports de l'intermodalité au à l'économie carbone
Mettre en oeuvre les principes du développement durable appliqués à la supply chain
Appliquer la certification ISO 14001 (management environnemental, énergies renouvelables, le tri/recyclage des emballages)
Contribuer à la mise en place des filières courtes, notamment dans l'agroalimentaire, au développement du commerce équitable

DIFFICULTÉS DE RECRUTEMENTS

ALPES MARITIMES	ND
VAR	ND
CORSE	ND
LIGURIE	15 %
TOSCANE	20 %
SARDAIGNE	20 %

RECRUTEMENTS (La Bonne Boîte)

FORMATIONS

CERTIFICATIONS	NIV
IT (LIG) <u>Logistic manager in ambito portuale</u>	6
IT (LIG) <u>Responsabile della logistica (Supply chain manager)</u>	6
IT (LIG) <u>Economia delle Aziende Marittime, della Logistica e dei Trasporti</u>	6
IT (TOS) <u>Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici</u>	6
IT (TOS) <u>Tecnico della programmazione del piano di arrivo/partenza della nave e delle attività di imbarco, sbarco e verifica della merce</u>	5
IT <u>Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche</u>	5
IT (TOS) <u>Ship planner (pianificatore nave)</u>	5
IT <u>Tecnico dei servizi logistici - Logistica esterna (trasporti)</u>	4
IT (LIG) <u>Tecnico delle spedizioni</u>	4
IT (SAR) <u>Tecnico responsabile delle attività di stoccaggio e spedizione</u>	4
IT (SAR) <u>Tecnico della logistica dei trasporti di beni e persone</u>	4
IT (TOS) <u>Tecnico della programmazione, pianificazione, esecuzione, verifica e controllo delle attività di movimentazione di beni e persone</u>	4
IT <u>Operatore dei sistemi e dei servizi logistici</u>	3
FR <u>RNCP 34198 - Responsable En Logistique</u>	6
FR <u>RNCP 35391 - BUT - Management de la logistique et des transports : Mobilité et supply chain durables</u>	6
FR <u>RNCP 35351 - DUT - Qualité, Logistique Industrielle et Organisation : Pilotage de la chaîne logistique globale</u>	6
FR <u>RNCP35148 - Coordinateur logistique transport douane France et international</u>	6
FR <u>RNCP35896 - Responsable des opérations logistiques</u>	6
FR <u>RNCP23939 - Responsable logistique</u>	6
FR <u>RNCP35869 - Responsable opérationnel de la chaîne logistique</u>	6
FR <u>RNCP17989 - TP - Technicien(ne) supérieur(e) en méthodes et exploitation logistique</u>	6
FR <u>RNCP1901 - TP - Technicien supérieur /technicienne supérieure en méthodes et exploitation logistique</u>	6

Certifications Françaises de niveau 7 disponibles sur le site de France Compétences  
 Certification Italiennes de niveau 7 disponibles sur le site <https://www.competenze lavoro.org/>

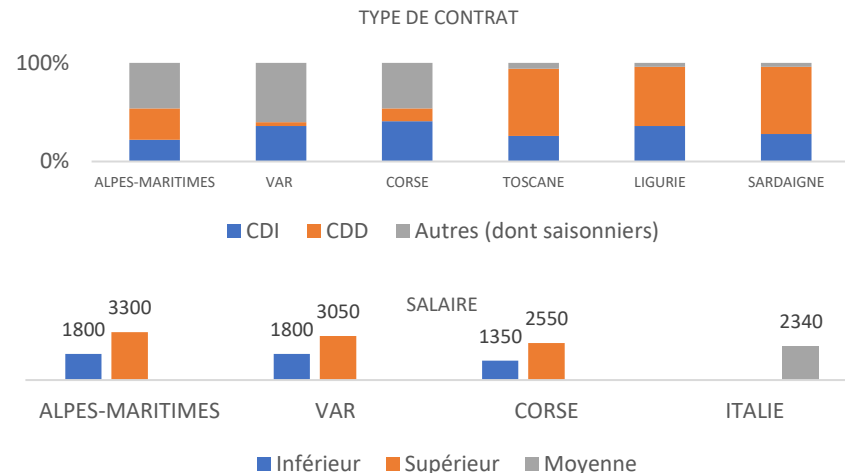
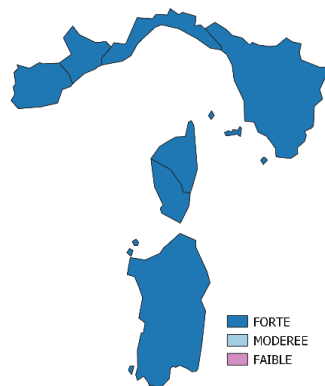
DESCRIPTION

Les professions de cette catégorie conduisent des camions et des poids lourds, supervisent les opérations de chargement et de déchargement, assurent le ravitaillement en carburant et agissent en fonction des caractéristiques mécaniques, de l'état de la route et de la réglementation applicable.

PAROLES D'ACTEURS

Les pratiques durables dans les transports sont encore peu diffusées dans les entreprises. Certaines sont largement adoptées comme l'organisation de la gestion des déchets et la mise en place de techniques de conduite écologique. D'autres sont intégrées aux tâches professionnelles des travailleurs : par exemple, la recherche d'un meilleur remplissage des camions (afin d'éviter les trajets à vide ou à mi-remplissage). D'autres encore émergent, comme la réduction des emballages et la mise en œuvre de la logistique inverse. Certaines pratiques sont néanmoins difficiles à mettre en œuvre comme le partage de l'espace dans les camions ; les entreprises de transport sont évitées pour des raisons de concurrence (GreenSkills4Vet Project).

OFFRE D'EMPLOI



Savoirs
Réglementation du transport de marchandises
Règles de sécurité des biens et des personnes
Modalités de chargement/déchargement de marchandises
Utilisation de matériel de navigation
Lecture de carte routière
Caractéristiques du chronotachygraphe
Techniques d'arrimage
Principes de l'éco-conduite

Savoirs-faire
Contrôler l'état de fonctionnement du véhicule
Réaliser les opérations d'attelage
Définir un itinéraire en fonction des consignes de livraison
Organiser ou contrôler le chargement des marchandises dans le véhicule
Vérifier la présence et la conformité des documents de bord et de transport
Vérifier la conformité de la livraison
Organiser le transfert et la livraison des produits aux clients
Réaliser un suivi d'activité
Déclencher les mesures d'urgence en cas d'incident

Activités de travail
Prendre en charge les livraisons et les ordres de service
Planifier les opérations de transport et de livraison
Préparer les plans de conduite
Conduire les moyens de transport et livrer les marchandises
Organiser le chargement et le déchargement de marchandises à partir de camions ou d'autres poids lourds
Vérifier l'état de la charge
Effectuer les opérations d'entretien courant du véhicule (par exemple, contrôle du carburant, de l'huile, des filtres, des pneus, etc.)
Renvoyer des bons de livraison
Remplir et vérifier les documents de service

Compétences vertes
Organisation de la gestion des déchets et du recyclage (y inclues les pièces mécaniques et électroniques des camions).
Mise en place de techniques de conduite écologique
Recherche d'un meilleur remplissage des camions (afin d'éviter les trajets à vide)
Contribuer au développement de pratiques de mise en commun entre clients dans le transport de fret.
Contribuer à la réduction des emballages et la mise en place de la logistique inverse.
Mettre en place des pratiques et adopter des technologies favorisant la protection de l'environnement
Acquérir des connaissances sur la gestion de l'environnement

DIFFICULTÉS DE RECRUTEMENTS	RECRUTEMENTS (La Bonne Boîte)	FORMATIONS
ALPES MARITIMES 35 %		
VAR 47 %		
CORSE 54 %		
LIGURIE 48 %		
TOSCANE 54 %		
SARDAIGNE 47 %		

CERTIFICATIONS	NIV
IT <u>Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture</u>	5
IT (LIG) <u>Autotrasportatore</u>	3
IT (SAR) <u>Operatore dell'autotrasporto</u>	3
IT (TOS) <u>Addetto alle operazioni di consegna e alla conduzione di veicoli destinati al trasporto di merci</u>	3
FR <u>RNCP16770 - BAC PRO - Conducteur transport routier marchandises</u>	4
FR <u>RNCP1884 - TP - Conducteur du transport routier de marchandises sur porteur</u>	3
FR <u>RNCP17131 - CAP - Conducteur livreur de marchandises</u>	3
FR <u>RNCP5377 - CAP - Conducteur routier marchandises</u>	3
FR <u>RNCP1883 - TP - Conducteur du transport routier marchandises sur tous véhicules</u>	3

DESCRIPTION

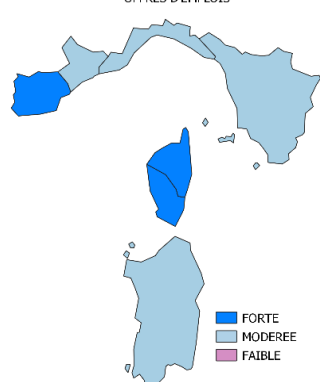
Réalise des ouvrages, structures chaudronnées par la mise en forme et l'assemblage de tôles, tubes et profilés de différentes dimensions, selon les règles de sécurité. Peut coordonner une équipe.

Les professions incluses dans cette catégorie participent à la construction et à l'assemblage d'éléments métalliques et de joints de structures porteuses dans le secteur naval en atelier ou sur site. Le chaudronnier réalise des ouvrages, structures chaudronnées par la mise en forme et l'assemblage de tôles, tubes et profilés de différentes dimensions, selon les règles de sécurité.

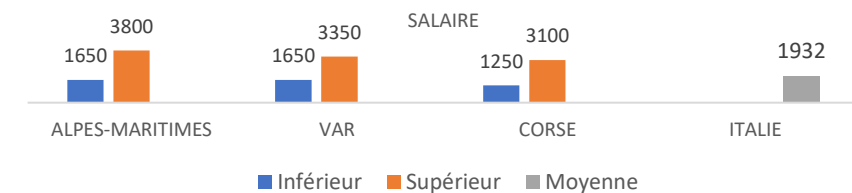
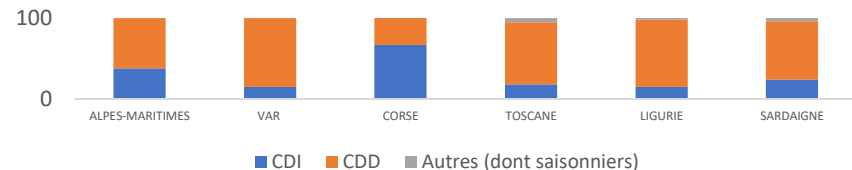
PAROLES D'ACTEURS

Les entreprises aspirent à développer leurs produits en termes écologiques en mettant en œuvre des méthodes de construction plus propres et en accordant plus d'attention au cycle de fin de vie du bateau (économie circulaire). La certification des processus et des produits doit se généraliser car les clients l'exigent. Elle génère une concurrence vertueuse entre les entreprises d'un point de vue écologique. C'est bien le client qui dicte le marché (EIDOS consulting).

OFFRES D'EMPLOIS



TYPE DE CONTRAT



DIFFICULTÉS DE RECRUTEMENTS

ALPES MARITIMES	70 %
VAR	80 %
CORSE	100 %
LIGURIE	34 %
TOSCANE	39 %
SARDAIGNE	22 %

RECRUTEMENTS (La Bonne Boîte)



FORMATIONS



CERTIFICATIONS

Certification	NIV
IT (TOS) Responsabile della programmazione dei lavori, della elaborazione del piano di approvvigionamento e del controllo del piano di produzione nel settore nautico - Project manager della nautica	5
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo professionale marinaro	4
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico nautico	4
IT (LIG) Carpentiere in legno per la nautica	4
Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	3
IT (LIG) Carpentiere in metallo	3
IT (LIG) Carpentiere in metallo addetto al montaggio scafo	3
IT (TOS) Addetto alle operazioni di montaggio, finitura e manutenzione di imbarcazioni da diporto	3
IT (SAR) Operatore per carpenteria di scafi medio piccoli (carpentiere nautico)	3
IT (SAR) Carpentiere in metallo	3
FR RNCP5095 - Un des meilleurs ouvriers de France, classe 2: Tôlerie	5
FR RNCP5093 - Un des meilleurs ouvriers de France Classe 1: Chaudronnerie	5
FR RNCP30364 - Chef d'équipe de maintenance en aérostructure	5
FR RNCP35334 - BTS - Conception et réalisation en chaudronnerie industrielle	5
FR RNCP4432 - BAC PRO - Ouvrages du bâtiment : métallerie	4
FR RNCP34858 - TP - Technicien en chaudronnerie	4
FR RNCP29885 - BAC PRO - Technicien en chaudronnerie industrielle	4
FR RNCP30691 - Maintienicien en aérostructure	4
FR RNCP35230 - MC4 - Technicien en chaudronnerie aéronautique et spatiale	4
FR RNCP32231 - BP - Métallier	4
FR RNCP27473 - MC4 - Technicien (ne) en tuyauterie	4
FR RNCP24650 - CAP - propreté de l'environnement urbain - collecte et recyclage	3
FR RNCP27468 - CAP - Réalisations industrielles en chaudronnerie ou soudage, option A : chaudronnerie	3
FR RNCP35885 - CQP Chaudronnier naval	3
FR RNCP35171 - CQP Chaudronnier d'atelier	3
FR RNCP34301 - CQP Opérateur en tôlerie	3
FR RNCP34135 - TP - Chaudronnier formeur aéronautique	3
FR RNCP1167 - CAP - Composites, plastiques chaudronnés	3
FR RNCP34696 - CQP Assembleur au plan	3

**Savoirs**

- Indicateurs de suivi de production
- Indicateurs de suivi d'activité
- Techniques d'usinage
- Techniques et procédés d'assemblage
- Lecture de plan, de schéma
- Utilisation d'outillages manuels
- Utilisation d'outillages électroportatifs (scie électrique, ponceuse, ...)
- Procédés de formage
- Conception et Dessin Assisté par Ordinateur (CAO/DAO) Dessin industriel
- Normes qualité
- Règles de sécurité
- Traçage Assisté par Ordinateur (TAO)
- Utilisation d'instruments de mesure tridimensionnelle
- Métrologie
- Techniques de découpe de matériaux

**Savoirs-faire**

- Déterminer les opérations de fabrication d'ensembles chaudronnés et préparer les matériaux
- Tracer les développés et reporter les cotes sur les matériaux (plaques, tubes, profilés, ...)
- Couper les éléments et les mettre à dimensions et en forme par pliage, cintrage, oxycoupage
- Marquer, positionner les pièces, plaques, tubes et les assembler (soudure-pointage, rivet, agrafe, colle)
- Contrôler les pièces, l'assemblage et réaliser les finitions (meulage, ébavurage, redressage)
- Renseigner les supports qualité et de suivi de production

**Activités de travail**

- Préfabriquer des différentes parties du navire à coque métallique (sections ou blocs métalliques) par découpe, soudage et façonnage (à chaud ou à froid) selon le plan de construction approuvé.
- Réaliser des opérations de découpe pour la construction de coques et de superstructures de bateaux en alliage léger.
- Façonner à froid de pièces coupées de bateaux à coque métallique
- Souder des pièces et des blocs conformément à la norme UNI EN en vigueur
- Installer, positionner et monter de structures métalliques (tant sur le site qu'à bord du bateau à coque métallique)
- assembler et redresser la coque et la superstructure du bateau

**Compétences vertes**

- Appliquer des matériaux d'isolation thermique et acoustique à l'intérieur du bateau
- Assembler et aménager les accessoires de pont de bateau à coque métallique
- Collaborer à la mise en place d'activités d'efficacité énergétique sur le site (photovoltaïque, réduction des émissions de CO).
- Collaborer au recyclage complet du fer et de l'aluminium
- Collaborer au recyclage des déchets de production, de transformation, papier, carton, déchets de peinture.
- Utiliser des matériaux performants et durables
- Développer une prise de conscience écologique et la volonté d'appliquer les concepts de l'économie circulaire

## SOUDAGE MANUEL

## ROME H2913 – CP ISTAT 6217

## ENJEUX MÉTIERS VERTS ET BLEUS : EFFICACITÉ ÉNERGÉTIQUE, RÉDUCTION DES ÉMISSIONS

## DESCRIPTION

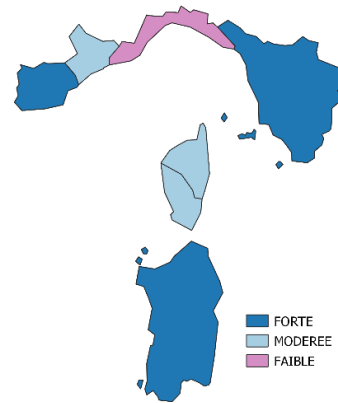
Réalise des assemblages d'ensembles et sous-ensembles mécano soudés, chaudronnés ou de tuyauterie par fusion et apport de métal en guidant l'outil à la main sur plaques, tubes, profilés. Intervient selon les règles de sécurité et les impératifs de réalisation (délai, qualité).

Les professions incluses dans cette catégorie traitent du soudage électrique de pièces métalliques à l'aide de différents outils ou technologies, dans l'atelier ou sur le chantier de construction.

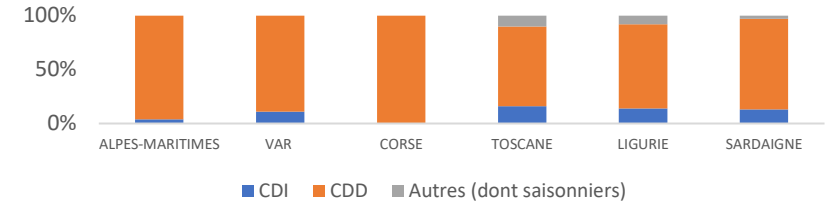
## PAROLES D'ACTEURS

Le secteur du soudage et du découpage des métaux doit faire peau neuve. Elle n'est plus uniquement liée à l'industrie sidérurgique, mais à la maîtrise des processus qui les rendent plus sûrs, tout en étant respectueux de l'environnement. Comment y parvenir ? En utilisant l'électronique pour remplacer les composants électriques dans la construction des générateurs (une réduction de la consommation d'électricité allant jusqu'à 70%). Une autre façon de réduire l'impact sur l'environnement consiste à développer de nouveaux consommables de soudage dans le but de réduire l'émission de fumées dans l'environnement (ENEA)

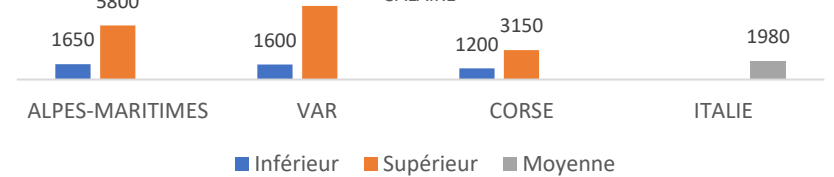
## OFFRES D'EMPLOI



## TYPE DE CONTRAT



## SALAIRE



## Savoirs

Mécanique  
Métallurgie  
Techniques de coupage thermique  
Utilisation de gabarit  
Métrologie  
Utilisation d'outillages manuels  
Utilisation d'outillages électroportatifs (scie électrique, ponceuse, ...)  
Lecture de plan, de schéma

## Savoirs-faire

Identifier les matériaux et les différentes soudures appropriées selon les instructions, documents techniques, plans, ...  
Régler les paramètres des machines et des équipements  
Contrôler le fonctionnement d'un outil ou équipement  
Préparer les joints et positionner les pièces, plaques, tubes, profilés entre eux ou sur un support  
Assembler et souder différents éléments entre eux ou sur le support  
Contrôler la conformité des soudures, des constructions et assemblages  
Évaluer les défauts et effectuer les opérations de reprise ou de finition (bord, dépôt, surface, ...)  
Renseigner les supports de suivi d'intervention et transmettre les informations au service concerné

## Activités de travail

Préparer la machine et l'instrumentation pour l'assemblage (réglage des paramètres)  
Identifier les solutions pour améliorer le cycle de production et le processus d'assemblage de pièces  
Vérifier la fonctionnalité des équipements et des outils  
Utiliser les fiches de procédure de soudage (WPS) fournies pour la mise en oeuvre du soudage  
Soudage manuel des joints de composants mécaniques  
Prise en charge des commandes du point de vue des spécifications de soudage  
Rédaction de plans d'inspection et d'essai (ITP)  
Vérification des procédures de soudage (WPS) et des qualifications connexes (WPQR)  
Réalisation de contrôles de soudage non destructifs (contrôles conventionnels et diagnostics avancés)  
Gestion des non-conformités liées au soudage

## Compétences vertes

Améliorer l'efficacité énergétique des outils utilisés  
Contribuer à la réduction des émissions de soudage par l'utilisation de consommables moins enclins à dégager des fumées et des poussières.  
Contribuer à l'augmentation de la productivité du processus de soudage (utilisation de générateurs électroniques)

## DIFFICULTÉS DE RECRUTEMENTS

ALPES MARITIMES	ND
VAR	ND
CORSE	ND
LIGURIE	91 %
TOSCANE	68 %
SARDAIGNE	32 %

RECRUTEMENTS  
(La Bonne Boîte)

## FORMATIONS



## CERTIFICATIONS

IT <u>Operatore meccanico - Saldatura e giunzione dei componenti</u>	NIV	3
IT (LIG) <u>Saldatore nautico</u>		3
IT (LIG) <u>Saldatore</u>		3
IT (TOS) <u>Addetto alle operazioni di attrezzaggio delle macchine, di saldatura e di controllo della qualità dei processi di saldatura</u>		3
IT (SAR) <u>Saldatore nautico</u>		3
FR RNCP5097 - Un des meilleurs ouvriers de France (diplôme national) Groupe VII: Métiers de l'industrie et métallurgie - Classe 4: Soudage manuel des métaux		5
FR RNCP29885 - BAC PRO - Technicien en chaudronnerie industrielle		4
FR RNCP24919 - MC4 - Technicien (ne) en soudage		4
FR RNCP1864 - TP - Soudeur (se) à l'arc semi-automatique		3
FR RNCP34738 - TP - Soudeur TIG électrode enrobée		3
FR RNCP34502 - TP - Soudeur assembleur industriel		3
FR RNCP34172 - CQP Soudeur industriel		3
FR RNCP27470 - CAP - Réalisations industrielles en chaudronnerie ou soudage, option B : soudage		3

DESCRIPTION

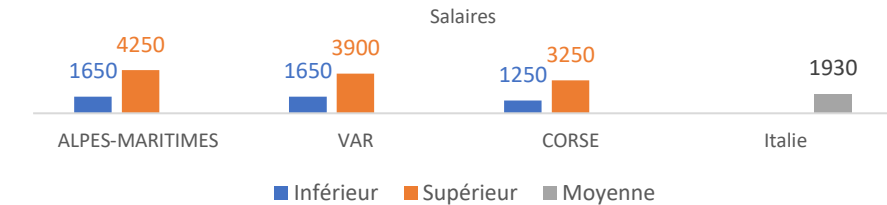
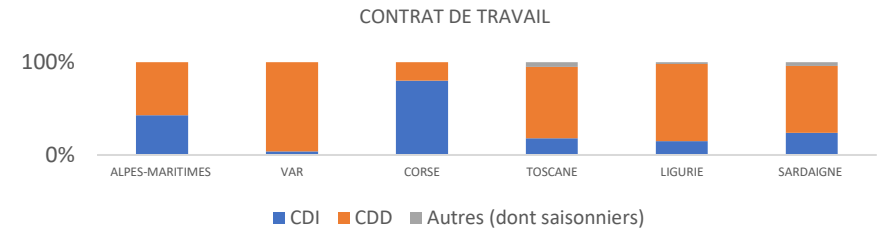
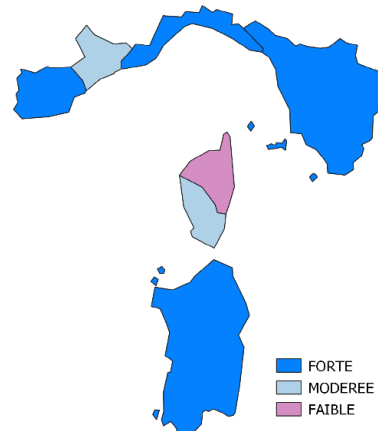
Fabriqué manuellement ou à l'aide d'appareils, à l'unité ou en petites séries, des pièces en matériaux composites selon divers procédés de stratification sur moule ou modèle. Intervient selon les règles de sécurité et les impératifs de production (délais, qualité). Peut réaliser des opérations de parachèvement des pièces.

Il répare les bateaux endommagés, construit des bateaux neufs (carènes et ponts), modifie les unités selon les propositions des architectes et les volontés des propriétaires. Très technologiques, ce métier évolue fortement et les conditions de travail et de sécurité sanitaire des personnes se sont fortement améliorées.

PAROLES D'ACTEURS

Les pratiques soutenables et responsables se développent dans les pratiques de travail. L'élimination de la colle et la réduction des matériaux adhésifs sont des pratiques extrêmement écologiques et importantes dans le démontage des bateaux. L'élément principal de la durabilité et du recyclage se trouve dans la conception de bateaux. Si on peut séparer le bois de l'aluminium, la durabilité et le recyclage des matériaux sont possibles. (NAVIGO)

OFFRES D'EMPLOI



Savoirs
Techniques de traçage
Règles de manipulation de produits toxiques
Utilisation de gabarit
Calcul dimensionnel (surface, volume, ...)
Utilisation de pompe à vide
Caractéristiques des tissus et matières textiles
Caractéristiques des fibres, résines, colles
Techniques de positionnement de renforts
Techniques d'imprégnation des matériaux composites
Techniques de moulage
Techniques de projection simultanée
Techniques d'injection basse pression
Techniques d'injection sous vide
Règles de sécurité Techniques de démolage
Lecture de plan, de schéma

Savoirs-faire
Identifier l'intervention et les modes opératoires à partir des documents techniques
Couper les renforts (tissus) à dimension et préparer la variété et la quantité de résine appropriées à la fabrication de la pièce
Enduire le support (moule, forme, modèle, ...) de cire à démouler et le revêtir d'une protection (gel-coat, tissu d'arrachage, ...)
Disposer les feuilles de renfort par couches au contact sur le support et imprégner les renforts de résine
Positionner les inserts (bois, plastique, métal, nid d'abeille, ...) entre les plis
Chasser les bulles d'air au rouleau selon la géométrie et la technicité des pièces
Déposer la pièce dans le local de séchage, le four, l'étuve et sélectionner ou contrôler les cycles de traitement de solidification

Activités de travail
Opérer le revêtement de la surface extérieure avec du Gelcoat
Installer les éléments de renforcement (application de renforts ou de structures en résine)
Fixer les cloisons structurelles
Opérer le démoulage de la pièce (à l'aide de grues ou de ponts roulants).
Opérer la finition des pièces extérieures (meulage, remplissage, ponçage et peinture)
Éliminer les bavures dans les zones de jointure
Assembler et fixer les pièces
Appliquer les fibres de verre et de résine sur les joints
Évaluer l'efficacité et les fonctionnalités des éléments structurels
Réaliser des tests

Compétences vertes
Collaborer à la mise en place d'activités d'efficacité énergétique sur le site (photovoltaïque, réduction des émissions de CO).
Collaborer au recyclage complet des déchets de production, de transformation, papier, carton et déchets de peinture.
Utiliser des matériaux nouveaux, performants et durables
Appliquer les concepts de l'économie circulaire
Approche "Cradle-to-Cradle" pour recycler le 100% des matériaux utilisés

DIFFICULTÉS DE RECRUTEMENTS

ALPES MARITIMES	43 %
VAR	4 %
CORSE	80 %
LIGURIE	33 %
TOSCANE	45 %
SARDAIGNE	32 %

RECRUTEMENTS (La Bonne Boîte)



FORMATIONS



CERTIFICATIONS

Certification	NIV
IT (LIG) <u>Operatore polivalente per la nautica</u>	4
IT (LIG) <u>Verniciatore nautico</u>	3
IT (TOS) <u>Addetto alle operazioni di montaggio, finitura e manutenzione di imbarcazioni da diporto</u>	3
IT (SAR) <u>Addetto ai trattamenti superficiali (verniciatura, resinatura, ecc.)</u>	3
IT <u>Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico nautico</u>	4
IT <u>Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto</u>	3
FR <u>RNCP28240 - CQP Assembleur(euse) composites aéronautique</u>	(CQPM)
FR <u>RNCP28239 - CQP Opérateur(trice) matériaux composites haute performance</u>	(CQPM)
FR RNCP35817 - Titre ingénieur – Spécialité Matériaux	7
FR RNCP35710 - Titre ingénieur - Spécialité Matériaux	7
FR RNCP30364 - Chef d'équipe de maintenance en aérostructure	5
FR RNCP35192 - TP - Technicien des matériaux composites	4
FR RNCP30691 - Maintienicien en aérostructure	4
FR RNCP879 - MC4 - Maquettes et prototypes	4
FR RNCP34859 - TP - Opérateur composites hautes performances	3
FR RNCP34285 - TP - Constructeur aménageur nautique bois et composites	3
FR RNCP35229 - TP - Stratifieur multiprocédés en matériaux composites	3

DESCRIPTION

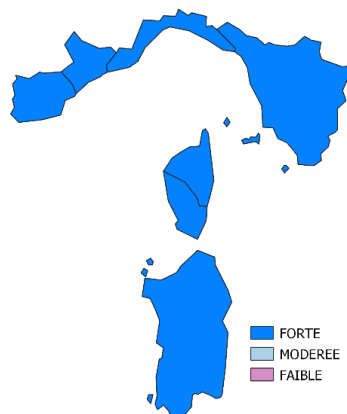
Effectue la maintenance préventive ou corrective d'équipements ou d'installations électriques, à partir de schémas électriques ou de plans d'implantation, selon les règles de sécurité et la réglementation. Peut effectuer des opérations d'installation ou de modification de matériels électriques.

Les professions comprises dans cette catégorie peuvent installer, réparer et entretenir les appareils de production et de conservation de l'énergie électrique et leurs systèmes de contrôle et de mesure ; installer, réparer et entretenir les systèmes et appareils électriques des embarcations à moteur.

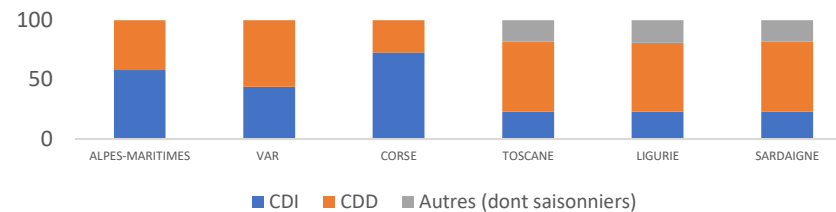
PAROLES D'ACTEURS

"L'électricité est normalement utilisée sur les navires pour alimenter les services auxiliaires à bord et depuis les années 1990, l'électricité est utilisée aussi comme source de propulsion. Le problème est qu'elle était créée par des générateurs diesel qui, reliés à des alternateurs, produisent de l'électricité [...] Avec la propulsion hybride, l'énergie est assurée par le couplage de moteurs traditionnels avec des moteurs électriques, comme pour les voitures hybrides. Dans ce cas, les avantages ne se limitent pas aux arrêts dans les ports, mais permettent de naviguer uniquement à l'électricité et, par exemple, d'effectuer des manœuvres d'amarrage sans aucune émission" (RINA, Sole24Ore, 22/11/21).

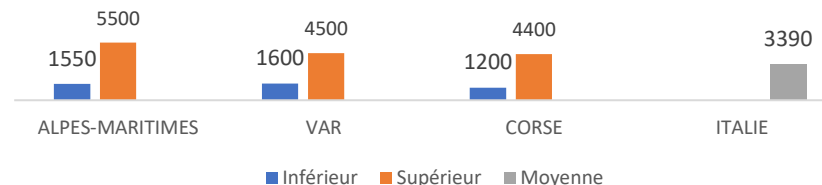
OFFRES D'EMPLOI



CONTRAT DE TRAVAIL



SALAIRES



**Savoirs**

- Techniques de soudure
- Lecture de plan, de schéma
- Electricité
- Électricité basse tension
- Électricité haute tension
- Électronique
- Électrotechnique
- Mécanique
- Normes de sécurité électrique
- Utilisation d'appareils de mesure électrique (multimètre, ...)
- Logiciels de Gestion de Maintenance Assistée par Ordinateur (GMAO)

**Savoirs-faire**

- Identifier des modalités d'intervention
- Préparer le matériel adapté
- Diagnostiquer et localiser une panne ou une défaillance d'origine électrique ou les non-conformités réglementaires
- Contrôler une installation électrique
- Déterminer des mesures correctives
- Détecter un dysfonctionnement
- Changer une pièce défectueuse
- Démonter une pièce de son support
- Réparer une pièce défectueuse
- Procéder aux tests préliminaires à la mise en service de l'installation ou de l'équipement électrique
- Vérifier l'isolation électrique et détecter l'origine des courants de fuite
- Renseigner les supports de suivi d'intervention et transmettre les informations au service concerné

**Activités de travail**

- Identifier des composants électriques et électroniques nécessaires à l'installation des systèmes électriques/électroniques à bord des navires.
- Monter et démonter des installations existantes
- Réaliser des traçages pour l'installation du système électrique et/ou électronique
- Installer des systèmes de contrôle à bord (production et distribution d'énergie, pilotage bateaux, domotique, télécommunications, vidéosurveillance, etc.)
- Positionner des gaines pour les éléments de distribution électrique
- Réaliser des câblages pour l'installation électrique
- Délivrer/certifier l'installation électrique
- Tester les systèmes électriques/électroniques

**Compétences vertes**

- Appliquer les principes de l'économie circulaire
- Connaître et appliquer la réglementation anti-pollution
- Connaître les systèmes de propulsion hybride dans le secteur de la construction navale (composante électrique)
- Connaître les systèmes de navigation électrique pour les navires de petite taille et de courte portée
- Connaître les systèmes d'électricité à quai, et la dotation technique des ports et des navires

DIFFICULTÉS DE RECRUTEMENTS

ALPES MARITIMES	83 %
VAR	87 %
CORSE	25 %
LIGURIE	53 %
TOSCANE	52 %
SARDAIGNE	59 %

RECRUTEMENTS (La Bonne Boîte)



FORMATIONS



CERTIFICATIONS

Certification	NIV
IT (LIG) <u>Progettista impianti elettrico per la nautica da diporto</u>	6
IT (LIG) <u>Installatore/manutentore di impianti elettrici nautici</u>	4
IT (LIG) <u>Tecnico della realizzazione di impianti elettromeccanici ed elettronici nautici</u>	4
IT (SAR) <u>Tecnico installatore/manutentore di impianti elettrici (elettricista)</u>	4
IT (SAR) <u>Installatore/manutentore di impianti elettrici ed elettronici nautici</u>	4
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico industriale	4
IT (TOS) <u>Tecnico della realizzazione di impianti elettrici</u>	3
IT (TOS) <u>Addetto alla manutenzione di impianti elettrici</u>	3
IT (TOS) <u>Addetto alla preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti elettrici</u>	3
FR <u>RNCP35184 - Chef d'équipe électrotechniciens de maintenance d'installations électriques et d'infrastructures aéronautiques</u>	5

DESCRIPTION

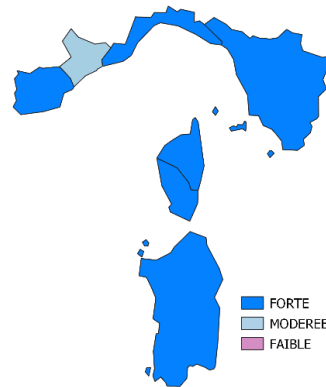
Réalise la maintenance et la réparation des moteurs, machines de propulsion, installations auxiliaires (appareils, équipement de commande) de bateaux et navires, selon les règles de sécurité et la réglementation. Installe et met en service des moteurs hors-bord, inbord, essence ou diesel et leurs équipements et accessoires périphériques. Peut manœuvrer et déplacer des bateaux. Peut réaliser des opérations d'usinage de pièces.

Elles identifient et éliminent les causes des dysfonctionnements, réparent les pannes ou remplacent les composants endommagés des moteurs, des appareils de transmission de puissance et de direction.

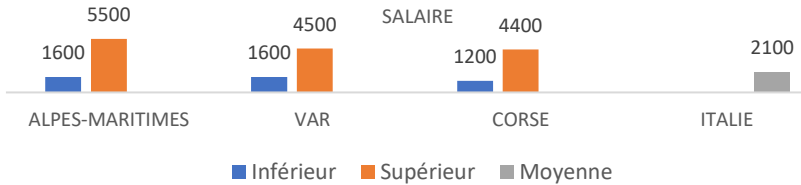
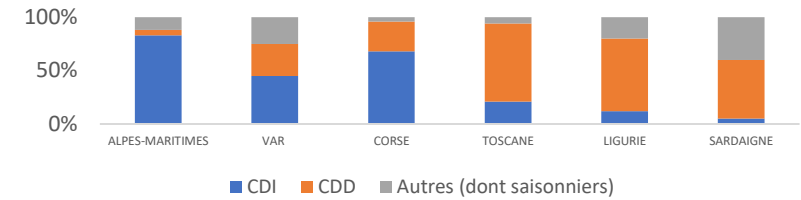
PAROLES D'ACTEURS

A mesure que la quête du transport zéro carbone et ou carbone neutre progresse, les solutions encore embryonnaires émergent comme les biocarburants, le méthanol, l'ammoniac, l'hydrogène, l'électrique sous réserve qu'ils soient produits à partir de ressources durables et/ou acceptables. Le maillage structurel et la disponibilité à l'échelle mondiale de ces nouveaux carburants et modes de propulsion à la fois sur des lignes régulières et au tramping restent la plupart du temps à construire (ISEMAR 2020)

OFFRES D'EMPLOIS



TYPE DE CONTRAT



DIFFICULTÉS DE RECRUTEMENTS

ALPES MARITIMES	71 %
VAR	71 %
CORSE	73 %
LIGURIE	22 %
TOSCANE	15 %
SARDAIGNE	45 %

RECRUTEMENTS (La Bonne Boîte)



FORMATIONS



CERTIFICATIONS

IT (LIG) <u>Aggiustatore meccanico nautico</u>	NIV
IT (LIG) <u>Meccanico motorista navale</u>	4
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico industriale	4
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico nautico	4
IT (TOS) <u>Tecnico della installazione, manutenzione, riparazione e collaudo di motori su imbarcazioni - Meccanico Motorista Navale</u>	3
IT (SAR) <u>Meccanico motorista navale</u>	3
IT (SAR) <u>Montatore meccanico nautico</u>	3
IT (LIG) <u>Operatore polivalente in riparazione e costruzione navale</u>	3
FR RNCP20138 - <u>BTS Marit - Brevet de technicien supérieur maintenance des systèmes électro-navals (MASEN)</u>	5
FR RNCP34961 - <u>Chef d'équipe d'exploitation et de maintenance de systèmes énergie propulsion</u>	5
FR RNCP1083 - <u>BTS - Moteurs à combustion interne</u>	5
FR RNCP25335 - <u>Brevet de mécanicien 750 kW</u>	4
FR RNCP2840 - <u>BAC PRO - Electromécanicien Marine</u>	3
FR RNCP35988 - <u>CQP Opérateur de levage et manutention complexe en milieu industriel</u>	3
FR RNCP25963 - <u>Certificat d'aptitude au commandement à la petite pêche</u>	3
FR RNCP25325 - <u>Brevet de capitaine 200 pêche</u>	3
FR RNCP34667 - <u>CAP - Certificat d'aptitude professionnelle maritime</u>	3
FR RNCP25334 - <u>Brevet de mécanicien 250 kW</u>	3
FR RNCP24922 - <u>Certificat de mécanicien</u>	3
FR RNCP24947 - <u>Certificat de marin qualifié machine</u>	3
FR RNCP28316 - <u>Certificat de matelot électrotechnicien</u>	3
FR RNCP2839 - <u>BEP - Maritimes mécanicien</u>	3
FR RNCP24946 - <u>Certificat de mécanicien de quart machine</u>	3
FR RNCP4937 - <u>CAP - Réparation entretien des embarcations de plaisance</u>	3

Toutes les certifications françaises sur le site de France Compétences

Savoirs	Savoirs-faire	Activités de travail	Compétences vertes
<ul style="list-style-type: none"> <li>Procédures d'entretien d'équipements de propulsion</li> <li>Circuits hydrauliques</li> <li>Circuits électriques</li> <li>Logiciels de Gestion de Maintenance Assistée par Ordinateur (GMAO)</li> <li>Techniques de soudure</li> <li>Utilisation de matériel de levage</li> <li>Logiciel de détection de panne</li> <li>Lecture de plan, de schéma</li> <li>Règles de sécurité</li> <li>Procédures de lignage</li> <li>Caractéristiques des matériaux composites</li> <li>Hydraulique</li> <li>Menuiserie bois</li> <li>Menuiserie aluminium</li> <li>Menuiserie PVC, bois massif, bois de placage, dérivés du bois</li> <li>Éléments de base en plomberie</li> <li>Technologie des équipements électriques</li> <li>Caractéristiques des moteurs hors-bord</li> <li>Caractéristiques des moteurs in-bord</li> <li>Mécanique marine</li> <li>Outils bureautiques</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Déterminer une intervention de maintenance, de dépannage ou d'installation</li> <li>Réaliser une opération de maintenance</li> <li>Contrôler le fonctionnement d'un outil ou équipement</li> <li>Contrôler la conformité d'un équipement ou matériel</li> <li>Changer une pièce défectueuse</li> <li>Démonter un équipement</li> <li>Réaliser les modifications de la coque ou des supports (ouvertures, pose de cale, ...) et installer les équipements et accessoires (moteurs, appareils, compas, ...)</li> <li>Réaliser les raccordements hydrauliques, électriques, mécaniques des équipements et des accessoires</li> <li>Renseigner les supports de suivi d'intervention et transmettre les informations au service concerné</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Savoir Interpréter les dessins techniques des équipements mécaniques des bateaux</li> <li>Programmer les phases d'assemblage des moteurs de bateaux</li> <li>Savoir assembler/monter/fixer et démarrer les équipements mécaniques et hydrauliques à bord (appareil de conduite, pompes de fonctionnement, pompes à incendie, groupes hydrauliques, appareils de levage).</li> <li>Vérifier le positionnement correct des supports</li> <li>Évaluer l'efficacité des équipements mécaniques embarqués</li> <li>Tester les équipements mécaniques et hydrauliques à bord</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Connaissance de nouveaux combustibles ou mélanges de combustibles à faible teneur en soufre</li> <li>Connaissance des requis mécaniques nécessaires à l'usage de nouveaux combustibles</li> <li>Connaissance des systèmes de lubrification adaptés à supporter la transition à des carburants à faible teneur en soufre.</li> <li>Connaissance des technologies de réduction des émissions.</li> <li>Sensibilisation et connaissance des principes de l'économie circulaire</li> </ul>



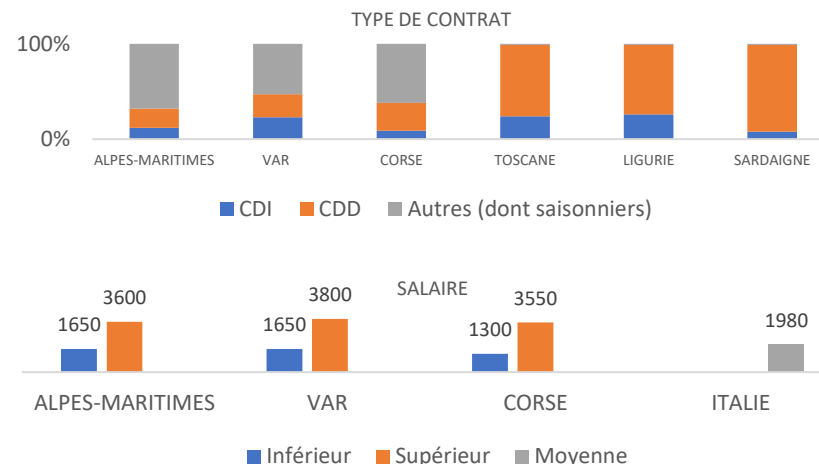
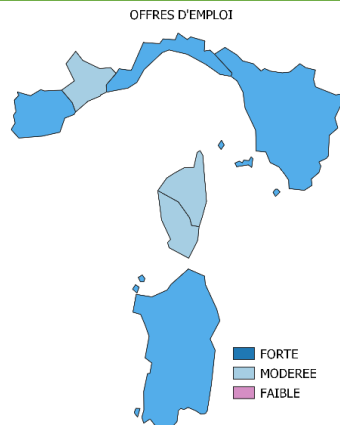
DESCRIPTION

Réalise des opérations de propreté et de salubrité urbaine des espaces publics extérieurs (nettoyage, ...) ou de collecte des déchets de la collectivité selon les règles de sécurité, d'hygiène, de propreté et la réglementation de salubrité publique.

Les professions classées dans cette catégorie sont chargées de la collecte des déchets dans les rues, les bâtiments, les industries et les lieux publics et de leur chargement sur des véhicules de transport dans des sites d'élimination, ainsi que de la collecte des matériaux recyclables dans des conteneurs appropriés et de leur chargement sur des véhicules de transport.

PAROLES D'ACTEURS

Les travailleurs de la propreté des espaces urbains jouent un rôle social. Cette profession ne se limite pas aux nettoyeurs de rues et aux collecteurs de déchets. Au fil des ans, elle a évolué vers de nombreuses spécialisations telles que les opérateurs d'usines de récupération et de recyclage des déchets, les techniciens de contrôle environnemental, les techniciens de collecte et de traitement des déchets dangereux et l'assainissement de l'environnement. La profession est reconnue à juste titre comme un travail dur et épuisant. La protection de l'environnement et l'économie circulaire doivent être conciliées avec l'amélioration des conditions de travail (FP CGIL).



**Savoirs**

- Utilisation de matériel de nettoyage
- Critères de tri sélectif
- Règles de salubrité et d'hygiène publique
- Règles de sécurité
- Règles d'hygiène et de propreté
- Types de déchets

**Savoirs-faire**

- Planifier un circuit de nettoyage
- Préparer le matériel adapté
- Entretien d'une voie publique
- Entretien d'un espace urbain
- Collecter des déchets ménagers ou industriels
- Repérer les dégradations des espaces urbains, des équipements de collecte et informer l'interlocuteur concerné
- Entretien des équipements de collecte de déchets

**Activités de travail**

- Organiser et vérifier le bon fonctionnement du véhicule de collecte à opérateur unique.
- Établir la documentation relative à la livraison et au transport des déchets
- Savoir conduire de véhicules de collecte et de transport de déchets à conducteur unique
- Vider les poubelles dans les parcs et jardins
- Appliquer les procédés de dératissage, de lutte contre les parasites, de désinfection, de démuscation et de désherbage.
- Enlever des graffitis sur les bâtiments publics et les monuments
- Préparer et vérifier le bon fonctionnement de l'équipement et du matériel pour les interventions
- Vérifier l'état des bacs et signaler la nécessité de travaux d'entretien

**Compétences vertes**

- Réorganisation de la gestion des déchets et du recyclage
- Entretien du véhicule dans une optique de recyclage des pièces mécaniques et électroniques des camions
- Réaliser la collecte déchets triés et les transporter vers les sites de recyclage/élimination
- Réaliser la collecte des déchets encombrants
- Réaliser la collecte des déchets spéciaux
- Conduire des opérations de balayage (manuel et mécanique), nettoyage des rues, parcs et jardins publics, plages, etc.
- Collecter et charger des sacs et conteneurs avec des moyens mécaniques pour les déchets triés et indifférenciés
- Collecter et charger les déchets encombrants (porte-à-porte, bord de route et îlots écologiques).
- Signaler les situations d'alerte ou d'urgence aux autorités compétentes (présence de déchets dangereux)
- Mettre en œuvre des procédures de collecte, enlèvement, transport, stockage des déchets dangereux dans des sites désignés

DIFFICULTÉS DE RECRUTEMENTS

ALPES MARITIMES	34 %
VAR	26 %
CORSE	12 %
LIGURIE	25 %
TOSCANE	10 %
SARDAIGNE	14 %

RECRUTEMENTS (La Bonne Boîte)



FORMATIONS



CERTIFICATIONS

IT (TOS) <u>Tecnico della gestione delle attività di riuso e riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche (RAEE)</u>	5
IT (TOS) <u>Tecnico delle attività di raccolta, trasporto, recupero e riciclaggio dei rifiuti</u>	5
IT (SAR) <u>Tecnico responsabile della gestione del ciclo dei rifiuti</u>	5
IT (SAR) <u>Tecnico responsabile della gestione di impianti per il trattamento dei rifiuti</u>	5
IT (LIG) <u>Operatore impianti trattamento e smaltimento rifiuti</u>	4
IT (TOS) <u>Addetto alla gestione, conduzione e manutenzione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti</u>	4
IT (SAR) <u>Tecnico degli interventi di ripristino e recupero ambientale</u>	4
IT (TOS) <u>Addetto alle attività di protezione ambientale, raccolta e spazzamento dei rifiuti e di sanificazione dei contenitori</u>	3
IT (SAR) <u>Operatore ecologico</u>	3
IT (LIG) <u>Operatore ecologico</u>	2
FR RNCP34907 - <u>Technicien valoriste des ressources du bâtiment</u>	4
FR RNCP14899 - <u>BAC PRO - gestion des pollutions et protection de l'environnement</u>	4
FR RNCP35133 - <u>Collecteur de biodéchets</u>	3
FR RNCP34397 - <u>Conducteur de matériel de collecte, ou de nettoyage ou assainissement</u>	3
FR RNCP34355 - <u>Agent de nettoyage de l'espace public urbain</u>	3
FR RNCP34802 - <u>Agent polyvalent de gestion et valorisation des déchets</u>	3
FR RNCP19164 - <u>Agent des services de gestion et de valorisation des déchets</u>	3
FR RNCP503 - <u>CAP - Agent d'assainissement et de collecte des déchets liquides spéciaux</u>	3
FR RNCP35234 - <u>TP - Agent technique de réception et de valorisation de déchets</u>	3
FR RNCP34501 - <u>TP - Agent technique de déchèterie</u>	3

DESCRIPTION

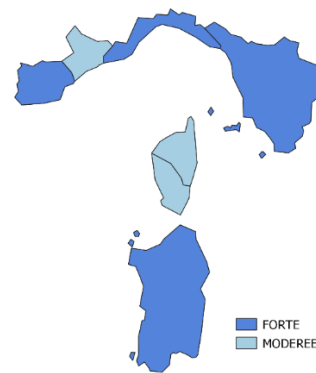
Accueille et renseigne les touristes afin de faciliter leurs conditions de séjour ou de voyage. Peut gérer les conditions de séjour de la clientèle d'un réceptif touristique (club de vacances, hôtel club, ...). Peut coordonner l'activité d'une équipe.

Promouvoir le tourisme éco-durable dans le cadre des stratégies de marketing territorial. Diriger/participer à l'analyse et à la planification de l'offre touristique durable

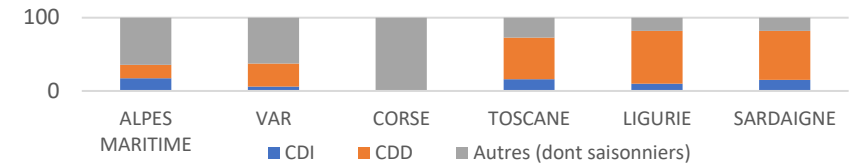
PAROLES D'ACTEURS

« Les agents d'accueil vont être les premiers ambassadeurs de la démarche RSE (Responsabilité Sociétale des Entreprises) sur un territoire, ils guident la démarche touristique, ils expliquent aux « consom-acteurs » comment l'entreprise réduit son impact environnemental. » (AFDAS)

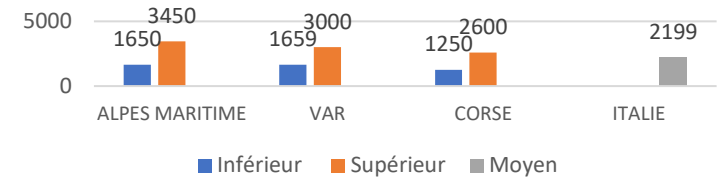
OFFRE D'EMPLOIS



TYPE DE CONTRAT



SALAIRES



DIFFICULTÉS DE RECRUTEMENTS

ALPES MARITIMES	3 %
VAR	69 %
CORSE	16 %
LIGURIE	29 %
TOSCANE	28 %
SARDAIGNE	19 %

RECRUTEMENTS (La Bonne Boîte)



FORMATIONS



CERTIFICATIONS

CERTIFICATIONS	NIV
FR (VAR) RNCP29983 - Licence Pro - Métiers du tourisme et des loisirs	6
IT (TOS) <u>Scienze del Turismo</u>	6
IT (LIG) <u>Scienze del Turismo: Impresa, Cultura e Territorio</u>	6
IT (SAR) <u>Lingue, Culture e Nicchie per il Turismo</u>	6
IT (TOS) Destination Manager	5
IT (LIG) <u>Tecnico del marketing turistico e della promozione del territorio</u>	5
IT(SAR) <u>Tecnico per la progettazione e la promozione di itinerari turistico-enogastronomici</u>	5
IT (SAR) <u>Tecnico della valorizzazione di aree naturali protette e altri siti di pregio ambientale</u>	5
IT (SAR) Tecnico per la progettazione e la promozione di itinerari turistico-enogastronomici	4
FR RNCP35709 - Linguiste d'écoute en langues étrangères	5
FR RNCP34788 - Vendeur conseil en voyages d'affaires et tourisme	5
FR RNCP34718 - Agent de comptoir en tourisme	5
FR RNCP31047 - TP - Chargé d'accueil touristique et de loisirs	4
FR RNCP34001 - Agent d'accueil des voyageurs	4
FR RNCP32339 - Vendeur conseil en produits touristiques	4
FR RNCP35157 - Responsable animation club-enfants	4
FR RNCP14424 - Agent(e) des métiers de l'animation touristique	3
FR RNCP1336 - Agent des services techniques du tourisme	3
IT <u>Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza - Ricettività turistica</u>	4
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo professionale per il commercio (indirizzo turistico)	4
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico per il turismo	4
IT <u>Operatore ai servizi di promozione e accoglienza</u>	3

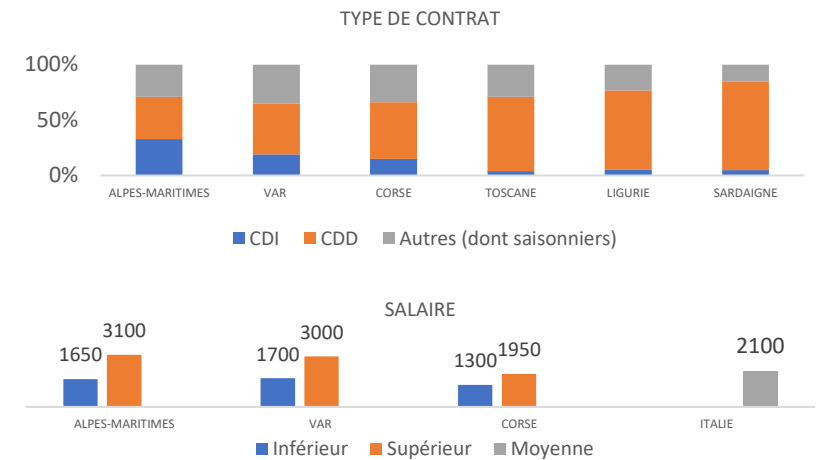
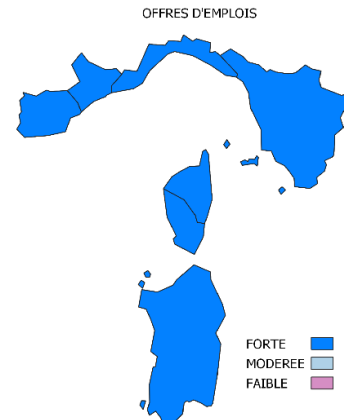
Savoirs	Savoirs-faire	Activités de travail	Compétences vertes
<ul style="list-style-type: none"> <li>Méthode de classement et d'archivage</li> <li>Procédures de réservation touristique</li> <li>Caractéristiques des produits touristiques</li> <li>Logiciels de réservation</li> <li>Veille informationnelle</li> <li>Techniques de vente</li> <li>Typologie de la clientèle de voyageurs</li> <li>Techniques de communication</li> <li>Principes de la relation client</li> <li>Environnement culturel et touristique</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Informar une clientèle sur l'offre touristique</li> <li>Accueillir les personnes</li> <li>Conseiller la personne sur des services ou des produits régionaux, des articles souvenirs</li> <li>Encaisser le montant d'une vente</li> <li>Vendre une prestation ou un produit</li> <li>Organiser un espace d'accueil</li> <li>Collecter des informations sur l'offre touristique locale et présenter les nouveautés</li> <li>Renseigner des supports de suivi d'activité</li> <li>Actualiser la documentation professionnelle et réglementaire</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestion de la relation client par l'utilisation professionnelle des langues nationales et étrangères</li> <li>Gestion des relations informationnelles, promotionnelles et commerciales avec les clients</li> <li>Gérer les procédures de réservation des services touristiques, des visites, de la billetterie, etc.</li> <li>Réaliser des activités de support fonctionnelles à l'utilisation par le client des opportunités et services touristiques disponibles.</li> <li>Collecter, sélectionner, cataloguer les informations touristiques</li> <li>Mesurer la satisfaction des clients</li> <li>Connaître l'ensemble des outils et de stratégies de promotion d'une destination touristique</li> <li>Connaître les études de planification et de développement territorial, ses caractéristiques et de ses ressources spécifiques.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promouvoir le tourisme éco-durable dans le cadre des stratégies de marketing territorial</li> <li>Diriger/participer à l'analyse et à la planification de l'offre touristique durable</li> <li>Connaître les action de planification territoriale et environnementale</li> <li>Concevoir ou participer à projets liés à la promotion et au développement d'initiatives touristiques.</li> <li>Concevoir ou participer à projets d'animation territoriale.</li> <li>Concevoir ou participer à de projets de citoyenneté active.</li> <li>Concevoir ou participer à projets de renforcement des compétences des communautés.</li> <li>Concevoir ou participer à projets de protection et valorisation des ressources locales.</li> </ul>

DESCRIPTION

Les professions de cette catégorie assistent les clients des établissements touristiques dans leurs besoins et prennent en charge leurs demandes, les accueillent et les accompagnent dans les établissements hôteliers. En font partie les professions liées à la gestion des étages et des chambres des hôtels et les services en restauration : faire asseoir et aider les clients à leur table de restaurant, prendre les commandes et les soumettre à la cuisine, conseiller et informer sur les aliments, les vins et les spiritueux et les servir selon les règles, préparer et soumettre l'addition ; surveiller et assurer le soin et l'hygiène des locaux et des équipements.

PAROLES D'ACTEURS

Le tourisme durable est défini comme "un tourisme qui tient pleinement compte de ses impacts économiques, sociaux et environnementaux actuels et futurs, en répondant aux besoins des visiteurs, des professionnels, de l'environnement et des communautés d'accueil" (Organisation Mondiale du Tourisme). Il n'est pas une pratique à part, ni un marché touristique particulier. C'est une démarche qui peut être adoptée par tout acteur touristique en intégrant les principes du développement durable dans sa gestion stratégique et/ou l'offre qu'il propose (Acteurs du tourisme durable).



Savoirs
Principes de la relation client
Typologie du client
Lecture de plan de salle
Techniques de dressage de table
Techniques de port de plateaux/plats
Techniques de comptage
Techniques de service des plats
Préparations culinaires de base
Règles de sécurité alimentaire
Règles et consignes de sécurité et d'hygiène
Procédures d'encaissement
Caisse informatisée
Techniques de mémorisation
Langues étrangères - Anglais

Savoirs-faire
Dresser les tables
Réaliser la mise en place de la salle et de l'office
Accueillir le client à son arrivée au restaurant, l'installer à une table et lui présenter la carte
Conseiller le client dans ses choix de plats selon ses goûts, les suggestions du jour et prendre sa commande
Traiter une commande
Saisir une commande sur informatique
Réaliser un service en salle
Veiller à la satisfaction d'un client
Encaisser le montant d'une vente
Débarrasser une table
Nettoyer une salle de réception

Activités de travail
Activités liées à la gestion des étages et des chambres:
Nettoyer et préparer les chambres et des sols des chambres
Signaler les pannes et les dysfonctionnements
Transporter de charges de linge
Nettoyer et ranger les espaces communs internes et externes
Réapprovisionner les stocks des produits de nettoyage

Compétences vertes
S'impliquer dans les stratégies de durabilité adoptées par l'établissement hôtelier
Limiter le gaspillage alimentaire
Elimination des déchets en plastique jetable
mettre des distributeurs au mur (détergents, produits d'hygiène)
Utilisation de produits biodégradable ou recyclable.
Elimination des bouteilles en plastique et installation de fontaines où les clients
Remplacement de draps et serviettes uniquement sur demande du client

DIFFICULTÉS DE RECRUTEMENTS

ALPES MARITIMES	28 %
VAR	49 %
CORSE	45 %
LIGURIE	27 %
TOSCANE	28 %
SARDAIGNE	22 %

RECRUTEMENTS (La Bonne Boîte)



FORMATIONS



CERTIFICATIONS

IT <u>Tecnico dei servizi di sala bar</u>	NIV	4
IT (LIG) <u>Governante ai piani (executive housekeeper)</u>		4
IT (SAR) <u>Coordinatore di servizi ai piani</u>		4
IT Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo professionale alberghiero		4
IT (LIG) <u>Cameriere</u>		3
IT (SAR) <u>Addetto ai servizi di sala</u>		3
IT <u>Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande</u>		3
IT Diploma di qualifica di istituto professionale alberghiero		3
IT (LIG) <u>Cameriere ai piani</u>		2
IT (SAR) <u>Cameriere ai piani</u>		2
FR <u>RNCP12802 - BAC PRO - Commercialisation et services en restauration</u>		4
FR <u>RNCP34716 - Responsable de salle en hôtellerie - restauration</u>		4
FR <u>RNCP23588 - BP - Arts du service et commercialisation en restauration</u>		4
FR <u>RNCP31002 - Chef de rang</u>		4
FR <u>RNCP34422 - TP - Serveur en restauration</u>		3
FR <u>RNCP12803 - BEP - restauration à deux options : cuisine et commercialisation et services en restauration</u>		3
FR <u>RNCP31402 - Serveur en restauration</u>		3
FR <u>RNCP31341 - CQP Limonadier</u>		3
FR <u>RNCP31096 - CAP - Commercialisation et services hôtel-café-restaurant</u>		3

# ENJEUX DANS LE CADRE DES INNOVATION ET TRANSFORMATIONS ÉCOLOGIQUES ET DES ÉCONOMIES BLEUES OU VERTES

## ECONOMIE CIRCULAIRE

L'économie circulaire vise à changer de paradigme par rapport à l'économie dite linéaire, en limitant le gaspillage des ressources et l'impact environnemental, et en augmentant l'efficacité à tous les stades de l'économie des produits (ADEME).

L'économie circulaire vise à remplacer la société de la consommation qui a fortement augmenté et qui a contribué au prélèvement, l'épuisement en ressources naturelles. L'économie circulaire cible la gestion sobre et efficace des ressources. A l'avenir, il s'agit donc de conduire une mutation profonde des organisations (tant locales que mondiales) et des modes de vie.

Le passage vers une économie circulaire implique des gains environnementaux mais également des réallocations sectorielles d'emploi entre les activités intensives en matières et celles qui contribuent à les économiser ("éco-activités") : de nombreux secteurs comme la location, la réparation et le réemploi ou la réutilisation, qui allongent la durée de vie des biens et réduisent la production de déchets. C'est pourquoi il est intéressant de mesurer le contenu en emploi de ces activités pour apprécier l'ampleur de la transformation à l'œuvre. En France 800 000 postes en équivalent temps plein pourraient basculer dans les éco-activités (France Stratégie, 2016).

L'économie circulaire interpelle toutes les politiques territoriales et les Régions ont donc un rôle crucial à jouer en termes d'organisation et de portage de l'économie de ressources dans les politiques publiques et dans sa mise en œuvre par tous les acteurs locaux.

## DESCRIPTION DES SECTEURS-MÉTIERS CONCERNÉS

Secteur : Déchets du bâtiment et des travaux publics

Métiers :

- Ingegneri civili e professioni assimilate (ISTAT 2.2.1.6)
- Ingénierie et études du BTP (ROME F1106)

Réemploi sur un chantier des déblais ou d'éléments du patrimoine d'un bâtiment qui seront réutilisés dans un projet architectural les mettant en valeur. Lors de la rénovation ou la démolition d'un bâtiment, outre les dispositions spécifiques à l'amiante, il est obligatoire de gérer séparément certains flux tels que les déchets d'équipements électriques ou électroniques ou les lampes, qui doivent rejoindre la filière agréée.

Certains déchets peuvent être recyclés, c'est le cas notamment des laitiers sidérurgiques qui peuvent être incorporés dans la fabrication du ciment ou des granulats recyclés réintroduits dans la fabrication du béton. D'autres déchets peuvent être valorisés en se substituant à des matériaux : en remblaiement de carrières, sous couche routière, merlon phonique, etc. (informations du ministère de l'Écologie, France).

Le profil du **bio-designer (concepteur vert)**, qui s'occupe de tous les paramètres relatifs à la conception éco-compatible, aux principes de la construction verte, à l'utilisation de matériaux et de technologies renouvelables et certifiables, a pour mission de combiner les besoins de confort du client avec ceux de la protection de l'environnement, est d'une importance fondamentale.

La conception énergétique et environnementale durable des bâtiments et des infrastructures est une **nouvelle branche de l'ingénierie** qui se développe sur la base des demandes de plus en plus pressantes des institutions et des clients pour réduire l'impact environnemental du secteur du bâtiment. L'importance d'une bonne gestion de la chaîne logistique de la construction est apparue, en commençant par la conception des bâtiments et des travaux d'infrastructure. L'ingénieur expert en éco-conception a développé les compétences nécessaires pour faire des choix et des évaluations sur les caractéristiques morphologiques des bâtiments, des artefacts et

des infrastructures ; sur le choix des matériaux ; sur la consommation d'énergie et de ressources environnementales ; sur le cycle de vie ; sur les impacts environnementaux associés aux travaux.

Secteur : Déchets issus de bateaux de plaisance et des activités portuaires

Métiers :

- Ingegneri Navali (ISTAT 2.2.1.1.)
- Management et ingénierie études, recherche et développement industriel (ROME H1206)

En France, les producteurs et importateurs de bateaux de plaisance ou de sport versent une contribution financière à un éco-organisme agréé par l'Etat chargé de traiter les bateaux hors d'usage (système collectif) ou assurent directement le traitement des bateaux en fin de vie qu'ils ont mis sur le marché (système individuel). Cette filière permet aux collectivités locales ayant des ports de plaisance de gérer la problématique des bateaux abandonnés et aux plaisanciers de se défaire de leurs bateaux hors d'usage dans des centres de reprise en convention avec l'éco-organisme agréé (informations du Ministère de l'écologie, France).

Des nouveaux profils professionnels se dessinent, ils peuvent jouer leur rôle soit en tant que membres du personnel des entreprises de la navigation de plaisance, soit en tant qu'experts externes au soutien de la filière. De plus, il s'agit généralement de mises à jour de figures professionnelles déjà existantes et déjà classées dans les répertoires nationaux et régionaux.

Le technicien en conception navale intégrée coordonne le développement du projet complet du bateau de plaisance, en développant un système de collaboration et d'interconnexion entre les différentes composantes du projet. Il connaît les techniques de construction et d'assemblage afin d'assurer l'interface avec le responsable de production et les principaux fournisseurs de composants ou de pièces du bateau. Conception fortement orientée vers la réduction de l'impact environnemental du bateau tout au long de son cycle de vie, développement de techniques de "conception pour le démontage" afin de concevoir le bateau comme un ensemble d'éléments à assembler, démonter, remplacer, éliminer ou récupérer avec des coûts économiques et environnementaux durables (source : NAVIGO).

Métiers :

- Marinai di coperta (ISTAT 7.4.5.1) - Configurazione dell'offerta di servizi del porto turistico (ADA.11.02.07)
- Exploitation des opérations portuaires et du transport maritime (ROME N3201)

Le **Yachting Green Manager** est un professionnel capable d'apporter un soutien technique et des solutions opérationnelles aux principaux domaines de la gestion environnementale dans le domaine portuaire et nautique-touristique. Il s'occupe notamment de la gestion du cycle des déchets pour les ports et les marinas ou les grands yachts, de la gestion des eaux usées et de la sensibilisation à l'environnement dans le cadre de la navigation de plaisance, avec une référence particulière à la définition de services et de processus "plastic and carbon free" dans les ports, les services charter et la gestion des grands yachts (source : NAVIGO).

## PROGRAMMES – INITIATIVES

Projet DÉMOCLÈS, Pour le recyclage des déchets issus de la déconstruction des bâtiments

DÉMOCLÈS est une plateforme collaborative d'acteurs français lancée fin 2014 à l'initiative de l'éco-organisme [ecosystem](https://www.ecosystem.org/). Elle vise à **améliorer les pratiques en matière de prévention et de gestion des déchets du second œuvre** issus de chantiers de réhabilitation lourde et de démolition. DÉMOCLÈS a pour ambition d'orienter ces déchets vers les filières de valorisation. La plateforme réunit aujourd'hui de nombreux partenaires représentatifs de la maîtrise d'ouvrage/maîtrise d'œuvre, des entreprises de travaux, des gestionnaires de déchets et des filières de valorisation. Ils sont réunis autour d'un comité de pilotage et de plusieurs groupes de travail. Instance de concertation dont la mission est l'accompagnement au changement, DÉMOCLÈS développe des outils pratiques et harmonisés, pour une gestion des déchets de chantier plus simple et respectueuse de la réglementation et de l'environnement (<https://www.democles.org/>).

## Recyclage de matériaux dans le naval

### Déconstruction de bateaux

Forte innovation dans l'étude des matériaux. Des objets en carbone avec des surfaces en nacre, des aménagements nautiques avec du marbre allégé. Des systèmes de fixation innovants qui éliminent l'utilisation de la colle, tous les éléments d'assemblage peuvent être accrochés et décrochés, et les matériaux sont tracés grâce à un système informatique permettant d'identifier l'origine des différents composants.

**Les aménagements de ports en Toscane** développent de nouvelles capacités pour le développement d'infrastructures et services écologiques. Dans trois domaines :

- **Gestion du cycle des déchets** : les ports et les marinas ne disposent pas des connaissances techniques et organisationnelles internes pour fournir un service capable de résoudre les déchets produits par les utilisateurs du port dans le cadre d'une économie circulaire. De la collecte sélective des déchets à bord des yachts au stockage sélectif des déchets, le service est souvent délégué à des entreprises extérieures, contrairement aux ports d'autres pays. Des connaissances et des compétences techniques et organisationnelles sont nécessaires à cet effet.
- **Gestion des eaux usées** : les yachts ont besoin de services pour collecter et traiter les eaux usées et tous les déchets liquides produits. Là encore, le problème est plus organisationnel que technologique, et la gestion portuaire doit fournir de nouveaux outils et services à cet effet.
- **Sensibilisation à l'environnement dans les agences de charter et les ports** : le charter vert ou "sans plastique" est une exigence environnementale également ressentie par les utilisateurs des ports. Il faut être capable de préparer les bateaux et les fournitures à bord de manière écologique et de sensibiliser les plaisanciers réguliers et les loueurs de bateaux (source NAVIGO ; marinedellatoscana.it).

### Exemple d'actions en matière de gestion des déchets : Poubelle flottante Port du Lavandou (Var)

Le port du Lavandou a installé pour la saison estivale sa poubelle flottante «Seabin». Le principe de cette poubelle flottante est simple : c'est un conteneur cylindrique, se maintenant à la surface de l'eau, équipé d'un sac en fibres naturelles. Les déchets attrapés peuvent mesurer d'une quarantaine de centimètres (le diamètre du conteneur) à 2 millimètres. La Seabin étape en moyenne 1.5kg de déchets par jour, en filtrant 25 000 litres d'eau par heure (source : pavillonbleu.org).



## CONTACTS ET RESSOURCES

- [Agence de la transition écologique \(ADEME\)](#)
- [France Stratégie, L'économie circulaire, combien d'emploi ? Note d'analyse, avril 2016, n.46](#)
- [Ministère de la Transition écologique](#)
- [Region Toscane, Politiche per il mare.](#)
- [NAVIGO Toscane](#)

## SAUVEGARDE DE L'ESPACE MARIN

Le milieu marin est un patrimoine précieux qui doit être protégé, sauvegardé et, si possible, restauré afin de maintenir la biodiversité et la vitalité des mers.

La directive européenne sur la stratégie pour le milieu marin de 2008 visait à devenir le pilier environnemental de la future politique maritime de l'UE, en donnant aux États membres des lignes directrices pour élaborer des stratégies coordonnées et intégrées à la législation européenne existante (comme les transports, la pêche, le tourisme, les infrastructures, la recherche) et aux accords internationaux. L'objectif commun était de parvenir à un bon état écologique (BEE) pour les eaux marines européennes d'ici 2020.

Ce programme a ensuite été renouvelé avec la nouvelle stratégie européenne pour la biodiversité, qui fixe des indicateurs cibles pour 2030 : 30 % des mers européennes protégées ; 10 % des mers strictement protégées. En Italie, 19,1% des eaux nationales font actuellement l'objet de mesures de conservation ; en France, ce chiffre s'élève à 23,5% des zones côtières nationales.

Pour atteindre ces objectifs, il est nécessaire d'avoir une connaissance approfondie de la présence, de l'étendue et de la santé des habitats d'intérêt pour la conservation dans les eaux italiennes et françaises, afin de les protéger et de les restaurer de manière adéquate. Étant donné la nature transfrontalière du milieu marin, les États membres doivent coopérer pour veiller à ce que les stratégies soient élaborées de manière coordonnée pour chaque région ou sous-région marine.

## DESCRIPTION DES SECTEURS-MÉTIERS CONCERNÉS

### Description Métier :

- [Tecnici del Controllo ambientale \(ISTAT 3.1.8.3\)](#)
- [Protection du patrimoine naturel \(ROME A1204\)](#)

Ces professions assistent les spécialistes dans la recherche et dans la conception, le développement et l'évaluation de systèmes de contrôle, de sauvegarde et de préservation de l'environnement (y compris l'environnement marin), c'est-à-dire qu'elles adaptent, calibrent et font fonctionner des instruments, appliquent des procédures pour contrôler et détecter des informations sur les différents types de pollution environnementale et leurs causes possibles ; elles contrôlent et détectent des informations sur l'état des environnements naturels, pour les sauvegarder et les préserver dans leur fonctionnalité et leur productivité.

Exemples de professions liées à la protection du milieu marin (Source: répertoire toscan des professions, projet de réactivation des profils professionnels suivants) :

- Technicien expert en biosurveillance environnementale
- Technicien expert en gestion des problèmes environnementaux et des systèmes d'information V.I.A.
- Technicien qualifié dans les interventions de sécurité environnementale
- Technicien expert en pollution environnementale, en activités de contrôle et en gestion du système environnemental Expert pour l'étude environnementale off-shore
- Technicien expert en mesures fluviales et côtières
- Expert technique en environnement
- Expert technique en gestion intégrée des systèmes de qualité, de sécurité et d'environnement



## PROGRAMMES – INITIATIVES

### Marine Ecosystem Restoration Project

Le nouveau Plan National de Redressement et de Résilience de l'Italie (PNRR) comprend une série de mesures et d'actions consacrées au milieu marin qui seront mises en œuvre dans le cadre du projet de restauration des écosystèmes marins. Ces activités, en effet, apporteront une contribution importante à la réalisation des objectifs de la stratégie marine nationale et nécessitent, pour leur mise en œuvre, la contribution de tous les acteurs impliqués dans la protection du milieu marin.



- Renforcement du **système national de recherche et d'observation des écosystèmes marins et côtiers**, en contribuant également à l'achèvement de la flotte nationale de recherche, avec deux nouvelles unités dotées des équipements les plus modernes et capables de prendre en charge l'étude des environnements profonds, et des systèmes de bouées.

- Une **cartographie adéquate des habitats des fonds marins et une surveillance environnementale** comme conditions préalables à des mesures de protection efficaces.

- **Interventions à grande échelle pour la protection des fonds marins et des habitats marins dans les eaux italiennes et leur restauration**, afin d'inverser la détérioration des écosystèmes

méditerranéens en renforçant leur résilience au changement climatique et en favorisant le maintien et la durabilité des activités qui sont fondamentales non seulement pour les zones côtières, mais aussi pour les chaînes de production essentielles du pays (pêche, tourisme, alimentation, croissance bleue).

### Sanctuaire PELAGOS



Le Sanctuaire est un espace maritime de 87 500 km<sup>2</sup> faisant l'objet d'un Accord entre l'Italie, Monaco et la France pour la protection des mammifères marins qui le fréquentent.

L'originalité du Sanctuaire Pelagos pour les mammifères marins de Méditerranée réside dans le fait qu'il constitue une zone de gestion tripartite dans un territoire côtier et de haute mer appréhendé comme un "écosystème de

grande dimension" d'un grand intérêt scientifique, socio-économique, culturel et éducatif. L'ensemble du Sanctuaire peut être considéré, de façon très générale, comme une sous-unité distincte biogéographiquement de l'Ecosystème Marin de Grande Dimension (LME) de Méditerranée.

Une estimation grossière recense plus de 8 500 espèces animales macroscopiques représentant entre 4% et 18% des espèces marines mondiales, une biodiversité remarquable, notamment en ce qui concerne le nombre de prédateurs en haut de la chaîne trophique comme les mammifères marins, étant donné que la Méditerranée ne représente que 0,82% de la superficie et 0,32% du volume des océans du monde.

Toutefois la biodiversité au sein de cette sous-unité de l'Ecosystème Marin de Grande Dimension de Méditerranée subit la pression combinée de fluctuations naturelles de l'environnement et des impacts des activités humaines.

### CONTACTS ET RESSOURCES

- [Ministero della Transizione Ecologica](#)
- [Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale \(ISPRA\)](#)
- [PNRR: MiTE-ISPRA protocol signed for the restoration of the seabed and marine habitats](#)
- [Sanctuaire PELAGOS](#)

## TRANSITION ÉNERGÉTIQUE

La consommation énergétique est sans aucun doute un facteur majeur d'accroissement des émissions carbone dans le monde et en Europe. Face à l'urgence climatique, les objectifs de maintien des températures soutenables, la réduction des ressources énergétiques traditionnelles (énergies fossiles) et les potentialités de conflits majeurs liés à l'accès à ces ressources, les secteurs de l'énergie et associés sont appelés à se transformer. Ces évolutions concernent aussi bien le secteur industriel de l'énergie (production, transformation, transport et distribution) et des secteurs associés au chantier de cohérence transversal macro énergétique composés par exemple des secteurs du BTP. En Europe, les projections réalisées par le Shift Project montrent par exemple que l'approvisionnement en hydrocarbure suit un déclin tendanciel plus ou moins soutenu selon les scénarios retenus.

Face à ces défis, des évolutions technologiques traversent les métiers et les secteurs. L'augmentation de la part des énergies décarbonées (nucléaire, hydroélectricité ou renouvelable) dans les mix énergétiques nationaux façonne les transformations du secteur de l'énergie. Dans les autres secteurs, ces innovations et les défis liés à l'urgence climatique bouleversent les modèles économiques traditionnels. L'ensemble de ces évolutions affectent de manière plus ou moins forte les emplois et les compétences qui y sont associés. De manière transversale, le recours de plus en plus croissant à des contrôles et des diagnostics relatifs à la production et à la consommation d'énergie capable d'accompagner l'ensemble des acteurs dans leur transition énergétique est central au sein de ces mouvements. Ce sont aussi les emplois de sensibilisation à la maîtrise de l'énergie qui peuvent être développés dans les transformations à venir.

## DESCRIPTION DES SECTEURS-MÉTIERS CONCERNÉS

### Description Métier :

- Chef de chantier en génie climatique et sanitaire (ROME F1202)
- Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili (ISTAT 3.1.3.6)

*Ce chef de chantier assure la préparation et la livraison des chantiers en génie climatique (chauffage, ventilation, climatisation, plomberie) et sanitaire. Il assure l'organisation, la gestion et le contrôle des chantiers et établit le budget prévisionnel. Il définit et planifie les besoins en main-d'œuvre, matériels et équipements en fonction d'un Cahier des clauses techniques particulières (CCTP) et fait appliquer les règles de sécurité. Il communique avec sa hiérarchie, les clients, les fournisseurs et les sous-traitants.*

Exemples de professions liées à la transition énergétique (Source: emploi.environnement.com) :

- Chargé d'affaires Génie Climatique
- Chef de chantier en génie climatique et sanitaire
- Dessinateur DAO
- Frigoriste
- Ingénieur Fluides, énergies, réseaux, environnement
- Monteur Dépanneur Froid et Climatisation
- Monteur Installateur chauffagiste
- Ouvrier qualifié Plomberie - Chauffage
- Technicien d'Études en Génie Climatique
- Technicien de maintenance en équipement de génie climatique
- Technicien de réseau chauffage urbain
- Technicien génie climatique
- Technicien supérieur d'exploitation en génie climatique
- Technico-commercial Génie climatique
- Vendeur conseil en chauffage, sanitaire et climatisation

## PROGRAMMES – INITIATIVES

### Le Plan Régional Hydrogène Ma région Sud

En décembre 2020, la région Sud a adopté le Plan Régional Hydrogène qui a pour objectif de faire monter cette filière en puissance. Dans ce cadre, plusieurs initiatives liées à la production et le stockage de l'hydrogène sont ainsi développées. Il s'agit par exemple de structurer la filière qui apparaît comme créatrice d'activités et d'emplois. Cela passe par l'accompagnement des entreprises et des projets, le soutien à la recherche, au développement de l'innovation et à la formation aux nouveaux métiers de l'hydrogène.

Le secteur des transports est un secteur d'activité où l'hydrogène se développe puisque qu'il est *“l'un des plus néfastes pour les émissions de CO2, de NOx et de particules en suspensions”*. Dans les transports : *l'hydrogène suscite beaucoup d'espoir. Il permet de stocker une plus grande quantité d'énergie pour un poids plus restreint et d'offrir une recharge accélérée. Ainsi pourraient circuler des camions, des navires ou des bus zéro émission ayant une autonomie et des temps de recharge comparable aux équivalents thermiques. Action concrète : l'achat de bus et de bateau bus à hydrogène est l'un des projets retenus par le Contrat régional d'équilibre territorial liant la Région à la Métropole Toulon-Provence-Méditerranée.*

Dans la région Niçoise, le projet Monanhyssa, prévu en 2024 et financé en partie par la commission européenne via le programme CEF (Connecting Europe Facility) permettra une production d'hydrogène vert à grande échelle pour le ravitaillement des bus et autocars du territoire. En détail : *“La station Monanhyssa sera intégrée au cœur du parc d'Activités Logistiques niçois de Saint-Isidore, à proximité immédiate de l'autoroute A8. Capable de développer jusqu'à 2 MW de puissance, l'installation produira l'hydrogène par électrolyse et sera en grande partie alimentée par de l'électricité d'origine renouvelable.”*

## CONTACTS ET RESSOURCES

The shift project : <https://theshiftproject.org/>

[Plan Régional Hydrogène Ma région Sud](#)

## ECO-TOURISME

Les activités et professions du secteur touristique sont confrontées à des transformations structurelles et conjoncturelles. Dans un contexte d'urgence climatique, les travaux de la commission européenne précise que le tourisme a une incidence sur le changement climatique et qu'il représente 8% des émissions globales du CO<sub>2</sub><sup>28</sup>. Les externalités liées aux activités touristiques sont majeures sur l'environnement puisque plus de la moitié des établissements d'hébergement touristiques en Europe sont situés dans des zones côtières et maritimes qui sont particulièrement vulnérables aux effets du changement climatique. En parallèle de ces mouvements qui remettent en cause les modèles économiques du secteur et notamment celui du tourisme de masse, les conséquences de la pandémie mondiale du COVID-19 ont particulièrement impacté le secteur largement composé de petites et moyennes entreprises. Ainsi, la commission estime que dans le secteur du tourisme et des transports qu'au moins 6 millions d'emplois étaient menacés en 2021 notamment les emplois saisonniers composés de travailleurs particulièrement vulnérables.

Ces transformations majeures créent aussi de nouvelles opportunités pour les acteurs du tourisme. Ainsi, ce sont de nouveaux modes de consommations touristiques plus durables, plus soutenables et respectueux de l'environnement qui se développent progressivement. Selon l'ADEME, pour les professionnels, la réduction et la maîtrise des coûts fixes (énergie, déchets, gaspillage alimentaire), l'ancrage dans les territoires et la chaîne de valeur avec les produits de qualité, l'engagement écologique comme un avantage concurrentiel et un point de différenciation deviennent des enjeux majeurs. Ces transformations suggèrent le développement et le renforcement de compétences. En parallèle, afin de sensibiliser les consommateurs à ses enjeux et d'accompagner leurs pratiques touristiques dans une démarche respectueuse de l'environnement, la formation et le recrutement de professionnels est un défi majeur.

<sup>28</sup> [https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2021-0109\\_FR.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2021-0109_FR.pdf)

## DESCRIPTION DES SECTEURS-MÉTIERS CONCERNÉS

### Description Métier :

- Animateur en tourisme rural et activités de pleine nature (ROME G1202)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate (ISTAT 3.4.1.1)

*L'animateur peut se spécialiser dans un domaine particulier de la découverte du patrimoine auprès d'un public donné (touriste, adolescents, personnes âgées, comités d'entreprise, ...) et adapter ses projets d'animation en fonction des publics. Il sera chargé de l'organisation pratique et pédagogique des activités, dans des structures ayant pour fonction les loisirs sportifs ou culturels, la détente, les vacances. L'organisation d'activités de pleine nature est aussi un moyen de découverte de l'environnement. Cette nouvelle forme d'activité touristique tend à se développer tant sur le littoral qu'en arrière pays et en milieu montagnard. Elle fait appel à des éducateurs sportifs diplômés d'état spécialisés dans une ou plusieurs techniques sportives.<sup>29</sup>*

Exemples de professions liées aux développement de l'écotourisme (Source: emploi.environnement.com) :

- Agent de valorisation du patrimoine
- Animateur en écotourisme
- Concepteur réalisateur de loisirs verts
- Guide naturaliste
- Responsable d'animation dans un espace protégé

<sup>29</sup> [https://www.emploi-environnement.com/fr/dico/categories/metier\\_tourisme\\_durable.php4](https://www.emploi-environnement.com/fr/dico/categories/metier_tourisme_durable.php4)

## PROGRAMMES – INITIATIVES

### Projet de création de l'agence européenne du tourisme<sup>30</sup>

Le parlement européen a adopté le 25 mars 2021 une résolution sur le thème « Mettre en place une stratégie de l'Union pour un tourisme durable ». Dans ce cadre, la résolution prévoit la création d'une agence européenne du tourisme. L'agence européenne du tourisme devrait être chargée, entre autres :

- de fournir à l'Union et à ses États membres une vue d'ensemble et des données factuelles pour les décideurs politiques, leur permettant de définir des stratégies éclairées sur la base des données recueillies et analysées sur le tourisme, notamment sur l'impact social, économique et environnemental du tourisme; –
- de mettre en œuvre un mécanisme de gestion des crises afin de veiller à ce que le secteur du tourisme soit bien préparé aux crises futures, les réponses nationales s'étant révélées insuffisantes;
- de fournir un soutien technique et administratif aux microentreprises et aux PME afin d'accroître leur capacité à accéder aux financements et aux instruments financiers de l'Union et à les utiliser;
- de soutenir l'écosystème touristique, par exemple en partageant les bonnes pratiques pour prendre des décisions éclairées sur l'amélioration des politiques touristiques;
- de promouvoir le label européen dans les pays tiers et de mettre l'accent sur la diversification du produit touristique européen.

En parallèle, la résolution prévoit de renforcer la transition vers un tourisme durable, responsable et intelligent. Elle souligne *“la nécessité de concevoir des solutions durables et flexibles pour le transport multimodal et d'élaborer des politiques visant à préserver le patrimoine naturel et la biodiversité, en respectant l'authenticité socioculturelle des communautés d'accueil, en garantissant la durabilité et en apportant des avantages socioéconomiques à toutes les parties prenantes. “*

<sup>30</sup>[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2021-0109\\_FR.pdf](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2021-0109_FR.pdf)

### EcoSTRIM (*Eco-Sustainable TouRism Investments to stimulate and promote the competitiveness and innovation of the Marine cross-border cooperation activities*)

Dans le cadre du projet INTERREG MARITIMO-IT FR-MARITIME, Le projet **EcoSTRIM** vise la construction d'une stratégie territoriale transfrontalière destinée au développement et à la promotion des activités durables touristiques et sportives sur le territoire marin et côtier.

D'une durée de trois ans (2018-2021) le projet a permis d'améliorer la compétitivité des entreprises du secteur du tourisme bleu sur les marchés nationaux et internationaux grâce à l'étroite collaboration avec les administrations publiques et les opérateurs touristiques.

Le projet est articulé en **trois composantes** qui ont pour objectif d'agrandir les réseaux transfrontaliers pour créer des labels écologiques de qualité (écolabel), de développer de nouveaux produits touristiques et d'investir pour améliorer l'accessibilité des sites d'intérêt touristique.

Les objectifs seront atteints grâce à une **série d'actions** visant à répartir les flux touristiques sur les saisons, rendre les sites accessibles à tous, améliorer l'accès aux sites écologiquement fragiles en promouvant des activités touristiques respectueuses de l'environnement, augmenter l'information destinée aux touristes et créer de nouvelles figures professionnelles.

## CONTACTS ET RESSOURCES

ECOSTRIM : <http://interreg-maritime.eu/fr/web/ecostrim/projet>

Charte européenne du tourisme durable <http://www.parcsnationaux.fr/fr/des-actions/tourisme-durable/la-charte-europeenne-du-tourisme-durable>

## RECOMMENDATIONS



## FORMATION

RECOMMANDATIONS	ACTIONS	OBJECTIFS
<b>CARTOGRAPHIER L'OFFRE DE FORMATION DU TERRITOIRE MARITTIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Décrire l'existant par niveau, spécialité, type de formation et certifications associées</li><li>• Traduire les formations en compétences définition, articulation et modularisation en blocs de compétences</li><li>• Comprendre les complémentarité et concurrence de l'offre de formation</li><li>• Développer des de certifications parcours et de programmes de formation conjoints</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Améliorer le maillage de l'offre de formation</li><li>• Meilleure allocation des financements de l'offre de formation</li><li>• Constituer de filières professionnelles complètes du niveau secondaire au niveau supérieur</li><li>• Développer de groupes travail techniques sur les certifications plus porteuse à niveau frontalier</li></ul>

## PARCOURS

<b>FAVORISER LES MOBILITÉS TRANSFRONTALIÈRES</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soutien financier à la mobilité (par exemple programme Erasmus +)</li><li>• Développement des compétences transversales notamment interculturelles ou linguistiques</li><li>• Accompagnement des mobilités (aides aux logements, démarches administratives, rapprochement familiale)</li><li>• Développement des parcours de formation intégrés à des trajectoires professionnelles</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sécuriser les parcours, accroître l'employabilité et les opportunités d'être embauché.</li></ul>
<b>FAIRE ÉMERGER UNE TAXONOMIE COMMUNE DES QUALIFICATIONS ET DES MÉTIERS</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Création d'un observatoire MARITTIMO</li><li>• Construction de nomenclature, bases d'informations, de données et d'outils de pilotage commun</li><li>• Réflexions communes sur le verdissement des compétences</li><li>• Financements d'études, de projets et d'échanges sur le sujet</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Acquérir une connaissance commune des métiers et des qualifications</li><li>• Construire des indicateurs communs des emplois et qualifications</li><li>• Améliorer la prospective et le pilotage</li></ul>
<b>ACCROÎTRE LE RÔLE DES INTERMÉDIAIRES DE L'EMPLOI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Améliorer la coordination entre les partenaires MARITTIMO</li><li>• Echanges de pratiques communes</li><li>• Diffuser, communiquer sur les opportunités d'emploi, de formations, d'accès à la certifications</li><li>• Mise en valeur des succès story et des innovations en matière de pratiques environnementales des entreprises (dans les offres d'emploi diffusées)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Accompagnement des parcours des chercheurs d'emploi</li><li>• Piloter la rencontre entre offre et demande d'emploi à niveau transfrontalier</li><li>• Sensibilisation et éducation en matière de pratiques</li></ul>

## EMPLOI

<b>EMERGENCE D'UNE CULTURE VERTE DANS L'ENTREPRISE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Accompagner les entreprises aux enjeux liés à l'urgence climatique</li><li>• Accompagner dans le développement des pratiques RSE</li><li>• Accroître les formations en entreprise sur les pratiques éco-responsables et soutenables</li><li>• Formation dans l'entreprise pour le développement de compétences vertes</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Augmentation des pratiques et environnement de travail soutenables et éco-responsables dans les entreprises</li></ul>
<b>SOUTENIR L'ENTREPRENARIAT VERT</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Développement des formations transversales à l'entrepreneuriat, la confiance en soi et aux enjeux de liés à l'urgence climatique</li><li>• Accompagnement les projets de reconversion</li><li>• Soutien aux initiatives locales, éco-responsables et soutenables</li><li>• Soutien aux formes innovantes de création d'entreprise (participation</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Accroître le nombre d'unités productives éco-responsables et soutenables</li></ul>

## UNE ANALYSE SUR TROIS REGISTRES

Le travail réalisé dans la rédaction du Vadémécum a permis de mettre en lumière les initiatives qui pourraient être initiées afin de renforcer la coopération transfrontalière et promouvoir l'intégration de marchés du travail régionaux. Il a permis de rassembler des matériaux divers, de prendre contact avec une pluralité d'acteurs parties prenantes et, par ce moyen, de prendre la mesure des améliorations possibles pour favoriser l'émergence d'un marché transfrontalier au sein de l'espace Marittimo.

Notre analyse se base sur trois registres différents de la relation formation-emploi, qui semblent étroitement liés entre eux. Le premier est celui de la formation, élément fondamental pour accompagner l'évolution des compétences et l'adaptation de la main d'œuvre aux changements liés à l'urgence climatique. Le second est celui des parcours et des trajectoires des individus qui alternent des périodes de formation, emploi, inactivité, chômage, reconversion, transition, mobilité etc. Toutes ces situations ne se présentent pas selon une séquence préétablie mais diffèrent selon les parcours de chacun. Ici, afin d'accompagner les trajectoires individuelles, il est nécessaire de développer des outils hybrides afin de sécuriser ces changements. La troisième et dernière dimension a trait aux rôles des entreprises au sein du mouvement lié à l'urgence climatique c'est-à-dire dans le travail d'acculturation ou sensibilisation qui doit être mené dans le

développement d'approches et de pratiques durables, soutenables et étroitement liées aux enjeux de responsabilité sociale.

Il est possible d'établir une continuité entre ces trois registres qui peut être déclinée sous forme de recommandations, elles-mêmes associées à des objectifs et de possibles actions concrètes à engager.

### Cartographier l'offre de formation du territoire Marittimo

L'offre de formation territoriale doit être en phase avec les besoins économiques exprimés par les acteurs et issus des **diagnostics** réalisés à partir des données disponibles relatives à l'offre et la demande d'emploi. En écartant une démarche adéquationniste, qui serait peu efficace<sup>31</sup>, il est toutefois prioritaire de disposer d'informations sectorielles sur l'évolution de métiers et des compétences afin d'orienter les choix des territoires en termes de déploiement et financement de l'offre de formation.

Même si chaque région dispose de registres de formation et d'organismes de formation accrédités, il est parfois difficile d'obtenir un cadre complet qui associe niveaux, spécialisations, type de certifications et distribution de l'offre sur le territoire.

Il paraît aussi important d'associer systématiquement l'offre de formation territoriale aux certifications existantes, et de créer des tableaux de correspondance entre les différents répertoires régionaux et avec les répertoires nationaux, notamment ceux de la formation professionnelle initiale secondaire et des instituts supérieurs de technologies ou

---

<sup>31</sup> Les études conduites dans les trois dernières décennies démentent la possibilité d'achever une correspondance parfaite entre diplômés (certifications) et qualifications. En France, si l'on considère l'ensemble de jeunes entrants sur le

marché du travail, à peu près un tiers seulement des individus sont en adéquation de spécialité, c'est-à-dire travaillant dans un emploi dont la spécialité est identique à leur spécialité de formation initiale (Giret 2015).



professionnels (ITS, IFTS in Italie ; Lycées Pro, IUT en France). Dans le développement des parcours de formation, il paraît central d'insister sur la complémentarité de différentes opportunités de formation et de cartographier les filières professionnelles complètes du premier diplôme ou titre secondaire jusqu' à l'obtention de diplômes de l'enseignement supérieur, afin de créer des continuums dont les individus peuvent s'emparer au cours de leur parcours de formation.

Dans la perspective d'une meilleure adaptation de l'offre de formation aux évolutions des compétences il paraît essentiel de favoriser une plus forte **modularisation de référentiels** en blocs de compétences. Cette structuration en blocs de compétences, lorsqu'elle est bien construite, favorise une meilleure adaptation des certifications aux besoins des employeurs. L'introduction des blocs donne la possibilité aux apprenants d'acquérir des certifications partielles ou bien d'étaler dans le temps l'obtention d'une certification complète au cours de leur trajectoire professionnelle. Cela permet aussi la création de passerelles (horizontales et verticales) entre les différentes certifications favorisant les mobilités et les reconversions professionnelles.

Enfin, la création de **parcours et de certifications conjointes apparaît comme un vecteur central** au sein de l'objectif de structuration de l'offre de formation au sein de l'espace Marittimo. Grâce à un dialogue continu entre les différents acteurs territoriaux, reconnus au niveau des secteurs ou filières industrielles en Italie comme en France, il s'agit de favoriser une mobilité transfrontalière des apprenants, des stagiaires, des apprentis et salariés. Des groupes de travail techniques transfrontaliers pourraient être constitués pour rapprocher les certifications existantes, les harmoniser ou les transformer dans un seul référentiel reconnu dans les deux pays. Ces groupes techniques pourraient traiter non seulement des aspects de fond

liés à la qualification, au développement des certifications conjointes, à la relation formation-emploi, tout comme la levée des obstacles administratifs liés aux droits du travail en France et en Italie.

## Favoriser les mobilités transfrontalières

Afin de favoriser une mobilité transfrontalière, la complémentarité entre les systèmes de certification et la construction de l'offre de formation conjointe est une condition nécessaire mais pas suffisante.

Il apparaît nécessaire de soutenir la mobilité avec des aides financières et non-financières grâce aux fonds européens disponibles comme le **Programme Erasmus +**. Ce programme phare de l'UE finance actuellement différentes formes de mobilité, étudiant en premier chef, des apprentis, des stagiaires de la formation professionnelle. Erasmus+ permet aussi aux demandeurs d'emploi d'effectuer des périodes de mobilité dans une entreprise en Europe. Le code du Travail français a déjà prévu des dispositions particulières à cet effet.

Pour pouvoir mettre en œuvre ces parcours de mobilité il est nécessaire de développer les conventions de stage entre les établissements d'envoi et d'accueil. Ces conventions permettent de tisser des liens entre établissements (organismes de formations, centres de formation d'apprentis, entreprises, services pour l'emploi, etc.), de créer les conditions pour la co-construction, la coopération et ainsi développer des nouvelles d'initiatives conjointes au niveau transfrontalier. Il est donc important que les parties prenantes de l'emploi s'emparent de ces opportunités auxquelles pourraient s'en ajouter des autres, financées par des sources diverses, européennes, nationales ou régionales.

D'autres formes de **soutien non-financier** aident à compléter ce panorama et peuvent faciliter la mise en œuvre d'un système maîtrisé de mobilité transfrontalière. Il s'agit ainsi de favoriser les leviers de la mobilité en développant des compétences transversales notamment interculturelles ou linguistiques, en offrant des services d'accompagnement à la mobilité comme des aides aux logements, le soutien aux démarches administratives, favoriser le rapprochement familial.

La mobilité s'inscrit aussi dans les trajectoires professionnelles des salariés. Les services publics, les organisations syndicales et entrepreneuriales, les fonds interprofessionnels, peuvent aider dans le développement de parcours de formations conjoints (notamment sur les compétences vertes) intégrés à des trajectoires professionnelles communes aux deux pays du projet MA.R.E.

## Faire émerger une taxonomie commune des métiers et des qualifications

Dès lors qu'il s'agit de mettre en place des outils d'analyse du marché du travail transfrontalier, la question de la comparabilité des sources d'informations et données existantes est en jeu. Dans ce cadre, la faible coopération entre les territoires et la diversité des pratiques constituent un des freins majeurs au développement de systèmes coordonnés. A cela s'ajoute, l'absence de taxonomies communes sur les métiers et les

compétences en Italie et en France ou bien d'indicateurs immédiatement comparables permettant de caractériser l'offre et la demande d'emploi.

Il apparaît urgent de développer un tableau de bord des marchés du travail transfrontaliers. Plusieurs initiatives conduites dans le cadre du programme Marittimo se sont intéressées à fournir d'éléments de connaissance de principales tendances des marchés du travail régionaux. Au niveau intra régional il existe une production riche et variée de données économiques et conjoncturels sur les tendances du marché du travail<sup>32</sup>. Cependant, toutes ces sources restent encore trop éparpillées et difficiles à lire, synthétiser dans le cadre d'une observation transfrontalière. Afin d'améliorer la coordination, la coopération, **la création d'un observatoire transfrontalier du marché du travail** capable de rassembler les données disponibles et de faire converger les analyses dans le cadre d'élaboration de tableaux de bord serait nécessaire. Ces tableaux de bord pourront ainsi informer sur les tendances des flux de main-d'œuvre et favoriser des interventions conjointes de soutien à la mobilité et à l'emploi.

Le financement d'un observatoire transfrontalier pourrait être mutualisé entre les régions et les territoires avec la participation des organismes paritaires, de branche ou les fonds interprofessionnels. Il nous semble pertinent de s'appuyer sur le modèle des observatoires régionaux des métiers existant en France et dans les régions italiennes. Sa constitution pourrait en effet passer par la mise en réseau des entités régionales existantes, tout en mutualisant les moyens financiers et humains sur des projets conjoints.

---

<sup>32</sup> En Italie les données sur les communications de démarrage d'activité salariée élaborées dans chaque région permettent de produire de baromètre trimestriel (ou semestriel) des tendances du marché du travail par macro-secteur

économique. De façon similaire, les données Pôle Emploi sur les offres d'emploi collectées trimestriellement peuvent aussi restituer une information sur la dynamique territoriale et sectorielle du marché de l'emploi.

La constitution d'un observatoire conjoint de la zone Marittimo pourrait ainsi adopter un programme d'études ayant comme objectif l'harmonisation des sources documentaire disponibles, la production de statistiques conjointes du marché du travail (construction de nomenclature, bases d'informations, de données et d'outils de pilotage commun). L'observatoire pourrait aussi animer des réflexions communes sur le verdissement des secteurs, des filières industrielles, des métiers et des compétences.

### Accroître le rôle des intermédiaires de l'emploi

Le recours aux potentialités des territoires représentés par les **mouvements de main d'œuvre transfrontalière** apparaît comme un des moyens de répondre aux problèmes d'adéquation enregistrée sur les marchés du travail locaux. Les acteurs de l'emploi peuvent coopérer afin d'impulser des actions permettant de créer les conditions favorables à l'intégration d'un marché du travail transfrontalier. Il est nécessaire de développer une stratégie multidimensionnelle d'initiatives s'adressant aussi bien aux demandeurs d'emploi, aux employeurs et aux acteurs de l'appareil de formation professionnelle.

Le projet MA.R.E. (notamment lors des résultats de la composante T3 du projet) apparaît comme un modèle permettant d'accroître les capacités des services publics de l'emploi opérant dans la zone de coopération afin de favoriser la rencontre entre l'offre et la demande de travail sur le territoire.

---

<sup>33</sup> Composantes T.3 du Projet MA.R.E., « Manuel d'instructions pour l'expérimentation des services pour l'emploi transfrontalier ».

Un **manuel a été rédigé dans le cadre du projet** dans l'optique de la promotion et du renforcement des services conjoints et de consolidation d'un réseau interinstitutionnel des services publics de l'emploi. Ainsi, « *Ce manuel décrit les caractéristiques essentielles d'un service d'intermédiaire « idéal » pour atteindre l'objectif proposé : interagir efficacement du côté des travailleurs et des entreprises dans une perspective transfrontalière* »<sup>33</sup>. Cette analyse a permis d'identifier certaines conditions préalables essentielles au renforcement des services pour l'emploi, notamment dans une optique de croissance de la dimension transfrontalière. Il s'agit donc d'une base de travail importante pour passer à l'action et adopter des formes de pilotage conjointes de l'intermédiation à niveau transfrontalier. La création de services conjoints doit aussi avoir trait à des formes de sensibilisation et d'éducation en matière de pratiques environnementales à destination des entreprises. Il serait par exemple opportun de mettre en valeur les innovations en termes de pratique vertes dans les offres d'emploi diffusées, valorisant ainsi les entreprises vertueuses.

### Emergence d'une culture verte de l'entreprise

Comme rappelé dans des études récents « *la transition écologique revêt une dimension systémique, bousculant les modes de production, de consommation, de déplacement, d'organisation du travail, et subit, de surcroît, une forte influence de la réglementation* »<sup>34</sup>.

<sup>34</sup> ADEME, Céreq, France Stratégie, « Identifier et accompagner les compétences de la transition écologique », 2021, 16 p. Ces travaux à peine entamés pourront

Les transformations des métiers et des compétences nécessitent d'être ancrées dans l'activité professionnelle. Cela implique de revisiter les différentes postures professionnelles, les rendre plus éco-compatibles par l'implication directe des entreprises qui doivent elles-mêmes changer de paradigme dans l'organisation de la production et du travail

A l'échelle de l'entreprise, l'adaptation aux principes du développement durable est encore trop balbutiante, parfois perçue comme lourde, voire coûteuse, et surtout non prioritaire (contrairement à la transition numérique). Il est donc très important de développer des moyens pour accompagner les entreprises aux enjeux liés à l'urgence climatique qui doit aller de pair, est même incluse, dans le développement des pratiques RSE.

Il est nécessaire d'accompagner avec la formation et la sensibilisation le management d'entreprise pour le développement d'initiatives de promotion des gestes éco-compatibles. En revanche, les salariés, y inclus les organisations syndicales ont aussi un rôle déterminant à jouer pour faciliter la sensibilisation de toutes les composantes de l'organisation.

Par ailleurs, les préoccupations environnementales sont encore mieux intégrées par les grandes entreprises, cependant, souvent il s'agit juste de remplir des obligations réglementaires et qui n'impliquent pas systématiquement les différentes composantes de l'organisation et qui ne prennent pas en compte la dimension environnementale dans la production de biens et services ou dans l'organisation du travail. A

l'inverse, pour les petites entreprises l'adaptation (même réglementaire) peut être plus compliquée et coûteuse.

La présence ou l'intervention de professionnels capables de sensibiliser les personnels au sein des entreprises aux enjeux de l'urgence climatique reste encore à développer. De même, il s'agit de contrôler les entreprises qui s'approprient les chaînes de valeurs associées à l'urgence climatiques à des fins commerciales (« *green washing* »).

## Soutenir l'entreprenariat vert

Le soutien à la création d'entreprise dans les secteurs ou proches des enjeux liés à l'urgence climatique pourraient être imaginés. Dans ce cadre, il s'agit plutôt d'accompagner les acteurs souhaitant s'engager dans des démarches durables ancrées sur le respect de l'environnement au sein des économies locales. Au-delà de ces aspects, la valorisation de nouvelles formes d'organisation plus démocratiques est aussi à favoriser. Si l'appui financier et administratif paraissent comme des vecteurs capables d'impulser le développement de nouvelles unités de production d'autres initiatives restent à développer par les acteurs de la relation formation-emploi.

Ainsi, le développement de certaines compétences transversales dans les parcours professionnels sont propices à l'entreprenariat. La capacité à innover, à transposer les enjeux climatiques dans un cadre productif soutenable ou la capacité à faire émerger des collaborations au sein d'un

---

dans le futur proche éclairer fortement sur les parcours possibles de développement de pratique vertes à l'échelle de l'entreprise, filière ou secteur économique.

territoire sont autant de compétences qui pourraient être développées au sein des parcours professionnels. Ces compétences comme d'autres, s'avèrent primordiales dès lors que les individus s'engagent dans la création d'entreprise ou l'entrepreneuriat.

# ANNEXES

## Liste des métiers retenus dans le champ de l'économie verte en France, nomenclature ROME

	ROME	NOM MÉTIER
1	A1202	Entretien des espaces naturels
2	A1203	Entretien des espaces verts
3	A1204	Protection du patrimoine naturel
4	A1205	Sylviculture
5	A1301	Conseil et assistance technique en agriculture
6	A1303	Ingénierie en agriculture et environnement naturel
7	F1101	Architecture du BTP
8	F1103	Contrôle et diagnostic technique du bâtiment
9	F1104	Dessin BTP
10	F1105	Études géologiques
11	F1106	Ingénierie et études du BTP
12	F1201	Conduite de travaux du BTP
13	F1202	Direction de chantier du BTP
14	F1501	Montage de structures et de charpentes bois
15	F1503	Réalisation - installation d'ossatures bois
16	F1602	Électricité bâtiment
17	F1603	Installation d'équipements sanitaires et thermiques
18	F1604	Montage d'agencements
19	F1606	Peinture en bâtiment
20	F1607	Pose de fermetures menuisées
21	F1608	Pose de revêtements rigides
22	F1609	Pose de revêtements souples
23	F1610	Pose et restauration de couvertures
24	F1611	Réalisation et restauration de façades
25	F1613	Travaux d'étanchéité et d'isolation
26	F1703	Maçonnerie
27	G1102	Promotion du tourisme local
28	G1201	Accompagnement de voyages, d'activités culturelles ou sportives
29	G1202	Animation d'activités culturelles ou ludiques
30	G1203	Animation de loisirs auprès d'enfants ou d'adolescents
31	H1204	Design industriel
32	H1206	Management et ingénierie études, recherche et développement industriel
33	H1302	Management et ingénierie Hygiène Sécurité Environnement -HSE- industriels
34	H1303	Intervention technique en Hygiène Sécurité Environnement -HSE- industriel
35	H1501	Direction de laboratoire d'analyse industrielle
36	H1503	Intervention technique en laboratoire d'analyse industrielle
37	I1101	Direction et ingénierie en entretien infrastructure et bâti
38	I1103	Supervision d'entretien et gestion de véhicules

39	I1306	Installation et maintenance en froid, conditionnement d'air
40	I1308	Maintenance d'installation de chauffage
41	I1503	Intervention en milieux et produits nocifs
42	I1604	Mécanique automobile et entretien de véhicules
43	K1802	Développement local
44	K2301	Distribution et assainissement d'eau
45	K2302	Management et inspection en environnement urbain
46	K2303	Nettoyage des espaces urbains
47	K2304	Revalorisation de produits industriels
48	K2305	Salubrité et traitement de nuisibles
49	K2306	Supervision d'exploitation éco-industrielle
50	K2402	Recherche en sciences de l'univers, de la matière et du vivant
51	M1101	Achats
52	M1102	Direction des achats
53	M1809	Information météorologique
54	N1201	Affrètement transport
55	N1301	Conception et organisation de la chaîne logistique
56	N1302	Direction de site logistique
57	N4101	Conduite de transport de marchandises sur longue distance
58	N4102	Conduite de transport de particuliers
59	N4103	Conduite de transport en commun sur route
60	N4105	Conduite et livraison par tournées sur courte distance
61	N4201	Direction d'exploitation des transports routiers de marchandises
62	N4202	Direction d'exploitation des transports routiers de personnes

## Liste des métiers retenus dans le champ de l'économie bleue en France, nomenclature ROME

	ROME	NOM MÉTIER
1	A1202	Entretien des espaces naturels
2	A1303	Ingénierie en agriculture et environnement naturel
3	A1404	Aquaculture
4	A1415	Equipage de la pêche
5	D1105	Poissonnerie
6	D1211	Vente en articles de sport et loisirs
7	D1404	Relation commerciale en vente de véhicules
8	F1105	Études géologiques
9	F1301	Conduite de grue
10	F1503	Réalisation installation d'ossatures bois
11	G1201	Accompagnement de voyages, d'activités culturelles ou sportives
12	G1203	Animation de loisirs auprès d'enfants ou d'adolescents
13	G1204	Éducation en activités sportives

14	G1501	Personnel d'étage
15	G1603	Personnel polyvalent en restauration
16	G1605	Plonge en restauration
17	G1702	Personnel du hall
18	G1801	Café, bar brasserie
19	G1803	Service en restauration
20	H1206	Management et ingénierie études, recherche et développement industriel
21	H2902	Chaudronnerie tôlerie
22	H2911	Réalisation de structures métalliques
23	H2913	Soudage manuel
24	H2914	Réalisation et montage en tuyauterie
25	H3404	Peinture industrielle
26	I1309	Maintenance électrique
27	I1310	Maintenance mécanique industrielle
28	I1502	Intervention en milieu subaquatique
29	I1601	Installation et maintenance en nautisme
30	I1605	Mécanique de marine
31	I1607	Réparation de cycles, motocycles et motoculteurs de loisirs
32	K1705	Sécurité civile et secours
33	K2402	Recherche en sciences de l'univers, de la matière et du vivant et développement industriel
34	N1201	Affrètement transport
35	N1202	Gestion des opérations de circulation internationale des marchandises
36	N3101	Encadrement de la navigation maritime
37	N3102	Equipage de la navigation maritime
38	N3103	Navigazione fluviale
39	N3201	Exploitation des opérations portuaires et du
40	N3203	Manutention portuaire

### Liste des métiers retenus dans le champ de l'économie verte en Italie, nomenclature ISTAT

	ISTAT	ISTAT_NOM
1	8.1.4.5.0	Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti
2	8.3.1.2.0	Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde
3	8.3.2.1.0	Personale forestale non qualificato
4	7.4.3.1.0	Conduuttori di trattori agricoli
5	7.4.3.2.1	Conduuttori di macchine raccogliatrici, trinciatrici e pressatrici agricole
6	7.4.3.3.0	Conduuttori di macchine forestali
7	6.5.3.1.0	Preparatori di fibre
8	6.1.5.2.0	Operai addetti alla manutenzione degli impianti fognari

9	6.1.3.4.0	Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione
10	6.1.2.7.0	Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati
11	6.4.4.1.1	Abbattitori di alberi e rimboschitori
12	6.4.1.3.1	Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali
13	6.4.1.3.2	Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili
14	3.4.1.4.0	Agenti di viaggio
15	4.2.2.1.0	Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici
16	3.4.1.5.1	Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi
17	3.4.1.5.1	Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi
18	3.3.3.6.2	Tecnici delle pubbliche relazioni
19	3.1.8.3.1	Tecnici del controllo ambientale
20	3.1.8.3.2	Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale
21	3.2.2.3.2	Tecnici dei prodotti alimentari
22	3.2.2.1.1	Tecnici agronomi
23	3.2.2.1.2	Tecnici forestali
24	3.2.2.2.0	Zootecnici
25	3.1.4.1.1	Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di produzione dei metalli
26	3.1.4.1.4	Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di trattamento delle acque
27	3.1.4.2.2	Tecnici dell'esercizio di reti idriche e di altri fluidi
28	7.1.6.2.1	Operatori di impianti di recupero e riciclaggio dei rifiuti
29	7.1.6.2.2	Operatori di impianti per la depurazione, la potabilizzazione e la distribuzione delle acque
30	3.1.5.4.2	Tecnici della produzione alimentare
31	3.1.3.1.0	Tecnici meccanici
32	3.1.3.4.0	Tecnici elettronici
33	3.1.3.6.0	Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili
34	3.1.3.7.1	Disegnatori tecnici
35	3.1.3.7.2	Disegnatori tessili
36	2.5.1.5.4	Analisti di mercato
37	2.5.1.6.0	Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate
38	2.2.2.1.1	Architetti
39	2.2.2.1.2	Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
40	2.5.5.1.3	Disegnatori di moda
41	2.5.5.1.4	Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda)
42	2.2.1.3.0	Ingegneri elettrotecnici e dell'automazione industriale
43	2.2.1.4.1	Ingegneri elettronici
44	2.2.1.4.2	Ingegneri progettisti di calcolatori e loro periferiche
45	2.2.1.1.1	Ingegneri meccanici
46	2.2.1.1.4	Ingegneri energetici e nucleari
47	2.2.1.5.2	Ingegneri dei materiali
48	2.2.1.6.1	Ingegneri edili e ambientali
49	2.2.1.6.2	Ingegneri idraulici



50	2.2.1.7.0	Ingegneri industriali e gestionali
51	2.3.1.1.4	Biotechnologi
52	2.3.1.3.0	Agronomi e forestali
53	1.2.3.4.0	Direttori e dirigenti del dipartimento comunicazione, pubblicità e pubbliche relazioni

### Liste des métiers retenu dans le champ de l'économie bleue en Italie, nomenclature ISTAT

31	3.1.6.1.3	Piloti navali
32	3.2.2.2.0	Zootecnici
33	3.1.3.7.1	Disegnatori tecnici
34	2.3.1.4.0	Veterinari
35	2.2.1.1.2	Ingegneri navali
36	2.3.1.1.6	Zoologi
37	5.2.2.5.1	Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati
38	5.2.2.5.2	Esercenti di attività di ristorazione nei mercati e in posti assegnati

	ISTAT	ISTAT_NOM
1	8.2.1.1.0	Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali
2	8.3.2.3.0	Personale non qualificato addetto alla pesca ed alla caccia
3	7.4.5.1.0	Marinai di coperta
4	7.4.5.3.0	Conduttori di barche e battelli a motore
5	7.4.5.2.0	Conduttori di caldaie ed altre attrezzature navali
6	6.2.1.6.0	Sommozzatori e lavoratori subacquei
7	6.2.3.8.1	Attrezzisti navali
8	6.2.1.3.2	Tracciatori
9	6.2.1.4.0	Carpentieri e montatori di carpenteria metallica
10	6.2.1.7.0	Saldatori elettrici e a norme ASME
11	6.2.3.7.0	Verniciatori artigianali ed industriali
12	6.4.5.1.0	Acquacoltori
13	6.4.5.2.0	Pescatori della pesca costiera e in acque interne
14	6.4.5.3.0	Pescatori d'alto mare
15	1.3.1.1.0	Imprenditori e responsabili di piccole aziende che operano nell'agricoltura, nell'allevamento, nella silvicoltura, nella caccia e nella pesca
16	5.2.1.1.0	Esercenti nelle attività ricettive
17	5.2.3.1.1	Assistenti di volo
18	5.2.3.1.3	Assistenti congressuali e fieristici
19	3.1.6.5.0	Tecnici dell'organizzazione del traffico portuale
20	3.4.1.4.0	Agenti di viaggio
21	3.4.1.4.0	Agenti di viaggio
22	4.2.1.6.0	Addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio
23	4.2.2.1.0	Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici
24	3.1.5.4.1	Tecnici della preparazione alimentare
25	3.4.1.3.0	Animatori turistici e professioni assimilate
26	3.4.1.5.1	Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi
27	3.4.1.1.0	Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
28	3.2.2.3.3	Tecnici di laboratorio veterinario
29	3.1.6.1.1	Comandanti navali
30	3.1.6.1.2	Ufficiali e assistenti di bordo

# Indicateur synthétique, lecture des résultats

NOMENCLATURE					DONNÉES QUANTITATIVES								DONNÉES QUALITATIVES					NOTES PAYS		INDICATEUR FINAL
ROME	NOM MÉTIER	ISTAT	ISTAT_NO M	ADA	Titolo ADA	NOTE_L G	NOTE_T OS	NOTE_S AR	NOTE_V AR	NOTE_A M	NOTE_CS	NOTE_HC	TRANSCO_PA CA	TRANSCO_CO RSE	PROFILS_IT	PROFILS_CO RSE	PROFILS_PA CA	NOTE_IT	NOTE_FR	NOTE_FINAL
G1203	Animation de loisirs auprès d'enfants ou d'adolescents	8211	8211 - Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	ADA.23.04.05	Gestione operativa dei servizi di balneazione	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	3	5	8

**Métiers identifiés comme issus de l'économie verte**  
Correspondance entre nomenclature française (ROME) et Italienne (ISTAT). ADA.

**DONNÉES QUANTITATIVES**  
MÉTIER PARMIS LES 15 PLUS DEMANDÉS EN LIGURIE, TOSCANE ET SARDAIGNE  
MÉTIER PARMIS LES 15 PLUS DEMANDÉS DANS L'ENSEMBLE DES DÉPARTEMENTS

**DONNÉES STRATÉGIQUES (1)**  
MÉTIER IDENTIFIÉS COMME PORTEURS PAR LE MINISTÈRE DU TRAVAIL EN PACA MAIS PAS EN CORSE

**DONNÉES STRATÉGIQUES (2)**  
MÉTIER IDENTIFIÉS PAS COMME STRATÉGIQUE PAR LES PARTENAIRES ITALIENS  
MÉTIER PAS IDENTIFIÉS COMME STRATÉGIQUE PAR LES COLLÈGUES EN PACA MAIS PAS PAR NOS COLLÈGUES CORSES

**NOTE Italie (4) + NOTE France (3)**  
**= NOTE FINALE (7)**

## Pré-sélection préliminaire de métiers, application de l'indicateur synthétique

### Métiers Verts

Nomenclature				DONNEES QUANTITATIVES							DONNEES QUALITATIVES					NOTE PAYS		INDICATEUR FINAL
ROME	NOM_METIER	ISTAT	ISTAT_NOM	NOTE_LG	NOTE_TOS	NOTE_SAR	NOTE_VAR	NOTE_AM	NOTE_CS	NOTE_HC	TRANSCO_PACA	TRANSCO_CORSE	PROFILS_IT	PROFILS_CORSE	PROFILS_PACA	NOTE_IT	NOTE_FR	NOTE_FRIT
F1704	Préparation du gros œuvre et des travaux publics	8421	Manovali e personale non qualif. edilizia civile e profess. assim.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	4	6	10
N4101	Conduite de transport de marchandises sur longue distance	7423	Conduttori di mezzi pesanti e camion	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	1	0	3	6	9
F1703	Maçonnerie	6121	Muratori in pietra, mattoni, refrattari	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	4	4	8
F1604	Montage d'agencements	6127	Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	1	0	0	1	0	1	1	1	1	0	1	1	1	7	8
K2303	Nettoyage des espaces urbains	8145	Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	1	1	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	4	3	7
I1308	Maintenance d'installation de chauffage	6137	Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	1	1	1	1	0	0	0	1	0	0	0	1	4	3	7
F1606	Peinture en bâtiment	6141	Pittori, stuccatori, laccatori e decoratori	0	0	0	1	0	1	1	1	1	0	1	0	1	6	7
F1602	Électricité bâtiment	3136	Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili	0	0	0	1	1	1	1	1	1	0	1	0	0	7	7
A1302	Contrôle et diagnostic technique en agriculture	3221	Tecnici agronomi e forestali	0	0	0	1	1	1	1	1	0	0	0	1	0	6	6
I1310	Maintenance mécanique industrielle	6137	Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati	1	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	4	1	5
H2911	Réalisation de structures métalliques	6214	Montatori di carpenteria metallica	1	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	4	1	5
H2906	Conduite d'installation automatisée ou robotisée de fabrication mécanique	7211	Operai macchine utensili automatiche e semi automatiche industriali	1	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	4	1	5
F1103	Contrôle et diagnostic technique du bâtiment	3152	Tecnici della gestione di cantieri edili	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	1	2	3	5
N1301	Conception et organisation de la chaîne logistique	7453	Spedizionieri e tecnici della distribuzione	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1	0	4	4
F1501	Montage de structures et de charpentes bois	6123	Carpentiers e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	1	1	1	3	4
A1203	Aménagement et entretien des espaces verts	6413	Agricoltori e operai agricoli di coltivazioni fiori, piante et ortive	0	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	2	2	4
I1503	Intervention en milieu et produits nocifs	3483	Tecnici del controllo ambientale	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	3	1	4

Source : Exploitation personnelle, Calmand & Sgarzi, 2021

### Métiers Bleus

Nomenclature				DONNEES QUANTITATIVES							DONNEES QUALITATIVES					NOTE PAYS		INDICATEUR FINAL	
ROME	NOM_METIER	ISTAT	ISTAT_NOM	NOTE_LG	NOTE_TOS	NOTE_SAR	NOTE_VAR	NOTE_AM	NOTE_CS	NOTE_HC	TRANSCO_PACA	TRANSCO_CORSE	PROFILS_IT	PROFILS_CORSE	PROFILS_PACA	NOTE_IT	NOTE_FR	NOTE_FRIT	
I1309	Maintenance électrique	6241	Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	3	6	9
G1803	Service en restauration	5223	Camerieri e professioni assimilate	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	0	0	3	5	8	
G1203	Animation de loisirs auprès d'enfants ou d'adolescents	8211	Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	3	5	8	
I1605	Mécanique de marine	6214	Montatori di carpenteria metallica	1	1	1	1	0	1	1	0	0	0	0	0	1	3	4	7
I1304	Installation et maintenance d'équipements industriels et d'exploitation	6233	Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	3	4	7	
G1101	Accueil touristique	4221	Addetti accoglienza e informaz. nelle imprese e negli enti pubblici	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	4	1	5	
N1302	Direction de site logistique	3841	Spedizionieri e tecnici della distribuzione	1	0	0	1	0	0	0	1	1	0	1	0	1	4	5	
H3203	Fabrication de pièces en matériaux composites	6214	Montatori di carpenteria metallica	1	1	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	3	2	5	
H2902	Chaudronnerie - tôlerie	6213	Lattinieri e calderai, compresi i tracciatori	0	0	0	1	0	1	1	1	0	0	0	1	0	5	5	
F1603	Installation d'équipements sanitaires et thermiques	6234	Frigoristi	0	0	0	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	5	5	
N3102	Equipage de la navigation maritime	7451	Marinai di coperta	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	4	
H2913	Soudage manuel	6217	Spedalisti di saldatura elettrica e a norme ASME	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	4	
H3404	Peinture industrielle	6237	Verniciatori artigianali ed industriali	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	4	
I1607	Réparation de cycles, motoscooters et motocycleurs de loisirs	6231	Meccanici artigianali, riparatori automobili et profess. assimilate	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	4	
G1403	Gestion de structure de loisirs ou d'hébergement touristique	5211	Esercenti nelle attività ricettive	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1	0	0	1	2	3	
N3201	Exploitation des opérations portuaires et du	7451	Marinai di coperta	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	3	
N1202	Gestion des opérations de circulation internationale des marchandises	3165	Tecnici dell'organizzazione del traffico portuale	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	

Source : Exploitation personnelle, Calmand & Sgarzi, 2021

<b>GLOSSAIRE</b>	
ROME	CODE ROME ( <a href="https://www.pole-emploi.fr/candidat/decouvrir-le-marche-du-travail/les-fiches-metiers-sont-regroupe.html">https://www.pole-emploi.fr/candidat/decouvrir-le-marche-du-travail/les-fiches-metiers-sont-regroupe.html</a> )
NOM_METIER	Intitulé du Métier ROME
ISTAT	CODE ISTAT ( <a href="http://professioni.istat.it/cp2011/index.php">http://professioni.istat.it/cp2011/index.php</a> )
ISTAT_NOM	Intitulé du Métier ISTAT
ADA	CODE ADA ( <a href="https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php">https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php</a> )
Titolo ADA	Intitulé du Métier ADA
NOTE_LG	Métier parmi les 15 métiers les plus demandés en 2020 en Ligurie (Excelsior)
NOTE_TOS	Métier parmi les 15 métiers les plus demandés en 2020 en Toscane (Excelsior)
NOTE_SAR	Métier parmi les 15 métiers les plus demandés en 2020 en Sardaigne (Excelsior)
NOTE_VAR	Métier parmi les 15 métiers les plus demandés en 2020 et 2021 dans le VAR (Pole emploi)
NOTE_AM	Métier parmi les 15 métiers les plus demandés en 2020 et 2021 dans les Alpes Maritimes (Pole emploi)
NOTE_CS	Métier parmi les 15 métiers les plus demandés en 2020 et 2021 en Corse du Sud (Pole emploi)
NOTE_HC	Métier parmi les 15 métiers les plus demandés en 2020 et 2021 en Haute Corse (Pole emploi)
TRANSCO_PACA	Métier identifié comme porteur en PACA
TRANSCO_CORSE	Métier identifié comme porteur en CORSE
PROFILS_IT	Métier identifié comme stratégique en Italie
PROFILS_CORSE	Métier identifié comme stratégique en Corse
PROFILS_PACA	Métier identifié comme stratégique en PACA
NOTE_IT	Note agrégée pour l'Italie
NOTE_FR	Note agrégée pour la France
NOTE_FRIT	Note agrégée pour la France et l'Italie

# BIBLIOGRAPHIE

## Italie

- ALFA Liguria, I Quaderni dell'Osservatorio, n.22, ottobre 2021
- ASPAL Sardegna, Report congiunturale
- DLTM, Il ruolo dei distretti della blue economy nel favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro nel settore dell'economia del mare, 4o incontro dell'Osservatorio MED NEW JOB, Aprile 2021
- IRPET Toscana, Frash Lavoro, I numeri, n.47, 2021
- IRPET Toscana, I flussi di lavoro nel 2020, Barometro n.22, maggio 2021
- IRPET Toscana, Note congiunturali, 2021
- R. Mazzarella, F. Mallardi, A. Ricci, Atlante e opportunità di lavoro : green jobs, INAPP 21 novembre 2019
- Ministero del lavoro, Rapporto annuale sulle comunicazioni obbligatorie, 2021
- Osservatorio del mercato del Lavoro, Andamento del mercato del lavoro in Sardegna : la luce in fondo al tunnel, ASPAL, Regione Sardegna, luglio, 2021
- UnionCamere, I fabbisogni professionali e formativi delle imprese della Blue Economy in Liguria
- UnionCamere, I fabbisogni professionali e formativi delle imprese della Blue Economy in Toscana
- UnionCamere, I fabbisogni professionali e formativi delle imprese della Blue Economy in Sardegna
- UnionCamere, I fabbisogni professionali e formativi delle imprese della Green Economy in Liguria

- UnionCamere, I fabbisogni professionali e formativi delle imprese della Green Economy in Toscana
- UnionCamere, I fabbisogni professionali e formativi delle imprese della Green Economy in Sardegna
- UnionCamere, Sistema informativo Excelsior, Le competenze green, 2020
- UnionCamere, Sistema informativo Excelsior, Economia del mare e green deal, 2020.

## France

- France Compétences, 20 métiers en évolutions pour 2021, janvier 2021.
- INSEE, Tableau de Bord de la conjoncture : Corse.
- Ministère du Travail, de l'Emploi et de l'Insertion, Liste des métiers porteurs en région PACA, dans l'attente de l'avis CREFOP, 2021.
- Ministère du Travail, de l'Emploi et de l'Insertion, Liste des métiers porteurs en région CORSE, dans l'attente de l'avis CREFOP, 2021.
- Conseil Consultatif régional de la Mer, Le guide des métiers de la Mer et du Littoral, La maintenance des navires « Plaisance et pêche », Conseil régional PACA.
- Pôle Emploi, La filière maritime en région Provence-Alpes-Côte d'Azur, Eclairages et synthèses, Statistiques, études et évaluations, février 2020.
- Pôle Emploi, Eclairages et synthèses, Les métiers de l'économie verte en région PACA, septembre 2019.

## Autre

- L. Clarke, M. Sahin-Dikmen, C. Winch (2020) Overcoming diverse approaches to vocational education and training to combat climate change: the case of low energy construction in Europe, Oxford Review of Education.
- Projet B-Blue, Vademecum des bonnes, programme Interreg MED (<https://b-blue.interreg-med.eu/>)
- Projet Action, Enquête Demopolis, Un futur vert et bleu, tourisme et nautisme besoins en emplois et services sous le signe de la durabilité, INTERREG Marittimo, 2020.
- Projet MA.R.E., Produit T.1.1.2. Rapport d'enquête publique transfrontalière, INTERREG Marittimo, 2021.
- Projet MA.R.E., Région Toscane « Manuel d'instruction pour l'expérimentation des services pour l'emploi transfrontaliers ». Composante T.4 du projet MA.R.E., INTERREG Marittimo, 2021.

### Open data et d'autres plateformes documentaires

- INAPP Atlante del lavoro e delle qualificazioni
- Sistema informativo Excelsior, [excelsior.unioncamere.net](http://excelsior.unioncamere.net)
- INAPP, Unioncamere, AlmaLaurea, Piattaforma Competenze e lavoro
- ASPAL Osservatorio del mercato del Lavoro, open data comunicazioni obbligatorie
- ALFA Liguria Osservatorio
- IRPET Toscana
- IMT Pôle Emploi
- ORM PACA, Observatoire territoriale de la conjoncture
- PôleEmploi.org Open Data
- Ministère de l'écologie, [notre-environnement.gouv.fr](http://notre-environnement.gouv.fr)



Réalisation JL Etudes – Matteo SGARZI

Remerciements :

Pôle emploi Provence Alpes Côte d'Azur

Le partenariat MA.R.E

JANVIER 2022

La coopération au cœur de la Méditerranée  
La cooperazione al cuore del Mediterraneo

